

**DELIBERAZIONI REGIONALI****ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 18 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7020 - Risoluzione per sollecitare il Governo a nominare un nuovo coordinatore nazionale del PANGI e ad attivarsi, in tutte le sedi istituzionali opportune, per dare concreta attuazione al Piano nazionale per la Garanzia infanzia (Child Guarantee), proseguendo celermente il lavoro fatto finora, coinvolgendo anche le Regioni, nonché attivando la cabina di regia regionale sulla Garanzia Infanzia, affinché i risultati raggiunti non vadano dispersi e garantendo la copertura finanziaria necessaria. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Mumolo, Montalti, Amico, Bondavalli, Pillati, Daffadà, Sabattini, Maletti, Soncini, Mori, Caliandro, Rossi, Gerace, Bulbi, Rontini, Costi, Fabbri

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 24 N.1444/2023 - Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i Comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi
- 55 N.1558/2023 - Legge Regionale n. 5/2018 - avviso per manifestazioni di interesse - Programma straordinario di investimento avviso DGR 1985/22 - Approvazione dell'esito della 2da selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione
- 63 N.1572/2023 - Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e AUSL di Modena per la sperimentazione di un servizio di consultazione psicologica primaria per operatori di polizia locale della Regione Emilia-Romagna. Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod.
- 73 N.1611/2023 - D.lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. Articolo 12 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con legge 31 luglio 2023, n. 100. Priorità per la concessione di contributi e delega per definizione delle procedure di presentazione delle domande
- 80 N.1664/2023 - Legge Regionale n. 5/2018 - Avviso per manifestazioni d'interesse per riapertura bandi 2020/2021 - Approvazione dell'esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione
- 88 N.1702/2023 - L.R. 15 febbraio 1994, n. 8. Istituzione della zona di ripopolamento e cattura di cui all'art. 19 denominata "Montimoraro" in territorio di Ferrara, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2018-2023
- 95 N.1707/2023 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, per la realizzazione del progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2023". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. F39I23000620006
- 102 N.1708/2023 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE), per la realizzazione del progetto "Adeguamento e rifunzionalizzazione del Parco delle Rimembranze". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. F32F23000640006

- 110 N.1709/2023 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, per la realizzazione del progetto "Sicurezza integrata del percorso pedonale sopra le mura ovest della città per l'accessibilità turistica al centro storico". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. C67G23000260006
- 118 N.1710/2023 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, per la realizzazione del progetto "SI - curiAMO Rimini! - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana partecipata del parco urbano Briolini di Rimini, per una città blu&verde sicura". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. C98E23000120006
- 126 N.1733/2023 - Programma di Investimenti Aree Protette 2021-2023. Modifica dei termini di proroga e delle modalità di rendicontazione delle spese di cui alla DGR n. 465/2021 e ss.mm.ii.
- 130 N.1735/2023 - Proroga del termine per la realizzazione dei progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale approvati con deliberazione di Giunta n. 1625/2021
- 132 N.1744/2023 - D.LGS. n. 102/2004 e s.m.i. - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi che hanno colpito la provincia di Modena, di Ferrara e la Città Metropolitana di Bologna il giorno 22 luglio 2023. Delimitazione zone danneggiate e individuazione delle provvidenze applicabili
- 138 N.1755/2023 - Approvazione schema convenzione tra ARPAE, Città Metropolitana e Province per attività di supporto nei procedimenti di VALSAT
- 145 N.1758/2023 - PSR 2014/2020 - Reg. (UE) n. 1305/2013 -Tipo di operazione 5.2.01 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici " - Bando unico regionale anno 2023 - Delibera della Giunta regionale n. 1467/2023. Rettifica errori materiali
- 148 N.1759/2023 - Nomina dei componenti dei Tavoli di consultazione locali di cui all'art. 6, comma 5, della Legge regionale 7 novembre 2012, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne"
- 161 N.1783/2023 - Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Avviso a presentare percorsi di formazione permanente competenze per l'adattabilità e l'occupabilità - Fondo regionale disabili - anno 2023" di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1125/2023
- 172 N.1788/2023 - Approvazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso per la presentazione di progetti per la sperimentazione di servizi di accoglienza e attrazione di talenti ad elevata specializzazione nei contesti locali di cui alla DGR 1242 del 17/07/2023 e ss.mm.ii.
- 175 N.1797/2023 - Approvazione del piano di prelievo del muflone (Ovis Aries) in selezione - stagione venatoria 2023/2024
- 177 N.1800/2023 - L.R. 13/1999 e ss.mm.ii. - Approvazione modifiche all'Allegato F dell'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024 ai sensi della L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm. approvato con D.G.R. n. 478/2022
- 190 N.1805/2023 - Programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Annualità 2023-2024-2025
- 196 N.1806/2023 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Russi (RA), per la realizzazione del progetto "RipartiAMO dalla Stazione in Sicurezza". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. B89I23001270002
- 204 N.1809/2023 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO), per la realizzazione del progetto "Per una buona movida". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. B29I23000780006
- 211 N.1807/2023 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni della Val d'Enza (RE), per la realizzazione del progetto "Parchi sicuri 2023". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. E42B2300025000
- 220 N.1808/2023 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (MO), per la realizzazione del progetto "Sicuri Insieme". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. G99I23000690002

- 228 N.1812/2023 - Deliberazione n. 812 del 22 maggio 2023 "Calendario venatorio regionale - stagione 2023/2024". Inserimento della Moretta "Aythya fuligula" tra le specie cacciabili. Posticipo chiusura della stagione venatorie per le specie Lepre "Lepus europaeus", Fagiano "Phasianus colchicus", Starna "Perdix perdix" e Pernice rossa "Alectoris rufa"
- 235 N.1813/2023 - Direttive per l'abilitazione al prelievo venatorio della specie Moretta "Aythya fuligula"
- 242 N.1817/2023 - L.R. n. 8/1994 E L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica - sostituzione della delibera di Giunta regionale n. 134/2019
- 253 N.1818/2023 - L.R. n. 13/2023 - art. 3 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu - Aiuti da erogarsi in regime "de minimis". Avviso pubblico per la presentazione delle domande
- 276 N.1846/2023 - Correttivi al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 149/2023, relativo agli interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci

## **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

### **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 278 N.164/2023 - Approvazione dell'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Valsamoggia e le società Beghelli Spa e Techbau Spa, per la realizzazione di un intervento di rigenerazione e nuova costruzione finalizzato all'insediamento di "grande logistica", nell'ambito produttivo comunale (APC.C), in comune di Valsamoggia, località Crespellano (BO), ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale n. 24/2017

### **DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

- 281 N.21630/2023 - Concessione al Comune di Montecchio Emilia (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Riuso a sede dei servizi sociali territoriali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siti presso il Comune di Montecchio Emilia, in via Matteotti, 77, e già destinati dall'ANBSC" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP H28C23000310006

### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE**

- 290 N.20083/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi agli assi del POR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 286/2023
- 291 N.20800/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal FSE+ rivolte alla valutazione di operazioni di formazione per l'occupazione finalizzate all'inserimento o reinserimento delle persone nel mercato del lavoro, ai sensi dell'art. 12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n. 286/2023
- 293 N.20801/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal FSE+ finalizzate alla valutazione di operazioni formative riguardanti azioni per il rafforzamento e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori e delle imprese, ai sensi dell'art. 12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n. 286/2023

### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**

- 295 N.21247/2023 - Criteri e requisiti per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di scuole e alla istituzione di corsi per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie di ottico e odontotecnico in attuazione dell'art. 5, comma 2, L.R. n. 39/1983 ss.mm.ii. Autorizzazione apertura scuola di ottica

### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

- 297 N.22155/2023 - Proroga durata in carica della Commissione tecnico-scientifica costituita con determinazione 14641/2023

- 298 N.22156/2023 - PSR 2014-2020 (2022) Regione Emilia-Romagna. Misura 04, tipo operazione 4.4.01 - Annualità 2019 "Ripristino di ecosistemi". Modifica della determinazione n. 22517/2019. Ulteriore proroga termine domanda di pagamento a saldo

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA**

- 301 N.22357/2023 - Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 830/2023. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione graduatorie. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO**

- 309 N.20564/2023 - Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE**

- 324 N.21708/2023 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Colli di Scandiano e di Canossa
- 326 N.21709/2023 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Lambrusco Grasparossa di Castelvetro
- 329 N.21710/2023 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Lambrusco di Sorbara
- 332 N.21711/2023 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Reggiano
- 335 N.21712/2023 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Modena o "Di Modena"
- 338 N.21713/2023 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP "Emilia" o "dell'Emilia"
- 342 N.21714/2023 - D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Lambrusco Salamino di Santa Croce

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

- 345 N.21727/2023 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI**

- 350 N.22645/2023 - COPSR 2023-2027. Interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - Bando unico regionale per SRA - D.G.R. n. 2375/2022. Modifica quadro di riferimento risorse finanziarie utilizzate per pagamenti aiuti 2023

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA**

- 359 N.22110/2023 - O.C.D.P.C. n.344/2016 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini stabilita con DD 24937 del 20/12/2022 per i Comuni di Rocca San Casciano, Mercato Saraceno, Calestano
- 360 N.22464/2023 - O.C.D.P.C. n.171/2014 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini stabilita per i Comuni di Bagno di Romagna, Brisighella, Imola e Saludecio

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA**

- 362 N.21484/2023 - PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di settembre 2023

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE**

- 368 N.21388/2023 - Modifica titolarità delle operazioni identificate con i rif.PA nn. 2016-7435/RER e 2017-8871/RER a seguito di fusione per incorporazione del soggetto titolare delle operazioni e beneficiario del finanziamento in altra società
- 370 N.21589/2023 - Attribuzione di un assegno (voucher) a favore di un apprendista frequentante l'offerta formativa realizzata dalle Fondazioni ITS per l'acquisizione, in apprendistato, di un diploma di istruzione tecnica superiore, in attuazione di quanto previsto dall'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 957/2022. C.U.P. N.E32B22000640001
- 372 N.22002/2023 - Assunzione impegno di spesa per l'operazione contraddistinta dal rif.PA n. 2019-11689/RER e finanziata precedentemente con la determinazione dirigenziale n.22605/2019. C.U.P. E38D19000660007
- 376 N.22018/2023 - Finanziamento dei progetti di formazione per la ricerca sostenibilità e resilienza della società, delle comunità e dei territori presentati a valere sull'Avviso approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 578/2023 - PR FSE+ 2021/2027 e approvati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1401/2023
- 381 N.22351/2023 - Assunzione impegno di spesa per l'operazione contraddistinta dal rif.PA n. 2021-15559/RER e finanziata precedentemente con la determinazione dirigenziale n.7434/2021. C.U.P. E39J21001070009

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE ANIMALE**

- 384 N.22511/2023 - Bando apicoltura annualità 2024 (DGR 1186/2023) - Precisazioni tecnico-amministrative per il riconoscimento della priorità per danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica ai beneficiari aventi sede legale nei territori colpiti dall'alluvione del mese di maggio 2023

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE**

- 389 N.21898/2023 - Aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della regione Emilia-Romagna. Terzo provvedimento anno 2023

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO**

- 405 N.21353/2023 - Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - Priorità 4 - Misura 4.63. Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. Cons. A R.L." del contributo per le spese di gestione e animazione - annualità 2023 in relazione al piano d'azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale presentata dall'A.T.S. "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" in seguito all'ulteriore disponibilità di risorse. Assunzione dell'impegno di spesa e accertamento delle entrate

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

- 422 N.21796/2023 - Determina di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (screening) relativa al "Procedimento relativo a variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da tre pozzi esistenti ad uso industriale ubicati in località Cà Trebbia -Gossolengo (PC)" presentata da ETS Ecotecnologie Stradali S.r.l.
- 422 N.22313/2023 - Interventi di riduzione del rischio idraulico del torrente Tresinaro a protezione degli abitati di Scandiano, Casalgrande e Rubiera (RE) proposto dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - U.T. Sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO**

- 424 Approvazione di Accordo di programma in comune di Valsamoggia (BO), in variante alla pianificazione territoriale (PTM, PUMS) e urbanistica (PSC, POC, RUE, classificazione acustica comunale), con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera – (APV). Articolo 60, comma 9 L.R. 24/2017

## **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE**

424 Comunicazione riguardante la modifica del Disciplinare della IGP Coppa di Parma

## **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA**

434 Pubblicazione dell'anagrafe regionale degli specialisti in Medicina dello sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica e dei relativi codici identificativi

## **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO**

445 Comune di Bagno di Romagna (FC). Variante al Piano Operativo Comunale, Comparto POC BDR 30 "R2 – Molino Casacce – San Piero in Bagno" con modifiche all'Accordo - Approvazione. (Articolo 4 comma 4 lett. a) L.R. 24/2017 - Articolo 34, L.R. 20/2000

445 Comune di Ferrara. Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo di ampliamento dell'esistente stabilimento BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.R.L. di Ferrara all'interno del Complesso Petrochimico Multisocietario di Ferrara, in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente. - Società BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.R.L.

445 Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al piano. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

446 Comune di Savignano sul Rubicone (FC). Procedimento Unico per approvazione di progetto di opera pubblica determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2, comma 9 L.R. 24/2017

446 Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 - approvazione del progetto consistente nell'ampliamento mediante la realizzazione di nuovi magazzini e fabbricati annessi, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta FEPA SPA (Ex SANDRA SPA), sita in Sorbolo Mezzani, Strada della Pace 33 bis

## **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

### **ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

447 Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico in comune di Vergato (BO), loc. Carbona - Prat. n. BOPPA0898

### **ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

447 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO) - Procedimento BO00A0769/06RN01

447 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1893

448 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1534/05RN01

448 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1648/05RN01

449 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1781

449 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO22A0038

450 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BO22A0044

- 450 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO23A0051
- 451 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Brasimone) in comune di Castiglione dei Pepoli (BO) - Procedimento BO23A0058
- 451 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO23A0062
- 452 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Argelato (BO) - Procedimento BO23A0065

#### **ARPAE-SAC FERRARA**

- 452 Avviso relativo alla domanda di variante alla concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione agricola in località Cologna nel comune di Riva del Po (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE01A0138
- 453 Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in Via dell'Artigianato nel Comune di Mesola (FE) – pratica n. FE22A0004
- 453 Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo dal Po di Volano in località Focomorto nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FE22A0007

#### **ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 454 Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo dal fiume Savio ubicato in Comune di Mercato Saraceno (FC) - Codice Pratica FC21A0048 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11).

#### **ARPAE-SAC MODENA**

- 454 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2654
- 455 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3803
- 455 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FE23A0003
- 455 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO13A0017
- 456 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0040

#### **ARPAE-SAC PARMA**

- 456 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - BIANCHI CASSEFORME SRL - Domanda 30.09.2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Colorno (PR), Via Bottego. Concessione di derivazione. Proc PR22A0041. SINADOC 32956
- 457 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 16 - Bussi Roberto e Bussi Andrea - Domanda 06.12.2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Strada Fontanorio. Concessione di derivazione. Proc PR21A0049. SINADOC 32997
- 458 Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 27, 28, 31 - ROVAGNATI S.P.A. - Domande 19.10.2015 di rinnovo, 16.02.2018 di variante e 15.09.2022 di cambio di titolarità di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), loc. Via Garibaldi. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PRPPA0327. SINADOC 36471
- 459 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 27 - Dall'Asta Giovanni e Paola - Domanda 30/06/2016 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Bastelli. Concessione di derivazione. Proc PRPPA2162. SINADOC 24410

- 460 Avviso dell'avvenuto rilascio di variante non sostanziale della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale igienico e assimilati e irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo nel comune di Medesano (PR) loc. Felegara PRPPA0198
- 460 Avviso dell'avvenuto rilascio di variante non sostanziale della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo nel comune di Langhirano (PR) loc. Cascinapiano PRPPA0294
- 460 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola, mediante 1 pozzo nel comune di Torrile (PR) - Codice Pratica PRPPA0748
- 461 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 3 pozzi nel comune di Tizzano Val Parma (PR) loc. Capoponte PRPPA1231
- 461 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante per perforazione nuovo pozzo e aumento volume di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico sanitario e irrigazione aree verdi (campo pozzi consortile) nel Comune di Felino (PR) Via Aldo Moro – Codice Pratica PRPPA1721 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)
- 462 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano e igienico e assimilato nel Comune di Palanzano (PR) Via Nirone – Codice Pratica PRPPA1166 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)
- 462 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano, irrigazione agricola, mediante 1 pozzo nel comune di Parma - Codice Pratica PR01A0011
- 462 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico, mediante 1 pozzo nel comune di Fidenza - Codice Pratica PR01A0095
- 463 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano, igienico assimilati e irrigazioni aree verdi, mediante 1 pozzo nel comune di Parma - Codice Pratica PR14A0030
- 463 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad irrigazioni aree verdi, mediante 1 pozzo nel comune di Sorbolo Mezzani (PR) - Codice Pratica PR19A0017
- 463 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Collecchio (PR) – Codice Pratica PR23A0054 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 464 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione e autorizzazione alla perforazione di un pozzo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo aree verdi nel comune di PARMA (PR), località Quartiere SPIP. – Codice Pratica PR23A0055 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

#### **ARPAE-SAC PIACENZA**

- 464 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Dodi Luigi. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Muradello, ad uso irriguo - Proc. PC23A0059 – SINADOC 21396/2023
- 465 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Dellacasa Franco. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ponte dell'Olio (PC), località Zaffignano, ad uso irriguo - Proc. PC22A0047 – SINADOC 21631/2022
- 465 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Az. Agr. Borghesa Vecchia S.S. Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località Chiappone, ad uso irriguo - Proc. PC23A0031 - SINADOC 13516/2023
- 466 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Az. agr. Giudeo di Binelli s.s. società agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Santa Franca Cantù, ad uso irriguo - Proc. PC23A0035 - SINADOC 14508/2023
- 466 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Galleazzi Angelo e Graziano S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Grega, ad uso irriguo - Proc. PC01A0749 - SINADOC 28710/2023



- 467 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Casa Nuova Società Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), frazione Soarza, località Ca' Nuova (foglio 7, mappale 12), ad uso irriguo - Proc. PC01A0884 - SINADOC 5802/2023
- 468 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Casa Nuova Società agricola s.s. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), frazione Soarza, località Ca' Nuova (foglio 7, mappale 39), ad uso irriguo - Proc. PC01A0885 - SINADOC 5804/2023
- 468 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Scrocchi Beatrice concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Casa Nuova - Boscone Cusani ad uso irriguo - Proc. PC22A0032 - SINADOC 17130/2022
- 469 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Frasani Albino, Roberto e Molina Luisa Società agricola s.s. rinnovo con variante non sostanziale (cambio uso della risorsa da igienico e assimilati a irriguo e diminuzione del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Baselicaduce - Proc. PC22A0060 (ex PC01A0816) - SINADOC 26665/2022
- 469 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Bergamaschi Roberto. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) - località La Costa - ad uso irriguo - Proc. PC01A0222 - SINADOC 39204/2022- pozzo condiviso con procedimenti PC23A0018 e PC23A0057
- 470 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Corsetti Angela. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) - località La Costa - ad uso irriguo - Proc. PC23A0018 - SINADOC 11550/2023 - pozzo condiviso con procedimenti PC01A0222 e PC23A0057
- 471 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti -Dallospedale Ettore e Dallospedale Rita. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) - località La Costa - ad uso irriguo - Proc. PC23A0057 - SINADOC 22785/2023 - Pozzo condiviso con procedimenti PC01A0222 e PC23A0018
- 471 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Ferrari Silvano e Giorgio Società agricola s.s. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località Cascina Buglione, ad uso irriguo - Proc. PC23A0019 - SINADOC 11721/2023
- 472 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Centenasso Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località Centenasso, ad uso irriguo - Proc. PC04A0060 - SINADOC 15398/2023
- 472 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Azienda Agricola Montagnola di Lavezzi S.S. Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Lavezzi Francesco con atto del 26/11/2019 n. 5466 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) ad uso irriguo - Proc. PC17A0077 - SINADOC 25447/2023
- 473 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - TASK 84 S.R.L. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) - località Crocione - ad uso irriguo - Proc. PC06A0100 - SINADOC 24271/2023
- 474 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 - Frasani Albino, Roberto e Molina Luisa Società Agricola S.S. Rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Baselicaduce - Proc. PC22A0061 (EX PC01A0816) - SINADOC 26815/2022
- 474 Reg. Reg. n. 41/2001. SOLARI AGOSTINA BRUNA e SOLARI MARIA CATERINA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Cadeo (PC), località Stornella di Sopra. Codice procedimento PCPPA0220. Sinadoc. n. 34779/2023
- 475 Reg. Reg. n. 41/2001. ANELLI FRANCO e SERGIO SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di San Pietro in Cerro (PC), località Fornace Vecchia. Codice procedimento PC01A0924. Sinadoc. n. 34871/2023
- 475 Reg. Reg. n. 41/2001. PASSARELLA GIORGIO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione di derivazione, Det. n. 16799 del 14/11/2005 con variante sostanziale (aumento della portata del prelievo), di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Besenzone, Podere Maestà. Codice procedimento PC01A0804. Sinadoc. n. 34756/2023

- 476 Reg. Reg. n. 41/2001. Bassi Franco, Fausto e Scotti Maria Luisa Società Agricola. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di San Giorgio P.no, località La Camminata. Codice procedimento PC01A0307. Sinadoc. n. 26031/2023
- 477 Reg. Reg. n. 41/2001. EREDI ZAMBINELLI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione di derivazione, Det. n. 5016 del 10/05/2013 con variante sostanziale (aumento del volume prelevato), di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Cadeo, località Saliceto. Codice procedimento PC09A0020. Sinadoc. n. 36672/2023
- 477 Reg. Reg. n. 41/2001. BOSI ILEANA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Carpaneto P.no (PC), località Il Molino. Codice procedimento PC23A0043. Sinadoc. n. 17637/2023
- 478 Reg. Reg. n. 41/2001. CARROZZA SOCIETÀ AGRICOLA SRL. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in comune di Piacenza, località Santa Franca Alberoni, e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo - agricolo. Codice procedimento PC23A0080. Sinadoc. n. 36514/2023
- 478 Reg. Reg. n. 41/2001. FONDAZIONE GUGLIELMANI PRANDONI GHIZZONI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in comune di Podenzano (PC), località Turro, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0082. Sinadoc. n. 36996/2023
- 479 Reg. Reg. n. 41/2001. Società Agricola Casa di Ferro. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Gragnano T.nse, località Moschedo, e di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice procedimento PC23A0084. Sinadoc. n. 37639/2023

#### **ARPAE-SAC RAVENNA**

- 480 Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria con perforazione pozzo ad uso irrigazione impianti sportivi presso il Polisportivo Darsena in comune di Ravenna (RA). Ditta Comune di Ravenna - Pratica n. RA21A0032
- 480 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) - RA23A0029

#### **ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**

- 481 Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi private in Comune di Correggio località Trinacria - Pratica n. 6234/2018 - Procedimento RE06A0035 - Concessionario Grandi Pastai Italiani S.p.a.
- 481 Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi private in Comune di Guastalla località San Girolamo - Pratica n. 7317/2022 - Procedimento RE22A0002 - Concessionario Società Agricola La Pervinca S.S.
- 482 Reg. Reg. n. 41/01 – Tagliavini Floriana - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Gattatico (RE) - località Nocetolo - Proc. RE18A0036 – SINADOC 23793/2018
- 482 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Quattro Castella (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 36207/2023 – RE23A0023
- 483 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 37173/2023 - RE23A0024

### **DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO**

#### **AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

- 484 Domanda di rinnovo della concessione n. 210 del 27/10/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018

## **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

### **ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

- 484 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Grizzaga in Comune di Maranello (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 485 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sanguinario in Comune di Imola (BO) e Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 485 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sabbioso in Comune di Dozza (BO) e di Castel San Pietro Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 486 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 486 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Felino (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 487 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone, in comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 487 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in comune di Corniglio (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 488 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Canale Burana Navigabile e Canale Principale Valle Volta in Comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

### **ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

- 489 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Santerno in comune di Imola - Procedimento BO05T0150/23RN
- 489 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Landa nel Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento n. BO15T0167
- 490 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel Comune di Zola Predosa (BO)- Procedimento n. BO016T0106/23RN
- 490 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio dei Tre Rii – Rio di Sumbilla – Fosso Lamazze in Comune di Monghidoro (Bo) – Loc. Fiumana. Procedimento BO23T0131
- 491 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Savena in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO23T0132

### **ARPAE-SAC FERRARA**

- 491 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua PO di Primaro in comune di Argenta per cui è stata presentata istanza di rinnovo e di cambio titolarità
- 492 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua PO di Volano in Comune di Formignana (FE), per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 492 FE23T0039 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto di Primaro nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

### **ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 493 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0857

- 493 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1814
- 494 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Voltre in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0042
- 494 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio San Giorgio in comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC23T0043
- 494 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in comune di Sarsina (FC) Località Quarto - Codice Pratica FC23T0044

#### **ARPAE-SAC MODENA**

- 495 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO10T0024
- 496 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0030
- 496 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0031
- 497 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0034.
- 497 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0037

#### **COMUNICATO DEMANIO ARPAE-SAC PARMA**

- 497 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio La Riana in comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con tubazione
- 498 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale Maggiore chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PRPPT1316
- 498 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Manubiola chieste in concessione ad uso laghetto uso produttivo. Procedimento n. PR07T0085
- 499 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del cavo Maretto chieste in concessione ad uso occupazione con scarico. Procedimento n. PR23T0051
- 500 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione e autorizzazione alla perforazione di un pozzo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati e consumo umano nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0053 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

#### **ARPAE-SAC PIACENZA**

- 500 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Chero chieste in concessione ad uso vigneto e seminativo. Procedimento n. PC18T0033

#### **ARPAE-SAC RAVENNA**

- 501 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canalone (Fiume Lamone) nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione – Pratica RA07T0015
- 501 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canalone (Fiume Lamone) nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione – Pratica RA07T0019
- 501 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte della società FiberCop S.p.A – PRATICA RA23T0020

#### **ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**

- 502 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso impianto di produzione e selezione di materiali inerti. Procedimento n. RE23T0002

- 502 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Giorgella ed altri chieste in concessione ad uso Bosco per la coltivazione dei tartufi. Procedimento n. RE23T0019

## **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

### **UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)**

- 503 Riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta EMILCERAMICA S.R.L – Avviso di avvenuto rilascio
- 503 Riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta NUOVA RIWAL CERAMICHE S.R.L. – Avviso di avvenuto rilascio

### **UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)**

- 503 Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-octies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Ditta: “Azienda Agricola Campo Bo’ s.s.” installazione sita in Comune di Montechiarugolo (PR), Loc. Basilicogioiano - Avviso dell’avvenuto rilascio dell’A.I.A a seguito di riesame con valenza di rinnovo

### **COMUNE DI ANZOLA DELL’EMILIA (BOLOGNA)**

- 504 Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs.152/2006 e dell’art. 10 della L.R.n.4/2018 smi - Accordo di programma, con valenza di Permesso di Costruire, in variante ai piani ex art. 60 L.R. 24/2017 per la realizzazione di un polo funzionale a marcata caratterizzazione commerciale connesso alla realizzazione di edilizia ERS/ERC a Lavino nel Comune di Anzola dell’Emilia - Provvedimento finale assoggettamento a VIA

### **COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)**

- 505 Avviso di avvio del procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta CASALGRANDE PADANA SPA per l’installazione IPPC sita in via Strada Statale 467, n. 101 nel Comune di Casalgrande (RE), fraz. Dinazzano – L. 241/1990 art. 7 e 8
- 506 Avviso di avvio del procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta CASALGRANDE PADANA SPA per l’installazione IPPC sita in via Strada Statale 467, n. 73, 71, 81 nel Comune di Casalgrande (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

### **COMUNE DI MODENA**

- 506 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale richiedente ditta COPTIP Industrie Grafiche Soc. Cop. Avviso di deposito

### **COMUNE DI PARMA**

- 507 Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda titolo III bis, art. 29 octies , co.3 lett. a) e 5 , L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame con modifiche alla società Denti SpA sita in Via Bergonzi, loc. Vicofertile. Comune di Parma
- 507 Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda titolo III bis, art. 29 octies , co.3 lett. a) e 5 , L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di modifica sostanziale alla società Greci Industria Alimentare SpA - sita in loc. Ravadese, via Traversante, 58 - Comune di Parma

### **COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)**

- 508 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta COMMIST S.R.L. - Avviso di avvenuto rilascio

## **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

### **ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL’EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI**

- 508 2020PRMA0174 “Lavori di collettamento dei reflui di Varano Capoluogo, di Piani di Riva e delle località limitrofe al depuratore di Rubbiano e contestuale dismissione del depuratore del Capoluogo. Lotto funzionale di completamento” in Comune di Varano de’ Melegari (PR). Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

#### **UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA**

- 511 Comune di Correggio - Avviso di deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al Piano (articolo 53, comma 1, lett. B), comma 2 lett. B) comma 6 L.R. 24/2017) ditta CORIM Srl

#### **UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

- 512 Comune di Faenza (RA). Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 04 del PSC, area denominata "Ghilana" sita in via Firenze: valutazione della proposta e deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. 24/2017

#### **UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)**

- 512 Comune di Granarolo dell’Emilia - Approvazione di variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica della zona AUC-B costituente variante al Piano Operativo Comunale (POC 2017-2022) avente effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per una porzione dell'Ambito ANS-4 - Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000
- 512 Comune di Granarolo dell’Emilia - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Sub Ambito 3.2 sito nel capoluogo in Via Roma in attuazione del POC 2017-2022 - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

#### **UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**

- 513 Nuova nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Gova, in comune di Villa Minozzo a seguito dimissioni di componente

#### **COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)**

- 513 Avvio del Procedimento unico ai sensi del combinato disposto degli art.li 53 comma 1, lett a) L.R. 24/2017 e 38 del D.lgs. n. 36/2023 previa effettuazione di Conferenza di Servizi - “Nuova pista ciclabile bidirezionale Via Emilia Ponente” - CUP H61B22001100004, in variante alla pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell’opera, all’apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità.

#### **COMUNE DI BOLOGNA**

- 514 Avviso di deposito di documentazione integrata nell’ambito del procedimento unico (ai sensi e per gli effetti dell’art. 53 della L.R. 24/2017) per l’approvazione del progetto denominato “SECONDA LINEA TRANVIARIA DI BOLOGNA (LINEA VERDE - TRATTO NORD)” in Comune di Bologna, comportante localizzazione dell’opera ai fini urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità

#### **COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)**

- 515 Avviso di Adozione del Piano comunale di Classificazione acustica del Comune di Campogalliano (MO)

#### **COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)**

- 515 Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 41 LR 20/2000, Articolo 15 LR 47/78

- 515 Avviso di sdemanializzazione reliquato stradale

#### **COMUNE DI CARPI (MODENA)**

- 516 Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto “Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione: insediativo ambientale –di tipo C – comparto C5”.
- 516 Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto “Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione residenziale di Tipo B – comparto B/36”

516 Approvazione del Piano Particolareggiato d’iniziativa privata Comparto F14

517 Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto “Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione: insediativa urbana – aree localizzate in zone con scarsa dotazione di parcheggi- tipo Bbis- ambito Bbis5”

**COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)**

517 Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

**COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)**

517 Decreto sindacale di Approvazione del Contratto Rigenerazione Urbana “Una pietra per volta. Rigenerazione urbana del Palazzo Ducale e del suo intorno”

**COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)**

518 Bicipolitana. Pista ciclabile Calisese (avvio procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017)

**COMUNE DI CONSELICE (RAVENNA)**

518 Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Riqualificazione Casa Comunale di Lavezzola – RigeneriAMO Lavezzola”

**COMUNE DI FERRARA**

518 Rettifica avviso di deposito pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 282 del 11/10/2023 periodico (parte seconda) avente ad oggetto “Avviso di deposito del procedimento unico ai sensi dell’art. 53 co. 1 lettera a) L.R. 24/17 e ss.mm.ii. Per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (investimento PINQUA) e del parcheggio pubblico su via Beethoven, della loro localizzazione e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente - Intervento di riqualificazione e completamento del Comparto ex direzionale pubblico di via Beethoven”

519 Avviso di deposito del procedimento unico ai sensi dell’art. 53 L.R. 24/17 per l’approvazione del progetto definitivo dell’opera pubblica, finanziata dal PNRR, per la realizzazione del parcheggio pubblico su via Vecchio Reno complementare al nuovo polo per infanzia in via Coronella (missione 4 - componente 1 – investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”), del cambio d’uso, dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente. Intervento di realizzazione di nuovo polo per infanzia in via Coronella - (CIA 76-2021 – CUP B71B21001830005)

520 Assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ferrara ai sensi dell’art. 3 comma 2 e dell’art. 45 comma 2 della L.R. 24/2017 e ss.mm.

**COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)**

521 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo relativo al primo stralcio (stralcio a) del comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come Zona di Nuovo Insediamento (ZNI), denominato “ZNI (B) 38”, ubicato in località Quattro in fregio a via Del Quattro - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

521 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo relativo al primo stralcio del comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come Zona di Nuovo Insediamento (ZNI), denominato ZNI (m) 50, ubicato in fregio a via Campo di Marte - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

522 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo per l’attuazione del primo stralcio attuativo relativo ad un’area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano (ADU)”, denominata “ADU16B”, ubicata in località S. Martino in Strada in fregio a via Marco Briganti. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

**COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA)**

522 Avviso di approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata (p.p.i.p) ex Comparto C4.3 con effetti di PUA. Articolo 4 comma 4a), L.R. 24/2017, Articoli 31 e 35, L.R. 20/2000

**COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)**

- 522 Adozione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale - Avviso di deposito

**COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)**

- 523 Procedimento Unico (PU) ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativo al Comparto A11.A, A11.B e ampliamento Mirage Granito Ceramico S.P.A. in variante al PSC/RUE del Comune di Pavullo nel Frignano - Avviso di deposito

**COMUNE DI RIMINI**

- 524 Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "Realizzazione di un intervento di collegamento tra la Via Porto Bardia e la via Diredaia previo sfondamento della stessa via Porto Bardia a Torre Pedrera". Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017

**COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)**

- 525 Approvazione PUA Ambito "ARS.SB\_III posto a Padulle in adiacenza a Via Casetti - Via Caduti di Sabbiuo"
- 526 Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di adozione del Piano a norma dell'art. 46 comma 1, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

**COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)**

- 526 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG). Assunzione

**COMUNE DI SOLIERA (MODENA)**

- 526 Avviso di approvazione di "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA)" all'interno dell'Ambito per nuovi insediamenti residenziali C2.1 sito in Via Roncaglia nel Comune di Soliera - Art. 35 L.R. 20/2000-art. 4 L.R. 24/2017

**COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)**

- 527 Adozione di POC Stralcio con effetto di PUA denominato "POC Ambito R12A Villo" e "POC Ambito R23 Grazzano Visconti"

**ACCORDO DI PROGRAMMA****COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)**

- 527 Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "Intervento di rigenerazione urbana dell'area esterna e dell'immobile denominato "Ex Mercato Coperto" di Alfonsine (RA)"

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO****UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

- 548 Estratto del decreto di esproprio delle aree necessarie alla "Realizzazione di area a verde pubblico con costruzione di opere di sostegno e di rilevato in terra in località Rasora "Burangone" nel comune di Castiglione dei Pepoli"

**COMUNE DI BOLOGNA**

- 550 Progetto Integrato per la Mobilità Bolognese (P.I.M.B.O.) - 2° Lotto: Interramento tratta San Vitale-Rimesse e tratta Via Larga nel Comune di Bologna

**COMUNE DI FANANO (MODENA)**

- 550 Decreto di esproprio n. 1 del 16.10.2023 - Lavori di ripristino attraversamento di via Ospitale sul Torrente della Mirandola

**COMUNE DI REGGIO EMILIA**



- 551 Progetto di realizzazione del ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'Aeroporto di Reggio Emilia e la Via P.M. Marelli-Decreto di esproprio, ai sensi degli artt. 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 327/2001 di terreno interessato dalla realizzazione dei lavori, a seguito di pagamento della indennità di espropriazione condivisa – Ditta n. 1 di piano particellare

#### **CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA**

- 552 (PNRR) - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4. DM MIMS 517 del 16/12/2021. T4RN-01/2021: "Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del F. Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale". CUP I61B20001260001. Cod. Int. PNRR-M2C4-I4.1-A1-3. Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.
- 553 T4RA-01.2021 "Ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale Acquara Alta: adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano Ovest, Erbosa, Marana, Oriolo Superiore e Spadolaro di S. Zaccaria in Comune di Ravenna - 1° stralcio" CUP I63H19000600001. Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

#### **CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - REGGIO EMILIA**

- 554 Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione

### **COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI**

#### **ARPAE-SAC BOLOGNA**

- 554 Avviso di deposito dell'istanza di IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 8,33 MWp, da realizzarsi in Comune di San Pietro in Casale, loc. Gavaseto, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione

#### **ARPAE-SAC FERRARA**

- 556 D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Salvatore PV 2 Srl – Sede legale in Comune di Milano in Via Mike Buongiorno n. 13 – 20124. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 3,12MW, situato in via Malanca nel comune di Ferrara (FE), località Ravalle, denominato "Ravalle 1". Pubblicazione Valsat
- 556 Avviso di emessa Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Adamant" di potenza di picco complessiva pari a 99KWp e potenza massima di immissione in rete pari a 80kW in comune di Ferrara (FE), località Porotto, via Arginone n. 282. Società Adamant Ecodev Srl

### **COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

#### **ARPAE-SAC FERRARA**

- 557 Autorizzazione Unica ai sensi della LR 8/2023 e del DPR 327/2001 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Impianto di connessione impianti fotovoltaici LIMES 29 SRL". Società LIMES 29 SRL – sede legale in Via Alessandro Manzoni n. 41, Milano (MI)

#### **ARPAE-SAC MODENA**

- 558 Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "RESILIENZA LINEA MT FIUMAL\_3\_6\_8" con collegamento di Cabina elettrica di trasformazione nel Comune di Fiumalbo (MO), provincia di Modena. Rif. SAE.2021.69.
- 558 Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 15 kW denominato MT "AREILOS" tra la Cabina primaria 331715 "CARPI SUD", Cabina "572580 "BG Belarosa", nuova Cabina 723026 "Reilab" e Cabina 216207 "Forme C.", in Via Chiesa Gargallo, Via Bella Rosa, Via Stradello Lama, Via Stradello Lama Est, Via San Domenico, Via Scarlatti e via Monteverdi, nei Comuni di Carpi (MO) e Soliera (MO). Rif. 3575/4157

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 7020 - Risoluzione per sollecitare il Governo a nominare un nuovo coordinatore nazionale del PANGI e ad attivarsi, in tutte le sedi istituzionali opportune, per dare concreta attuazione al Piano nazionale per la Garanzia infanzia (Child Guarantee), proseguendo celermente il lavoro fatto finora, coinvolgendo anche le Regioni, nonché attivando la cabina di regia regionale sulla Garanzia Infanzia, affinché i risultati raggiunti non vadano dispersi e garantendo la copertura finanziaria necessaria. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Mumolo, Montalti, Amico, Bondavalli, Pillati, Daffadà, Sabattini, Maletti, Soncini, Mori, Caliandro, Rossi, Gerace, Bulbi, Rontini, Costi, Fabbri**

## **L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna**

### **Premesso che**

dalle più recenti statistiche dell'Unione Europea emerge che un quarto dei bambini e degli adolescenti europei sono a rischio di povertà o di esclusione sociale;

i bambini e gli adolescenti italiani sono esposti a un rischio di rimanere vittime di povertà ed esclusione sociale pari al 30%, ben oltre la media UE del 24,4%: secondo i dati recentemente diffusi dall'Istat, nel 2021 la povertà assoluta in Italia conferma i massimi storici raggiunti in periodo di pandemia, toccando ben 1,4 milioni di bambine/i - pari al 14,2% - e 762mila famiglie con minori, una situazione che ha possibili ripercussioni anche nell'accesso a beni e servizi, tra cui assistenza sanitaria e istruzione gratuite e di qualità, condizioni abitative dignitose e alimentazione adeguata, secondo i principi e le norme della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

### **Premesso inoltre che**

nel Report Povertà ed esclusione sociale in Emilia-Romagna Anni 2020 e 2021 del 25.10.2022 (Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni – Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico – Area statistica) si legge che l'11,2% dei residenti in regione vive in condizioni di rischio di povertà o esclusione sociale, un valore in linea rispetto al 2020 (11,0%), ma di oltre 4 punti percentuali inferiore rispetto al 2019 precedente l'emergenza sanitaria, quando era pari al 15,5%. Per il complesso delle regioni del Nord-est, il valore è più elevato (14,2%) e in crescita rispetto al 2020, mentre in Italia, più di una persona su quattro (25,4%) è a rischio di povertà o esclusione sociale con un valore stabile nell'ultimo biennio;

nel Report ISTAT del 15.6.2022, si riporta un'incidenza % della povertà relativa in Emilia-Romagna del 6,0% (con un intervallo di confidenza dal 4,7% al 7,3%) nel 2021.

### **Sottolineato che**

in Italia così come in altri Paesi europei, la Garanzia Europea per l'Infanzia (EU Child Guarantee) intende colmare questo divario e promuovere modelli di intervento volti a ridurre la povertà minorile e favorire l'inclusione sociale;

l'European Child Guarantee (Il sistema europeo di garanzia per i bambini vulnerabili) è un'iniziativa europea volta a promuovere pari opportunità e garantire l'accesso a servizi essenziali per i bambini e i ragazzi bisognosi (con meno di 18 anni e a rischio di povertà o esclusione sociale): la Raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 ha istituito, infatti, una Garanzia Europea per l'Infanzia (Child Guarantee) al fine di prevenire e combattere l'esclusione sociale garantendo ai bambini ed adolescenti a rischio di povertà o di esclusione sociale l'accesso effettivo a un'alimentazione sana e a un alloggio adeguato e l'accesso effettivo e gratuito all'educazione e cura della prima infanzia, all'istruzione (comprese le attività scolastiche), a un pasto sano per ogni giorno di scuola e all'assistenza sanitaria, con particolare attenzione anche alla dimensione di genere e a forme di svantaggio specifiche;

la Garanzia per l'infanzia si concentra dunque sui minori più vulnerabili, quali minori senza fissa dimora, minori con disabilità, minori che hanno problemi di salute mentale, che provengono da un contesto migratorio o ancora a minori che si trovano in strutture di assistenza o che vivono situazioni familiari precarie ed ha l'obiettivo di prevenire e combattere l'esclusione sociale garantendo l'accesso ad una serie di servizi fondamentali, al fine di spezzare quello che è il ciclo intergenerazionale della povertà e dello svantaggio;

con il Sistema europeo di garanzia, agli Stati membri dell'Unione è stato raccomandato di fornire un accesso gratuito ed effettivo ai bambini bisognosi a:

- servizi educativi e di cura per la prima infanzia;
- attività educative e scolastiche;
- almeno un pasto sano ogni giorno di scuola;
- servizi sanitari (salute)
- alloggi adeguati.

### **Considerato che**

la Garanzia per l'infanzia si inquadra nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, è in linea con la Carta europea dei diritti fondamentali, che riconosce il diritto all'istruzione come diritto fondamentale, ed è coerente con l'obiettivo di sviluppo sostenibile 4.2 dell'Agenda 2030 dell'ONU che prevede che tutte le bambine e tutti i bambini abbiano accesso ad attività di sviluppo infantile, a cure e a un'educazione prescolare di qualità entro il 2030; è inoltre uno dei risultati concreti anche del Pilastro europeo dei diritti sociali

(fa riferimento al diritto dei minori all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità); contribuisce inoltre direttamente all'attuazione della Strategia europea sui diritti dei minori, di cui alla COM (2021) 142 del 24/3/2021, avendo come obiettivo la riduzione della povertà infantile;

per queste azioni, l'Unione europea rende disponibili finanziamenti nell'ambito del Fondo sociale europeo plus (European Social Fund Plus - ESF+), il quale finanzia progetti che promuovono l'inclusione sociale, contrastano la povertà e investono nelle persone, così come il Fondo europeo per lo sviluppo regionale, InvestEU e il Dispositivo per la ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - Next Generation EU).

#### **Rilevato che**

L'Italia ha elaborato nei tempi previsti il Piano di Attuazione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI) che è complementare al V Piano nazionale infanzia e adolescenza approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 25 gennaio 2022, di fatto ne attua molte azioni (tra le quali, l'adozione di LEP per i servizi di refezione scolastica, per i servizi educativi 0-3 e per la partecipazione dei ragazzi), e le rafforza, non solo in termini di sistema, perché rende evidente che entrambi i piani sono espressione di un'unica strategia nazionale a tutela dell'infanzia, ma anche sotto il profilo delle risorse: nei Paesi nei quali la povertà minorile è superiore alla media europea, come l'Italia, il 5% del Fondo sociale europeo plus sarà, infatti, destinato ad azioni di contrasto a tale fenomeno;

il PANGI è un documento di programmazione che si proietta fino al 2030 e che affronta due questioni fondamentali: la prima riguarda come coniugare l'universalità dei diritti dei soggetti minorenni con l'azione specifica rivolta ad alcuni di essi, l'altra attiene a come la riorganizzazione dei diversi sistemi - a partire da quello amministrativo, sociale, sanitario scolastico - possa migliorare la governance a tutti i livelli e promuovere l'intersectorialità e l'interprofessionalità; altro aspetto importante riguarda l'aumento e la qualificazione continua di tutte le figure professionali che operano nel mondo dell'infanzia e dell'adolescenza;

il Piano nazionale ha un cronoprogramma molto dettagliato, sia rispetto alla governance, sia alle azioni da realizzare; prevede una implementazione tramite una Cabina di regia, che è stata istituita nell'autunno 2022 e che coinvolge quattro ministeri (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento per le politiche della famiglia, Ministero dell'Istruzione, Ministero della Salute), le Regioni e i Comuni e prevede scadenze e responsabilità precise, nonché un gruppo di lavoro con tutte le parti sociali;

#### **Evidenziato che**

per la programmazione delle risorse e l'implementazione delle azioni strategiche il Piano d'Azione italiano della Garanzia Infanzia, in armonia con le indicazioni europee, presenta un ampio programma di misure, dettagliato nelle proposte, nei tempi e nelle responsabilità: assicurare progressivamente nidi e mense gratuite, politiche continuative e diffuse per i primi mille giorni di bambine e bambini, sostegno alla funzione genitoriale ed alle famiglie fragili, tutela e diritti dei bambini provenienti da contesti migratori, centri di aggregazione per gli adolescenti, azioni per la salute anche mentale e il benessere psicologico, contrasto all'abbandono scolastico e alla povertà educativa, misure specifiche per minorenni disabili;

#### **Rilevato altresì che**

tra i principali obiettivi del Piano Nazionale di Attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) di rilevanza per la Regione Emilia-Romagna vi sono:

- a) Il potenziamento della governance regionale delle misure e degli interventi di contrasto al rischio di povertà e esclusione sociale dei minorenni, obiettivo fondamentale per garantire la coerenza tra gli orientamenti e le priorità condivise nel PANGI (Piano Nazionale di Azione per l'Inclusione) e la programmazione regionale e territoriale. Per il raggiungimento di questo obiettivo, il Piano ritiene necessario:
  1. innanzitutto, che il Presidente della regione individui un coordinatore regionale della Garanzia Infanzia e,
  2. in secondo luogo, che la Regione attivi una cabina di regia regionale sulla Garanzia Infanzia – in seno al tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale o tramite la creazione di un tavolo apposito – coordinata dal Coordinatore Regionale della Garanzia Infanzia, che veda coinvolti i settori sociale, sanitario, educativo, nonché il terzo settore e ai professionisti esperti della materia, con i seguenti compiti:
    - promuovere la partecipazione attiva delle autorità locali nella definizione e implementazione degli interventi a sostegno dei minori a rischio di povertà e esclusione sociale, coinvolgendo le amministrazioni locali nella definizione delle priorità e degli obiettivi dell'azione pubblica e valorizzando il loro ruolo nella gestione dei servizi e delle risorse a livello territoriale;

- favorire la collaborazione tra le diverse istituzioni e le organizzazioni della società civile presenti sul territorio, promuovendo il coordinamento e lo scambio di buone pratiche a livello locale e regionale al fine di favorire una maggiore efficacia e coerenza degli interventi, evitando sovrapposizioni e duplicazioni di attività;
  - garantire una maggiore trasparenza e monitoraggio dei risultati degli interventi a sostegno dei minori a rischio di povertà e esclusione sociale, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nella definizione degli obiettivi e nella valutazione degli impatti delle politiche pubbliche. Solo attraverso un dialogo aperto e una partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti si può garantire una gestione efficace e sostenibile delle risorse e una maggiore coerenza tra gli orientamenti e le priorità condivise a livello nazionale e la programmazione territoriale;
- b) l'ampliamento dei modelli di intervento della Garanzia Infanzia sperimentati nella Regione Emilia-Romagna per assicurare l'accesso universale ai servizi soprattutto per i minorenni più vulnerabili, con particolare attenzione ai servizi di sensibilizzazione e di contatto con gli stessi beneficiari (outreach services) per una loro successiva messa a sistema a livello nazionale.

la fase sperimentale della Garanzia Infanzia ha, infatti, previsto la realizzazione di una serie di modelli di intervento a livello nazionale (coordinati con il livello UE) ed alcuni anche in Emilia-Romagna, che hanno permesso di sperimentare nuove metodologie e strumenti di intervento per contrastare la povertà e l'esclusione sociale dei minori;

tra questi modelli sperimentali, in Emilia-Romagna il Governo, con l'assistenza tecnica di UNICEF, ha portato avanti:

1. il programma formativo per lo sviluppo delle competenze linguistiche attraverso l'uso della piattaforma digitale Akelius in modalità ibrida, in diversi Istituti Comprensivi a Bologna, che mira a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei bambini stranieri e la loro integrazione sociale attraverso l'uso di tecnologie innovative;
2. la realizzazione di un programma per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo e l'orientamento al lavoro, in collaborazione con il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Bologna e le strutture di accoglienza locali. Questo programma mira a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani e a promuovere lo sviluppo di competenze utili per il mondo del lavoro, come la creatività, la capacità di problem solving e l'utilizzo delle nuove tecnologie;
3. nell'ambito del sostegno alla famiglia, con particolare attenzione alle famiglie con bambini con disabilità, sono stati realizzati interventi in diverse regioni italiane, tra cui l'Emilia-Romagna, in cui è stata effettuata una mappatura dei servizi già offerti dai Centri per la Famiglia, concentrando l'attenzione sulle esperienze di supporto peer-to-peer tra famiglie e sullo sviluppo di una metodologia standardizzata. Attualmente, in alcuni Centri per la Famiglia, si sta avviando la formazione degli operatori sul toolkit, anche attraverso la valorizzazione di esperienze già avanzate, come quella di Bologna. L'obiettivo di questi interventi è quello di offrire alle famiglie con bambini con disabilità un sostegno concreto, basato sulle esperienze positive di altre famiglie che hanno vissuto situazioni simili, e di promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva delle famiglie nella comunità locale. Inoltre, si cerca di valorizzare il ruolo dei Centri per la Famiglia come punti di riferimento per le famiglie, promuovendo la co-progettazione e la governance partecipata tra tutti gli attori coinvolti nel sostegno alle famiglie;

queste esperienze di sperimentazione hanno permesso di testare nuove metodologie e strumenti di intervento, valutandone l'efficacia e la fattibilità a livello locale, al fine di definire le modalità di implementazione della Garanzia Infanzia a livello nazionale. Grazie alla collaborazione tra le diverse istituzioni e le organizzazioni della società civile, si è potuto promuovere l'innovazione sociale e il miglioramento delle politiche a sostegno dei minori a rischio di povertà e esclusione sociale: questi modelli hanno avuto successo e vanno dunque implementati e ulteriormente potenziati a livello regionale;

la Child Guarantee ha dedicato un riferimento specifico al ruolo dell'Autorità garante nazionale e quindi alla rete dei Garanti regionali per l'infanzia, quali istituzioni di garanzia rispetto all'implementazione delle azioni nonché alla loro verifica in itinere.

#### **Dato atto che**

la partecipazione alle attività di educazione e cura della prima infanzia implica molteplici benefici tanto per i singoli quanto per la società in generale: dal conseguimento di un migliore livello d'istruzione e di migliori risultati nel mercato del lavoro a un minor numero di interventi sociali ed educativi fino a società più coese e inclusive. Nelle indagini PIRLS ( The Progress in International Reading Literacy Study (PIRLS).) e PISA (The Programme for International Student Assessment (PISA), OCSE (2016), Education at a Glance.) i bambini che hanno ricevuto un'educazione nella prima infanzia per più di un anno hanno ottenuto punteggi migliori in lingua e matematica. È stato inoltre dimostrato che la partecipazione all'educazione e alla cura della prima infanzia di qualità è un fattore importante per la prevenzione dell'abbandono scolastico (Commissione europea (2014), Study on the effective use of early childhood education and care in preventing early school leaving.);

l'educazione e la cura sin dalle prime fasi di vita sono di primaria importanza per imparare a convivere in società eterogenee e possono rafforzare in vari modi la coesione e l'inclusione sociale;

la disponibilità, l'accessibilità e la sostenibilità dei costi di strutture di alta qualità per la cura dell'infanzia sono inoltre fattori chiave che consentono alle donne e agli uomini con responsabilità di cura di partecipare al mercato del lavoro, come riconosciuto dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002, dal Patto europeo per la parità di genere del 2011 e dalla comunicazione della Commissione sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare adottata il 26 aprile 2017). L'occupazione femminile contribuisce in maniera diretta al miglioramento della situazione socioeconomica della famiglia e alla crescita economica.

#### **Dato atto altresì che**

il 6 maggio 2023 la senatrice Anna Serafini, con una lettera inviata alle ministre Eugenia Roccella e Elvira Calderone, ha comunicato di ritenere esaurita la sua missione, dimettendosi dal suo ruolo di coordinatrice del piano di Child Guarantee, come estrema forma di denuncia davanti all'inattività del Governo sui temi che riguardano famiglia e bambini, dopo ripetute sollecitazioni che non hanno trovato risposta dalla data del suo insediamento. Nel ringraziarla per il lavoro svolto e per l'impegno profuso nella promozione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, si ricorda che né la Cabina di regia né il gruppo di lavoro previsti dal Piano nazionale sono stati mai sino ad ora convocati ed il rischio è ora quello di perdere risorse necessarie a rafforzare il sistema educativo e di welfare: non solo quelle del PNRR per aumentare il numero degli asili nido, ma anche quelle previste dall'attuazione del Piano Nazionale Garanzia Infanzia: se non saranno prese decisioni rapide, sono a rischio fondi europei per 635 milioni di euro, pari al cinque per cento del Fondo sociale europeo plus, risorse fondamentali per aumentare i posti a tempo pieno nei nidi, cancellare progressivamente le rette di frequenza, aumentare il servizio di refezione a scuola, estendere le fasce di gratuità, promuovere interventi finalizzati a rafforzare il benessere psicosociale di bambine e bambini, preadolescenti e adolescenti, mettere in campo azioni di sostegno per minori in contesti di povertà materiale, abitativa, relazionale, affettiva o che vivono in situazioni di fragilità;

solo nel mese di giugno 2023, la Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone, congiuntamente con la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Eugenia Maria Roccella hanno nominato la dottoressa Maria Burani Procaccini quale nuova Coordinatrice nazionale del Piano per la Garanzia Infanzia. La nuova coordinatrice ha esperienza come esperta di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e all'interno delle istituzioni, già Presidente della Commissione parlamentare per l'Infanzia, Coordinatrice delle attività scientifiche del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza e membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla Famiglia;

in data 2 ottobre 2023 è stato nominato relatore nella commissione Lavoro e Politiche sociali (Sedec) del Comitato europeo delle regioni del parere sui diritti dei bambini e l'attuazione della Garanzia per l'infanzia dell'Ue a livello regionale e locale, il Sindaco di Cesena Enzo Lattuca, che ha ribadito che il coinvolgimento degli amministratori locali è cruciale per dare piena attuazione delle politiche a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale. Ha inoltre confermato come a oltre due anni dall'approvazione della Raccomandazione del Consiglio europeo la Garanzia Infanzia è ormai diventata una realtà in quasi tutti gli stati membri dell'Unione Europea. Sono finalmente stati approvati i Piani nazionali, ma ora è necessario un ultimo passo per dare concretezza al pilastro dei diritti sociali sui territori. In questa fase è quindi fondamentale garantire i diritti a tutti i bambini, in particolare quelli più bisognosi o vulnerabili ed è quindi necessaria la creazione di un programma specifico di sostegno degli enti locali e delle regioni per costruire modelli operativi e incrementare le risorse e le capacità di implementazione della Garanzia Infanzia a livello locale.

#### **Ribadito che**

l'Italia ha un Piano già finanziato da qui al 2030 per contrastare la povertà minorile, in cui sono previsti (e finanziati) obiettivi come scuole dell'infanzia e mense scolastiche gratuite fino alla fine della secondaria di I grado, con la gratuità da raggiungere entro il 2030 ma da avviare gradualmente già dall'anno scolastico 2022/23, il tempo pieno in tutto il Paese, 60 milioni di euro per nuovi Centri di Aggregazione Giovanile per gli adolescenti, un nuovo Tavolo sulla salute mentale degli adolescenti (che l'Italia non ha mai avuto); il rafforzamento dei servizi di Psicologia dell'età evolutiva e di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, con la previsione del reclutamento di personale destinato ai servizi in questione; un maggiore investimento sul post adozione;

è forte la preoccupazione per il rischio che l'assenza di decisioni e i conseguenti ritardi nell'attuazione del Piano nazionale, anche a seguito delle dimissioni della Coordinatrice nazionale, compromettano politiche essenziali per bambini e adolescenti e loro famiglie

Tutto ciò premesso e considerato,

### **Impegna la Giunta regionale**

a sollecitare il Governo, a seguito della nomina della nuova coordinatrice nazionale del PANGI Maria Burani Procaccini, ad attivarsi, in tutte le sedi istituzionali opportune, anche per il tramite della Conferenza delle Regioni, per convocare la Cabina di regia e il Gruppo di lavoro con le parti sociali e i rappresentanti dei minori per dare concreta attuazione al Piano nazionale per la Garanzia infanzia, proseguendo celermente il lavoro fatto finora, coinvolgendo anche le Regioni, affinché i risultati raggiunti non vadano dispersi e garantendo la copertura finanziaria necessaria;

ad adottare ogni azione utile al potenziamento della governance regionale delle misure e degli interventi di contrasto al rischio di povertà e esclusione sociale dei minorenni, individuando a tal fine il coordinatore regionale della Garanzia Infanzia, nonché attivando la cabina di regia regionale sulla Garanzia Infanzia – in seno al tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale o tramite la creazione di un tavolo apposito – coordinata dal Coordinatore Regionale della Garanzia Infanzia e che veda coinvolti, anche a livello locale, i settori sociale, sanitario, educativo, assieme al terzo settore e ai professionisti esperti della materia;

a prevedere la presenza della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nella suddetta cabina di regia regionale anche ai fini dell'attivazione di meccanismi stabili diretti (gruppi di consultazione) e/o indiretti (indagini periodiche) di partecipazione dei minorenni ai fini della coprogettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni riferite al sistema di Garanzia Infanzia, assicurando che i soggetti coinvolti rappresentino le categorie dei minorenni più a rischio di povertà ed esclusione sociale, rispettando la parità di genere;

a favorire l'ampliamento dei modelli di intervento della Garanzia Infanzia già sperimentati in Regione, per assicurare l'accesso universale ai servizi soprattutto per i minorenni più vulnerabili, con particolare attenzione ai servizi di sensibilizzazione e di contatto con gli stessi beneficiari (outreach services), per una loro successiva messa a sistema a livello nazionale.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 12 ottobre 2023.*

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 AGOSTO 2023, N. 1444

**Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i Comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Viste inoltre:

- la L.R. n.30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" e s.m.i.;
- la L. n. 2/2018 recante: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- la L. n.145 del 2018 (Legge di bilancio per il 2019) ed in particolare l'art. 1 commi 134 e seguenti;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 2001 del 27 dicembre 2011, con la quale è stata approvata la zonizzazione del territorio e la classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, in attuazione agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 155/2010, successivamente modificata dalla propria deliberazione n. 1998 del 23 dicembre 2013 e confermata dalla propria deliberazione n. 1135 del 08/07/2019;
- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017;
- il "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", di seguito denominato "Accordo 2017", sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- la propria deliberazione n. 1523 del 2 novembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni in materia di qualità dell'aria inerenti ai settori agricoltura ed energia e proroga di un anno la validità del PAIR2020, fino al 31/12/2021;
- la sentenza del 10 novembre 2020 pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria, di ambiente e per un'aria più pulita in Europa con riferimento specifico al materiale particolato PM10;
- la propria deliberazione n. 33 del 13 gennaio 2021, che stabilisce disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria;
- la propria deliberazione n. 1158/2022 con la quale è stato approvato il documento programmatico contenente gli Obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la propria deliberazione n. 527/2023 di adozione della proposta di Piano Integrato regionale (PAIR 2030).

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di diverse aree del territorio europeo che hanno avuto una forte antropizzazione dell'ambiente.

Rilevato che:

- la Regione, nel processo di pianificazione intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali, quali gli approvati PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020), il PER 2030 (Piano energetico regionale 2030), il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti) e l'adottato PAIR 2030;



- gli obiettivi strategici contenuti in tali piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote;
- in questa ottica la Regione ha inoltre promosso e finanziato, gli strumenti di pianificazione da parte degli enti locali finalizzati al raggiungimento anche degli obiettivi di riequilibrio modale tra le diverse modalità di spostamento in regione;

Preso atto che la legge regionale:

- n. 30/1998 "Disciplina generale del Trasporto Pubblico Regionale e Locale" all'art.30 "Azioni" prevede, tra le proprie azioni anche riferite alla mobilità ciclabile;
- n. 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema regionale della Ciclabilità" indirizza l'azione regionale allo sviluppo della mobilità ciclabile, con l'ambizioso obiettivo di raddoppio della percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio (media regionale da raggiungere nel 2025 del 20%) mediante le azioni previste all'art.6 "Tipologie di azioni e interventi":
- reti urbane ed extraurbane di piste ciclabili e ciclopedonali, ivi comprese quelle previste dall'articolo 4, comma 2, da realizzarsi nel rispetto delle norme tecnico-costruttive vigenti;
- ciclovie, interventi di recupero a fini ciclabili di strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, tratturi, di tratti di viabilità dismessa o declassata, di sedimi di strade ferrate dismesse, di tratti di viabilità forestale e militare, di strade di servizio, di altre opere di bonifica, di acquedotti, di ponti dismessi e altri manufatti stradali;
- recupero e conservazione delle stazioni e dei caselli ferroviari e delle case cantoniere insistenti sulla tratta che, mediante specifico adeguamento funzionale, possono essere destinati a strutture ricettive e di assistenza o a punti di ristoro specializzati per l'ospitalità dei cicloturisti;
- raccordo di tratte spezzate non a rete e messa in sicurezza di punti critici, per il superamento della frammentazione e della mancanza di continuità delle piste ciclabili esistenti urbane ed extraurbane;
- interventi di moderazione del traffico;
- poli di interscambio modale;
- sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopedonali;
- dotazioni infrastrutturali utili alla sicurezza del traffico ciclistico;
- parcheggi attrezzati, liberi, custoditi od automatizzati atti a garantire i velocipedi ivi riposti;
- fornitura e posa in opera di segnaletica, verticale e orizzontale, specializzata per il traffico ciclistico ed
- omogenea sull'intera RCR, nonché di segnaletica di direzione dedicata agli itinerari ciclabili con indicazione della tipologia e delle caratteristiche del tratto;
- strutture mobili e infrastrutture atte a realizzare una migliore accessibilità per l'intermodalità fra biciclette, autoveicoli e mezzi di trasporto pubblico, eliminazione di barriere e ostacoli, velostazioni, parcheggi per biciclette nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie e delle autostazioni;
- fornitura e installazione di tecnologie intelligenti per il monitoraggio della ciclabilità;

Considerato inoltre che, con propria DGR n. 691 del 6 maggio 2019 sono state approvate le "Linee guida per il sistema di ciclabilità regionale", predisposte in attuazione della legge regionale n.10/2017, volte a promuovere e adottare un approccio sistemico alla pianificazione della rete ciclabile di scala regionale, sia in termini d'infrastruttura, di poli collegati, di servizi e di segnaletica;

Rilevato che queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e priorità, dalla Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 inerente: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica.

Preso atto che:

- con Legge 145 del 2018(Legge di bilancio per il 2019), art. 1 comma 134, lo Stato, al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, ha assegnato alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- alla Regione Emilia-Romagna, per tutte le misure sopra descritte sono state assegnate complessivamente risorse pari ad euro 234.620.700 fino all'esercizio 2034.

Evidenziato che:

- ai sensi del comma 135 dell'art 1 della citata L. n. 145 del 2018, i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento;

- tra le finalità di utilizzo del contributo assegnato a ciascun comune è prevista la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- ai sensi del comma 136 dell'art 1 della citata L. n. 145 del 2018, il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.

Visto l'art. 34 della L.R. 30/1998 avente ad oggetto "Contributi sugli investimenti" che prevede al primo comma, per la Regione, la possibilità di concedere finanziamenti per gli investimenti previsti dall'art. 31, comma 2, lettera d) nella misura massima del 70% degli importi ritenuti finanziabili;

Preso atto che tale limite è derogato dalle previsioni contenute nel comma 4 bis dello stesso art. 34 qualora si tratti di interventi, finanziati dallo Stato, previsti in strumenti di pianificazione regionale trasportistica o di tutela dell'ambiente, che incidano in ambito comunale.

Ritenuto pertanto che gli interventi relativi al presente bando, allegato parte integrante, ricadano in tale fattispecie e pertanto sia possibile procedere al finanziamento degli interventi stessi in misura maggiore al 70%.

Ritenuto altresì di fissare il valore massimo di finanziamento nella misura massima del 90% del costo del progetto.

Dato atto che con Delibera N. 1291 del 02/08/2021 progetto "Bike to Work 2021". Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei comuni con popolazione <50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell'aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato PM10, la Regione ha dato avvio alla prima attuazione della sopracitata norma statale, finanziando interventi per la mobilità sostenibile.

Ricordato che:

- la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza del 10 novembre 2020, ha dichiarato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'Allegato XI della direttiva avendo superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuata, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale, applicabili alle concentrazioni di particelle PM10, superamento tuttora in corso;
- la Regione Emilia-Romagna è coinvolta nella procedura citata per il superamento del solo valore limite giornaliero di PM10 nella zona Pianura Ovest (IT0892) e nella zona Pianura Est (IT0893).

Evidenziato che:

- nel caso di specie, la Regione Emilia-Romagna è tenuta a adottare provvedimenti finalizzati all'attuazione della sentenza della Corte e al conseguimento, in tempi rapidi, del rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria;
- per il raggiungimento del valore limite giornaliero è fondamentale che continuino a trovare completa attuazione le misure di carattere emergenziale previste dalle norme vigenti in materia di qualità dell'aria e che, ai fini dell'attuazione della sentenza, vengano adottate in tempi brevi disposizioni straordinarie per la tutela della qualità dell'aria, con potenziamento delle misure emergenziali oltre che strutturali, nelle more dell'approvazione di un nuovo Piano di qualità dell'aria.

Rilevato che, in ragione delle motivazioni sopra richiamate:

- in continuità con quanto già attuato e avviato, si intende promuovere ulteriori iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile che garantisca una maggiore sicurezza negli spostamenti ciclo-pedonali, incentivi gli spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, favorisca il cicloturismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della regione ed in generale favorisca l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;
- in tale contesto, si ritiene utile procedere all'estensione dell'applicazione delle misure emergenziali, stabilite dalle normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria previste inizialmente solo per i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti delle zone territoriali definite dal PAIR 2020 Pianura Ovest (IT0892) e Pianura Est (IT0893), compreso quelli dell'agglomerato di Bologna - anche ai 185 comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti ricadenti nelle stesse zone;
- Tenuto conto della disponibilità sul Cap. 43273 "Contributi in conto capitale agli enti delle amministrazioni pubbliche per investimenti di mobilità sostenibile (art.31, comma 2, lett.d), art.34, comma 1, lett.a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art.1, commi 134-138, legge 30 dicembre 2018, n.145) - mezzi statali" (comma 134) di 10.000.000,00 di euro che trovano copertura nell'annualità 2024.

Ritenuto quindi opportuno per tutto quanto sopra evidenziato, nonché al fine di avviare il trasferimento delle risorse complessive di 10.000.000,00 di euro, ai comuni che risulteranno beneficiari del finanziamento e attuatori degli interventi a seguito dell'istruttoria e della graduatoria che sarà stilata, nel rispetto dei tempi previsti dal comma 134 della L.145/18, procedere all'approvazione del "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti- Annualità 2024: criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi" Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto.

Evidenziato che:

- I comuni beneficiari, individuati come sopra descritto, sono elencati nella Tabella “Comuni Beneficiari” allegata al Bando;
- La richiesta di contributo di cui al presente Bando avverrà esclusivamente tramite l’utilizzo di un applicativo informatico messo a disposizione dei Comuni, quali soggetti beneficiari e attuatori delle misure oggetto di contribuzione, dalla Regione Emilia-Romagna disponibile al seguente link <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi> a decorrere dal **29 settembre 2023** ore 10:00 con le modalità indicate nel presente bando;
- **le domande dovranno pervenire** alla Regione, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13 del 10 ottobre 2023**;
- I comuni indicati, possono partecipare anche in forma aggregata, in tal caso è ammissibile la presentazione di un’unica richiesta di contributo per un solo beneficiario riguardante l’intero intervento, a condizione che il comune richiedente, al momento della concessione del contributo, presenti apposito accordo sottoscritto, disciplinante le modalità di attuazione dell’intervento e gli impegni di ciascuna parte;
- Ogni comune può partecipare ad una sola richiesta di contributo, sia essa singola che in forma aggregata.  
Definito che, relativamente al presente bando:
  - sono oggetto di finanziamento le spese d’investimento per la realizzazione di interventi come percorsi ciclabili e/o di moderazione del traffico e/o di messa in sicurezza delle biciclette, finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette nel rispetto delle norme vigenti, come meglio definito nel Bando;
  - ciascun comune beneficiario può chiedere il finanziamento per un progetto riferito ad un unico CUP;
  - il contributo regionale è previsto nella misura massima del 90% del costo del progetto;
  - nel rispetto della misura massima definita del 90% la regione potrà concedere fino a 500.000,00 euro per ogni progetto ammissibile;
  - al fine dell’accesso al contributo è pertanto necessario un cofinanziamento minimo del 10% sull’importo totale del progetto con l’indicazione della relativa copertura o l’impegno a trovare la copertura stessa anteriormente alla all’erogazione del contributo da parte della Regione;
  - la copertura, o l’impegno a reperire tale copertura, del cofinanziamento minimo del 10% deve essere dichiarata in fase di presentazione della domanda;
  - il cofinanziamento non può in alcun modo provenire da altre fonti regionali;
  - sono ammesse spese a partire dal 1° gennaio 2023 riferite alla sola quota di cofinanziamento del richiedente;
  - sono ammesse spese relative all’acquisizione di terreni su procedure già in corso fino ad un massimo del 20% del costo complessivo progetto;
  - eventuali revoche e/o eventuali proroghe di termini del cronoprogramma e qualunque altra variazione sostanziale sul progetto presentato saranno disciplinate nel rispetto dei commi 134 e seguenti della L.145/2018.

Evidenziato inoltre che:

- Successivamente all’istruttoria sulla documentazione presentata, condotta in applicazione dei criteri indicati del Bando, si provvederà alla approvazione della graduatoria e all’assegnazione del contributo ai comuni beneficiari entro il 30 ottobre 2023;
- Successivamente la Regione provvederà alla concessione e impegno dei contributi assegnati e in tale sede verranno specificati i requisiti e le modalità, della documentazione da presentare per la liquidazione del contributo assegnato;
- in caso di parità di condizioni rispetto ai criteri di cui sopra, verrà data priorità, ai sensi dell’art.18 bis della L.R. 24/96, ai Comuni derivanti da fusione entro dieci anni successivi alla loro costituzione o in assenza di Comuni derivanti da fusione, secondo l’ordine di arrivo delle richieste;
- qualora una proposta ammessa in graduatoria non possa ottenere la copertura del contributo richiesto per esaurimento dei fondi regionali, il richiedente dovrà comunicare entro quindici giorni dall’approvazione della graduatoria l’accettazione del contributo con la ulteriore compartecipazione finanziaria, mediante l’integrazione della quota mancante, o la rinuncia al contributo stesso, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria.

Di stabilire infine che all’approvazione della graduatoria, all’assegnazione, concessione-impegno ed erogazione del contributo ai soggetti attuatori, o per ogni altro atto di propria competenza, provvederà con propri atti il dirigente responsabile della Struttura Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità previsti dal bando allegato parte integrante della presente delibera ed ogni eventuale successivo atto.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii..

Precisato che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo della presente iniziativa verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii..

Viste:

- la propria deliberazione n. n.380/2023 avente ad oggetto” Piano Integrato Delle Attività E Dell'organizzazione 2023-2025”;
- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022”.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 10 dicembre 2018, n. 29 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2020”;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizione per la formazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 (Legge di stabilità Regionale 2020”;

Viste altresì:

- Legge regionale 28 luglio 2023, n.11 Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- legge regionale 28 luglio 2023, n.10 disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025
- La propria deliberazione della Giunta regionale n. 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21.03.2022 ad oggetto “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 324 del 7 marzo 2022 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;
- n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e di gestione del personale”.

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- n. 24717 del 19 dicembre 2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente”;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile Irene Priolo e dell’Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi  
delibera

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono interamente riportate, il **BANDO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE PER I COMUNI SOTTO I 30.000 ABITANTI - ANNUALITA' 2024: CRITERI, MODALITÀ E PROCEDURE PER L’assegnazione dei contributi**", Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto ai 185 Comuni, quali soggetti attuatori degli interventi finanziati e identificati nella tabella “Comuni Beneficiari” allegata al Bando stesso;

b) di stabilire che sono oggetto di finanziamento le spese d’investimento per la realizzazione di interventi, come percorsi ciclabili e/o di moderazione del traffico e/o di messa in sicurezza delle biciclette, finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette nel rispetto delle norme vigenti, definiti nel Bando di cui alla precedente lettera a);

c) che gli interventi finanziati con il presente bando rientrano nella deroga al limite del 70%, di cui al comma 4 bis dell'art 34 della L.R. 30/1998, in quanto previsti in strumenti di pianificazione regionale trasportistica o di tutela dell'ambiente, che incidono in ambito comunale e che potranno essere finanziati nella misura massima del 90% del costo del progetto;

d) di stabilire che all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili con la contestuale assegnazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente responsabile della Struttura Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità previsti dal bando allegato parte integrante della presente delibera ed ogni eventuale successivo atto;

e) di stabilire che alla successiva concessione-impegno provvederà lo stesso dirigente sulla base delle modalità e tempi previsti nell'atto di assegnazione;

f) di dare atto che eventuali revoche e/o eventuali proroghe di termini del cronoprogramma e qualunque altra variazione sostanziale sul progetto presentato saranno disciplinate nel rispetto dei commi 134 e seguenti della L. 145/2018 dal dirigente competente;

g) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione sul sito <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi>;

i) di pubblicare in forma integrale la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1



**BANDO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE PER I COMUNI SOTTO I 30.000 ABITANTI ANNUALITÀ 2024: CRITERI, MODALITÀ E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.**

(ART. 1 commi 134 e seg. L.145/2018)

**1. Oggetto, obiettivi e beneficiari**

In applicazione della L.R 10 del 2017 "Interventi per la promozione e del sistema regionale della ciclabilità" e per il perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nei Piani regionali Piani Regionali, quali il PAIR 2020 (Piano Aria Integrato Regionale 2020), il PER 2030 (Piano energetico regionale 2030), il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti) e l'adottato PAIR 2030, che evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo anche della ciclabilità e lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote, la Regione, in un'ottica di sinergia e complementarità di obiettivi con altri strumenti adottati, intende dare particolare attenzione ai Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti.

A tal fine promuove, mediante l'assegnazione di contributi, interventi per la mobilità ciclabile, specificatamente ai Comuni delle zone territoriali definite dal PAIR 2020 Pianura Ovest (IT0892) e Pianura Est (IT0893) e agglomerato di Bologna interessate dall'infrazione europea per il superamento del valore limite giornaliero di PM10, volti a:

- realizzare nuovi collegamenti tra le piste esistenti con forte attenzione alla loro messa in sicurezza, una maggiore integrazione treno-bici anche grazie al recupero di stazioni ferroviarie e delle aree ed edifici annessi da utilizzare in strutture per servizi;
- promuovere nuovi stili di vita consapevoli e di mobilità attiva anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività;
- migliorare la fruizione del territorio e del contenimento dell'uso del suolo e la promozione di servizi per i ciclisti, dalla riparazione alla vigilanza;

Possono presentare domanda, quali soggetti beneficiari, i Comuni con abitanti inferiori a 30.000 dei territori sopra citati e contenuti nella **tabella "Comuni beneficiari"** allegata al presente bando. I comuni

indicati, possono partecipare anche in forma aggregata, in tal caso è ammissibile la presentazione di un'unica richiesta di contributo per un solo beneficiario riguardante l'intero intervento.

Ogni Comune può partecipare ad una sola richiesta di contributo, sia essa singola che in forma aggregata referita ad un unico CUP.

## **2. Risorse disponibili e tipologia di interventi ammessi a contributo e richieste proroghe**

Le risorse regionali complessivamente disponibili sono pari a € 10.000.000,00 per l'esercizio 2024.

Sono oggetto di finanziamento del presente bando le spese d'investimento per la realizzazione di interventi come percorsi ciclabili e/o di moderazione del traffico e/o di messa in sicurezza delle biciclette, di cui all'art.6 della L.R. n. 10/2017 finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette nel rispetto delle norme vigenti, quali in via esemplificativa e non esaustiva:

- Nuova realizzazione di pista ciclabile in sede propria;
- Nuova realizzazione di corsia ciclabile (bike lane);
- Nuova realizzazione di Casa avanzata, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli;
- Nuova realizzazione di pista ciclopedonale (uso promiscuo pedoni biciclette);
- Intervento di realizzazione di nuova Zona 30 (o ampliamento);
- Intervento di realizzazione di nuova Area pedonale (o ampliamento);
- Intervento di realizzazione di nuove rastrelliere e stalli bici;
- Intervento di realizzazione di infrastrutture a servizio delle biciclette (es colonnine di ricarica per biciclette, colonnine di manutenzione di biciclette, velostazioni, stalli con blocco del telaio per la sosta in sicurezza delle biciclette ecc);
- Sistemi per il monitoraggio dei flussi delle biciclette, conformi agli standard previsti dalla Regione.

Saranno ammissibili le spese per la segnaletica solo se sono parte di un progetto di nuova realizzazione.

Relativamente ai sistemi di monitoraggio dei flussi delle biciclette, si precisa che la Regione fornirà le specifiche tecniche di scambio dati e che pertanto le soluzioni contenute nelle proposte progettuali dovranno consentire l'impegno ad adeguarsi a tali specifiche.

Il contributo regionale è previsto nella misura massima del 90% del costo del progetto.

Nel rispetto della misura massima definita del 90% la regione potrà concedere fino a 500.000, 00 euro per ogni progetto ammissibile.

Al fine dell'accesso al contributo è pertanto necessario un cofinanziamento minimo del 10% sull'importo totale del progetto.

La copertura, o l'impegno a reperire tale copertura, del cofinanziamento minimo del 10% deve essere dichiarata in fase di presentazione della domanda.

Il cofinanziamento non può essere in alcun modo proveniente da fonti regionali.

Sono ammesse spese a partire dal 1° gennaio 2023 riferite alla sola quota di cofinanziamento del richiedente.

Sono ammesse spese relative all'acquisizione di terreni su procedure già in corso fino ad un massimo del 20% del costo complessivo progetto.

Ai sensi del comma 136 dell'art 1 della citata L. n. 145 del 2018, il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.

Eventuali revoche e/o eventuali proroghe di termini del cronoprogramma e qualunque altra variazione sostanziale sul progetto presentato saranno disciplinate nel rispetto dei commi 134 e seguenti della L.145/2018.

### **3. Modalità per la richiesta**

La richiesta di contributo di cui al presente Bando avverrà esclusivamente tramite l'utilizzo di un applicativo informatico messo a disposizione dei Comuni, quali soggetti beneficiari e attuatori delle misure oggetto di contribuzione, dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi> a decorrere dalle ore 10:00 del **29 settembre 2023**, con le modalità indicate nel presente bando.

Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante e pervenire alla Regione tramite la piattaforma, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13 del 10 ottobre 2023**.

I comuni che partecipano in forma aggregata devono presentare un'unica richiesta di contributo riguardante l'intero intervento presentata dal Comune individuato come capofila su delega degli altri partecipanti. Il comune dovrà allegare la/e delega/he in fase di presentazione della domanda.

Il Comune che intende presentare richiesta di contributo deve, se non lo ha già fatto, preventivamente registrare i dati anagrafici del Comune (denominazione, codice fiscale, sede legale e indirizzo di posta elettronica (PEC) sulla quale inviare le comunicazioni con effetto di notifica) e può censire eventuali utenti che possono operare sulla piattaforma. Il manuale per la registrazione del Soggetto sarà disponibile nella pagina <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi>.



Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID, I2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Nella compilazione della domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i., il richiedente dovrà indicare:

- l'ente proponente e i dati del RUP: nome e cognome, recapito telefonico ed indirizzo mail ordinario del RUP sul quale inviare altri tipi di comunicazione.

Sarà, inoltre, necessario dichiarare:

- di essere il legale rappresentante dell'ente proponente con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
- di aver preso visione dei criteri per l'assegnazione dei contributi e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
- che l'intervento proposto è coerente e compatibile alle norme e ai regolamenti vigenti;
- che il cofinanziamento minimo trova copertura o troverà copertura in appositi capitoli del bilancio comunale da comunicare alla Regione anteriormente alla all'erogazione del contributo;
- che l'area sulla quale insiste l'intervento oggetto della richiesta di finanziamento è di proprietà pubblica e se necessario, si impegna ad acquisire i terreni in conformità ai tempi di realizzazione degli interventi prescritti dal bando;
- di garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto/i proponente/i;
- di produrre nei tempi assegnati dalla Regione eventuale documentazione ad integrazione della domanda presentata;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196 del 2003, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura;
- di aver preso visione dell'Informativa privacy presente nel bando;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Essendo la domanda di contributo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 citati, per la validità della stessa deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della

persona fisica indicata quale legale rappresentante dell'Ente e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione. Sarà esclusa la domanda firmata digitalmente da altra persona, anche se provvista del potere di firma come legale rappresentante dello stesso Ente.

La domanda, elaborata seguendo le indicazioni della piattaforma, come da fac-simile allegato al presente bando, potrà essere corredata di:

- Descrizione del progetto
- Progetto PFTE, Definitivo o Esecutivo
- Planimetria di progetto
- Relazione inquadramento fotografico
- Altro

Al termine della compilazione della domanda verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante del Comune richiedente.

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno resi disponibili nella pagina <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi>

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse, le domande non presentate secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.

#### **4. Criteri per la valutazione delle proposte**

Le richieste di contributo saranno oggetto di valutazione ed inserite in una graduatoria secondo i criteri e i punteggi come di seguito specificati:

<b>Numero</b>	<b>Criteri</b>	<b>Punteggio</b>
1	Cofinanziamento*	Max 15
2	Appartenenza rete (nazionale o regionale)	10
3	Pianificazione (PUMS, PUT, piano ciclistico)	15
4	Cucitura tratti esistenti (lunghezza cucitura/lunghezza complessiva tratto ricucito)**	Max 10
5	Superamento ostacoli (ferrovie, corsi d'acqua, ecc)	5

6	Superamento barriera architettonica	5
7	Attrattori di traffico /rilevanza: (scuola (15), zone industriali (15), stazioni ferroviarie (15) strutture sanitarie (10), altro-specificare (5))	15
8	Avanzamento progettuale/cantierabilità (5 PFTE o definitivo, 10 esecutivo)	10
9	Aggregazione di comuni e/o Unione dei comuni	15
	<b>punteggio max</b>	<b>100</b>

Al fine di individuare gli interventi con maggiore rilevanza la graduazione dei punteggi sarà così definita:

Con riferimento ai criteri 1 e 4, il punteggio assegnato varia in relazione a tutte le domande pervenute come meglio dettagliato più avanti.

Con riferimento ai criteri 2,3,5,6,9 il punteggio non varia ed è pertanto assegnato nella sua interezza solo se è presente nel progetto il contenuto del criterio stesso.

Con riferimento al criterio 7 il punteggio varia nella misura 5, 10, 15 a seconda della tipologia di attrattore contenuto nel progetto così come specificato in tabella.

Con riferimento al criterio 8 il punteggio assegnato varia nella misura 5, 10 a seconda dell'avanzamento progettuale così come specificato in tabella.

\*Il punteggio del criterio "cofinanziamento", varia in funzione della % del cofinanziamento proposto dall'ente in fase di presentazione della domanda rispetto al costo totale dell'intervento, riparametrato sulla domanda la cui %, riferita al rapporto tra cofinanziamento e costo totale dell'intervento, risulta essere più alta, come meglio dettagliato dalla seguente formula:

$$x = \frac{\text{Cofinanziamento comune/Costo totale intervento}}{\text{Cofin. comune con il cofin più alto/Costo totale intervento del comune con cofin. più alto}} * 15$$

Esempio attribuzione punteggio sul criterio "Cofinanziamento":

CUP	Costo totale intervento	Fabbisogno Totale Assegnabile	Cofinanziamento	% cofinanziamento /costo totale intervento	Punteggio criterio Cofinanziamento
Comune 33	75.000,00	15.759,26	59.240,74	78,99%	15
Comune 42	110.000,00	55.908,86	54.091,14	49,17%	9,33825001
Comune 25	50.000,00	26.925,65	23.074,35	46,15%	8,763781057
Comune 50	200.000,00	116.264,49	83.735,51	41,87%	7,950816343
Comune 34	76.164,00	51.123,10	25.040,90	32,88%	6,243559246
Comune 51	201.329,71	137.238,87	64.090,84	31,83%	6,045331815
Comune 28	59.300,00	41.404,47	17.895,53	30,18%	5,730887978
Comune 27	52.761,52	38.584,26	14.177,26	26,87%	5,102782449
Comune 15	39.845,70	29.955,34	9.890,36	24,82%	4,713708117
Comune 37	87.900,00	70.261,44	17.638,56	20,07%	3,810713507
Comune 36	83.657,59	66.926,07	16.731,52	20,00%	3,798062396
Comune 1	9.451,55	9.451,55	-	0,00%	0

\*\* nel criterio "Cucitura dei tratti esistenti" verranno assegnati i punti utilizzando la stessa metodologia utilizzata per il criterio "Cofinanziamento".

A seguito dell'istruttoria eseguita dall'area competente della Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, si procederà all'assegnazione dei contributi, con atto formale del Dirigente competente.

In caso di parità di condizioni rispetto ai criteri di cui sopra, verrà data priorità, ai sensi dell'art.18 bis della L.R. 24/96, ai Comuni derivanti da fusione entro dieci anni successivi alla loro costituzione o in assenza di Comuni derivanti da fusione, secondo l'ordine di arrivo delle richieste.

In fase di istruttoria l'ente richiedente è tenuto a fornire risposta ad eventuali richieste di integrazione o chiarimenti inerenti alla domanda presentata e alla documentazione allegata, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, che sarà effettuata via PEC, pena l'esclusione della domanda.

## 5. Ammissione al contributo

L'istruttoria si conclude con la redazione di **una graduatoria di interventi ammissibili** a contributo. Il riparto o la graduatoria saranno approvati con atto formale del Dirigente competente e resi pubblici sul sito della Regione Emilia-Romagna **entro il 30 ottobre 2023**.

L'approvazione della graduatoria e la contestuale assegnazione dei contributi finanziari sarà effettuata sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

La graduatoria verrà pubblicata sul portale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi> .

Qualora una proposta ammessa in graduatoria non possa ottenere la copertura del contributo richiesto per esaurimento dei fondi regionali, il richiedente dovrà comunicare entro quindici giorni dall'approvazione della graduatoria l'accettazione del contributo con la **ulteriore** compartecipazione finanziaria, mediante l'integrazione della quota mancante, o la rinuncia al contributo stesso, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria.

## 6. Concessione dei contributi

A seguito dell'ammissione prevista al precedente paragrafo 5, la concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Nel caso in cui l'intervento sia presentato da una aggregazione di enti, per la concessione del contributo, occorre presentare entro il 20 novembre apposito **accordo sottoscritto, disciplinante le modalità di attuazione dell'intervento** e gli **impegni** di ciascuna parte.

## 7. Modalità di erogazione dei contributi

La liquidazione ed erogazione dei contributi verrà disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., in un'unica soluzione a saldo.

La Regione si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate.

Eventuali revoche e/o eventuali proroghe di termini del cronoprogramma e qualunque altra variazione sostanziale sul progetto presentato saranno disciplinate nel rispetto dei commi 134 e seguenti della L.145/2018.

## **8. Trattamento dei dati personali**

I dati personali conferiti dai partecipanti saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo e per le attività successive di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it).

Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente procedimento di assegnazione di contributi e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

## **9. Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento di assegnazione di contributi ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile del Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile Arch. Alessandro Meggiato.

## **10. Informazioni**

Il presente documento e i suoi allegati sono scaricabili nella sezione Bandi dell'area tematica Mobilità dalla pagina web dedicata: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi>.

Nella suddetta pagina è possibile anche reperire ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo.

## **11. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

**Informativa Privacy****INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione ai finanziamenti "BANDO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE PER I COMUNI SOTTO I 30.000 ABITANTI ANNUALITÀ 2024: CRITERI, MODALITÀ E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI"; svolgimento degli adempimenti amministrativi e contabili necessari



all'erogazione dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento; assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n.33/2013.

#### **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dai criteri, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali conferiti potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da disposizione di legge, ovvero con soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

#### **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento non consentirà l'attribuzione del beneficio ivi previsto.

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Allegato Tabella "Comuni beneficiari"**

Elenco comuni PAIR riferiti alla Pianura Est, Pianura Ovest e Agglomerato di Bologna con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti				
PROVINCIA	ISTAT_COMUNE	COMUNE	Zona	Nome_Zona
BO	37001	Anzola dell'Emilia	IT0893	Pianura Est
BO	37002	Argelato	IT0890	Agglomerato
BO	37003	Baricella	IT0893	Pianura Est
BO	37005	Bentivoglio	IT0893	Pianura Est
BO	37008	Budrio	IT0893	Pianura Est
BO	37009	Calderara di Reno	IT0890	Agglomerato
BO	37016	Castel Guelfo di Bologna	IT0893	Pianura Est
BO	37019	Castel Maggiore	IT0890	Agglomerato
BO	37020	Castel San Pietro Terme	IT0893	Pianura Est
BO	37017	Castello d'Argile	IT0893	Pianura Est
BO	37021	Castenaso	IT0890	Agglomerato
BO	37024	Crevalcore	IT0893	Pianura Est
BO	37025	Dozza	IT0893	Pianura Est
BO	37028	Galliera	IT0893	Pianura Est
BO	37030	Granarolo dell'Emilia	IT0890	Agglomerato
BO	37035	Malalbergo	IT0893	Pianura Est
BO	37037	Medicina	IT0893	Pianura Est
BO	37038	Minerbio	IT0893	Pianura Est
BO	37039	Molinella	IT0893	Pianura Est
BO	37045	Mordano	IT0893	Pianura Est
BO	37046	Ozzano dell'Emilia	IT0890	Agglomerato
BO	37047	Pianoro	IT0890	Agglomerato
BO	37048	Pieve di Cento	IT0893	Pianura Est
BO	37050	Sala Bolognese	IT0893	Pianura Est
BO	37052	San Giorgio di Piano	IT0893	Pianura Est
BO	37053	San Giovanni in Persiceto	IT0893	Pianura Est
BO	37055	San Pietro in Casale	IT0893	Pianura Est
BO	37056	Sant'Agata Bolognese	IT0893	Pianura Est
BO	37057	Sasso Marconi	IT0890	Agglomerato
BO	37060	Zola Predosa	IT0890	Agglomerato

FC	40003	Bertinoro	IT0893	Pianura Est
FC	40008	Cesenatico	IT0893	Pianura Est
FC	40013	Forlimpopoli	IT0893	Pianura Est
FC	40015	Gambettola	IT0893	Pianura Est
FC	40016	Gatteo	IT0893	Pianura Est
FC	40018	Longiano	IT0893	Pianura Est
FC	40019	Meldola	IT0893	Pianura Est
FC	40041	San Mauro Pascoli	IT0893	Pianura Est
FC	40045	Savignano sul Rubicone	IT0893	Pianura Est
FE	38001	Argenta	IT0893	Pianura Est
FE	38003	Bondeno	IT0893	Pianura Est
FE	38005	Codigoro	IT0893	Pianura Est
FE	38006	Comacchio	IT0893	Pianura Est
FE	38007	Copparo	IT0893	Pianura Est
FE	38027	Fiscaglia	IT0893	Pianura Est
FE	38025	Goro	IT0893	Pianura Est
FE	38010	Jolanda di Savoia	IT0893	Pianura Est
FE	38011	Lagosanto	IT0893	Pianura Est
FE	38012	Masi Torello	IT0893	Pianura Est
FE	38014	Mesola	IT0893	Pianura Est
FE	38017	Ostellato	IT0893	Pianura Est
FE	38018	Poggio Renatico	IT0893	Pianura Est
FE	38019	Portomaggiore	IT0893	Pianura Est
FE	38029	Riva del Po	IT0893	Pianura Est
FE	38028	Terre del Reno	IT0893	Pianura Est
FE	38030	Tresignana	IT0893	Pianura Est
FE	38022	Vigarano Mainarda	IT0893	Pianura Est
FE	38023	Voghiera	IT0893	Pianura Est
MO	36001	Bastiglia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36002	Bomporto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36003	Campogalliano	IT0892	Pianura Ovest
MO	36004	Camposanto	IT0892	Pianura Ovest

MO	36007	Castelnuovo Rangone	IT0892	Pianura Ovest
MO	36008	Castelvetro di Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36009	Cavezzo	IT0892	Pianura Ovest
MO	36010	Concordia sulla Secchia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36012	Finale Emilia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36013	Fiorano Modenese	IT0892	Pianura Ovest
MO	36019	Maranello	IT0892	Pianura Ovest
MO	36021	Medolla	IT0892	Pianura Ovest
MO	36022	Mirandola	IT0892	Pianura Ovest
MO	36027	Nonantola	IT0892	Pianura Ovest
MO	36028	Novi di Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36034	Ravarino	IT0892	Pianura Ovest
MO	36036	San Cesario sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36037	San Felice sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36038	San Possidonio	IT0892	Pianura Ovest
MO	36039	San Prospero	IT0892	Pianura Ovest
MO	36041	Savignano sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36044	Soliera	IT0892	Pianura Ovest
MO	36045	Spilamberto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36046	Vignola	IT0892	Pianura Ovest
PC	33002	Alseno	IT0892	Pianura Ovest

PC	33003	Besenzone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33006	Borgonovo Val Tidone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33007	Cadeo	IT0892	Pianura Ovest
PC	33008	Calendasco	IT0892	Pianura Ovest
PC	33010	Caorso	IT0892	Pianura Ovest
PC	33011	Carpaneto Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33013	Castel San Giovanni	IT0892	Pianura Ovest
PC	33012	Castell'Arquato	IT0892	Pianura Ovest
PC	33014	Castelvetro Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33018	Cortemaggiore	IT0892	Pianura Ovest
PC	33021	Fiorenzuola d'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PC	33022	Gazzola	IT0892	Pianura Ovest
PC	33023	Gossolengo	IT0892	Pianura Ovest
PC	33024	Gragnano Trebbiense	IT0892	Pianura Ovest
PC	33026	Lugagnano Val d'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PC	33027	Monticelli d'Ongina	IT0892	Pianura Ovest
PC	33035	Podenzano	IT0892	Pianura Ovest
PC	33036	Ponte Dell'Olio	IT0892	Pianura Ovest
PC	33037	Pontenure	IT0892	Pianura Ovest
PC	33038	Rivergaro	IT0892	Pianura Ovest
PC	33039	Rottofreno	IT0892	Pianura Ovest

PC	33040	San Giorgio Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33041	San Pietro in Cerro	IT0892	Pianura Ovest
PC	33042	Sarmato	IT0892	Pianura Ovest
PC	33044	Vernasca	IT0892	Pianura Ovest
PC	33045	Vigolzone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33046	Villanova sull'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PR	34007	Busseto	IT0892	Pianura Ovest
PR	34009	Collecchio	IT0892	Pianura Ovest
PR	34010	Colorno	IT0892	Pianura Ovest
PR	34013	Felino	IT0892	Pianura Ovest
PR	34014	Fidenza	IT0892	Pianura Ovest
PR	34015	Fontanellato	IT0892	Pianura Ovest
PR	34016	Fontevivo	IT0892	Pianura Ovest
PR	34017	Fornovo di Taro	IT0892	Pianura Ovest
PR	34018	Langhirano	IT0892	Pianura Ovest
PR	34019	Lesignano de Bagni	IT0892	Pianura Ovest
PR	34020	Medesano	IT0892	Pianura Ovest
PR	34023	Montechiarugolo	IT0892	Pianura Ovest
PR	34025	Noceto	IT0892	Pianura Ovest
PR	34050	Polesine Zibello	IT0892	Pianura Ovest
PR	34030	Roccabianca	IT0892	Pianura Ovest

PR	34031	Sala Baganza	IT0892	Pianura Ovest
PR	34032	Salsomaggiore Terme	IT0892	Pianura Ovest
PR	34033	San Secondo Parmense	IT0892	Pianura Ovest
PR	34049	Sissa Trecasali	IT0892	Pianura Ovest
PR	34036	Soragna	IT0892	Pianura Ovest
PR	34051	Sorbolo Mezzani	IT0892	Pianura Ovest
PR	34041	Torrile	IT0892	Pianura Ovest
PR	34042	Traversetolo	IT0892	Pianura Ovest
RA	39001	Alfonsine	IT0893	Pianura Est
RA	39002	Bagnacavallo	IT0893	Pianura Est
RA	39003	Bagnara di Romagna	IT0893	Pianura Est
RA	39006	Castel Bolognese	IT0893	Pianura Est
RA	39007	Cervia	IT0893	Pianura Est
RA	39008	Conselice	IT0893	Pianura Est
RA	39009	Cotignola	IT0893	Pianura Est
RA	39011	Fusignano	IT0893	Pianura Est
RA	39013	Massa Lombarda	IT0893	Pianura Est
RA	39016	Russi	IT0893	Pianura Est
RA	39017	Sant'Agata sul Santerno	IT0893	Pianura Est
RA	39018	Solarolo	IT0893	Pianura Est
RE	35001	Albinea	IT0892	Pianura Ovest
RE	35002	Bagnolo in Piano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35004	Bibbiano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35005	Boretto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35006	Brescello	IT0892	Pianura Ovest
RE	35008	Cadelbosco di Sopra	IT0892	Pianura Ovest

RE	35009	Campagnola Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35010	Campegine	IT0892	Pianura Ovest
RE	35012	Casalgrande	IT0892	Pianura Ovest
RE	35014	Castellarano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35015	Castelnovo di Sotto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35017	Cavriago	IT0892	Pianura Ovest
RE	35020	Correggio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35021	Fabbrico	IT0892	Pianura Ovest
RE	35022	Gattatico	IT0892	Pianura Ovest
RE	35023	Gualtieri	IT0892	Pianura Ovest
RE	35024	Guastalla	IT0892	Pianura Ovest
RE	35026	Luzzara	IT0892	Pianura Ovest
RE	35027	Montecchio Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35028	Novellara	IT0892	Pianura Ovest
RE	35029	Poviglio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35030	Quattro Castella	IT0892	Pianura Ovest
RE	35032	Reggiolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35034	Rio Saliceto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35035	Rolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35036	Rubiera	IT0892	Pianura Ovest
RE	35037	San Martino in Rio	IT0892	Pianura Ovest



RE	35038	San Polo d'Enza	IT0892	Pianura Ovest
RE	35039	Sant'Ilario d'Enza	IT0892	Pianura Ovest
RE	35040	Scandiano	IT0892	Pianura Ovest
RN	99001	Bellaria Igea Marina	IT0893	Pianura Est
RN	99002	Cattolica	IT0893	Pianura Est
RN	99003	Coriano	IT0893	Pianura Est
RN	99005	Misano Adriatico	IT0893	Pianura Est
RN	99011	Morciano di Romagna	IT0893	Pianura Est
RN	99028	Poggio Torriana (ex Poggio Verni)	IT0893	Pianura Est
RN	99016	San Clemente	IT0893	Pianura Est
RN	99017	San Giovanni in Marignano	IT0893	Pianura Est
RN	99018	Santarcangelo di Romagna	IT0893	Pianura Est
RN	99020	Verucchio	IT0893	Pianura Est

**ALLEGATO 2: FAC-SIMILE Bando piste ciclabili**

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Ente proponente</b>	
<b>Dati generali</b>	Codice fiscale
	Denominazione
	Tipo soggetto
<b>Sede legale</b>	Stato
	Provincia
	Comune
	Località
	Indirizzo
	Cap
<b>Informazioni di contatto</b>	e-mail
	PEC
	Numero telefonico
<b>Dati sul legale rappresentante</b>	Nome
	Cognome
	Codice fiscale

<b>Quadro compilatore</b>	Cognome
	Nome
	Codice fiscale
	E-mail
	Telefono

<b>Quadro Firmatario</b>	Compilato in automatico con i dati del legale rappresentante
--------------------------	--

RUP	Nome
	Cognome
	Telefono
	e-Mail

Comuni Partner	Comune
	Delega

Scheda Progetto	Titolo
	Data inizio
	Data fine

Descrizione del progetto	Campo testo max 800 caratteri
Attrattori di traffico "Altro"	Nel caso in cui il progetto preveda tra gli attrattori di traffico "Altro", specificare nel presente riquadro la specifica tipologia
CUP	

<b>Tipologia interventi previsti</b>	
Nuova realizzazione di pista ciclabile in sede propria	Lunghezza metri
Nuova realizzazione di corsia ciclabile (bike lane)	Lunghezza metri
Nuova realizzazione di pista ciclopedonale (uso promiscuo pedoni biciclette)	Lunghezza metri
Intervento di realizzazione di Area/Strada Scolastica	Numero
Intervento di realizzazione di nuova Zona 30 (o ampliamento)	Numero
Intervento di realizzazione di nuova Area pedonale (o ampliamento)	Numero
Intervento di realizzazione di nuove rastrelliere e stalli	Numero
Intervento di realizzazione di nuove Colonnine ricarica bici	Numero
Intervento di realizzazione di nuove Colonnine manutenzione biciclette	Numero
Intervento di realizzazione di nuova Velostazione	Numero

**Criteri**

Appartenenza rete (nazionale o regionale)
Pianificazione (PUMS, PUT, piano ciclistico)
Cucitura tratti esistenti
Superamento barriera architettonica
Attrattori di traffico: scuole, zone industriali, stazioni ferroviarie
Attrattori di traffico: strutture sanitarie
Attrattori di traffico: altro

Stato di avanzamento/cantierabilità: Progetto non ancora approvato
Stato di avanzamento/cantierabilità: Livello PFTE o definitivo approvato
Stato di avanzamento/cantierabilità: Livello Progetto Esecutivo approvato
Proposta presentata da aggregazione di più enti

Azioni progetto	Titolo azione
	Descrizione azione
	Periodo di realizzazione

#### Piano economico – costi previsti

Macrocategoria delle spese	Spese per lavori
	Spese per acquisizioni terreni
	Spese per acquisto di beni, materiali, arredi e attrezzature
	Altro
Descrizione	Inserire una breve descrizione della spesa
Importo	

#### Finanziamenti (INVESTIMENTO)

Costo intervento	Importo investimento
Finanziamento regionale richiesto	12345
Copertura finanziaria comunale	Indicare l'importo complessivo riferito alla quota di cofinanziamento stanziata o da stanziare dal comune o in caso di forma aggregata indicare l'importo complessivo di tutti i comuni
Altri finanziamenti	
<b>Totale costo intervento</b>	

#### Riepilogo costi progetto

## Quadro di sola lettura

<b>Costo intervento</b>	<b>Importo investimento</b>	<b>%</b>
Finanziamento regionale richiesto		%
Copertura finanziaria comunale		%
Altri finanziamenti	0	0%
<b>Totale costo intervento</b>	<b>0</b>	

## Quadro Allegati

- Descrizione del progetto (facoltativo, pdf, max 10 MB, max 2)
- Progetto PFTE o Esecutivo (facoltativo, pdf, max 10 MB, max 3)
- Planimetria di progetto (facoltativo, pdf, max 10 MB, max 3)
- Relazione inquadramento fotografico (facoltativo, pdf, max 10 MB, max 2)
- Cronoprogramma dei lavori e/o della spesa (facoltativo, pdf, max 5 MB, max 2)
- Altro (facoltativo, pdf, max 5 MB, max 5)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1558

**Legge Regionale n. 5/2018 - avviso per manifestazioni di interesse - Programma straordinario di investimento avviso DGR 1985/22 - Approvazione dell'esito della 2da selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 del 9 marzo 2022 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto negli Atti di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Richiamate:

- la Delibera di Giunta regionale n. 1985 del 21/11/2022 “Avviso per manifestazioni di interesse - legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento – Apertura presentazione istanze” la quale nell'allegato Avviso al punto 5 prevede che:

*(omissis)*

*- Verranno ammessi con riserva gli Enti senza progetto approvato che siano disposti ad attendere la disponibilità di ulteriori risorse con le seguenti caratteristiche:*

- Abbiano fatto domanda in uno dei citati avvisi per manifestazioni di interesse della legge regionale 5/18;*
- Abbiano tutte le condizioni per proseguire nell'attuazione dell'intervento, ovvero:*

*. Dotazione finanziaria in bilancio*

*. Possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ecc.;*

- le determinazioni dirigenziali nn. 24259 del 12/12/2022 e 24354 del 12/12/2022 “Elenco interventi ammissibili e non ammissibili al parco progetti - legge regionale n. 5/2018 - avviso per manifestazioni d'interesse DGR n. 1985/22” con le quali si provvede alla selezione delle istanze senza difetti formali per l'accesso al parco progetti suddividendoli in “*Ammessi*” e “*Ammessi con Riserva*”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 2300 del 19/12/2022 “Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione DGR 1985/22 - Concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari. Accertamento entrate” relativa agli interventi ammessi immediatamente dal parco progetti;
- la Delibera di Giunta regionale n. 1 del 09 gennaio 2023 “Legge regionale n. 5/2018 – Avviso apertura istanze DGR 1985/2022 – Approvazione dell'esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione” con la quale sono stati ammessi alla fase di negoziazione una prima tranche dei progetti precedentemente ammessi con riserva;
- la Delibera di Giunta regionale n. 378 del 13 marzo 2023 “Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Delibera di Giunta regionale n. 1985/22 - Concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari”;

Considerato che con la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 “*Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025*” sono state stanziati ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi di cui al sopra richiamato “Avviso per manifestazioni di interesse - legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento – Apertura presentazione istanze” di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1985 del 21/11/2022;

Dato atto che con protocollo n. 07/08/2023.0790717.E del 07/08/2023 il Comune di Gualtieri ha inviato la comunicazione di rinuncia alla richiesta di contributo per la realizzazione dell'intervento “Ricongiungere i luoghi: realizzazione di una ciclopedonale di collegamento tra Gualtieri e Guastalla” avanzata con l'istanza per manifestazione di interesse n. 17468202;

Richiamata la determinazione del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 06/09/2019, “Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 "norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali” e successiva determinazione 19485 del 18/09/2023 di aggiornamento;

Dato atto che, per quanto riguarda gli interventi ammessi alla fase di negoziazione, è stato redatto, sulla base dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro, uno specifico Verbale della cabina di regia approvato quale **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le motivazioni per le quali sono stati selezionati dal Parco Progetti gli interventi che accedono alla fase di negoziazione;

Ritenuto di approvare la selezione degli interventi dal parco progetti, così come illustrato nella tabella **dell'Allegato 1**, parte integrale e sostanziale del presente atto;

Preso atto che nella Delibera di Giunta regionale n. 378 del 13 marzo 2023 “*Avviso per manifestazioni d'interesse per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Delibera di Giunta regionale n. 1985/22 - Concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari*” per mero errore materiale è stato riportato un importo del costo dell'intervento CUP H29D22000430006 “*Facciate razionaliste*” del comune di Tresignana (FE) non corretto;

Ritenuto pertanto di apportare le dovute correzioni alla Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 13 marzo 2023 e pertanto di sostituire laddove ricorre l'importo di 406.000,00 euro con l'importo di 375.500,00 come risultante dagli atti depositati ed in particolare quanto allegato alla comunicazione PG/2023/227054 del 09 marzo 2023.

Visti per gli aspetti di natura organizzativa e contabile:

- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 719 del 08/05/2023 “Piano Integrato delle attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente per oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 324 del 07/03/2022 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- la propria deliberazione n. 289 del 28 febbraio 2023 “Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001”;
- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31/03/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 –2025”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023”;



- la propria deliberazione n. 2357 del 27 novembre 2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 10 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023- 2025”;
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 1338 del 31 luglio 2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la L.R. n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”, laddove applicabile;
- l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, rubricato “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;
- la determinazione n. 24767 del 19/12/2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni” con la quale, tra gli altri, è stato conferito l’incarico dirigenziale di responsabile di Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione (codice 00000347) alla dott.ssa Caterina Brancaleoni;
- la determinazione n. 11170 del 22/05/2023 a oggetto “Delega delle funzioni dirigenziali alla titolare di posizione di elevata qualificazione nell’ambito del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione”;
- la determinazione dirigenziale n. 11852 del 29 maggio 2023 “CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM NELL’AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE”;

Dato atto che la Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione nel sottoscrivere il parere di legittimità e il Responsabile del Procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

e

Dell’Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la tabella **dell’Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le Istanze ammesse alla fase di negoziazione;

2. di approvare il Verbale della cabina di regia quale **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale, che elenca le motivazioni per le quali sono stati selezionati dal Parco Progetti gli interventi che accedono alla fase di negoziazione;

3. di provvedere a correggere nella propria deliberazione n. 378 del 13/03/2023 il costo dell’intervento del Comune di Tresignana sostituendo, laddove ricorre, l’importo di euro 406.000,00 con l’importo di euro 500,00 e di sostituire:

- la prima riga della tabella di cui al punto 2) del dispositivo con la seguente:

Comune beneficiario	Codice fiscale	CUP	Titolo intervento	Costo intervento	Contributo impegnato	Numero impegno
TRESIGNANA	02035700380	H29D22000430006	Facciate razionaliste	375.500,00	355.000,00	2982

- la prima riga della tabella di cui all’Allegato 1 con la seguente:

Provincia	Comune beneficiario	Titolo intervento	Costo complessivo	Contributo	Cofinanziamento locale	CUP

FERRARA	TRESIGNANA	Facciate razionaliste	375.500,00	355.000,00	20.500,00	H29D22000430006
---------	------------	--------------------------	------------	------------	-----------	-----------------

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## ALLEGATO 1- ELENCO INTERVENTI AMMESSI ALLA FASE DI NEGOZIAZIONE

Denominazione Ente	Titolo dell'intervento	Costo investimento	Contributo richiesto	CUP
COMUNE DI CODIGORO	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON OPERE DI RIQUALIFICAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA FINALIZZATE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA	700.000,00	595.000,00	D43I22000040006
COMUNE DI FANANO	MESSA IN SICUREZZA VIA TRENINO TRATTO CENTRO STORICO- CASA BERR	105.000,00	99.750,00	D67H22003700006
COMUNE DI LAGOSANTO	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI INCLUSIVO E PALESTRA OUTDOOR - COMUNE DI LAGOSANTO	280.000,00	280.000,00	B15B22002730002

**ALLEGATO 2**

LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

**VERBALE CABINA DI REGIA**  
**Bologna 18/09/2023**

*La Cabina di Regia del gruppo di lavoro  
istituito con determinazioni n. 16169 del 06/09/2019 e n. 19485 del  
18/09/2023 del Direttore Generale Direzione generale  
Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni  
assume il seguente verbale.*

Considerato che la Regione ha promosso la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL devono configurare un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Vista la Delibera n. 1985 del 21/11/2022 "Avviso per manifestazioni di interesse - Legge Regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento – Apertura presentazione istanze" nel quale Allegato A) sono contenute le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti;

Dato atto che, in base all'avviso per manifestazioni d'interesse, sono giunte all'amministrazione regionale le Istanze dei Comuni con le opere da inserire nel Parco Progetti e che per l'istruttoria di ammissibilità formale hanno provveduto i collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e

valutazione i cui esiti sono fatti propri dal gruppo di lavoro e inclusi nel presente verbale;

Dato atto della determinazione Dirigenziale n. 24259 del 12/12/2022, e successiva determinazione di rettifica n. 24354 del 12/12/2022, "Elenco interventi ammissibili e non ammissibili al parco progetti - legge regionale n. 5/2018 - avviso per manifestazioni d'interesse DGR n. 1985/22" che ha valutato formalmente le istanze pervenute;

Richiamata la determinazione Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 06/09/2019, e successiva determinazione di modifica 19485 del 18/09/2023 "Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 "norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali";

Dato atto che il lavoro del gruppo interdirezionale e della Cabina di regia si è svolto lungo le linee dettate dalla legge regionale 5/2018 e dall'Avviso citato nel modo seguente:

- ammessi immediatamente gli Enti:
  - nelle condizioni per la revoca e il disimpegno delle risorse;
  - con dotazione finanziaria in bilancio;
  - con progettazione esecutiva già elaborata e in corso di approvazione;
  - con possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ovvero ogni altra condizione ostativa all'immediato avvio dei lavori, ecc.
  - che non abbiano impedimenti nella presentazione di una nuova domanda.
  
- ammessi con riserva gli Enti:
  - non soggetti a revoca
  - che siano disposti ad attendere la disponibilità di ulteriori risorse
  - senza progetto approvato
  - con domanda presentata in uno dei citati avvisi per manifestazioni di interesse della legge regionale 5/18;
  - con possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ecc.

Precisato tutto questo, per quanto riguarda gli interventi ammessi con riserva viste anche le nuove disponibilità di risorse venute in essere con l'approvazione della L.R. 28 luglio 2023, n. 11 " *Assestamento e prima variazione generale al bilancio di*

*previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025*", possono accedere alla fase di negoziazione in forma di proposta di PSAL i seguenti beneficiari:

BENEFICIARIO	CUP	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PREMIALITA'
COMUNE DI FANANO	D67H220037 00006	MESSA IN SICUREZZA VIA TARENTINO TRATTO CENTRO STORICO-CASA BERR	105.000,00	99.750,00	> non soggetto a revoca > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli
COMUNE DI CODIGORO	D43I220000 40006	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON OPERE DI RIQUALIFICAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA FINALIZZATE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA	700.000,00	595.000,00	> non soggetto a revoca > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli
COMUNE DI LAGOSANTO	B15B220027 30002	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI INCLUSIVO E PALESTRA OUTDOOR - COMUNE DI LAGOSANTO	280.000,00	280.000,00	> non soggetto a revoca > senza esecutivo app > con Istanza precedente approvata > senza vincoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1572

**Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e AUSL di Modena per la sperimentazione di un servizio di consultazione psicologica primaria per operatori di polizia locale della Regione Emilia-Romagna. Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii., ed in particolare:
- l'art. 15, commi 1 e 2, lett. c), i quali prevedono che la Regione promuova la stipulazione di accordi di programma finalizzati al miglioramento delle attività di polizia locale e, in tale ambito, conceda contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale;
- l'art. 19 septies, comma 1, prevede che la Regione sostenga la promozione di una cultura del benessere psico-fisico degli operatori nonché la tutela e il sostegno, anche psicologico ed emotivo, degli operatori a fronte di eventi straordinari e della microconflittualità quotidiana;
- l'art. 19 septies, comma 2, prevede, nell'ambito degli interventi di cui all'art 15 succitato, la facoltà della Regione di attivare percorsi e strumenti per il supporto psicologico degli operatori anche di carattere sperimentale nonché attraverso l'attuazione di raccomandazioni tecniche;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., il quale prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

Premesso che:

- la normativa regionale assume come valore il benessere psico-fisico degli operatori di polizia locale;
- lo specifico professionale delle forze di polizia locale implica che esse possano essere esposte ad eventi a forte impatto emotivo definiti "eventi critici di servizio" che possono provocare un particolare stato di disagio psicologico;
- poter accedere ad un professionista della salute mentale, in modo diretto, riducendo al minimo le barriere, garantendo la sicurezza e la riservatezza del percorso può offrire una prima risposta alla domanda di benessere psicologico degli operatori in una logica di prevenzione e promozione della salute;

A tal fine l'Area politiche per la sicurezza urbana e integrata, cultura della legalità e polizia locale del Gabinetto del Presidente e il settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura delle Persone, Salute e Welfare hanno ritenuto opportuno sperimentare un servizio di consultazione psicologica primaria rivolto agli operatori di polizia locale della Regione Emilia-Romagna a cui poter accedere tramite piattaforma di telemedicina e rivolto a tutti i comandi di polizia locale;

Considerato che l'AUSL di Modena:

- è una struttura di eccellenza, riconosciuta a livello nazionale come autorevole nella promozione della salute e dell'innovazione organizzativa;
- utilizza in modo routinario la cartella CURE per la Psicologia clinica adulti e per l'intervento psicologico nelle case di Comunità;
- vanta un'esperienza innovativa nell'area della telemedicina;
- ha condotto negli anni diverse esperienze di formazione sul benessere psicologico rivolte al personale della polizia locale;

Preso atto che con nota Prot. n. 860850 del 31 agosto 2023 è stata acquisita dalla sopra citata AUSL la disponibilità a partecipare al progetto di consultazione psicologica primaria;

Dato atto che i costi legati alla realizzazione della sperimentazione del servizio di consultazione psicologica primaria sono pari a euro 30.000,00 e che tali costi saranno rimborsati all'Ausl di Modena dall'Area politiche per la sicurezza urbana e integrata, cultura della legalità e polizia locale nel corso degli anni 2023 e 2024, in particolare:

- anno 2023 euro 10.000,00;
- anno 2024 euro 20.000,00;

Dato atto che i costi previsti possano trovare copertura per un totale di euro 30.000,00 sul Cap. 2773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (ART. 15, COMMA 2, LETT. A) B) E C), L.R. 4 DICEMBRE 2003, N.24)";

Considerato che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico connesso all'intervento in oggetto del presente atto sarà indicato all'atto della firma della convenzione;

Ritenuto opportuno procedere all'avvio del progetto sperimentale e destinare risorse complessivamente pari a € 30.000,00 all'Azienda USL di Modena per realizzare quanto previsto nel progetto allegato al presente provvedimento;

Ritenuto pertanto opportuno:

- attivare ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241 del 1990 e succ.mod., una collaborazione istituzionale con la Direzione generale cura della persona, salute e welfare e con l'AUSL di Modena, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, al fine di regolare i rapporti tra le parti;
- stabilire che la Convenzione abbia validità dalla sua sottoscrizione fino al 31/12/2024, fatta salva la facoltà di rinnovare la stessa alle medesime condizioni contrattuali entro un mese dalla naturale scadenza;
- che alla sottoscrizione della Convenzione provvederanno il Capo di Gabinetto della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna e il Direttore Generale della AUSL di Modena;

Ritenuto inoltre di stabilire che, sulla base dell'accettazione del contributo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione del finanziamento e alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sul capitolo di bilanci sopraindicati;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., in particolare con riferimento all'art. 23, comma 1, lett. d);
  - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n. 31/77 e n. 4/72", per quanto applicabile;
  - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
  - la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
  - la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
  - il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
  - la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
  - la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
  - la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
  - la propria deliberazione 1338 del 31 luglio 2023 avente oggetto "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
  - la L.R. 28 luglio 2023 n. 9 "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2022";
  - la L.R. 28 luglio 2023 n. 10 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
  - la L.R. 28 luglio 2023 n. 11 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
  - il Decreto presidenziale n. 21 del 28/02/2020 di nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze con il quale sono altresì indicate le materie che il Presidente della Giunta si riserva e, tra queste, le "Politiche per la sicurezza" ivi compresa la qualificazione della polizia locale;
  - il Decreto del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;
- Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, per quanto applicabile;
  - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;



- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale; Richiamate le proprie deliberazioni con cui è stato approvato e aggiornato il Piano Integrato delle attività e dell'Organizzazione 2023-2025:
  - n. 380 del 13/03/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
  - n. 719 del 8/05/2023 Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento";
  - n. 1097 del 26/06/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
 Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:
  - n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";
  - n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
  - n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
  - n. 16246 del 29 agosto 2022 recante "Conferimento di incarico di posizione organizzativa presso le strutture speciali del Gabinetto del presidente della giunta";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle politiche per la salute, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1) di attivare ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241 del 1990 e succ.mod., una collaborazione istituzionale con l'AUSL di Modena, finalizzata ad acquisire un supporto specialistico di tipo psicologico per gli operatori di polizia locale;

2) approvare a tal fine lo schema di Convenzione con l'AUSL di Modena, allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;

3) di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e welfare, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e al Direttore Generale AUSL di Modena di sottoscrivere la Convenzione di cui al precedente punto 2.;

4) di stabilire che:

- la Convenzione avrà decorrenza dalla sua sottoscrizione fino al 31/12/2024, fatta salva la facoltà di rinnovare la stessa alle medesime condizioni contrattuali entro un mese dalla naturale scadenza;
- in sede di sottoscrizione della Convenzione, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

5) di assegnare il finanziamento pari a € 30.000,00 all'Azienda USL di Modena (C.F. 02241850367) per la realizzazione del progetto di consultazione psicologica primaria a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con propria deliberazione n. 1338/2023 e ss.mm.ii. che presenta la necessaria disponibilità, sul **Cap 2773** "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (ART. 15, COMMA 2, LETT. A) B) E C), L.R. 4 DICEMBRE 2003, N.24)" così suddiviso:

- per euro 10.000,00 nel 2023;
- per euro 20.000,00 sul 2024;

6) che alla liquidazione del contributo si provvederà secondo le modalità specificate nella Convenzione;

- 7) che all'atto della firma della convenzione l'Ausl di Modena fornirà il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) che la competente struttura ministeriale ha attribuito al progetto di consultazione psicologia primaria;
- 8) che l'Azienda USL di Modena provvederà all'assolvimento dell'imposta di bollo;
- 9) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI CONSULTAZIONE  
PSICOLOGICA PRIMARIA FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE  
PSICOLOGICO PER GLI OPERATORI DELLA POLIZIA LOCALE**

**TRA**

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, di seguito Regione, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 50, rappresentata ai fini del presente atto

dal Capo di Gabinetto - Andrea Orlando - domiciliato per la carica a Bologna, Viale A. Moro 50, a ciò autorizzato con Decreto n. 51 del 31 marzo 2020;

**E**

dal Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare - Luca Baldino - domiciliato per la carica a Bologna, Viale A. Moro 21, a ciò autorizzato con delibera di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022;

**E**

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena - C.F. 02241850367 - in seguito denominata Azienda USL, con sede legale in Modena, Via San Giovanni del Cantone, 23 - rappresentata ai fine del presente atto dalla Direttrice Generale - \_\_\_\_\_ - domiciliata per la carica a Modena, Via San Giovanni del Cantone, 23;

**PREMESSO**

- che la normativa regionale assume come valore il benessere psico-fisico degli operatori di polizia locale;
- che lo specifico professionale delle forze di polizia locale implica che esse possano essere esposte ad eventi a forte impatto emotivo definiti "eventi critici di servizio" che possono provocare un particolare stato di disagio psicologico;
- che poter accedere ad un professionista della salute mentale, in modo diretto, riducendo al minimo le barriere, garantendo la sicurezza e la riservatezza del percorso può offrire una prima risposta alla domanda di benessere psicologico degli operatori in una logica di prevenzione e promozione della salute;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti sopra citate convengono e stipulano quanto segue:

- Art. 1 -

(Oggetto della convenzione e finalità)

La Regione Emilia-Romagna si impegna a sperimentare un servizio di consultazione psicologica primaria rivolta a tutto il personale della polizia locale regionale. La Regione Emilia-Romagna individua nell'Ausl di Modena il partner più appropriato per la realizzazione

della sperimentazione in quanto Ausl di Modena, utilizza in modo routinario la cartella CURE per la Psicologia clinica adulti e per la consultazione psicologica primaria nelle case di Comunità, vanta altresì un'esperienza innovativa nell'area della telemedicina e ha condotto negli anni diverse esperienze di formazione sul benessere psicologico rivolte al personale della polizia locale.

L'Area politiche per la sicurezza urbana e integrata, cultura della legalità e polizia locale garantisce:

- Comunicazione e diffusione dell'informativa e delle modalità per accedere alla consultazione attraverso i propri canali interni;
- Organizzazione di webinar/incontri informativi su benessere organizzativo e psicologico;
- Collaborazione al Piano di valutazione di esito dell'attività;
- Istituzione di un comitato tecnico di coordinamento interno al sistema regionale di polizia locale, diretto all'individuazione, in parallelo alla sperimentazione oggetto della presente convenzione, di indicazioni e strategie operative per le strutture di polizia locale del territorio regionale, al fine di promuovere la cultura del sostegno psicologico per gli operatori, anche attraverso la redazione di apposite linee guida;
- Individuazione di un referente per la sperimentazione;

L'Area salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri assicura:

- Utilizzo della Cartella CURE;
- Collaborazione al piano di valutazione di esito dell'attività;
- Supporto alla formazione del professionista per quel che riguarda i percorsi regionali e il raccordo con il gruppo regionale dei Direttori delle UO/Servizi di psicologia;
- Individuazione di un referente per la sperimentazione;
- Disponibilità di utilizzo dei locali e delle dotazioni tecniche per il consulto tramite piattaforma di telemedicina;

L'Azienda USL di Modena si impegna a:

- Emettere il bando per la selezione del professionista;
- Gestire la formazione e la supervisione clinica del professionista psicologo individuato;

- Collaborare al Piano di valutazione di esito dell'attività;
- Individuare un referente Dirigente Psicologo per la sperimentazione;

- Art. 2 -  
(Obblighi dei partecipanti)

La Regione - Area politiche per la sicurezza urbana e integrata, cultura della legalità e polizia locale - assegna alla AUSL di Modena la somma complessiva di euro 30.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti.

Con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dell'importo e alle conseguenti registrazioni contabili degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli di bilancio regionale.

L'Azienda USL di Modena si impegna a garantire la disponibilità di uno psicologo psicoterapeuta per l'attività di consultazione psicologica primaria e di un referente Dirigente psicologo per la partecipazione al comitato tecnico di coordinamento.

L'attività di consultazione sarà erogata tramite piattaforma di telemedicina e rivolta al personale dipendente dei comandi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna.

Le prestazioni oggetto della presente convenzione sono gratuite per gli operatori di polizia locale e possono andare da un minimo di 1 colloquio ad un massimo di 6/8.

Il servizio di consultazione psicologica primaria ha l'obiettivo di orientare a percorsi e trattamenti per disturbi di media e bassa intensità anche avvalendosi delle risorse presenti nel tessuto sociale e comunitario e facilitare percorsi di secondo e terzo livello in cui sono richiesti trattamenti ad alta intensità.

- Art. 3 -  
(Comitato tecnico di coordinamento)

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti:

- Regione Emilia-Romagna, Gabinetto del presidente;
- Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, Settore Assistenza territoriale;
- Ausl di Modena, Settore Psicologia clinica e di Comunità;
- Componente del Comitato Tecnico Polizia Locale;

Le funzioni di coordinamento del comitato saranno affidate alla Titolare di Posizione di Elevata Qualificazione "Sicurezza e Polizia Locale" dell'Area politiche per la sicurezza urbana e integrata, cultura della legalità e polizia locale del Gabinetto del presidente.

- Art. 4 -  
(Oneri e modalità di liquidazione)

La Regione Emilia-Romagna liquiderà il contributo complessivo pari a euro 30.000,00 in due tranches:

- la prima pari a euro 10.000,00 a titolo di acconto a seguito della firma della convenzione;
  - la seconda pari a euro 20.000,00 a titolo di saldo al ricevimento di una relazione conclusiva sull'attività svolta;
- In particolare, l'Azienda USL di Modena provvederà ad inviare alla Regione Emilia-Romagna - Area politiche per la sicurezza urbana e integrata, cultura della legalità e polizia locale - Gabinetto del Presidente una relazione conclusiva dell'AUSL sull'attività svolta;

- Art. 5 -  
(Assicurazione e responsabilità civile)

L'Azienda USL di Modena assume in proprio (c.d. autoassicurazione) la gestione del rischio per la responsabilità civile verso terzi, esclusa colpa grave, connessa all'attività oggetto della presente convenzione per il professionista da essa coinvolti, in applicazione della Legge Regionale n. 13 del 7 novembre 2012, secondo quanto previsto dal "Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile nelle Aziende sanitarie".

Restano a carico del professionista della AUSL di Modena la copertura assicurativa per colpa grave nelle modalità previste dalla normativa vigente.

- Art. 6 -  
(Privacy)

L'Azienda USL di Modena è Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28, del Regolamento UE 2016/679. Come prevede il Codice Deontologico degli Psicologi italiani, il professionista si impegna a non divulgare, senza il consenso scritto del beneficiario i dati sanitari e le notizie acquisite nell'ambito del rapporto instauratosi, in qualunque forma fornite dai beneficiari stessi, nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione.

Si precisa inoltre che, la richiesta di appuntamento per la prestazione professionale sarà sempre accompagnata da una mail contenente il rinvio ad un link relativo al trattamento dei dati sensibili.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo non si applicano ai dati che siano o divengano lecitamente di pubblico dominio.

Si precisa che i dati comunicati da Ausl di Modena saranno esclusivamente dati aggregati anonimi, privi di qualunque identificativo personale, sia diretto sia indiretto. Le parti, comunque, hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'altra parte.

La Regione Emilia-Romagna potrà utilizzare i dati aggregati per finalità statistiche.

-Art. 7 -

(Rinvio e Foro competente)

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice civile.

Per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o esecuzione della presente convenzione si individua quale foro competente il Tribunale di Bologna.

- Art. 8 -

(Durata)

La presente convenzione decorrerà dalla sua sottoscrizione fino al 31.12.2024.

Le Parti si riservano la facoltà di rinnovare la presente convenzione alle medesime condizioni contrattuali, entro un mese dalla naturale scadenza.

- Art. 9 -

(Spese di bollo e registrazione)

La presente convenzione è soggetta a imposta di bollo a carico dell'Azienda Usl di Modena ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 ss.mm.ii. e viene assolta dall'Azienda Usl di Modena in modo virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986 e ss.mm.ii. e le eventuali spese saranno a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

FIRME DIGITALI

P/Regione Emilia-Romagna - Gabinetto del Presidente - Capo di  
Gabinetto (dott. Andrea Orlando)

P/ Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura della persona,  
Salute e Welfare - Direttore generale (ing. Luca Baldino)

P/ L'Azienda Usl di Modena - Direttore generale (dott.ssa .....)

Un originale del documento è archiviato presso l'ufficio emittente

---



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1611

**D.lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. Articolo 12 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con legge 31 luglio 2023, n. 100. Priorità per la concessione di contributi e delega per definizione delle procedure di presentazione delle domande**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";
- il Regolamento (UE) 2472/2022 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il Decreto del Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 419026 dell'11 agosto 2023 che disciplina i criteri e le modalità per la concessione di aiuti a sostegno delle microimprese e piccole e medie imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali;

Considerato che il D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, all'art. 5, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;
- gli aiuti che possono essere attivati;

Preso atto che il territorio della Regione Emilia-Romagna dal 1° maggio 2023 è stato interessato da eventi alluvionali, a seguito dei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei Ministri del 4 maggio, del 23 maggio e del 25 maggio 2023, come illustrato anche nel report meteorologico e nella relazione sull'evento elaborato dall'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, assunta agli atti della predetta Agenzia con protocollo 20.07.2023.0729019.U;

Richiamato il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi", convertito con legge 31 luglio 2023, n. 100, ed in particolare l'art. 12 "Sostegno alle imprese agricole danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 e disposizioni per la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle somme per il ristoro dei danni subiti dalle imprese agricole colpite dalla siccità verificatasi nel corso dell'anno 2022" che espressamente prevede:

- al comma 1, che le aziende agricole, per beneficiare degli interventi compensativi di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004, devono avere superfici aziendali situate nei territori indicati nell'allegato 1 al predetto decreto-legge, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei Ministri rispettivamente del 4 maggio, del 23 maggio e del 25 maggio 2023, intestatarie del fascicolo aziendale, previsto all'art. 9 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, i cui dati risultino aggiornati;

- al comma 2, il termine di 30 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge di conversione, per la delimitazione dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, per i danni riguardanti le produzioni vegetali e zootecniche, le strutture aziendali e le infrastrutture interaziendali;
- ai commi 3 e 4, che le domande di aiuto per i danni alle strutture aziendali, alle infrastrutture interaziendali e alle produzioni zootecniche sono trasmesse alla regione competente, che provvede a istruirle e ad erogare gli aiuti, mentre le denunce per i danni alle produzioni vegetali sono trasmesse al soggetto gestore del Fondo di cui all'articolo 1, comma 515, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con le modalità previste dal Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023;

Richiamate, le sottocitate deliberazioni della Giunta regionale con le quali sono stati delimitati i territori colpiti dagli eventi alluvionali dal 1° al 17 maggio 2023:

- n. **1430 del 28.08.2023** "ART. 12, CO.2 D.L. N. 61/2023 CONVERTITO IN L. N.100/2023 - DECLARATORIA PER L'ECCEZIONALITA' DEGLI EVENTI ALLUVIONALI NEL MESE MAGGIO 2023 CHE HANNO COLPITO LE PROVINCE DI REGGIO EMILIA, MODENA, FERRARA, RAVENNA, FORLI'-CESENA, RIMINI E CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA. DELIMITAZIONE ZONE DANNEGGIATE";
- n. **1466 del 04.09.2023** - "ART. 12, CO.2 D.L. N. 61/2023 CONVERTITO IN L. N.100/2023 - DECLARATORIA PER L'ECCEZIONALITA' DEGLI EVENTI ALLUVIONALI NEL MESE MAGGIO 2023 CHE HANNO COLPITO LE PROVINCE DI REGGIO EMILIA, MODENA, FERRARA, RAVENNA, FORLI'-CESENA, RIMINI E CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA. DELIMITAZIONE ZONE DANNEGGIATE. INTEGRAZIONE ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 1430 DEL 28 AGOSTO 2023";

Richiamato, inoltre, il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste di declaratoria di calamità naturale verificatasi nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 1° al 17 maggio 2023 n. 0473460 del 12/09/2023;

Considerato che l'articolo 20-sexies del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, nel cui ambito sono individuati i contenuti del processo di ricostruzione del patrimonio dei beni privati danneggiati nonché definiti i criteri sulla base dei quali assicurare l'erogazione dei contributi per far fronte alle tipologie di intervento e di danno direttamente conseguenti agli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, è in corso l'approvazione dell'ordinanza da parte del Commissario per la ricostruzione post-alluvione che permetterà di concedere contributi al 100% dei danni subiti per le stesse tipologie di cui alla presente deliberazione;

Considerato, inoltre:

- la necessità di garantire come prima priorità la compensazione per la perdita di reddito, dovuta alla distruzione totale o parziale della produzione agricola e dei mezzi di produzione agricola, per il settore apistico e zootecnico, anche alla luce delle difficoltà finanziarie delle imprese colpite dall'alluvione;
- necessario intervenire in modo tempestivo al ripristino delle attività agricole e garantire un rimborso dei danni al 100% in base alla disponibilità dei fondi, evitando una frammentazione dei contributi, che non raggiungerebbero il risultato di sostenere la ripresa del sistema agricolo;

Ritenuto, opportuno, alla luce di quanto detto sopra:

- attivare le provvidenze di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 5 commi 2 lettera a), 3 e 6, a favore delle aziende agricole colpite dagli eventi alluvionali dal 1° maggio 2023 al 17 maggio 2023, nonché definire delle priorità per la concessione dei contributi a valere sui fondi trasferiti dallo Stato per interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, come si seguito esposto:

<b>Priorità</b>	<b>P.1</b>	imprese che hanno presentato domanda per danni alle produzioni apistiche in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda stessa;
	<b>P.2</b>	imprese che hanno presentato domanda per danni alle produzioni animali in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda stessa;

- che, qualora residuassero ancora risorse disponibili, la priorità per la concessione sarà definita in relazione alla tipologia di danni subiti, nonché, all'interno di ciascuna tipologia, la data di presentazione della domanda, ed in particolare:

		<b>Tipologia di danni subiti</b>
<b>Priorità</b>	<b>P.3</b>	Danni alle arnie e/o famiglie;
	<b>P.4</b>	Danni a impianti di protezione (es. Reti antipioggia, Reti antigrandine, Impianti antibrina, Ombrai, Reti anti insetto ecc.);
	<b>P.5</b>	Danni a tunnel o serre in rivestimenti in film plastico;
	<b>P.6</b>	Danni alle serre: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Serre fisse in vetro non temperato;</li> <li>• Serre fisse in vetro;</li> </ul> Serre per funghicoltura (strutture ad arco ricoperte con strati di nylon isolante coibentate munite di controllo di aerazione a doppio strato)
	<b>P.7</b>	Danni a terreni ripristinabili (inteso come danni al suolo)
	<b>P.8</b>	Danni agli impianti di produzioni arboree e arbustive, compresi gli impianti vivaistici (es. campo di piante madri)
	<b>P.9</b>	Danni a macchinari e/o attrezzature agricole;
	<b>P.10</b>	Danni alle infrastrutture aziendali (es. canali di scolo, strade, impianti di approvvigionamento idrico ecc.);
	<b>P.11</b>	Danni a depositi rurali;
	<b>P.12</b>	Danni a strutture agricole complesse come stalle, porcilaie, ecc.;
	<b>P.13</b>	Danni alle infrastrutture interaziendali: provvidenze volte al ripristino delle infrastrutture connesse e/o funzionali all'attività agricola, che rivestono carattere di interesse pubblico quali: acquedotti rurali e di altre opere di approvvigionamento idrico, impianti irrigui al servizio di più aziende agricole, argini golenali a difesa di aree agricole, canali di scolo, strade interpoderali, valloni interaziendali. Danni a strade poderali utilizzate dall'azienda.

Richiamato, inoltre, l'art. 37 "Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali nel settore agricolo" del Reg. (UE) 2472/2022, che prevede al c. 2 le condizioni necessarie ai fini dell'erogazione degli aiuti destinati ad ovviare i danni da calamità naturali, ed in particolare la sussistenza del nesso causale diretto tra la calamità naturale e il danno subito dall'impresa;

Ritenuto, inoltre, prevedere:

- che le domande dovranno essere supportate da specifica perizia tecnica asseverata, rilasciata da uno più professionisti abilitati, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti agli eventi alluvionali;
- che la perizia asseverata dovrà essere caricata nell'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda;

Valutata, altresì, la necessità di delegare la definizione dei contenuti della perizia asseverata e di tutte le indicazioni tecniche, compresi gli allegati alla domanda, alla Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione che li definirà, data l'urgenza, con apposita circolare;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025" e ss.mm.ii. integrante il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Richiamata inoltre la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste, altresì:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti proprie deliberazioni:
  - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile";
  - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"
  - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
  - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
  - n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025" con la quale, tra l'altro, l'istituto delle Posizioni Organizzative è stato sostituito da quello degli incarichi di Elevata Qualificazione;
- le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
  - n. 5643 del 25 marzo 2022 recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di

posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- n. 13814 del 18 luglio 2022 recante “Conferimento incarichi della posizione organizzativa nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;
- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 6638 del 11 aprile 2022 recante “Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di attivare, a favore delle aziende agricole colpite dagli eventi alluvionali dal 1° maggio 2023 al 17 maggio 2023, situate nei territori delimitati con propria deliberazione n. 1430/2023 e s.m.i., le provvidenze previste, di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 5 commi 2 lettera a), 3 e 6, nell'ambito di quelle previste dal Decreto Ministeriale di declaratoria di calamità naturale n. 0473460 del 12/09/2023;
- 2) di definire le seguenti priorità per la concessione dei contributi a favore delle aziende agricole, a valere sui fondi trasferiti dallo Stato, come si seguito esposto:

<b>Priorità</b>	<b>P.1</b>	imprese che hanno presentato domanda per danni alle produzioni apistiche in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda stessa;
	<b>P.2</b>	imprese che hanno presentato domanda per danni alle produzioni animali in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda stessa;

- 3) di prevedere che, qualora residuassero ancora risorse disponibili, la priorità per la concessione dei contributi, sarà definita in relazione alla tipologia di danni subiti, nonché, all'interno di ciascuna tipologia, dalla data di presentazione della domanda, ed in particolare:

		<b>Tipologia di danni subiti</b>
<b>Priorità</b>	<b>P.3</b>	Danni alle arnie e/o famiglie;
	<b>P.4</b>	Danni a impianti di protezione (es. Reti antipioggia, Reti antigrandine, Impianti antibrina, Ombrai, Reti anti insetto ecc.);

	<b>P.5</b>	Danni a tunnel o serre in rivestimenti in film plastico;
	<b>P.6</b>	Danni alle serre: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Serre fisse in vetro non temperato;</li> <li>• Serre fisse in vetro;</li> </ul> Serre per funghicoltura (strutture ad arco ricoperte con strati di nylon isolante coibentate munite di controllo di aerazione a doppio strato)
	<b>P.7</b>	Danni a terreni ripristinabili (inteso come danni al suolo)
	<b>P.8</b>	Danni agli impianti di produzioni arboree e arbustive, compresi gli impianti vivaistici (es. campo di piante madri)
	<b>P.9</b>	Danni a macchinari e/o attrezzature agricole;
	<b>P.10</b>	Danni alle infrastrutture aziendali (es. canali di scolo, strade, impianti di approvvigionamento idrico ecc.);
	<b>P.11</b>	Danni a depositi rurali;
	<b>P.12</b>	Danni a strutture agricole complesse come stalle, porcilaie, ecc.;
	<b>P.13</b>	Danni alle infrastrutture interaziendali: provvidenze volte al ripristino delle infrastrutture connesse e/o funzionali all'attività agricola, che rivestono carattere di interesse pubblico quali: acquedotti rurali e di altre opere di approvvigionamento idrico, impianti irrigui al servizio di più aziende agricole, argini golenali a difesa di aree agricole, canali di scolo, strade interpoderali, valloni interaziendali. Danni a strade poderali utilizzate dall'azienda.

- 4) che le domande dovranno essere supportate da specifica perizia tecnica asseverata, rilasciata da uno più professionisti abilitati, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti agli eventi alluvionali;
- 5) che la perizia asseverata dovrà essere caricata nell'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda;
- 6) di delegare la definizione dei contenuti della perizia asseverata e di tutte le indicazioni tecniche (operative), compresi gli allegati alla domanda, al Responsabile del Settore Competitività' delle imprese e sviluppo dell'innovazione, che li definirà data l'urgenza con apposita circolare;
- 7) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste nonché ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca -Ambiti Modena e Reggio Emilia, Ambiti Bologna e Ferrara, Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;
- 8) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;
- 9) di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 OTTOBRE 2023, N. 1664

**Legge Regionale n. 5/2018 - Avviso per manifestazioni d'interesse per riapertura bandi 2020/2021 - Approvazione dell'esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 207 del 26 giugno 2019 “Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5;
- n. 23 del 30 luglio 2020 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2020-2022 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;
- n. 74 del 9 marzo 2022 “Integrazione dell'atto indirizzo 2021 - 2023 relativo alla Legge Regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero.”;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto negli Atti di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Richiamate:

- la Deliberazione Giunta regionale n. 1416 del 28/08/2023, avente a oggetto: “Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 - Legge Regionale n. 5/2018 - Riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse Legge Regionale n. 5/2018 - bandi 2020/2021” la quale nell'allegato 1 dell'Avviso al punto 5 prevede che possono essere ammessi al processo negoziale, che si conclude con la firma dell'accordo:

*(omissis)*

*1. i Comuni aggregati alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 nell'ambito della riapertura dell'“Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2020-2023”(BANDO 2020 – zone rosse) per investimenti mirati al rafforzamento delle infrastrutture funzionali al presidio dei servizi sanitari alla popolazione di rilevanza sovracomunale.*

*2. i Comuni che abbiano già presentato domanda nel bando “Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse - Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 - Atto indirizzo 2020-2023” (BANDO 2021 zone montane ed aree interne) limitatamente a quelli che:*

- *abbiano dovuto affrontare nuove emergenze territoriali;*
- *siano in grado di portare a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali non ancora completati;*
- *abbiano già rendicontato almeno l'80% della spesa ammissibile sugli interventi già finanziati;*
- *abbiano necessità di completare interventi avviati con risorse proprie e provenienti da altre fonti di finanziamento e che siano coerenti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi delle Conferenze territoriali con particolare riferimento ad interventi mirati al rafforzamento dei servizi alla popolazione;*
- la determinazione dirigenziale n. 20261 del 28/09/2023, avente a oggetto: “Elenco interventi ammissibili al parco progetti – Legge Regionale n. 5/2018 - Avviso per manifestazioni d'interesse per riapertura bandi 2020/2021” con la quale si provvede ad includere nel Parco progetti gli interventi di Monghidoro e Montecopiolo;

Richiamate le determinazioni del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni:

- n.16169 del 06/09/2019, avente a oggetto: “Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 ‘Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali’”;
- n.19485 del 18/09/2023, avente a oggetto: “Modifica composizione cabina di regia approvata con determinazione n. 16169 del 06/09/2019”;



Dato atto che, per quanto riguarda gli interventi ammessi alla fase di negoziazione, è stato redatto, sulla base dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro, uno specifico Verbale della cabina di regia approvato quale **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le motivazioni per le quali sono stati selezionati dal Parco Progetti gli interventi che accedono alla fase di negoziazione;

Ritenuto di approvare la selezione degli interventi dal parco progetti, così come illustrato nella tabella **dell'Allegato 1**, parte integrale e sostanziale del presente atto;

Visti per gli aspetti di natura organizzativa e contabile:

- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 719 del 08/05/2023 “Piano Integrato delle attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente per oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 324 del 07/03/2022 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- la propria deliberazione n. 289 del 28 febbraio 2023 “Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001”;
- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31/03/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 –2025”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023”;
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 novembre 2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 10 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023- 2025”;
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 1338 del 31 luglio 2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la L.R. n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”, laddove applicabile;
- l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, rubricato “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;
- la determinazione n. 24767 del 19/12/2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni” con la quale, tra gli altri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di responsabile di Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione (codice 00000347) alla dott.ssa Caterina Brancaleoni;

- la determinazione n. 11170 del 22/05/2023 a oggetto “Delega delle funzioni dirigenziali alla titolare di posizione di elevata qualificazione nell'ambito del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione”;
- la determinazione dirigenziale n. 11852 del 29 maggio 2023 “CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE”;

Dato atto che la Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione nel sottoscrivere il parere di legittimità e il Responsabile del Procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

e

Dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la tabella **dell'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le Istanze ammesse alla fase di negoziazione;

2. di approvare il Verbale della cabina di regia quale **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale, che elenca le motivazioni per le quali sono stati selezionati dal Parco Progetti gli interventi che accedono alla fase di negoziazione;

3. che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## ALLEGATO 1- ELENCO INTERVENTI

DENOMINAZIONE ENTE	PROVINCIA	CODICE FISCALE ENTE	TITOLO DELL' INTERVENTO	CUP	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO	COFINANZIAMENTO
MONGHIDORO	BO	00562720375	NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE AD ASILO NIDO PER AMPLIARE L'OFFERTA DI POSTI NEL COMUNE DI MONGHIDORO	115E22000380006	985.000,00	196.000,00	789.000,00
MONTECOPPIOLO	RM	80004090413	PROGETTO DI ELISUPERFICIE ADEGUATA AL VOIO NOTTURNO DESTINATA A SERVIZI SANITARI E/O PROTEZIONE CIVILE	F52F20003400002	228.000,00	78.000,00	150.000,00

**ALLEGATO 2**

LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

**VERBALE CABINA DI REGIA**  
**Bologna 29/09/2023**

*La Cabina di Regia del gruppo di lavoro  
istituito con determinazioni n. 16169 del 06/09/2019 e n. 19485 del  
18/09/2023 del Direttore Generale Direzione generale  
Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni  
assume il seguente verbale.*

Considerato che la Regione ha promosso la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL devono configurare un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Vista la Delibera n. 1416 del 28/08/2023 "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 - Legge Regionale n. 5/2018 - Riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse legge regionale n. 5/2018 - bandi 2020/2021" nel quale Allegato A) sono contenute le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti;

Dato atto che, in base all'avviso per manifestazioni d'interesse, sono giunte all'amministrazione regionale le Istanze dei Comuni con le opere da inserire nel Parco Progetti e che per l'istruttoria di ammissibilità formale hanno provveduto i collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione,

riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione i cui esiti sono fatti propri dal gruppo di lavoro e inclusi nel presente verbale;

Dato atto della determinazione Dirigenziale n. 20261 del 28/09/2023, "Elenco interventi ammissibili al parco progetti – Legge Regionale n. 5/2018 - Avviso per manifestazioni d'interesse per riapertura bandi 2020/2021" che ha valutato formalmente le istanze pervenute;

Richiamata la determinazione Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 06/09/2019, e successiva determinazione di modifica 19485 del 18/09/2023 "Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 "norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali";

Dato atto che il lavoro del gruppo interdirezionale e della Cabina di regia si è svolto lungo le linee dettate dalla legge regionale 5/2018 e dall'Avviso citato nel modo seguente:

- ammessi immediatamente gli Enti:
  - nelle condizioni per la revoca e il disimpegno delle risorse;
  - con dotazione finanziaria in bilancio;
  - con progettazione esecutiva già elaborata e in corso di approvazione;
  - con possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ovvero ogni altra condizione ostativa all'immediato avvio dei lavori, ecc.
  - che non abbiano impedimenti nella presentazione di una nuova domanda.
  
- ammessi con riserva gli Enti:
  - non soggetti a revoca
  - che siano disposti ad attendere la disponibilità di ulteriori risorse
  - senza progetto approvato
  - con domanda presentata in uno dei citati avvisi per manifestazioni di interesse della legge regionale 5/18;
  - con possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ecc.

Precisato tutto questo, possono accedere alla fase di negoziazione in forma di proposta di PSAL i seguenti beneficiari:

BENEFICIARIO	CUP	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PREMIALITA'
COMUNE DI MONGHIDORO	I15E22000380006	NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE AD ASILO NIDO PER AMPLIARE L'OFFERTA DI POSTI NEL COMUNE DI MONGHIDORO	985.000,00	196.000,00	<p>_Comune che aveva presentato domanda nel bando "Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse - Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 - Atto indirizzo 2020-2023" e che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha dovuto affrontare nuove emergenze territoriali;</li> <li>- è in grado di portare a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali non ancora completati;</li> <li>- ha già rendicontato almeno l'80% della spesa ammissibile sugli interventi già finanziati;</li> <li>- ha necessità di completare interventi avviati con risorse proprie e provenienti da altre fonti di finanziamento e che siano coerenti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi delle Conferenze territoriali con particolare riferimento ad interventi mirati al rafforzamento dei servizi alla popolazione;</li> </ul>

COMUNE DI MONTECOPIOLO	F52F20003400002	PROGETTO DI ELISUPERFICIE ADEGUATA AL VOLO NOTTURNO DESTINATA A SERVIZI SANITARI E/O PROTEZIONE CIVILE	228.000,00	78.000,00	_ Comune aggregato alla Regione Emilia- Romagna ai sensi della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 _ investimento mirato al rafforzamento delle infrastrutture funzionali al presidio dei servizi sanitari alla popolazione di rilevanza sovracomunale.
---------------------------	-----------------	---	------------	-----------	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 OTTOBRE 2023, N. 1702

**L.R. 15 febbraio 1994, n. 8. Istituzione della zona di ripopolamento e cattura di cui all'art. 19 denominata "Montimoraro" in territorio di Ferrara, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2018-2023**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 10, comma 1, a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive ed al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 3, secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato, per una quota dal 20% al 30%, a protezione della fauna selvatica e che nelle predette percentuali sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;

- il comma 4, secondo il quale il territorio di protezione comprende, tra l'altro, le Oasi di protezione e le Zone di ripopolamento e cattura;

- i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;

- il comma 8, secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l'altro, le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura;

- il comma 9, il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartite dalle Regioni, apposte a cura dell'ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato alla gestione della singola zona;

- i commi da 13 a 16, che disciplinano l'iter amministrativo per la determinazione del perimetro delle zone da vincolare e la successiva istituzione;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed, in particolare, l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;



- l'art. 5, il quale dispone:
  - al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;
  - al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;
    - l'art. 10, il quale dispone, al comma 2, che la Regione istituisce territorialmente Commissioni consultive espressione di tutte le Associazioni professionali agricole, venatorie e di protezione ambientale, riconosciute ed operanti sul territorio, nonché del coordinamento degli ATC e dell'ENCI;
    - l'art. 19, che attribuisce alla Regione le competenze in merito alle zone di protezione della fauna selvatica, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, e definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:
      - al comma 1, che le "Oasi di protezione" sono destinate alla conservazione degli habitat naturali, al rifugio, alla sosta ed alla produzione di specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette. Esse sono preferibilmente costituite lungo le rotte di migrazione della avifauna, nei terreni demaniali, secondo le esigenze di tutela individuate con il piano faunistico-venatorio regionale;
      - al comma 2, che le "Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)" sono destinate ad affermare e incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire la cattura delle specie cacciabili per immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;
      - al comma 4, che l'estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria regionale, entro i limiti complessivi di superficie indicati ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 5 e quelli indicati nel sopraccitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992; nella percentuale di territorio destinata alla protezione della fauna sono comprese, tra l'altro, anche le Zone di Rifugio;
      - ai commi 5 e 6, l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare la proposta di istituzione, rinnovo e modifica delle zone di protezione, secondo il quale:
        - la proposta di perimetrazione è notificata ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito presso la sede dei Comuni territorialmente interessati, nonché mediante affissione di apposito manifesto nei Comuni e nelle frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito. È altresì trasmessa alle organizzazioni professionali agricole provinciali e locali;
        - avverso detto provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 14, della citata Legge n. 157/1992, entro settanta giorni dalla data di deposito. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dei proprietari o conduttori costituenti almeno il quaranta per cento della superficie che si intende vincolare, la Regione provvede all'istituzione della zona di protezione. La Regione può destinare le zone non vincolate per l'opposizione dei proprietari o conduttori di fondi ad altro uso nell'ambito della pianificazione faunistico-venatoria del territorio;
  - al comma 7, che la Regione provvede alla gestione delle zone di protezione della fauna mediante la tutela o il recupero degli habitat delle specie di interesse gestionale, l'assistenza tecnica, la protezione delle colture agricole ed il contributo per gli eventuali danni, gli interventi di promozione della conservazione o dell'incremento delle specie programmate e la disciplina per l'accesso;
  - al comma 7 bis, che le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna sono demandate alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
  - al comma 9, che il vincolo di destinazione delle zone di protezione non può essere revocato se non al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente, mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;
    - l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato atto che con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR 2018-2023;

Richiamata la propria deliberazione n. 827 del 22 maggio 2023 con la quale si è provveduto ad approvare la "Proposta di perimetrazione della Zona di Ripopolamento e cattura "Montimoraro" in comune di Mesola (FE) e contestuale sua istituzione come Zona di Rifugio in attesa del completamento del procedimento amministrativo della perimetrazione stessa, ai sensi degli articoli 19 e 22 Legge Regionale 15 febbraio 1994 n.8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Preso atto che con nota trattenuta agli atti del Settore Attività Faunistico - Venatorie, Pesca e Acquacoltura prot. n. 978226.I del 25 settembre 2023, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, Ambiti Bologna e Ferrara ha trasmesso la documentazione utile per il seguito di istruttoria volta all'istituzione della Zona di Ripopolamento e Cattura proposta nella citata deliberazione n. 827/2023, specificando che:

- con nota prot. n. 0577687.U del 14 giugno 2023, ha inviato la proposta di perimetrazione dell'istituto di protezione di cui alla citata deliberazione n. 827/2023 alle Organizzazioni Professionali Agricole provinciali e locali;
- con nota prot. n. 0575113.U del 14 giugno 2023, ha inviato la proposta di perimetrazione dell'istituto di protezione di cui alla citata deliberazione n. 827/2023 al Comune di Mesola competente per territorio e sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al citato art. 19, comma 5, della Legge Regionale n. 8/1994, rispetto alla proposta di perimetrazione con affissione all'Albo pretorio telematico del Comune interessato;
- avverso la proposta sopra richiamata non sono pervenute opposizioni motivate da parte dei proprietari o conduttori dei fondi interessati, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della più volte citata Legge Regionale n. 8/1994;

Ritenuto, pertanto, di procedere per il territorio di Ferrara all'istituzione della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Montimoraro", così come rappresentata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'omonima Zona di Rifugio, secondo quanto disposto nella deliberazione n. 827/2023;

Ritenuto, inoltre:

- di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara l'attuazione delle attività gestionali previste dal citato art. 19, comma 7, della Legge Regionale n. 8/1994, nella zona protetta istituita con il presente provvedimento;
- di prevedere, in attuazione dei disposti di cui all'art. 19, comma 7 bis, della Legge Regionale n. 8/1994, che la Provincia di Ferrara assicuri, tramite il proprio personale, le attività di vigilanza sulla zona di protezione della fauna istituita con il presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, di stabilire che tale zona sarà considerata prioritaria nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

Visto che il già menzionato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 non stabilisce la durata del vincolo di destinazione delle zone di protezione, mentre all'ultimo comma dispone che possa essere revocato al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

Ritenuto, pertanto, opportuno stabilire che il vincolo di protezione della Zona di Ripopolamento e cattura oggetto del presente atto, coerentemente con il PFVR 2018-2023, abbia validità per l'intera stagione venatoria 2023-2024;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di istituire, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, per il territorio di Ferrara, la Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Montimoraro" sita nel Comune di Mesola (FE), così come rappresentata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di revocare l'omonima Zona di Rifugio istituita con deliberazione n. 827/2023 sui medesimi confini;

3) di dare atto che i confini della zona di protezione di cui al punto 1) dovranno essere delimitati con tabelle, esenti da tasse, di colore giallo, recanti in carattere nero la specificazione dell'ambito di protezione, collocate secondo le modalità di cui all'art. 24 della Legge Regionale n. 8/1994;

4) di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Bologna e Ferrara l'attuazione di tutte le attività gestionali previste dal citato art. 19, comma 7 della Legge Regionale n. 8/1994, nella zona protetta istituita con il presente provvedimento;

5) di stabilire che il vincolo di protezione come Zona di Ripopolamento e Cattura nei territori di cui al precedente punto 1) termini allo scadere del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA DENOMINATA “MONTIMORARO” -

### Motivo della richiesta

L'istituzione si rende necessaria in quanto storicamente l'area era occupata dall'omonima Azienda Faunistico-Venatoria, quindi con pressione venatoria ridotta, decaduta nel marzo 2022 e, pertanto, istituita come Zona di Rifugio ai sensi dell'art. 22 delle Legge Regionale n.8/1994 per la stagione 2022/2023, secondo il dettato delle direttive di cui alla DGR n. 969/2002. La decadenza della Azienda Faunistico Venatoria preesistente, disposta con provvedimento regionale, ha determinato l'impugnazione dello stesso da parte dell'ex concessionario, un contenzioso fondato, tra gli altri, sul lamentato pregiudizio grave e irreparabile che deriverebbe al patrimonio ambientale dell'area e alla fauna su di essa presente, dalla rimozione di detta azienda. Tale pregiudizio, escluso con l'istituzione sulle medesime superfici della zona di rifugio, viene definitivamente scongiurato con l'istituzione della presente ZRC. Ciò in linea con quanto disposto dall'ordinanza del Consiglio di Stato che, decidendo sulla cautelare, ha negato il detto *periculum in mora* lamentato dal ricorrente, in forza dell'istituzione di ZR nella stagione 2022/2023, e con l'esigenza riferita al giudizio di merito ancora pendente avanti il TAR Emilia-Romagna.

### Pubblicazione (notifica, deposito e opposizione – art.19, commi 5 e 6 della L.R. 8/1994)

Si dà atto che la Deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 22/05/2023 recante “PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE DELLA ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA "MONTIMORARO" IN COMUNE DI MESOLA (FE) E CONTESTUALE SUA ISTITUZIONE COME ZONA DI RIFUGIO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 19 E 22 LEGGE REGIONALE 15 FEBBRAIO 1994 N. 8 "DISPOSIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA”, è stata trasmessa al Comune di Mesola, competente per territorio, con nota prot. n. Prot. 14/06/2023.0575113.U del 14/06/2023, per l'affissione all'Albo Pretorio, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dai confini della Zona di Protezione.

Con nota 14/06/2023.0577687.U del 14/06/2023 la stessa DGR n. 827/2023 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole provinciali.

In data 19/09/2023, il Comune di Mesola ha restituito la relata di pubblicazione, agli atti con Prot. 19/09/2023.0958678.E. esposta dal 15/06/2023 al 29/06/2023.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art.19, comma 5, della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

*Rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'art.19, comma 6 della L.R. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.*

### Descrizione dei confini

Vedi cartografia allegata.

### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è situata in territorio provinciale di Ferrara, nel Comune di Mesola, ricade all'interno dell'ATC FE03 e si estende per una superficie geografica di lordo 630,15 Ha, SASP 618,22 Ha.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza prevalente di colture a seminativo, orticole e cucurbitacee, seguite da asparago e vigneti in percentuali più ridotte.

All'interno della stessa è presente un tratto di habitat naturale caratterizzato da siepi, rovi, roveri ed altre alberature spontanee per una lunghezza di poco superiore al chilometro, posto ad est del paese di Monticelli.

**Analisi tecnica dell'area** (Vocazionalità: A = Alta; M = Media; B = Bassa)

Confini come definiti dalla Determinazione istitutiva Num. 23801 del 31/12/2019

Distanza verificata da AFV, ZAC, CAC, CPRFS conforme a quanto previsto dal PFV vigente.

Vocazionalità: LEPRE 100% Alta - FAGIANO 100% Alta.

**Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

L'area interessata dalla presente proposta di perimetrazione confina a Sud-Est con la Riserva regionale Dune fossili di Massenzatico (ZSC-ZPS IT4060010).

**Finalità/Obiettivi**

L'analisi delle caratteristiche ambientali e faunistiche dell'area interessata all'istituzione come ZRC determinano una vocazionalità "alta" sia per la lepre che per il fagiano, necessaria a soddisfare le finalità produttive, con particolare riferimento all'irradiazione naturale per il ripopolamento dei territori contigui, favorito dalla conformazione dell'ambito.

Oltre alle finalità e agli obiettivi previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modificazioni, le caratteristiche ambientali e faunistiche dell'area in oggetto sono tali da consentire i seguenti obiettivi:

- affermazione e incremento della lepre, con l'obiettivo di raggiungere la densità di 15-20 capi/kmq;
- produzione di fagiano, mediante catture regolari e costanti, con l'obiettivo di raggiungere la densità di 25-40 capi/kmq.

**Piano dei miglioramenti ambientali**

L'ATC FE03 non ha un regolamento per la concessione di contributi finalizzati all'incremento e al sostentamento della fauna selvatica nelle aree protette, in quanto le colture in esso presenti sono prevalentemente permanenti oltre che poliennali.

Buona parte delle orticole, oltre agli asparagi, per la loro permanenza nel terreno per più anni, non possono essere inserite in una normale rotazione agraria, ma devono essere coltivate fuori rotazione.

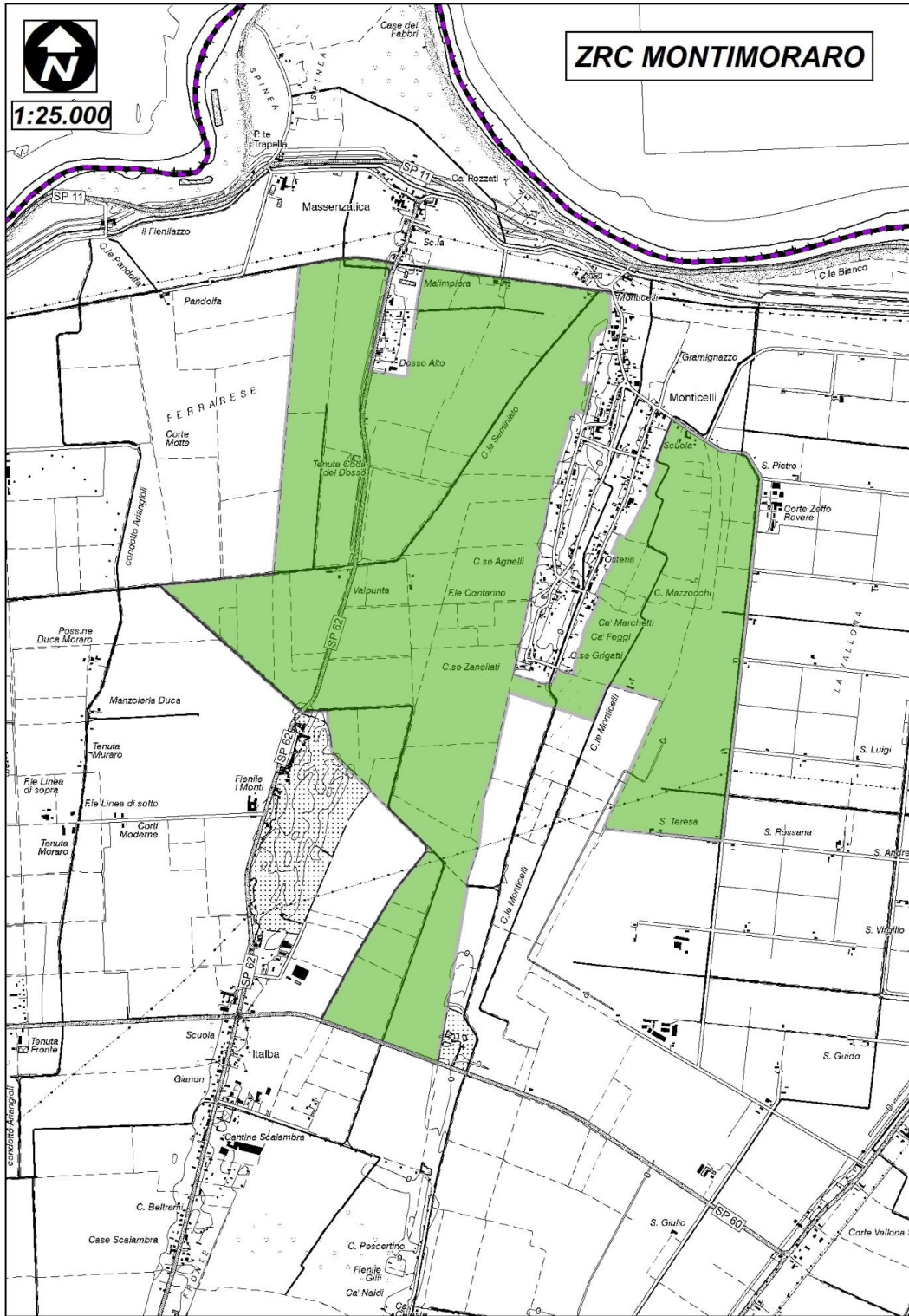
**Piano delle immissioni**

Sia per quanto riguarda il fagiano che la lepre non si prevedono immissioni.

**Piano delle catture**

Le catture di fagiani e lepri, al fine di ridurre il rischio di danni alle colture, saranno valutate di anno in anno in funzione dei censimenti effettuati nel periodo primaverile ed autunnale e di eventuali richieste, a scopo preventivo, da parte delle realtà produttive presenti.

### Cartografia ZRC "MONTIMORARO"



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1707

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, per la realizzazione del progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2023". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. F39I23000620006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Bologna** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2023**" di diretto interesse e rilievo regionale;
2. di assegnare il contributo complessivo di **€.162.400,00** a favore del Comune di Bologna a fronte di una spesa corrente prevista di **€. 203.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod, che presenta la necessaria disponibilità;
3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;
4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2023**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;
6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "VITALITÀ SOCIALE E CULTURALE DELLA CITTÀ NEL RISPETTO DELLE REGOLE - 2023" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Bologna**, C.F. 01232710374 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:



- il Sindaco del Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 20/09/2023 n. PG.2023. 0961247, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2023";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico del Comune di Bologna, con specifica attenzione a via del Pratello e piazza San Francesco, piazza Verdi, via Petroni e piazza Aldrovandi, via delle Moline, via Belle Arti e via Mascarella. In particolare, viene consolidata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Bologna, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Contestualmente nella zona universitaria del centro storico verrà rafforzata l'attività degli "ausiliari di prossimità addetti a funzioni di sicurezza sussidiaria e sperimentata la figura di "street host", operatori di strada dedicati per interventi di mediazione culturale e dei conflitti.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bologna.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2023**".

**Articolo 3**  
**Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Centro Storico del Comune di Bologna ed in particolare:

- promozione e consolidamento della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- utilizzo dei c.d. "ausiliari di prossimità" in funzione di sicurezza sussidiaria;
- previsione della figura sperimentale degli "Street host", con funzioni di mediazione culturale e dei conflitti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F39I23000620006**.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Contributi per impiego "Street Tutor";	140.000,00€.
- Utilizzo degli Ausiliari di Prossimità;	23.000,00€.
- Servizio di Street Host.	40.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>203.000,00€.</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Bologna, la somma complessiva di **162.400,00 €**. a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€ 203.000,00** per spese correnti, di cui **€ 40.600,00** a carico del Comune di Bologna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi

del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2023"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto **"Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2023"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Antonella Sava, Pierina Martinelli e Piergiorgio Nassisi per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **162.400,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Bologna quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Bologna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8** **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9** **Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10**

##### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bologna

Il Presidente

Il Sindaco

1.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1708

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE), per la realizzazione del progetto "Adeguamento e rifunzionalizzazione del Parco delle Rimembranze". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. F32F23000640006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Cento (FE)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Adeguamento e rifunzionalizzazione del Parco delle Rimembranze**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 80.000,00** a favore del Comune di Cento (FE) a fronte di una spesa prevista di **€ 100.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 70.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 87.500,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 10.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 12.500,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2023**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "ADEGUAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PARCO DELLE RIMEMBRANZE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Cento (FE)**, C.F. 81000520387 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cento (FE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 10/08/2023 al n. PG.2023.0802639, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Adeguamento e rifunzionalizzazione del Parco delle Rimembranze"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cento (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza dello spazio pubblico che comprende il Parco delle Rimembranze e l'area commerciale limitrofa, situata nel centro storico del Comune di Cento (FE). In particolare, è programmato nell'area interessata un intervento di prevenzione ambientale fondato sul completo rifacimento dell'impianto di illuminazione e l'implementazione del locale sistema di videosorveglianza. Tali misure di prevenzione ambientale saranno accompagnate dall'organizzazione di iniziative pubbliche di animazione a carattere culturale, per incentivare la comunità a riappropriarsi di questi spazi, nonché da attività di mediazione interculturale volte a favorire il coinvolgimento partecipativo delle principali comunità di cittadini stranieri.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cento (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cento (FE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Adeguamento e rifunzionalizzazione del Parco delle Rimembranze"**.



**Articolo 3**  
**Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano lo spazio pubblico che comprende il Parco delle Rimembranze e l'area commerciale limitrofa situata nel centro storico del Comune di Cento (FE), ed in particolare:

- rifacimento del sistema di pubblica illuminazione;
- implementazione del locale sistema di videosorveglianza;
- realizzazione di una serie coordinata di iniziative di animazione e di eventi culturali;
- implementazione di un'azione di mediazione interculturale mirata al coinvolgimento partecipativo di alcune comunità straniere;
- promozione di un'organica campagna di comunicazione.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F32F23000640006**.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- realizzazione di iniziative di animazione sociale e culturali;	9.500,00€.
- sviluppo di attività di comunicazione e promozione del progetto.	3.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>12.500,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Installazione telecamere di videosorveglianza;	12.500,00€.
- Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione;	75.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>87.500,00€.</b>

## **Articolo 5**

### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Cento (FE), la somma complessiva di **80.000,00€.** di cui **€.10.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.70.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 100.000,00** (€. 87.500,00 per spese d'investimento e €. 12.500,00 per spese correnti), di cui **€.20.000,00** a carico del Comune di Cento (FE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cento (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Adeguamento e rifunzionalizzazione del Parco delle Rimembranze";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Adeguamento e rifunzionalizzazione del Parco delle Rimembranze" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione

Emilia-Romagna e Beatrice Contri, Marco Danti e Michele Volpi per il Comune di Cento (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **80.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cento (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Cento (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Cento (FE) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Cento (FE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cento (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

### **Articolo 10 Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

### **Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Cento (FE)

Il Sindaco

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1709

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, per la realizzazione del progetto "Sicurezza integrata del percorso pedonale sopra le mura ovest della città per l'accessibilità turistica al centro storico". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. C67G23000260006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Ravenna** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Sicurezza integrata del percorso pedonale sopra le mura ovest della città per l'accessibilità turistica al centro storico**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.78.000,00** a favore del Comune di Ravenna a fronte di una spesa prevista di **€. 98.500,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.38.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 48.500,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 40.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.50.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2023**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SICUREZZA INTEGRATA DEL PERCORSO PEDONALE SOPRA LE MURA OVEST DELLA CITTÀ PER L'ACCESSIBILITÀ TURISTICA AL CENTRO STORICO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Ravenna**, C.F. 00354730392 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... ,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Vicesindaco del Comune di Ravenna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 21/08/2023 al n. PG.2023.0821577, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Sicurezza integrata del percorso pedonale sopra le mura ovest della città per l'accessibilità turistica al centro storico"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ravenna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico del Comune di Ravenna, con specifica attenzione al lato ovest delle mura che da Porta Adriana, passando per l'attuale piazza Baracca e Viale Baracca giunge al Santuario di Santa Maria del Torrione. L'intervento di riqualificazione ambientale-architettonica si fonda sulla manutenzione di arredi, l'incremento del locale sistema di videosorveglianza e il potenziamento della pubblica illuminazione. Contestualmente il servizio politiche giovanili, unitamente al servizio dipendenze patologiche dell'AUSL amplieranno il progetto di Educativa di Strada con ulteriori unità di strada composte da personale appartenente a AUSL, Enti Locali e Associazioni di Volontariato. Sono inoltre previsti eventi e manifestazioni curati da personale del Servizio turismo del Comune di Ravenna in collaborazione con Associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani per rendere di nuovo vitale la zona e restituirne la piena fruibilità alla collettività. In tale contesto ci si avvarrà di associazioni di volontariato o gruppi addetti al servizio di sicurezza sussidiaria già operanti nel territorio per attività di osservazione, informazione turistica e coinvolgimento nella realizzazione degli eventi.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ravenna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ravenna.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**



### Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

### Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Sicurezza integrata del percorso pedonale sopra le mura ovest della città per l'accessibilità turistica al centro storico**".

### Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Centro Storico del Comune di Ravenna, con specifica attenzione al lato ovest delle mura che da Porta Adriana, passando per l'attuale piazza Baracca e Viale Baracca giunge al Santuario di Santa Maria del Torrione ed in particolare:

- sviluppo di un'adeguata strategia manutentiva dell'arredo urbano e della segnaletica;
- installazione di nuove telecamere di contesto;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica;
- potenziamento del servizio di educativa di strada;
- sottoscrizione di convenzioni con associazioni di volontariato o gruppi addetti al servizio di sicurezza sussidiaria per attività di osservazione, informazione turistica e coinvolgimento nella realizzazione degli eventi;
- promozione di eventi di animazione sociale e culturale.

Al Progetto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **C67G23000260006**.

### Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- convenzioni con servizi di sicurezza sussidiaria o associazioni di volontariato attive nei compiti di osservazione e prevenzione sul territorio;	7.000,00€.
- servizi di educativa di strada;	15.000,00€.

- realizzazione di eventi e manifestazioni.	28.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>50.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Arredo urbano e segnaletica;	6.000,00€.
- potenziamento sistema locale di videosorveglianza;	37.500,00€.
- Potenziamento impianti di illuminazione pubblica.	5.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>48.500,00€.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Ravenna, la somma complessiva di **78.000,00€.** di cui **€.40.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.38.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€.98.500,00** (€.48.500,00 per spese d'investimento e €. 50.000,00 per spese correnti), di cui **€. 20.500,00** a carico del Comune di Ravenna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ravenna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Sicurezza integrata del percorso pedonale sopra le mura ovest della città per l'accessibilità turistica al centro storico";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Sicurezza integrata del percorso pedonale sopra le mura ovest della città per l'accessibilità turistica al centro storico" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6** **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Corrado Guerrini e Alessandra Bagnara per il Comune di Ravenna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **78.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ravenna e la seconda a saldo,

- a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Ravenna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ravenna quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ravenna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ravenna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

**Articolo 10**  
**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Ravenna

Il Presidente

Il Sindaco

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1710

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, per la realizzazione del progetto "SI - curiAMO Rimini! - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana partecipata del parco urbano Briolini di Rimini, per una città blu&verde sicura". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. C98E23000120006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Rimini** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**SI – curiAMO Rimini! – Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana partecipata del parco urbano Briolini di Rimini, per una città blu&verde sicura**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.132.000,00** a favore del Comune di Rimini a fronte di una spesa prevista di **€. 165.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.96.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 120.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 36.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.45.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2023**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Rimini dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SI -  
CURIAMO RIMINI! - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA URBANA  
PARTECIPATA DEL PARCO URBANO BRIOLINI DI RIMINI, PER UNA CITTÀ  
BLU&VERDE SICURA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART.  
6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Rimini**, C.F. 00304260409 rappresentato da .....  
domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina  
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema  
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Rimini, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 02/08/2023 al n. PG.2023.0776467, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"SI - curiAMO Rimini! - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana partecipata del parco urbano Briolini di Rimini, per una città blu&verde sicura"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Rimini, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata nell'area del Parco Briolini di S. Giuliano di Rimini. In particolare, si prevede la riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi e degli elementi di arredo del Parco, combinati con il potenziamento del locale sistema di videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica. Contestualmente nell'area è programmata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Rimini, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. L'intervento di prevenzione ambientale sarà accompagnato da momenti di progettazione partecipata nelle scuole e da azioni di animazione e presidio socioculturale del parco con il coinvolgimento di associazioni di volontariato operanti nel territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Rimini e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Rimini.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.



## **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"SI - curiAMO Rimini! - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana partecipata del parco urbano Briolini di Rimini, per una città blu&verde sicura"**.

## **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area del Parco Briolini di S. Giuliano di Rimini ed in particolare:

- potenziamento degli impianti di videosorveglianza e di illuminazione pubblica presenti presso il Parco;
- ridefinizione e piantumazione delle essenze vegetali previste;
- riqualificazione degli elementi fisici di arredo urbano e predisposizione di uno spazio per pista da surfskate;
- promozione della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi pubblici nella frazione di S. Giuliano;
- promozione di momenti di progettazione partecipata e di attività di animazione e presidio socioculturale dell'area con il coinvolgimento di associazioni di volontariato già operanti nel territorio.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C98E23000120006**.

## **Articolo 4 Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Progettazione partecipata con scuole "Adotta il parco";	8.000,00€.
- Progetto Ci.Vi.Vo. per la rigenerazione del parco;	6.000,00€.

- impiego "Street Tutor" per attività di sensibilizzazione presso aree soggette a degrado o aree interessate da intensa aggregazione;	12.000,00€.
- organizzazione eventi di animazione socioculturale;	10.000,00€.
- Costo del personale dedicato al progetto (organizzazione, coordinamento, gestione tecnico/amministrativa).	9.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>45.000,00€.</b>

## SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Riqualificazione del parco: opere edili propedeutiche ad installazione surfskate;	40.000,00€.
- riqualificazione del parco Briolini con nuovo disegno del verde ed installazione elementi di arredo urbano;	35.000,00€.
- installazione impianto di videosorveglianza;	20.000,00€.
- ampliamento sistema di pubblica illuminazione.	25.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>120.000,00€.</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Rimini, la somma complessiva di **132.000,00€.** di cui **€.36.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.96.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 165.000,00** (€. 120.000,00 per spese d'investimento e €. 45.000,00 per spese correnti), di cui **€.33.000,00** a carico del Comune di Rimini. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto,

con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Rimini si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "SI - curiAMO Rimini! - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana partecipata del parco urbano Briolini di Rimini, per una città blu&verde sicura";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "SI - curiAMO Rimini! - Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana partecipata del parco urbano Briolini di Rimini, per una città blu&verde sicura" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6**

#### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Chiara Fravisini e Andrea Rossi per il Comune di Rimini. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **132.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Rimini e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Rimini potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Rimini quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Rimini dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

### **Articolo 8** **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Rimini, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9** **Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10**

##### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Rimini dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Rimini, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Rimini

Il Sindaco

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1733

**Programma di Investimenti Aree Protette 2021-2023. Modifica dei termini di proroga e delle modalità di rendicontazione delle spese di cui alla DGR n. 465/2021 e ss.mm.ii.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000” e ss.mm.ii.;
- 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano” e ss.mm.ii.;
- 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 465 del 6 aprile 2021 avente ad oggetto “Programma Investimenti Aree Protette 2021-2023. Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi.”;
- la propria deliberazione n. 1631 del 18/10/2021 con cui si è provveduto a prorogare i termini previsti dalla DGR n. 465/2021 per la presentazione dei progetti esecutivi degli interventi da avviare e realizzare nelle annualità 2022-2023;
- la propria deliberazione n. 1784 del 24/10/2022 con cui si è provveduto a modificare le linee guida di cui alla DGR n. 465/2021 relativamente alle proroghe concedibili e alla revoca dei contributi, nonché a destinare una ulteriore quota al Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;
- le determinazioni dirigenziali del Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane di concessione del contributo regionale per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell’ambito del Programma investimenti 2021-2023 agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità nn. 14448/2021, 15008/2021, 15010/2021, 15126/2021, 15127/2021, 22517/2022, 16347/2023 e al Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello n. 14449/2021 e n. 23179/2022;

Considerato che la situazione emergenziale da COVID-19, l’aumento generalizzato dei prezzi e le politiche sociali ed energetiche nazionali hanno determinato numerosi rallentamenti nella fornitura dei materiali, dei mezzi e della logistica aziendale causando ritardi nei trasporti e nelle consegne, determinando una conseguente difficoltà della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nei termini previsti;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire la piena attuazione del Programma Investimenti 2021-2023, modificare il termine massimo dei giorni di proroga rispetto alla data di conclusione dell’intervento di cui al punto 2.11 dell’allegato A alla DGR n. 465/2021 eliminando il limite massimo di 12 mesi e sostituendo la frase “Potranno essere concessi non più di mesi 12 e comunque entro e non oltre il 31/12/2024 di proroga rispetto alla data di conclusione dell’intervento” con la frase “Potrà essere concessa proroga rispetto alla data di conclusione dell’intervento entro e non oltre il 31/12/2024”;

Ritenuto inoltre opportuno, al fine di garantire la semplificazione amministrativa, di modificare le modalità di rendicontazione delle spese di cui al punto 2.10 dell’allegato A alla D.G.R. 465/2021, sostituendo integralmente tale punto come riportato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che descrive puntualmente la documentazione da presentare ai fini della richiesta di pagamento;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni e determinazioni dirigenziali:

- n. 468 del 10/04/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 771 del 24/05/2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 325 del 7/03/2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 380 del 13/03/2023 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474 del 27/03/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare il termine massimo dei giorni di proroga rispetto alla data di conclusione dell’intervento di cui al punto 2.11 dell’allegato A alla DGR n. 465/2021, eliminando il limite massimo di 12 mesi e sostituendo la frase “Potranno essere concessi non più di mesi 12 e comunque entro e non oltre il 31/12/2024 di proroga rispetto alla data di conclusione dell’intervento” con la frase “Potrà essere concessa proroga rispetto alla data di conclusione dell’intervento entro e non oltre il 31/12/2024”;
2. di modificare le modalità di rendicontazione delle spese di cui al punto 2.10 dell’allegato A alla D.G.R. 465/2021, sostituendo integralmente tale punto come riportato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che descrive puntualmente la documentazione da presentare ai fini della richiesta di pagamento;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di notificare il presente atto agli Enti interessati citati in premessa;
5. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## Allegato 1

### **Modifica del punto 2.10 delle Linee guida sul Programma Investimenti Aree Protette 2021-2023 di cui all'allegato A alla D.G.R. 465/2021**

Il punto 2.10 delle Linee guida sul Programma Investimenti Aree Protette 2021-2023 di cui all'allegato A alla D.G.R. 465/2021 è integralmente sostituito dal testo riportato di seguito.

#### **2.10 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo**

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale post-gara o post eventuale variante.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D.lgs. 118/2011, e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal soggetto beneficiario, il contributo concesso dalla Regione sarà **erogato in un'unica soluzione** ad ultimazione di ciascun progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare specifica **richiesta di pagamento** del contributo al Settore regionale Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, inviando esclusivamente all'indirizzo PEC [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) la **documentazione comprovante l'effettuazione della spesa**, come di seguito esplicitata, nonché la documentazione prevista al precedente paragrafo 2.8.

È richiesta la trasmissione di una **relazione tecnica dettagliata** dell'intervento realizzato, con eventuali metodologie attuate (ai fini del miglioramento dello stato di conservazione di habitat e di specie, della promozione, dell'organizzazione e della gestione dei flussi turistici, della minimizzazione degli impatti del turismo nelle aree oggetto di intervento), documentazione fotografica comprovante la realizzazione dei lavori e descrizione dei risultati quali-quantitativi conseguiti.

Ai fini della documentazione della spesa è richiesta la trasmissione di un **atto di ricognizione finale** approvato dall'Ente che contenga un **elenco esaustivo, in forma schematica, della documentazione amministrativo-contabile dalla fase di affidamento alla fase di liquidazione**. La documentazione di cui produrre un **elenco con i relativi riferimenti** (ad esempio numero e data degli atti), che deve essere **conservata in atti presso l'Ente per i controlli ispettivi**, è costituita a titolo esemplificativo da:

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post-gara;
- ✓ contratto stipulato;
- ✓ verbale di consegna dei lavori / verbale di avvio dell'esecuzione del contratto di fornitura;
- ✓ eventuali verbali di sospensione dei lavori / sospensione dell'esecuzione del contratto di fornitura;
- ✓ atti di approvazione degli stati di avanzamento lavori;
- ✓ atto di approvazione della contabilità finale dei lavori;
- ✓ certificato di collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione dei lavori o certificato di verifica di conformità;
- ✓ certificato di ultimazione delle forniture;
- ✓ certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione delle forniture;
- ✓ certificato/i di pagamento;
- ✓ titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento).

Si richiede inoltre una **dichiarazione del RUP** che l'intervento sia stato eseguito conformemente al progetto esecutivo approvato per le procedure relative all'affidamento dei lavori, che l'attività sia stata



eseguita conformemente all'affidamento per le procedure relative alle forniture e ai servizi, nonché una dichiarazione che tutta la documentazione sia riferita al CUP del progetto finanziato.

Per i lavori è necessaria una dichiarazione di apposizione logo relativo al Programma investimenti 2021-2023.

L'atto di liquidazione del contributo regionale è assunto dal Responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D.lgs. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente documento;
- essere effettivamente pagate.

Si ribadisce, infine, che a fronte di variazione in diminuzione del costo complessivo dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il contributo regionale in misura proporzionale alla percentuale di finanziamento. Diversamente, a fronte di una variazione in aumento dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il contributo regionale in termini di valore assoluto resta invariato.

Si prevede il **controllo a campione su almeno il 40% dei progetti di ogni Ente** mediante controllo documentale e sopralluogo ispettivo. Tale controllo sarà eseguito anche con riferimento alla verifica di ammissibilità della spesa, correttezza, regolarità e conformità della documentazione rispetto a quanto stabilito dalle linee guida, e in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la regolarità secondo la normativa fiscale e civilistica dei singoli giustificativi di spesa;
- la presenza per tutti i giustificativi di spesa di una quietanza di pagamento;
- l'ammissibilità dei giustificativi in quanto riferibili alle tipologie di spese consentite congiuntamente dalle linee guida e dalla normativa di riferimento;
- l'ammissibilità della spesa con riferimento al periodo di eleggibilità, alla tipologia consentita secondo le normative sui costi ammissibili e di ogni altra indicazione prevista dalle linee guida;
- l'assenza di un doppio finanziamento delle spese;
- la corrispondenza della documentazione tecnica sia con riferimento al progetto approvato che con riferimento alla tempistica di realizzazione.

Qualora dal controllo ispettivo risulti la **non conformità** delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione il Responsabile del Settore competente provvederà alla **revoca** e contestuale **recupero** delle somme liquidate. La revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del Responsabile del Settore in merito alla natura ed entità di tali difformità. In caso di revoca l'ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione qualora dovuti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1735

**Proroga del termine per la realizzazione dei progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale approvati con deliberazione di Giunta n. 1625/2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 25 del 27 dicembre 2018, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)”;

Richiamate integralmente le proprie deliberazioni:

- n. 1200 del 26/07/2021 “Approvazione Invito a presentare progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale per una regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell’art. 2. della Legge regionale n. 25/2018”;
- n. 1625 del 18/10/2021 “Approvazione dei progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale per una regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell’art. 2. della Legge regionale n. 25/2018 presentatati a valere sull’invito di cui alla DGR n. 1200/2021”;

Visto in particolare che con la sopra citata deliberazione n.1625/2021 in esito alle procedure previste dall’Invito di cui alla propria deliberazione n. 1200/2021 sono stati approvati 10 Progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale a valere sulle risorse di cui all’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 per “Alta formazione post-universitaria” che dispone che “Al fine di favorire lo sviluppo dell’alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021”;

Visto in particolare che i Progetti sono finalizzati a rendere disponibile un’offerta di alta formazione per creare e trasferire conoscenze e competenze orientate all’innovazione tecnologica, sociale, culturale, organizzativa ed economica e per incrementare la capacità del territorio regionale di attrarre capitale umano e progetti innovativi e ad alto valore aggiunto rafforzando le sinergie tra investimenti pubblici e privati e tra strategie europee, nazionali, regionali e territoriali;

Valutato opportuno, considerata la complessità degli stessi e al fine di sostenere il conseguimento di tutti gli obiettivi attesi, di prorogare i termini di conclusione già disposti con le proprie citate deliberazioni dal 31/12/2023 al 31/07/2024;

Ritenuto per quanto sopra esposto di prevedere, a parziale modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1625/2021, che:

- il termine di realizzazione dei Progetti è prorogato al 31/07/2024;
- il rimborso delle spese eventualmente sostenute nell’anno 2024 sarà erogato con atto del Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro”, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell’anno 2024, dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. che ne attesti il sostenimento, l’inerenza e l’ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione finale delle attività svolte nell’anno 2024 da presentare entro il 30/09/2024;

Dato atto che, conseguentemente alla proroga si provvederà, in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi, laddove sussistano le condizioni ovvero per i Progetti che saranno realizzati anche nell’anno 2024, all’adeguamento delle relative scritture contabili;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 1338/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa a cui si rinvia:

1. di prevedere, a parziale modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n.1625/2021, la proroga al 31/07/2024 del termine di realizzazione dei Progetti approvati con il medesimo atto, al fine di permettere ai Soggetti attuatori di valutare l'opportunità di programmare e realizzare le attività anche nell'anno 2024;

2. di prevedere altresì, a parziale modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n.1625/2021, che il rimborso delle spese eventualmente sostenute nell'anno 2024 sarà erogato con atto del Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2024, dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. che ne attesti il sostenimento, l'inerenza e l'ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2024 da presentare entro il 30/09/2024;

3. di dare atto che, conseguentemente alla proroga, si provvederà in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi, laddove sussistano le condizioni ovvero per i Progetti che saranno realizzati anche nell'anno 2024, all'adeguamento delle relative scritture contabili;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto con il presente atto, alla propria deliberazione n.1625/2021;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1744

**D.LGS. n. 102/2004 e s.m.i. - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi che hanno colpito la provincia di Modena, di Ferrara e la Città Metropolitana di Bologna il giorno 22 luglio 2023. Delimitazione zone danneggiate e individuazione delle provvidenze applicabili**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

Dato atto che l'art. 37 del Regolamento (UE) n.2022/2472 stabilisce che i regimi di aiuto intesi a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo e al capo I del presente regolamento;

Richiamato, a tal proposito, il Decreto del Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 419026 dell'11 agosto 2023 che disciplina i criteri e le modalità per la concessione di aiuti a sostegno delle microimprese e piccole e medie imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate e precisamente:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;
- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;
- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;
- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Preso atto che con propria deliberazione n. 1439 del 28 agosto 2023 si è provveduto, fra l'altro, a prorogare - ai sensi del predetto art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 - di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei territori della provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna e la provincia di Ferrara, per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria, ai fini dell'applicazione degli interventi previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008;

Preso atto, altresì, che con le sottocitate note inviate al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'Innovazione della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca, i sottocitati Settori:

- hanno chiesto l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite dagli eventi del 22 luglio 2023, a fianco di ciascuna nota indicati, ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018, in quanto gli stessi hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità:

<b>Settori</b>	<b>Protocollo nota</b>	<b>Eventi del 22/7/2023</b>
Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia, per il territorio della provincia di Modena	prot. n. 05/10/2023.1010258.I	venti impetuosi accompagnati da grandine di grosse dimensioni
Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Bologna e Ferrara per i territori della provincia di Ferrara e della Città Metropolitana di Bologna	prot. n. 05/10/2023.1012374.I	grandine di grosse dimensioni

- hanno allegato:

- la relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di loro competenza;
- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Dato atto che:

- sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. b), e dall'art. 5, comma 4, del più volte citato D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 – gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni alle produzioni, strutture ed impianti produttivi non inseriti nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura;

- con il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 64591 del 08/02/2023, è stato adottato il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii.;

- in tale Piano assicurativo i danni provocati a carico delle strutture aziendali agricole non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Considerato che, a seguito della proroga effettuata con la richiamata deliberazione n. 1439/2023, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scadrà il giorno 20 ottobre 2023;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e n. 32/2018:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'eccezionalità degli eventi in questione;

- alla delimitazione delle aree di competenza del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Modena e Reggio Emilia, e del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Bologna e Ferrara, in cui possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 “APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27/03/2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025” con la quale, tra l'altro, l'istituto delle Posizioni Organizzative è stato sostituito da quello degli incarichi di Elevata Qualificazione;

- le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 recante: “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- n. 13814 del 18 Luglio 2022 “Conferimento incarichi della posizione organizzativa nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca”, valida fino al 31 luglio 2025;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 6638 del 11 aprile 2022 “Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di proporre al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste la declaratoria di eccezionalità dei venti impetuosi accompagnati da grandine di grosse dimensioni, che ha colpito la provincia di Modena, e grandine di grosse dimensioni che ha colpito la Città Metropolitana di Bologna e la provincia di Ferrara il giorno 22 Luglio 2023, così come indicato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento degli eventi di cui al precedente punto 1) possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato nell'allegato 1) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Modena e Reggio Emilia, e al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Bologna e Ferrara delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

4) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste nonché al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Modena e Reggio Emilia, e al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Bologna e Ferrara;

5) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs.102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018

**PROVINCIA DI MODENA - VENTI IMPETUOSI E GRANDINATE IL 22 LUGLIO 2023**

<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA CATASTALI</b>
<b>SAN POSSIDONIO</b>	1-3-7
<b>MIRANDOLA</b>	49-55-68-69-75-88-94-96-105-106-116-133-140
<b>SAN FELICE SUL PANARO</b>	3-4-9-12-13-21-28-29-32- 46
<b>FINALE EMILIA</b>	48-54-68-74-76-77-79-87-103-115-116
<b>CAMPOSANTO</b>	6

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA - GRANDINATE IL 22 LUGLIO 2023**

<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA CATASTALI</b>
<b>BARICELLA</b>	2-4-5-8-9-10-11-14-16-20-22-24-25-27-28-29-30-31-42-54-55-58-59
<b>CASALECCHIO DI RENO</b>	13-14-15-16
<b>CREVALCORE</b>	9-11-12-13-14-30-31
<b>GALLIERA</b>	1-2-3-4-5-6-7-11-12-14-16-17-18-19-21-22-24-25-26-27-35-36-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48
<b>MALALBERGO</b>	1-2-4-11-13-18-19-20-27-28-29-30
<b>MOLINELLA</b>	1-26-75
<b>SAN GIOVANNI IN PERSICETO</b>	9-15
<b>SAN PIETRO IN CASALE</b>	13-42-43-46-57-70-74
<b>ZOLA PREDOSA</b>	32-33-34



**PROVINCIA DI FERRARA - GRANDINATE IL 22 LUGLIO 2023**

<b>COMUNE</b>	<b>FOGLI DI MAPPA CATASTALI</b>
<b>ARGENTA</b>	1-2-3-5-6-10-11-12-13-15-16-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-31-32-34-37-41-42-43-44-50-52-55-58-79-90-92-94-97-100-115-134-138-164-165-166-167-170-171-173-176-206
<b>BONDENO</b>	1-11-57-89-131-174
<b>CENTO</b>	2-3-4-5-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-25-26-28-30-31-32-35-36-37-41-56- 57-58
<b>FERRARA</b>	13-16-25-112-144-208-225-281-285-286-289-294-296-297-306-308-316-320-322-323-324-325-327-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-346-347-348-349-351-352-353-354-356-357-358-360-361-362-363-365-367-368-369-370-371-372-373
<b>OSTELLATO</b>	31
<b>POGGIO RENATICO</b>	16-23-24-28-30-31-32-33-34-36-37-38-39-43-44-45-48-49-50-51-59-60-61-63-64-65-68-69-70-71-72-74-75-77-78-79-80-81-83-84-85-86-87-88
<b>PORTOMAGGIORE</b>	115-123-127-128-134-177
<b>TERRE DEL RENO - SEZ. A</b>	5
<b>TERRE DEL RENO SEZ. B</b>	4-11-17-18-19-20-21-22-28-29-30-31-32-33-34-35-38-39-40-42-43-44-45-46-47-48-49-50-52-53- 54-56
<b>TRESIGNANA SEZ. B</b>	2
<b>VIGARANO MAINARDA</b>	12
<b>VOGHIERA</b>	38-41

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1755

**Approvazione schema convenzione tra ARPAE, Città Metropolitana e Province per attività di supporto nei procedimenti di VALSAT**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la legge del 28 giugno 2016, n. 132 del 2016 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”;
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina sulla tutela e sull'uso del territorio”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”;
- la legge regionale 19 aprile 1995, n.44 “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna”;
- la legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47 “Tutela ed uso del territorio”;

Dato atto che:

- i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale sono sottoposti a Valutazione ambientale strategica (Vas) in base alle disposizioni contenute alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006;
- in base all'articolo 5 della L.R. n. 20/2000, per gli strumenti di pianificazione urbanistica approvati dai Comuni, la Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) comprende la Vas, integrata con la valutazione territoriale;
- l'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 13/2015 affida alla Città metropolitana di Bologna e alle Province la competenza in ordine al rilascio del parere di Valsat di cui all'articolo 5, della L.R. n. 20/2000 previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- l'articolo 19 della L.R. 24/2017 stabilisce che la Città metropolitana e le Province esprimono il parere motivato di Valsat acquisendo il parere di ARPAE “relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico comunale”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1407/2023 con la quale, ferme restando le competenze di ARPAE all'espressione dei pareri di competenza previsti dalla legge, si è prevista la possibilità, per quelle amministrazioni che ritenessero necessario assegnare all'Agenzia quell'attività di supporto istruttorio che pure esulando dalla sua funzione specifica si dovesse rendere ancora necessaria, di stipulare apposita convenzione;

Dato atto che dopo l'approvazione del richiamato atto è proseguito il confronto con la Città Metropolitana e le Province che, in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, ha portato a condividere la necessità per talune amministrazioni di potersi avvalere temporaneamente dell'Agenzia al fine di consentire loro di organizzare lo svolgimento della funzione attribuita dalla L.R. 24/2017 senza che questo contemplasse l'assunzione di un onere;

Ritenuto pertanto, ferma restando la necessità di addivenire ad un assetto stabile e omogeneo, che salvaguardi autonomia, prerogative e responsabilità degli Enti, di accogliere la richiesta approvando lo schema di convenzione allegato 1) da sottoscrivere fra l'Agenzia, le amministrazioni provinciali e Città Metropolitana per il supporto istruttorio di ARPAE ai fini del rilascio del parere motivato di Valsat da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province, precisando che la sua sottoscrizione non comporta oneri economici a carico della Città Metropolitana o delle Province e che Regione valuterà l'eventuale necessità di una copertura finanziaria nell'ambito degli oneri di funzionamento dell'Agenzia;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 concernente la “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e del personale”;

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale”;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- le proprie deliberazioni n. 380 del 13/03/2023, 719 del 8/5/2023 e n. 1097 del 26/6/2023, riguardanti l'approvazione del Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e ai relativi aggiornamenti;

Viste:

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la determinazione dirigenziale n. 14293 del 25 luglio 2022 “Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche di interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio;
- la determinazione n. 5517 del 30 marzo 2021 con la quale sono stati prorogati al 31 maggio 2021 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore alla transizione ecologica e contrasto al cambiamento climatico, ambiente, Difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le ragioni espresse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato 1) da considerarsi parte integrante della presente delibera;
2. di stabilire che la sottoscrizione della convenzione non comporta oneri economici a carico della Città Metropolitana o delle Province e che Regione valuterà l'eventuale necessità di una copertura finanziaria per l'attuazione del presente atto nell'ambito degli oneri di funzionamento dell'Agenzia;
3. di comunicare copia del presente atto ad ARPAE, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province.
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, relativamente al presente atto si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.

**SCHEMA DI CONVENZIONE IN MATERIA DI SUPPORTO ISTRUTTORIO DI VALSAT  
NEI PROCEDIMENTI RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE  
REGIONALE N. 24/2017**

tra

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA - ARPAE (di seguito Agenzia) con sede in Bologna, Via Po, n. 5 rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Direttore Generale Dott. Giuseppe Bortone, che elegge domicilio legale presso il sopra citato indirizzo;

e

PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA con sede in -----rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente-----, che elegge domicilio legale presso il sopra citato indirizzo;

**PREMESSO CHE**

1. con il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" è stata recepita a livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" (c.d. Direttiva VAS).
2. La Regione Emilia-Romagna, con la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio", aveva già introdotto la "valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale" (Valsat) come elemento costitutivo del piano approvato (art. 5).
3. l'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ha affidato alla Città metropolitana di Bologna e alle Province la competenza in ordine al rilascio del parere di Valsat di cui all'articolo 5 della L.R. n. 20/2000, previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE), premesso quanto previsto dall'articolo 2 della medesima legge n. 13/2015 secondo il quale "Nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della legge regionale n. 20 del 2000, le funzioni in materia di governo del territorio ed, in particolare, quelle di pianificazione, di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi, sono esercitate secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000...".
4. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 2016, in attuazione della L.R. n. 13/2015, sono state fornite direttive, tra l'altro, circa l'istruttoria e la relazione istruttoria di ARPAE per l'espressione del parere motivato di Valsat della Città metropolitana di Bologna e delle Province nei procedimenti di approvazione dei piani urbanistici comunali e loro varianti, disciplinati dalla L.R. n. 20/2000.

5. Successivamente, la L.R. n. 20/2000 è stata sostituita dalla legge regionale n. 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che, in continuità con le previgenti disposizioni normative, ha previsto l’integrazione della Valsat (che coordina gli aspetti ambientali con gli aspetti territoriali) nel processo di elaborazione e approvazione del piano.
6. A tale scopo, i piani territoriali e urbanistici devono contenere un apposito elaborato, denominato “documento di Valsat”, avente ad oggetto la valutazione degli effetti significativi sull’ambiente e sul territorio che possono derivare dall’attuazione del piano, muovendo dalla individuazione e valutazione delle ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti dall’amministrazione precedente.
7. L’art 19 comma 4, della citata L.R. n. 24/2017 prevede testualmente che, “Le autorità competenti per la valutazione ambientale di cui al comma 3 esprimono il parere motivato di cui all’articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in sede di CU, nel corso del procedimento unico e nella fase di conclusione dell’accordo di programma in variante ai piani, disciplinati rispettivamente dagli articoli 53 e 60 della presente legge, acquisendo il parere dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico comunale in esame”.
8. Il “parere relativo unicamente alla sostenibilità ambientale” reso da ARPAE verifica gli impatti che i piani o programmi possono avere sull’ambiente, con riferimento agli ambiti e alle matrici ambientali dalla stessa presidiate e viene rilasciato dalla Struttura tecnica di ARPAE Area Prevenzione Ambientale (APA).
9. ARPAE APA, nei tempi previsti dal procedimento di approvazione dello strumento in esame, si esprime previa, occorrendo, richiesta di integrazioni all’autorità precedente. Sempre su richiesta dell’autorità precedente e/o competente, in caso fosse necessario, viene consultata anche nel corso del procedimento volto all’istruttoria del piano o programma sempre limitatamente alle matrici ambientali sulle quali lo strumento urbanistico potrebbe impattare.
10. Su richiesta dall’autorità precedente che lo effettua in collaborazione con l’Autorità competente, ARPAE APA può essere coinvolta nel monitoraggio che assicura il controllo sugli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del piano, o altro strumento urbanistico approvato così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.
11. Con delibera di Giunta regionale n. 1407 del 7 agosto 2023 nei procedimenti di approvazione dei piani urbanistici comunali e delle loro varianti attivati ai sensi della L.R. n. 24/2017, è stato ribadito che la previa istruttoria di ARPAE ai fini del rilascio del parere motivato di Valsat da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province non è prevista, ferma restando la possibilità che ARPAE svolga in favore di queste ultime attività ulteriori sulla base di specifiche

convenzioni da stipularsi, caso per caso, sulla base di specifico accordo tra le parti per la durata massima di un anno.

12. La stipula della presente convenzione non comporta oneri economici a carico della Città Metropolitana o delle Province.

**Tutto ciò premesso e ritenuto, ferme restando le specifiche competenze di ARPAE in materia di VALSAT come sopra precisate, si conviene e stipula quanto segue:**

ART. 1

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto

ART 2

Finalità

1. La presente convenzione è stipulata ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990 e in attuazione della legge regionale n. 44/1995 e della delibera di Giunta regionale n. 1407/2023 al fine di disciplinare su base convenzionale il supporto istruttorio di ARPAE ai fini del rilascio del parere motivato di Valsat da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province nei procedimenti rientranti nel campo di applicazione della L.R. n. 24/2017.
2. Tale convenzione è finalizzata a consentire alla Città Metropolitana e ad alcune Province che ne sono ancora prive, nelle more della sua durata, di dotarsi di personale adeguatamente formato per svolgere in piena autonomia tale attività.

ART. 3

Oggetto e contenuti della convenzione

1. La presente convenzione ha per oggetto i contenuti e le modalità di effettuazione del supporto istruttorio da parte dei Servizi di Autorizzazione e Concessione (SAC) di ARPAE per l'adozione del parere motivato di Valsat da parte di Città Metropolitana/Province nei procedimenti rientranti nel campo di applicazione della L.R. n. 24/2017.
2. Il supporto istruttorio in oggetto si articola:
  - a) nella messa a sistema ossia la sintesi di tutti i pareri resi dalle Autorità ambientali in ambito Valsat compreso il parere di sostenibilità ambientale nelle materie di competenza rilasciato da ARPAE APA con eventuali prescrizioni;
  - b) nella sintesi delle osservazioni di carattere ambientale conseguenti alla partecipazione del pubblico;
  - c) nella valutazione degli impatti ambientali delle alternative di piano proposte.
3. Il supporto istruttorio viene fornito da parte di ARPAE previo esame di tutta la documentazione

necessaria e delle eventuali integrazioni messe a disposizione dalla Città Metropolitana/Province, Autorità competente che ne verifica la completezza.

4. Posto che ARPAE viene rappresentata nell'ambito delle sedute del Comitato Urbanistico (CU) o del procedimento unico dall'Area di Prevenzione Ambientale, le richieste istruttorie verranno formulate in quella sede dall'Autorità competente al rilascio del parere di Valsat. Pertanto, il supporto istruttorio che sarà fornito prima della seduta del CU, non potrà tener conto di eventuali ulteriori pareri e contributi che saranno presentati e valutati nel corso della seduta medesima.
5. Al fine del dimensionamento dell'impegno organizzativo richiesto ad ARPAE, la Città Metropolitana e le Province si impegnano, all'atto della sottoscrizione della presente convenzione, a fornire una valutazione di massima del numero dei procedimenti per i quali viene richiesto il contributo istruttorio tenendo anche conto della loro complessità.

#### ART. 4

##### Obblighi delle parti

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione della presente convenzione e l'osservanza degli obblighi reciprocamente previsti avviene nel rispetto dei principi di cooperazione e leale collaborazione tra le pubbliche amministrazioni.

#### ART. 5

##### Durata della convenzione e oneri economici

1. La presente convenzione ha durata di 1 anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ai sensi della DGR n. 1407/2023 e non comporta oneri economici a carico della Città Metropolitana e delle Province.

#### ART. 6

##### Disposizioni finali

1. La presente convenzione è redatta in forma di scrittura privata sottoscritta dalle parti con firma digitale o elettronica avanzata, nel rispetto dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990.
2. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente. Per gli adempimenti in materia di bollo e registrazione si osserveranno le norme di cui al D.P.R. n. 642/1972 e al D.P.R. n. 131/1986.

Letta e firmata digitalmente dalle parti ai sensi della normativa vigente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

f.to Il Direttore Generale .....

PROVINCIA DI /CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

f.to .....

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1758

**PSR 2014/2020 - Reg. (UE) n. 1305/2013 -Tipo di operazione 5.2.01 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici " - Bando unico regionale anno 2023 - Delibera della Giunta regionale n. 1467/2023. Rettifica errori materiali**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1427 del 28 agosto 2023;

Vista, infine, la propria deliberazione n. 1467 del 04 settembre 2023, con la quale è stato approvato il bando unico regionale del Tipo di operazione 5.2.01 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici" del P.S.R. 2014-2020 – comprensivo di n. 7 Allegati tecnici – riferito al ripristino dei danni provocati al potenziale produttivo agricolo dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 che hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena;

Rilevato, in relazione alla disciplina contenuta nel suddetto bando unico regionale, che:

- in base a quanto stabilito al punto 5. "Condizioni di ammissibilità dell'intervento" il danno deve risultare pari o superiore al 30% del potenziale produttivo agricolo interessato;

- al punto 15. “Perizia asseverata”, nella Tabella n. 1) sulle modalità di determinazione della soglia di danno ai fini dell’ammissibilità, in merito alla valutazione della soglia del danno uguale o superiore al 30% inerente a macchine/attrezzature/impianti, il valore di mercato del bene al momento dell’evento viene identificato quale valore del potenziale produttivo, mentre il costo di ripristino/ riacquisto di un bene nuovo con pari caratteristiche tecniche va a costituire il valore del danno;
- al medesimo punto 15., per mero errore materiale, il rapporto per il calcolo di incidenza del danno rispetto al valore di mercato ex ante del bene risulta riportato con i fattori invertiti, nella seguente formula: “V.ex ante/Costo ripristino-riacquisto x 100  $\geq$ 30%”;
- il medesimo rapporto di cui al precedente alinea risulta altresì riportato errato nella sezione 5 dello schema tipo di perizia di cui all’allegato tecnico n. 3 del bando di cui trattasi;

Rilevato altresì che, sempre nella Tabella n. 1) del punto 15. del bando, relativamente al calcolo del 30% di danno nel caso di terreni agricoli, si fa erroneamente riferimento alla casistica di una sola Unità Tecnico Economica (UTE) collocata nell’area interessata dall’evento, rimanendo pertanto aleatoria la modalità di calcolo nel caso in cui una azienda agricola sia costituita da più UTE collocate nell’area medesima;

Ritenuto pertanto necessario rettificare la citata Tabella n. 1) riportata nel testo del bando allegato alla propria deliberazione n. 1467/2023, sostituendo per chiarezza integralmente il testo della prima e della seconda riga come di seguito indicato:

TIPOLOGIA BENI DANNEGGIATI	VALUTAZIONE soglia DANNO uguale o superiore al 30%
MACCHINE/ATTREZZATURE/ IMPIANTI	il valore di mercato del bene al momento dell’evento è determinato dal perito e rappresenta il valore del potenziale produttivo interessato. Il costo di ripristino/riacquisto di un bene nuovo con pari caratteristiche tecniche costituisce il danno => Costo ripristino-riacquisto/ V. ex ante x 100 > 30%
TERRENI AGRICOLI DANNEGGIATI	Il totale della superficie aziendale dei seminativi costituisce il denominatore sulla base del quale calcolare la percentuale di incidenza del danno la cui entità costituisce il numeratore della formula => sup terreni danneggiati /sup. terreni tot. x 100 $\geq$ 30%. (nel caso di aziende composte da più UTE [1], con rif. alla/e Unità Tecnico Economica/e collocata/e nell’area interessata dall’evento) Nel caso di colture permanenti il rapporto tra sup. danneggiata e sup. tot. è calcolato separatamente a livello di specie coltivata nella/e UTE. Per i vigneti si fa riferimento all’“unità vitata”.

Ritenuto inoltre necessario provvedere alla rettifica della formula “V.ex ante/Costo ripristino-riacquisto x 100  $\geq$ 30%” riportata nella sezione 5 dello schema tipo di perizia di cui all’allegato 3 del bando di cui trattasi, sostituendola con la seguente formula: “=> Costo ripristino-riacquisto/ V. ex ante x 100 > 30%”

Ritenuto altresì di modificare il secondo alinea della sezione 6 del medesimo schema tipo di perizia, sostituendo l’attuale formulazione “Nel caso di TERRENI CON COLTURE PERMANENTI: calcolare il rapporto tra superficie totale e superficie danneggiata dall’evento separatamente a livello di specie con riferimento all’UTE coinvolta;” con la seguente formulazione: “Nel caso di TERRENI CON COLTURE PERMANENTI: calcolare il rapporto tra superficie totale e superficie danneggiata dall’evento separatamente a livello di specie coltivata nella/e UTE;

Rilevato inoltre che nella sezione 10 dello schema tipo di perizia di cui all’allegato 3 del bando di cui trattasi, per mero errore materiale, si fa riferimento al “Piano degli investimenti allegato alla domanda”, laddove nella formulazione definitiva del bando il Piano degli Investimenti non costituisce uno specifico allegato, bensì viene inserito direttamente nella domanda digitalizzata sul Sistema informativo di AGREA – SIAG in sede di compilazione dello specifico Quadro “Investimenti”;

Ritenuto pertanto opportuno rettificare l’attuale formulazione del primo punto della sezione 10 dello schema tipo di perizia: “Programma dettagliato di riparazione/ripristino/ricostruzione dei beni danneggiati/distrutti descritti. Le voci di spesa indicate dovranno risultare coerenti con le spese presenti nel Piano degli Investimenti allegato alla domanda di sostegno” con la seguente formulazione: “ Programma dettagliato di riparazione/ripristino/ricostruzione dei beni danneggiati/distrutti descritti. Le voci di spesa indicate dovranno risultare coerenti con le spese presenti nel Piano degli Investimenti della domanda di sostegno;

Ritenuto infine opportuno precisare che resta confermato quanto altro previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1467/2023;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
- 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi. delibera:

1 - di modificare la Tabella n. 1) “Modalità determinazione soglia di danno ai fini dell’ammissibilità” riportata al punto 15. del bando unico regionale che dà attuazione nell’anno 2023 al Tipo di operazione 5.2.01 “Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici” del P.S.R. 2014-2020 riferito al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dagli eventi calamitosi di cui alla Legge n. 100/2023, di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1467/2023, sostituendo il testo della prima e della seconda riga come di seguito indicato:

TIPOLOGIA BENI DANNEGGIATI	VALUTAZIONE soglia DANNO uguale o superiore al 30%
MACCHINE/ATTREZZATURE/ IMPIANTI	il valore di mercato del bene al momento dell’evento è determinato dal perito e rappresenta il valore del potenziale produttivo interessato. Il costo di ripristino/riacquisto di un bene nuovo con pari caratteristiche tecniche costituisce il danno => Costo ripristino-riacquisto/ V. ex ante x 100 > 30%
TERRENI AGRICOLI DANNEGGIATI	Il totale della superficie aziendale dei seminativi costituisce il denominatore sulla base del quale calcolare la percentuale di incidenza del danno la cui entità costituisce il numeratore della formula => sup terreni danneggiati /sup. terreni tot. x 100 ≥ 30%. (nel caso di aziende composte da più UTE [2], con rif. alla/e Unità Tecnico Economica/e collocata/e nell’area interessata dall’evento) Nel caso di colture permanenti il rapporto tra sup. danneggiata e sup. tot. è calcolato separatamente a livello di specie coltivata nella/e UTE. Per i vigneti si fa riferimento all’“unità vitata”.

2 - di modificare inoltre la formula “ ex ante/Costo ripristino-riacquisto x 100 ≥30%” riportata nella sezione 5 dello schema tipo di perizia di cui all’allegato tecnico n. 3 del bando unico regionale di cui al precedente punto 1), sostituendola con la seguente formula: “=> Costo ripristino-riacquisto/ V. ex ante x 100> 30%”;

3 - di rettificare il secondo alinea della sezione 6 dello schema tipo di perizia di cui al precedente punto 2), sostituendo l'attuale formulazione "Nel caso di TERRENI CON COLTURE PERMANENTI: calcolare il rapporto tra superficie totale e superficie danneggiata dall'evento separatamente a livello di specie con riferimento all'UTE coinvolta;" con la seguente formulazione: "Nel caso di TERRENI CON COLTURE PERMANENTI: calcolare il rapporto tra superficie totale e superficie danneggiata dall'evento separatamente a livello di specie coltivata nella/e UTE";

4 - di rettificare altresì l'attuale formulazione del primo punto della sezione 10 dello schema tipo di perizia di cui al precedente punto 2), che recita "Programma dettagliato di riparazione/ripristino/ricostruzione dei beni danneggiati/distrutti descritti. Le voci di spesa indicate dovranno risultare coerenti con le spese presenti nel Piano degli Investimenti allegato alla domanda di sostegno" con la seguente formulazione: "Programma dettagliato di riparazione/ripristino/ricostruzione dei beni danneggiati/distrutti descritti. Le voci di spesa indicate dovranno risultare coerenti con le spese presenti nel Piano degli Investimenti della domanda di sostegno.";

5 - di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito dalla propria deliberazione n. 1467/2023;

6 - di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

7 - di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

[1] Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

[2] Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1759

**Nomina dei componenti dei Tavoli di consultazione locali di cui all'art. 6, comma 5, della Legge regionale 7 novembre 2012, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11, "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare:
  - l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza e di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi, che restano alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
  - l'art. 41, che istituisce, fra l'altro, il Comitato di consultazione in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, presieduto dall'Assessore regionale e composto dai Presidenti delle Province e dal Sindaco della Città metropolitana di Bologna o loro delegati, al fine di coordinare la pianificazione e gli interventi di salvaguardia e conservazione della fauna ittica, ivi compresi quelli di ripristino e mantenimento degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca nelle acque interne;
  - l'art. 43, che prevede un adeguamento delle leggi di settore stabilendo, fra l'altro, che con successivi provvedimenti normativi vengano apportate le necessarie modifiche alla Legge Regionale n. 11/2012;

Vista la Legge Regionale 6 marzo 2017 n. 2 "Modifiche alla Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 (Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la

disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne), in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni)", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamato l'art. 6 della sopracitata Legge Regionale n. 11/2012, così come modificato con Legge Regionale n. 2/2017 che dispone l'istituzione di una Commissione ittica regionale e di Tavoli di consultazione locali, prevedendo in particolare:

- al comma 5, che i tavoli di consultazione locali, su base territoriale, coordinati dal dirigente regionale del settore territoriale di riferimento, siano composti da:
  - a) quattro rappresentanti designati dalle associazioni di pesca sportiva;
  - b) un rappresentante designato dalle associazioni della pesca ricreativa, se presenti nel territorio di riferimento;
  - c) un rappresentante designato dalle associazioni di pesca professionale, se presenti nel territorio di riferimento;
  - d) un rappresentante designato dai consorzi di bonifica territorialmente competenti;
  - e) un rappresentante delle associazioni ambientaliste;
- al comma 6, che sono invitati permanenti ai Tavoli i rappresentanti degli enti parco nazionali ed interregionali e degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità presenti sul territorio di riferimento nonché il comandante della Polizia provinciale territorialmente competente;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 1959 del 4 dicembre 2017 con la quale si era provveduto all'istituzione dei Tavoli di consultazione locali, in carica per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del suddetto provvedimento;

Rilevata la necessità di provvedere al rinnovo dei suddetti Tavoli;

Atteso che, con note acquisite agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura per il tramite dei Settori Agricoltura, caccia e pesca, sono pervenute

le designazioni delle associazioni di pesca sportiva, di pesca ricreativa e di pesca professionale presenti nel territorio di riferimento, delle associazioni ambientaliste nonché quelle da parte dei consorzi di bonifica territorialmente competenti, come specificato nella tabella sottostante:

<b>SACP</b>	<b>Prot. n.</b>
Ambiti Piacenza e Parma	29/09/2023.0995488.I 02/10/2023.0999303.I
Ambiti Reggio Emilia e Modena	14/09/2023.0935971.I 22/09/2023.0972205.I 13/10/2023.1034693.I
Ambiti Bologna e Ferrara	31/08/2023.0859703.I 22/09/2023.0971163.I
Ambiti Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini	06/09/2023.0895261.I 07/09/2023.0901630.I 07/09/2023.0901800.I

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla nomina dei componenti dei Tavoli di consultazione locali di cui al sopra richiamato art. 6, commi 5, 6 e 7 della Legge Regionale n. 11/2012, come da ultimo modificato con Legge Regionale n. 2/2017, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, con i compiti di seguito riportati:

- formulare proposte sul Programma ittico regionale, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione ittica regionale;
- formulare proposte, per il territorio di riferimento, sull'istituzione delle zone di tutela della fauna ittica di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 11/2012 e delle zone di pesca regolamentata di cui all'art. 20 della medesima Legge, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione ittica regionale;
- promuovere l'impegno delle associazioni piscatorie e la partecipazione del volontariato alle attività di tutela e gestione del patrimonio ittico;

Ritenuto, altresì, di definire le modalità di funzionamento dei predetti Tavoli, come esplicitate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Modalità di funzionamento dei Tavoli di consultazione locali di cui all'art. 6, comma 5, della L.R. n. 11/2012, così come riformulato dall'art. 6 della L.R. n. 2/2017";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento



professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni enti locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

- 1) di nominare i componenti dei Tavoli di consultazione locali in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico, nonché in materia di pesca, acquacoltura ed attività connesse nelle acque interne, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 11/2012, così come specificato all'Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, con i compiti di seguito riportati:
  - formulare proposte sul Programma ittico regionale, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione ittica regionale;
  - formulare proposte, per il territorio di riferimento, sull'istituzione delle zone di tutela della fauna ittica di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 11/2012 e delle zone di pesca regolamentata di cui all'art. 20 della stessa legge, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione ittica regionale;
  - promuovere l'impegno delle associazioni piscatorie e la partecipazione del volontariato alle attività di tutela e gestione del patrimonio ittico;
- 2) di dare atto che risultano invitati permanenti ai Tavoli di consultazione locali di cui al precedente punto 1), il Comandante della Polizia provinciale territorialmente competente nonché i rappresentanti degli Enti Parco nazionali ed interregionali e degli Enti di Gestione per

i parchi e la biodiversità presenti sul territorio di riferimento, di volta in volta individuati dai rispettivi Enti sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno;

- 3) di definire le modalità di funzionamento dei predetti Tavoli di consultazione locale, come esplicitate nell'Allegato 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, recante "Modalità di funzionamento dei Tavoli di consultazione locali di cui all'art. 6, comma 5, della Legge Regionale n. 11/2012, così come riformulato dall'art. 6 della Legge Regionale n. 2/2017";
- 4) di dare, inoltre, atto che spetta ai Responsabili dei Settori Agricoltura, caccia e pesca il coordinamento dei Tavoli di consultazione locali, nonché l'individuazione dei collaboratori preposti ai compiti di segreteria;
- 5) di dare, altresì, atto che i Tavoli di consultazione locali di cui al precedente punto 1) restano in carica per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e che la partecipazione agli stessi Tavoli non comporta alcun onere per la Regione, in ottemperanza ai disposti di cui al citato art. 6, comma 8, della Legge Regionale n. 11/2012, come modificato dalla Legge Regionale n. 2/2017;
- 6) di stabilire che eventuali modifiche e/o integrazioni ai Tavoli di cui al precedente punto 1) possano essere disposte con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- 7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



## Tavoli di consultazione locali

L.R. n. 11/2012 – art. 6

	COMPONENTI	FUNZIONE
PIACENZA	<b>Il Responsabile</b> del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Parma e Piacenza	Coordinatore
	<b>Peveri Roberto</b>	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	<b>Mazzoni Vainer</b>	
	<b>Taverna Roberto</b>	
	<b>Riccardi Maurizio</b>	
	<b>Terret Roberto</b>	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	<b>Manelli Roberto</b>	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

	COMPONENTI	FUNZIONE
PARMA	<b>Il Responsabile</b> del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Parma e Piacenza	Coordinatore
	<b>Biolzi Maurizio</b>	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	<b>Cavanna Francesco</b>	
	<b>Ravasini Ernesto</b>	
	<b>Dodi Corrado</b>	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	<b>Dell'Acqua Marco</b>	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste



## Tavoli di consultazione locali

L.R. n. 11/2012 – art. 6

	COMPONENTI	FUNZIONE
REGGIO EMILIA	<b>Il Responsabile</b> del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Modena e Reggio Emilia	Coordinatore
	<b>Bonacini Gianni</b>	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	<b>Gandolfi Sergio</b>	
	<b>Tedeschi Roberto</b>	
	<b>Benassi Corrado</b>	
	<b>Ramponi Paolo</b>	Rappresentante delle Associazioni della pesca ricreativa
	<b>Preti Valentina</b>	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	<b>Tagliavini Giuliano</b>	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

	COMPONENTI	FUNZIONE
MODENA	<b>Il Responsabile</b> del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Modena e Reggio Emilia	Coordinatore
	<b>Iseppi Maurizio</b>	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	<b>Mariani Daniele</b>	
	<b>Manzini Nino</b>	
	<b>Canova Paolo</b>	
	<b>Tonelli Francesco</b>	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	<b>Grimandi William</b>	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste



## Tavoli di consultazione locali

L.R. n. 11/2012 – art. 6

	COMPONENTI	FUNZIONE
<b>BOLOGNA</b>	<b>Il Responsabile</b> del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara	Coordinatore
	<b>Rizzatti Fabrizio</b>	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	<b>Boschi Giancarlo</b>	
	<b>Lazzari Aristide</b>	
	<b>Zavaglia Luca</b>	
	<b>Morsolin Andrea</b>	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	<b>Candeletti Sanzio</b>	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

	COMPONENTI	FUNZIONE
<b>FERRARA</b>	<b>Il Responsabile</b> del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara	Coordinatore
	<b>Grossi Marco</b>	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	<b>Gamberoni Paolo</b>	
	<b>Forlani Christian</b>	
	<b>Falciano Marco</b>	
	<b>Braghittoni Maurizio</b>	Rappresentante delle Associazioni della pesca ricreativa
	<b>Bellini Luca</b>	Rappresentante delle Associazioni di pesca professionale
	<b>Tonelli Francesco</b>	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica



## Tavoli di consultazione locali

L.R. n. 11/2012 – art. 6

	<b>Tomasi Antonio</b>	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste
--	-----------------------	---

	COMPONENTI	FUNZIONE
<b>RAVENNA</b>	<b>Il Responsabile</b> del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	Coordinatore
	<b>Vanicelli Massimo</b>	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	<b>Orsoni Gianni</b>	
	<b>Galassi Giovanni</b>	
	<b>Burattoni Enzo</b>	
	<b>Braghittoni Maurizio</b>	Rappresentante delle Associazioni della pesca ricreativa
	<b>Masetti Patrizia</b>	Rappresentante delle Associazioni della pesca professionale
	<b>Bosi Luigi</b>	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	<b>Spada Stefano</b>	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

	COMPONENTI	FUNZIONE
<b>FORLÌ-CESENA</b>	<b>Il Responsabile</b> del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	Coordinatore
	<b>Ciani Marzio</b>	



## Tavoli di consultazione locali

L.R. n. 11/2012 – art. 6

	<b>Pantani Velio</b>	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	<b>Locatelli Paolo</b>	
	<b>Carnaccini Marco</b>	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	<b>Mordenti Ornella</b>	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

	COMPONENTI	FUNZIONE
<b>RIMINI</b>	<b>Il Responsabile</b> del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	Coordinatore
	<b>Maltoni Mirco</b>	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	<b>Gambetti Rodolfo</b>	
	<b>Fucili Saul</b>	
	<b>Venturini Mauro</b>	Rappresentante delle Associazioni della pesca ricreativa
	<b>Ugolini Stefano</b>	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	<b>Corbelli Clara</b>	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

## **MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEI TAVOLI DI CONSULTAZIONE LOCALI**

*DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 5, DELLA L.R. N. 11/2012, COME RIFORMULATO DALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 2/2017*

1. I Tavoli di consultazione locali in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico nonché in materia di pesca, acquacoltura ed attività connesse nelle acque interne sono convocati e presieduti dai Responsabili dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca o da un loro delegato, coadiuvati da collaboratori preposti ai compiti di segreteria e appartenenti ai medesimi Settori.
  2. La convocazione è inoltrata mediante posta elettronica certificata ovvero, in alternativa, per coloro che non sono obbligati dalla normativa a dotarsene, mediante posta elettronica semplice. Alla convocazione sono acclusi i documenti funzionali alle materie oggetto di consultazione in formato esclusivamente digitale. In caso di documentazione voluminosa, l'Amministrazione regionale si riserva di metterla a disposizione con modi e tempi atti a favorirne la conoscibilità.
  3. Delle sedute viene redatto un verbale sommario e sintetico che ha la funzione di certificare e documentare l'attività dell'organo, sottoscritto dal Responsabile del Settore e dal segretario. Al fine di agevolare l'approvazione del predetto verbale la relativa bozza sarà trasmessa ai componenti intervenuti in seduta affinché possano inoltrare al verbalizzante eventuali osservazioni e/o integrazioni entro il termine di dieci giorni dall'inoltro della bozza. Trascorso tale termine il verbale, considerato approvato, sarà trasmesso ai componenti dei Tavoli di consultazione locali ed al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura.
  4. Il verbale, che non richiede la descrizione dettagliata di tutte le particolarità intervenute nel corso della seduta, deve essere sintetico e riportare:
    - il giorno e il luogo della seduta;
    - l'elenco di tutti i membri presenti, l'indicazione degli assenti, e dell'eventuale allontanamento dei presenti;
    - gli argomenti trattati e sottoposti a consultazione;
    - la sintesi del dibattito, che dovrà comunque evidenziare i contributi specifici, le opinioni, i giudizi e gli eventuali dissensi emersi nel corso della discussione ed espressi da ognuno dei componenti i Tavoli stessi.
  5. La partecipazione alle sedute dei Tavoli di consultazione locali non dà diritto a compensi.
  6. In caso di assenza, i componenti dei Tavoli di consultazione locali possono farsi rappresentare da un altro soggetto, purché munito di apposita delega.
  7. Le modifiche dei componenti dei Tavoli di consultazione locali dovranno pervenire per il tramite delle stesse associazioni che hanno espresso il nominativo da sostituire e/o integrare e sono disposte con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.
-



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1783

**Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Avviso a presentare percorsi di formazione permanente competenze per l'adattabilità e l'occupabilità - Fondo regionale disabili - anno 2023" di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1125/2023**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004

Visti inoltre:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.38 del 23/02/2021 ““ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)”;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1215/2020 “Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna”;
- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima”;
- n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”, in attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- n. 1286/2022 “Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”
- n. 255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento”;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;
- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.;
- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006” e ss.mm.ii.;

- n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell’Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;
- n. 562/2023 “Adozione del calendario degli avvisi e dei bandi per la presentazione di domande di sostegno nell’ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027: periodo maggio-giugno 2023 ed integrazioni al calendario PR FESR e PR FSE+ gennaio-aprile 2023;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437/2022 del 13 dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2326/2022 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del Programma annuale”;
- n. 1125/2023 “Approvazione Avviso a presentare percorsi di formazione permanente competenze per l’adattabilità e l’occupabilità - Fondo regionale disabili – Anno 2023”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1125/2023, si è definito tra l’altro:

- operazioni finanziabili, articolazione delle misure finanziabili;
- destinatari;
- priorità;
- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- risorse disponibili e vincoli finanziari;
- modalità e termini per la presentazione delle operazioni, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 07/09/2023;
- procedure e criteri di valutazione;
- tempi ed esiti delle istruttorie;

Atteso che nell’Avviso si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni;
- le operazioni approvabili vadano a costituire nove graduatorie, ovvero una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito;
- con proprio successivo atto si proceda all’approvazione degli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate. Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità dell’Avviso, saranno approvate nove Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione, l’operazione che consegnerà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 20549 del 03/10/2023, sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1125/2023, definendone le relative composizioni;

Preso atto, inoltre, che alla scadenza del 7 settembre 2023 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n.9 operazioni, per un costo complessivo di euro 4.500.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, infine, che il gruppo di lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera J) "Procedure e criteri di valutazione" dell'Avviso e in esito alla suddetta attività istruttoria tutte le 9 operazioni sono risultate "ammissibili" a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 9 ottobre 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.9 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

In esito ai lavori del Nucleo, come si evince dal suddetto verbale, tutte le n.9 operazioni ammissibili sono risultate "approvabili", e inserite in nove graduatorie, una per ciascuna Azione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- sono costituite da almeno un progetto approvabile riferito a ciascuna area tematica e il progetto di sostegno alle persone nei contesti formativi risulta approvabile, ovvero tali progetti hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;
- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Preso atto che, come previsto dalla propria deliberazione n.1125/2023:

- le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono complessivamente pari a euro 4.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii;
- le risorse disponibili per ciascuna Azione sono le seguenti:

Azione	Uffici del collocamento mirato	Risorse
1	BOLOGNA	€ 875.556,67
2	FERRARA	€ 383.962,16
3	FORLI' CESENA	€ 453.688,06
4	MODENA	€ 649.151,77
5	PARMA	€ 513.850,75
6	PIACENZA	€ 299.150,75
7	RAVENNA	€ 364.743,41
8	REGGIO NELL'EMILIA	€ 491.314,87
9	RIMINI	€ 468.581,56
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.500.000,00</b>

Considerato che:

- come previsto nell'Avviso e per le motivazioni nello stesso riportate, dovranno essere approvate n.9 operazioni, una sola per ciascuna Azione, ovvero l'operazione che ha conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

- le n.9 operazioni pervenute, ammissibili ed approvabili, sono ciascuna riferita ad una diversa Azione delle n.9 previste ed il contributo pubblico richiesto è coerente con le risorse disponibili per ciascuna Azione;

Ritenuto, pertanto, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n.1125/2023 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatorie delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le n.9 operazioni approvabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Avviso;
- l'Allegato 2), "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle n. 9 operazioni finanziabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Avviso, per un importo totale di euro 4.500.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;
- la propria deliberazione n.719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023";
- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";
- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025";
- n. 10/2023 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 11/2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 1338/2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025";

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:

- l’Allegato 1) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 4.500.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

2. di stabilire che al finanziamento delle operazioni finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire inoltre che il finanziamento, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante domande di rimborso del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell’importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota.
- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di stabilire che con successiva determinazione del Dirigente competente verrà definito il numero massimo di domande di rimborso presentabili in rapporto all’entità del finanziamento concesso;

5. di prevedere che il Dirigente regionale competente, o suo delegato:

- procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, a seguito dei controlli finalizzati ad accertare l’effettiva e conforme realizzazione delle stesse;

- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;
- 6. di stabilire che le operazioni approvate saranno finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 - Inclusione sociale;
- 7. di precisare che, così come definito alla lettera M) “Termini per l’avvio e la conclusione delle operazioni” del più volte citato Avviso, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1125/2023, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” – e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” della Direzione Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, attraverso propria nota;
- 8. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;
- 9. di specificare che alle operazioni approvate e finanziabili, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 255/2022 nonché di altre eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti;
- 10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, all’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;
- 11. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
- 12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1125/2023



Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 1: BOLOGNA	2023-20070/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale Bologna	875.556,67	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	79,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 2: FERRARA	2023-20071/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale FERRARA	383.962,16	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	79,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 3: FORLI' CESENA	2023-20046/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Percorsi di formazione per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone nell'ambito territoriale di Forli'-Cesena	453.688,06	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	83,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 4: MODENA	2023-20065/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	FORMAZIONE PERMANENTE - FRD - 2023 - MODENA	649.151,77	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	72,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 5: PARMA	2023-20068/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	FORMAZIONE PER IL LAVORO - Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità - PARMA	513.850,75	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	79,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 6: PIACENZA	2023-20058/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	LA FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI	299.150,75	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 7: RAVENNA	2023-20072/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale RAVENNA	364.743,41	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	79,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 8: REGGIO NELL'EMILIA	2023-20059/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Formazione permanente Fondo Regionale Disabili 2023	491.314,87	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	81,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 9: RIMINI	2023-20069/RER	224 Fondazione Eni A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	"Percorsi per il lavoro" - Azioni di formazione permanente per l'adattabilità e l'occupabilità in favore di persone disabili – L.68/1999	468.581,56	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	83,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1125/2023

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 1: BOLOGNA	2023-20070/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale Bologna	875.556,67	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E54D23001160009
AZIONE 2: FERRARA	2023-20071/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale FERRARA	383.962,16	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E64D23001540009
AZIONE 3: FORLÌ CESENA	2023-20046/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Percorsi di formazione per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone nell'ambito territoriale di Forlì-Cesena	453.688,06	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E84D23003110009
AZIONE 4: MODENA	2023-20065/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	02483780363	FORMAZIONE PERMANENTE - FRD - 2023 - MODENA	649.151,77	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44D23001380009
AZIONE 5: PARMA	2023-20069/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	FORMAZIONE PER IL LAVORO - Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità - PARMA	513.850,75	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E24D23001810009
AZIONE 6: PIACENZA	2023-20058/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	LA FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI	299.150,75	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E14D23003040009
AZIONE 7: RAVENNA	2023-20072/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale RAVENNA	364.743,41	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E74D23002240009
AZIONE 8: REGGIO NELL'EMILIA	2023-20059/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Formazione permanente Fondo Regionale Disabili 2023	491.314,87	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E34D23002490009
AZIONE 9: RIMINI	2023-20069/RER	224 Fondazione Eni A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	"Percorsi per il lavoro" - Azioni di formazione permanente per l'adattabilità e l'occupabilità in favore di persone disabili – L.68/1999	468.581,56	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44D23001390001
					<b>4.500.000,00</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1788

**Approvazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso per la presentazione di progetti per la sperimentazione di servizi di accoglienza e attrazione di talenti ad elevata specializzazione nei contesti locali di cui alla DGR 1242 del 17/07/2023 e ss.mm.ii.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Vista la propria deliberazione n. 1242 del 17/07/2023 avente ad oggetto: “AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ATTRAZIONE DI TALENTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE NEI CONTESTI LOCALI”

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 19154 del 13/09/2023 avente ad oggetto: “RETTIFICA DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ATTRAZIONE DI TALENTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE NEI CONTESTI LOCALI APPROVATO CON DGR 1242 DEL 17/07/2023 ED INTEGRAZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA”;
- la determinazione dirigenziale n. 19538 del 19/09/2023 di costituzione del nucleo di valutazione avente ad oggetto: “NOMINA DEL GRUPPO DI LAVORO ISTRUTTORIO E DEI COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA DGR 1242 DEL 17/07/2023 AVENTE AD OGGETTO: "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ATTRAZIONE DI TALENTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE NEI CONTESTI LOCALI”

Considerato che:

- in risposta al bando sopracitato sono pervenute nel rispetto dei termini previsti dall'Avviso le seguenti proposte progettuali:

<b>Protocollo richiesta finanziamento</b>	<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>
Prot. 20/09/2023.0961771.E	COMUNE DI REGGIO EMILIA
Prot. 21/09/2023.0967398.E	COMUNE DI FERRARA
Prot. 21/09/2023.0969877.E	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Prot. 21/09/2023.0969910.E	COMUNE DI CESENA
Prot. 21/09/2023.0969925.E	COMUNE DI RAVENNA
Prot. 22/09/2023.0972276.E	COMUNE DI RIMINI
Prot. 22/09/2023.0972311.E	COMUNE MODENA
Prot. 22/09/2023.0973572.E	COMUNE DI PARMA
Prot. 22/09/2023.0974143.E	COMUNE DI PIACENZA
Prot. 25/09/2023.0977834.E derivato dall'e-mail N° 261704/2023. inviata il 22/09/2023	COMUNE DI FORLÌ

- tutte le domande pervenute sono state valutate ammissibili dal punto di vista dell'istruttoria formale;
- il Nucleo di valutazione riunitosi in data 29 settembre 2023 ha preso atto che l'Amministrazione Regionale ha proceduto ad inviare ai soggetti proponenti le richieste di chiarimenti in relazione ad alcuni aspetti di natura amministrativa dei suddetti piani di attività, non rilevanti ai fini delle valutazioni di merito dei progetti. Il nucleo ha quindi proceduto alla verifica di ammissibilità sostanziale e alla valutazione di merito delle domande formulando i relativi giudizi con riserva, in attesa che chiarimenti richiesti fossero pervenuti all'Amministrazione Regionale;
- il nucleo di valutazione riunitosi in data 11 ottobre 2023 ha preso atto dei chiarimenti pervenuti dai Soggetti proponenti ed ha confermato le verifiche di ammissibilità sostanziale e le valutazioni di merito già espresse nella seduta del 29 settembre 2023;
- le suddette valutazioni sono state eseguite in base ai criteri stabiliti nell'Avviso sopracitato, in seguito alle quali sono risultate ammissibili le domande sopraindicate, per le quali il nucleo ha provveduto anche a determinare il relativo contributo massimo concedibile:

<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>Protocollo richiesta finanziamento</b>	<b>CONTRIBUTO AMMESSO</b>
COMUNE DI REGGIO EMILIA	Prot. 20/09/2023.0961771.E	174.533,52
COMUNE DI FERRARA	Prot. 21/09/2023.0967398.E	170.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Prot. 21/09/2023.0969877.E	216.000,00
COMUNE DI CESENA	Prot. 21/09/2023.0969910.E	176.000,00
COMUNE DI RAVENNA	Prot. 21/09/2023.0969925.E	170.000,00
COMUNE DI RIMINI	Prot. 22/09/2023.0972276.E	176.000,00
COMUNE MODENA	Prot. 22/09/2023.0972311.E	176.000,00
COMUNE DI PARMA	Prot. 22/09/2023.0973572.E	175.208,00
COMUNE DI PIACENZA	Prot. 22/09/2023.0974143.E	176.000,00
COMUNE DI FORLÌ	Prot. 25/09/2023.0977834.E derivato dall'e-mail N° 261704/2023. inviata il 22/09/2023	176.000,00

Ritenuto quindi di considerare le proposte progettuali, come indicate nelle tabelle sopraindicate, ammissibili a finanziamento, rimandando a successivo atto del Dirigente regionale competente la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nell'Avviso sopracitato.

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;
- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la propria deliberazione n. 1004 del 20 giugno 2022 ad oggetto: “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018”

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” aggiornato con DGR n. 719 dell’8/05/2023 avente ad oggetto: “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 – primo aggiornamento e ss.mm.ii”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto ”Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la propria deliberazione n. 719 del 8 maggio 2023 avente ad oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 - Primo Aggiornamento”;

Richiamate le seguenti determinate dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”.

- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 2685 del 09/02/2023 ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”.

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le proposte progettuali dei seguenti soggetti proponenti pervenute a valere sulla Deliberazione di Giunta regionale n. 1242/2023 e ss.mm.ii;

<b>Protocollo richiesta finanziamento</b>	<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>
Prot. 20/09/2023.0961771.E	COMUNE DI REGGIO EMILIA
Prot. 21/09/2023.0967398.E	COMUNE DI FERRARA
Prot. 21/09/2023.0969877.E	CITTA’ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Prot. 21/09/2023.0969910.E	COMUNE DI CESENA
Prot. 21/09/2023.0969925.E	COMUNE DI RAVENNA
Prot. 22/09/2023.0972276.E	COMUNE DI RIMINI
Prot. 22/09/2023.0972311.E	COMUNE MODENA
Prot. 22/09/2023.0973572.E	COMUNE DI PARMA

Prot. 22/09/2023.0974143.E	COMUNE DI PIACENZA
Prot. 25/09/2023.0977834.E derivato dall'e-mail N° 261704/2023. inviata il 22/09/2023	COMUNE DI FORLÌ

2. di rimandare a successivo provvedimento del Dirigente regionale competente la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati dall'Avviso approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1242/2023 e ss.mm.ii”;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna (BURERT) e sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

4. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1797

### **Approvazione del piano di prelievo del muflone (Ovis Aries) in selezione - stagione venatoria 2023/2024**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 18, nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento, a livello regionale, dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamata la sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016 ed in particolare:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale e degli ungulati da proporre alla Regione per l'approvazione;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone, tra l'altro, quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;

- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi dell'ATC e dei concessionari delle aziende venatorie attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;

- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale e dalla normativa regionale in materia di gestione faunistico-venatoria degli ungulati;

Visto il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna";

Vista, inoltre, la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Considerato che il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" (PFVNER 2018-2023) approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, tenuto conto della stessa, ravvisa per il muflone l'esigenza di evitare la creazione di nuovi insediamenti e di contrastare l'incremento demografico e distributivo dell'ungulato, limitandosi alla conservazione della situazione esistente;

Viste:

- la nota prot. n. 0835708.U del 25 agosto 2023 con la quale il Settore Agricoltura Caccia e Pesca – Ambito di Modena e Reggio-Emilia ha richiesto ad ISPRA un parere rispetto al piano di prelievo in selezione della specie muflone (*Ovis Aries*) nel territorio di Reggio Emilia;

- la nota prot. n. 0957912.E del 19 settembre 2023 con la quale ISPRA ha espresso parere favorevole rispetto al piano di prelievo proposto, invitando altresì l'Amministrazione ad attivare tutti gli interventi in grado di diminuire o eliminare la specie dal territorio regionale;

Richiamato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2023/2024, approvato con propria deliberazione n. 812 del 22 maggio 2023, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'Allegato B, parte integrante del citato provvedimento, che consente il prelievo in selezione del muflone secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto:

MUFLONE		
<b>TEMPI DEL PRELIEVO</b>	<b>SESSO</b>	<b>CLASSE SOCIALE</b>
1° novembre – 31 gennaio	M e F	Tutte le classi

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 812/2023 prevede inoltre, nell'Allegato 1, punto 4.6, che la caccia agli ungulati sia consentita preferibilmente con munizioni atossiche in forma selettiva, alla cerca e all'aspetto, ad ogni singolo cacciatore in cinque giornate settimanali, secondo piani di prelievo approvati dalla Regione e che nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F possa essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro;

Ritenuto, anche alla luce della Legge Regionale n. 13/2015 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati, di provvedere all'approvazione del piano di prelievo del muflone per il territorio provinciale di Reggio Emilia, dando atto che, relativamente ai tempi di prelievo, si rimanda a quanto previsto nel calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2023-2024, approvato con la già citata deliberazione n. 812/2023 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:



- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il piano di prelievo in selezione della specie muflone (*Ovis Aries*) nel territorio di Reggio-Emilia per la stagione venatoria 2023-2024, così come indicato nel prospetto di seguito riportato:

Superficie distretto	Distretto	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	Tot
1437 ha	3M	0	0	1	0	2	0	1	4

nel rispetto dei tempi previsti nel sopracitato “Calendario venatorio regionale” per la stagione 2023-2024;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

3. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1800

**L.R. 13/1999 e ss.mm.ii. - Approvazione modifiche all'Allegato F dell'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024 ai sensi della L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm. approvato con D.G.R. n. 478/2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024 - di seguito indicato come Programma - approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 22 marzo 2022;

- l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024 ai sensi della L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii. - di seguito indicato come Avviso - approvato con la delibera n. 478 del 28.3.2022;

Considerato che:

- con la propria deliberazione n. 478/2022 sopra richiamata è stato approvato l'Avviso e i suoi allegati, tra cui l'Allegato F - "Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024";
- l'Allegato F contiene le indicazioni destinate ai beneficiari di contributo per procedere alla rendicontazione dei costi sostenuti e dei ricavi relativi ai progetti approvati con le delibere di Giunta regionale n. 1375/2022 e n. 858/2023;
- alla luce dell'attività istruttoria svolta nel primo anno del triennio 2022-2024, è emersa la necessità di specificare e dettagliare ulteriormente le informazioni contenute nell'Allegato F, con particolare riferimento alle tipologie di costi e ricavi ammissibili e di giustificativi di spesa ammessi, al fine di facilitare la corretta rendicontazione dei costi e dei ricavi dei progetti, approvati con le delibere di cui sopra, da parte dei beneficiari di contributo;
- le integrazioni all'Allegato F di cui al punto precedente non incidono su elementi sostanziali dell'Avviso ma sono volte a specificare e chiarire i contenuti dell'allegato;

Visto l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili";

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante "Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili";

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023- 2025";
- 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- 13686 del 14 luglio 2022 "Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- 15121 del 3 agosto 2022 "Individuazione Responsabili del procedimento nell'ambito del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Allegato F - Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili;
2. di stabilire che l'Allegato 1 di cui al punto 1 sostituisce integralmente l'Allegato F approvato con propria deliberazione n. 478/2022;
3. di trasmettere l'Allegato 1 ai beneficiari dell'Avviso individuati con le delibere di Giunta regionale n. 1375/2022 e n. 858/2023;
4. di delegare il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, ad approvare con propri atti formali ulteriori eventuali modifiche o integrazioni all'Allegato F che si rendessero necessarie;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna – Emilia Romagna Creativa <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it>.

Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili

## Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024

ai sensi della L.R. n. 13/99 “Norme in materia di spettacolo” e ss.mm.

La presente guida rappresenta uno strumento per procedere correttamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e dei ricavi i cui importi, accorpatisi per tipologie, devono essere inseriti nel bilancio di rendiconto relativo ai progetti presentati in risposta all’Avviso di cui all’art. 7 della L.R. 13/99 approvato con D.G.R. 478/2022.

### 1. Indicazioni generali

L’attestazione degli importi dei costi sostenuti, dei ricavi e della loro ammissibilità avviene in sede di presentazione del consuntivo che costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000.

Il rendiconto del progetto finanziato negli ambiti di attività **a) Produzione e distribuzione, b) Rassegne e Festival e c) Coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo** dovrà essere inviato entro il 31 marzo dell’anno successivo, così come indicato al paragrafo 12.3 dell’Avviso, mediante la piattaforma SIB@C, accessibile al seguente indirizzo:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/SIBAC>

Esclusivamente per i soggetti che presentano progetti negli ambiti di attività **d) Coordinamento della coproduzione e promozione di opere liriche dei Teatri di tradizione ed e) Centro di residenza** il rendiconto dovrà essere inviato mediante PEC al seguente indirizzo:

[servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it)

come meglio dettagliato al paragrafo 12.1 dell’Avviso.

Resta comunque l’obbligo in capo al beneficiario di conservare la documentazione fiscale di costi e ricavi al fine di consentire un eventuale controllo da parte della Regione, sia in fase di liquidazione sia in fase di controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

Resta inteso che la disciplina che segue si applicherà ai costi e ai ricavi riferibili al periodo successivo alla pubblicazione dell’Avviso. Eventuali costi e ricavi riferiti al periodo precedente alla pubblicazione dell’Avviso, comunque afferenti all’attività di progetto presentata, saranno valutati sulla base dei criteri di ammissibilità del 2021.

#### 1.1 Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto

In merito alla dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% sui contributi concessi (IRPEF/IRES), documento obbligatorio da allegare (ad eccezione degli enti locali), compilato e sottoscritto dal legale rappresentante alla richiesta di liquidazione del contributo si invitano i soggetti beneficiari a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Inserire correttamente tutti i dati richiesti relativi al soggetto che sottoscrive la dichiarazione e all’Associazione/Fondazione/Ente/etc., con particolare riferimento al Codice Fiscale e alla denominazione che deve corrispondere a quella della visura camerale, per gli enti iscritti alla Camera di Commercio, o contenuta nell’atto costitutivo/statuto aggiornato, per gli enti non iscritti alla Camera di Commercio<sup>1</sup>;
- Verificare i riferimenti dell’atto dirigenziale di concessione del contributo annuale;

<sup>1</sup> Si ricorda che in caso di variazione dell’atto costitutivo/statuto rispetto a quello già presentato, è necessario trasmettere il nuovo atto (registrato all’Agenzia delle Entrate) ed aggiornare l’anagrafica sulla piattaforma SIB@C.

## Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili

- Optare per una singola scelta tra *IRPEF (solo per persone fisiche)* e *IRES (solo persone giuridiche)* e tra *soggetto a ritenuta o non soggetto a ritenuta*, con indicazione della norma che giustifica la non assoggettabilità o l'esenzione;
- Verificare la correttezza dell'IBAN inserito per l'accredito del contributo;
- La data della dichiarazione deve corrispondere all'anno in cui si invia la richiesta di liquidazione e deve sempre essere riportata, anche in caso di firma digitale;
- Salvare il modulo compilato in formato .pdf;
- Firmare la dichiarazione da parte del legale rappresentante mediante firma digitale (basata su un certificato valido, non revocato o sospeso alla data di sottoscrizione) o firma autografa (in tal caso sarà necessario allegare copia del documento di identità in corso di validità).

Non saranno accettate immagini della firma autografa.

Eventuali errori nella compilazione della dichiarazione impediranno la liquidazione del contributo e sarà necessario procedere nuovamente all'invio della documentazione.

### 2. Requisiti generali di ammissibilità

Per costi ammissibili si intendono quelli:

1. direttamente sostenuti dal soggetto richiedente;
2. opportunamente documentabili e tracciabili, con documenti fiscalmente validi;
3. direttamente imputabili ad una o più attività del progetto;
4. riferiti all'arco temporale 1° gennaio/31 dicembre dell'anno di riferimento.

Saranno considerati ammissibili i soli **costi direttamente sostenuti dal soggetto beneficiario del contributo** e accompagnati da un documento fiscale valido che ne permetta l'esatta imputabilità (v. Punto 6).

I costi rendicontati dovranno essere **opportunamente documentabili e pagati con sistemi di pagamento tracciabili**. Non saranno considerati ammissibili i giustificativi di spesa, **intestati al soggetto beneficiario**, il cui pagamento è avvenuto in contanti.

Saranno quindi considerati ammissibili i costi per i quali sussiste un documento di spesa fiscalmente valido e una modalità tracciabile di pagamento.

Potranno essere rendicontati esclusivamente i **costi relativi e connessi ad una o più attività inserite nel programma annuale**. Non saranno considerati ammissibili costi che non hanno alcuna attinenza con il progetto presentato o che risultino collegati ad altro progetto già oggetto di contributo ai sensi di altre leggi regionali di competenza del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani.

Saranno considerati ammissibili, inoltre, i soli **costi riferiti ad attività svolte nell'annualità di riferimento del progetto**.

**Si ricorda che in fase di rendicontazione delle attività realizzate persiste l'obbligo del rispetto da parte di tutti i beneficiari del principio generale di assenza del doppio finanziamento tra strumenti agevolativi diversi, al fine di evitare l'indebito arricchimento a carico delle finanze pubbliche. Il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, ma valido come regola generale anche per l'ordinamento nazionale, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato più volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura. Risulta invece ammessa la possibilità di cumulare fonti finanziarie differenti stabilendo una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo.**

### 3. Tipologie di costi ammissibili

Sono considerati ammissibili, ai fini del calcolo del contributo regionale, le tipologie di costi riportate nei Bilanci preventivi dei programmi di attività di cui agli allegati A, B, C, D, E, di seguito esemplificati:

1. costi generali tecnico-amministrativi, nei limiti del 25% rispetto al costo totale del progetto (per i progetti di coordinamento e promozione di attività di coproduzione lirica tale limite è fissato al 20%); i costi generali come affitti/utenze dei locali utilizzati anche per altre attività devono essere indicati pro-quota relativa al progetto;
2. costi di gestione di immobili/spazi di spettacolo;
3. oneri e spese bancarie legate all'attività progettuale;

#### Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili

4. costi per la retribuzione del personale dipendente e non dipendente (tecnico, artistico, organizzativo-amministrativo) impiegato nella realizzazione del progetto;
5. quote di coproduzione;
6. costi per distribuzione digitale;
7. costi per prestazioni professionali di terzi (figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo);
8. costi di tournée;
9. costi per Direttore artistico e organizzativo non direttamente assunti;
10. spese per adempimenti relativi al diritto d'autore connessi alla realizzazione del progetto;
11. costi per attività di coordinamento;
12. costi di ospitalità, inclusi i compensi per gli spettacoli ospitati;
13. costi per scenografie/strumenti/attrezzature necessari alla realizzazione del progetto;
14. costi di promozione e comunicazione (incluse le spese di rappresentanza che non possono superare il 10% dei costi di promozione e comunicazione);
15. costi per formazione e ampliamento del pubblico;
16. costi per aggiornamento e perfezionamento professionale;
17. tasse (es. tassa per l'occupazione di suolo pubblico).

Tutti i costi che non sono interamente riferibili all'attività di progetto sono da indicare **pro-quota** parte.

I **costi pro-quota** vanno calcolati, in via generale, rapportando il costo del progetto al bilancio complessivo di esercizio oppure, per quanto riguarda il costo del personale dipendente, le ore lavorate per il progetto sul totale delle ore mensili.

#### 3.1 L'IVA

Nella sezione costi, a seconda del regime fiscale a cui si è aderito, occorrerà indicare l'imponibile aumentato dell'importo dell'IVA, se costituisce un costo o, diversamente, il solo imponibile. L'IVA che può essere recuperata non è un costo ammissibile. In ogni caso non può essere inserita come voce di costo a sé stante. Anche nella sezione ricavi, a seconda del regime fiscale a cui si è aderito, una parte dell'IVA riscossa potrebbe restare a favore del soggetto, pertanto occorrerà calcolare l'imponibile aumentato dell'importo dell'IVA, eventualmente decurtato della percentuale che dovrà essere versata. L'indicazione va riportata su ciascuna singola voce di ricavo e non come voce a sé stante.

#### 4. Struttura dei costi/ricavi nel bilancio

La seguente tabella ripropone la struttura di costi e ricavi del bilancio preventivo/consuntivo annuale e fornisce chiarimenti in ordine alle tipologie e alle caratteristiche di costi e ricavi da inserire in sede di bilancio.

COSTI	
TIPOLOGIA	Note
<b>COSTI GENERALI DI GESTIONE</b>	I costi generali di gestione devono costituire al massimo il 25% del costo totale del progetto; per i progetti di coordinamento e promozione di attività di coproduzione lirica tale limite è fissato al 20%.
Affitto locali	Costi relativi ai canoni di locazione di locali/spazi non utilizzati per attività di spettacolo (es. Uffici, magazzini, depositi). I costi relativi all'affitto dei locali devono essere indicati <b>pro-quota</b> relativa al progetto.
Utenze	Costi relativi alle utenze riferite agli spazi non utilizzati per attività di spettacolo. I costi relativi alle utenze devono essere indicati <b>pro-quota</b>
Materiali di consumo	Per materiale di consumo si intendono beni non durevoli, a titolo esemplificativo: cancelleria, bolli, spese postali, ferramenta, ecc.
Acquisizione di servizi (es. manutenzione ordinaria, pulizie, vigilanza e sicurezza, ecc.)	Costi per servizi di manutenzione ordinaria, vigilanza e sicurezza dei locali non utilizzati per attività di spettacolo. Per servizi di manutenzione ordinaria si intendono gli interventi che non incidono sulle parti strutturali dell'immobile (es. piccole riparazioni e sostituzioni necessarie per mantenere in efficienza struttura e impianti).

## Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili

	<p>Sono compresi anche i costi di manutenzione ordinaria di mezzi di trasporto usati esclusivamente per l'attività di spettacolo.</p> <p>Sono inammissibili invece i costi di manutenzione straordinaria (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: rinnovo e sostituzione parti strutturali, realizzazione o rinnovo servizi igienici e impianti tecnologici, rifacimento di scale, sostituzione solai, frazionamenti, interventi di efficientamento energetico).</p>
Consulenze amm.ve/fiscali/legali e assicurazioni	Costi per servizi di consulenza fiscale, legale, giuslavoristica e per assicurazioni legati all'attività del progetto.
Oneri bancari	<p>Per oneri bancari si intendono i costi di gestione di conto corrente/carte di credito e relativi interessi passivi.</p> <p>Sono inammissibili invece i costi collegati a rate di prestito e mutuo, commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari.</p>
Ammortamenti	Costi di ammortamento relativi all'acquisto di strumentazione informatica/tecnologica necessaria per l'attività amministrativa/gestionale; all'acquisto di un mezzo di trasporto utilizzato esclusivamente per l'attività di spettacolo, sulla base delle percentuali stabilite dal Ministero delle Finanze. Dovrà essere indicata la quota annua di ammortamento (ad esempio fattura n. YYY del 00/00/0000, € xxx,xx 2° quota parte di 3 annualità). Sono esclusi gli ammortamenti relativi a spese di investimento.
Costi di leasing e noleggio	Costi relativi a leasing e noleggio (es. per mezzo di trasporto usato esclusivamente per l'attività di spettacolo o di strumentazione tecnico-informatica ad uso gestionale).
Costi di trasferta degli amministratori	Per costi di trasferta degli amministratori si intendono costi di trasporto, vitto e alloggio.
Compensi al personale non direttamente assunto	In questa sezione possono essere inseriti anche i costi per compensi a presidente, titolare, soci e a coloro che ricoprono cariche sociali nell'organizzazione del soggetto richiedente. Fa fede l'importo indicato in fattura/nota, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto o rivalsa INPS.
Altro	In questa voce possono essere inseriti i costi relativi a tasse (es. tassa occupazione suolo pubblico), contributi associativi ad associazioni ed enti collegate alle attività di progetto, costi per acquisto di beni e servizi finalizzati al rispetto dei protocolli di protezione COVID. Se non viene specificato a cosa fa riferimento, il costo non verrà considerato ammissibile.
<b>COSTI GESTIONE SPAZI DI SPETTACOLO</b>	
Affitto spazi per spettacoli	Costi relativi ai canoni di locazione di locali/spazi utilizzati per attività di spettacolo (es. Teatri, aree per festival, locali per rassegne), <b>inclusi gli affitti temporanei</b> . Se gli spazi non sono destinati ad uso esclusivo del progetto, i costi relativi all'affitto dei locali devono essere indicati pro-quota.
Utenze	Costi relativi alle utenze riferite agli spazi di spettacolo. Se gli spazi non sono destinati ad uso esclusivo del progetto, i costi relativi alle utenze dei locali devono essere indicati pro-quota.
Ammortamenti	Costi di ammortamento per l'acquisto di beni mobili durevoli (es: acquisto di strumentazione tecnica/ parti di arredo/scenografie connessi alla sede di spettacolo) sulla base delle percentuali stabilite dal Ministero delle Finanze. Dovrà essere indicata la quota annua di ammortamento (ad esempio fattura n. YYY del 00/00/0000, € xxx,xx 2° quota parte di 3 annualità). Sono esclusi gli ammortamenti relativi a spese di investimento.
Servizi di manutenzione ordinaria, pulizie, vigilanza e sicurezza, ecc.	<p>Nei locali utilizzati per attività di spettacolo.</p> <p>Per servizi di manutenzione ordinaria si intendono gli interventi che non incidono sulle parti strutturali dell'immobile (Es. piccole riparazioni e sostituzioni).</p>

## Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili

	Sono esclusi i costi di manutenzione straordinaria (es. rinnovo e sostituzione parti strutturali, realizzazione o rinnovo servizi igienici e impianti tecnologici, rifacimento di scale, sostituzione solai, frazionamenti, interventi di efficientamento energetico).
Compensi al personale non direttamente assunto	Costi relativi al personale non direttamente assunto per la gestione degli spazi di spettacolo (es. personale di sala, maschere, biglietteria, servizio guardaroba)
Altro	Se non viene specificato a cosa fa riferimento, il costo non verrà considerato ammissibile.
<b>COSTI PER IL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO</b>	
Costo personale <b>artistico</b> – quota per attività di produzione e distribuzione	Il costo indicato deve comprendere la retribuzione lorda liquidata in busta paga al dipendente inclusa l'eventuale diaria/indennità di trasferta.
Costo personale <b>artistico</b> – quota per altre attività	
Costo personale <b>tecnico</b> – quota per attività di produzione e distribuzione	
Costo personale <b>tecnico</b> – quota per altre attività	
Costo personale <b>organizzativo</b> – quota per attività di produzione e distribuzione	
Costo personale <b>organizzativo</b> – quota per altre attività	
Contributi in capo al datore di lavoro	Certificabili anche attraverso dichiarazione del commercialista/consulente del lavoro.
<b>COSTI PER IL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO/SCRITTURATO</b>	
Costo personale <b>artistico</b> – quota per attività di produzione e distribuzione	Il costo indicato deve comprendere la retribuzione lorda liquidata in busta paga al dipendente inclusa l'eventuale diaria/indennità di trasferta.
Costo personale <b>artistico</b> – quota per altre attività	
Costo personale <b>tecnico</b> – quota per attività di produzione e distribuzione	
Costo personale <b>tecnico</b> – quota per altre attività	
Costo personale <b>organizzativo</b> – quota per attività di produzione e distribuzione	
Costo personale <b>organizzativo</b> – quota per altre attività	
Contributi in capo al datore di lavoro	Certificabili anche attraverso dichiarazione del commercialista/consulente del lavoro.
<b>COSTI PER PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE</b>	
Quote di coproduzione	
Diritti d'autore	Costi per adempimenti relativi al diritto d'autore (es. diritti SIAE)
Costi per scenografie, costumi e strumenti di scena	Costi per acquisto, noleggio e trasporto di scenografie, costumi e strumenti musicali, partiture e di scena, inclusi materiali preparatori, necessari alla realizzazione dello spettacolo.
Costi per prestazioni di terzi	Costi per attività di professionisti collegate alla produzione e distribuzione (es. service audio, attrezzature ed impianti, montaggio, facchinaggio, trasporto, allestimenti, riprese e registrazioni audio/video, canone affitto sala per prove). In questa sezione possono essere inseriti anche i costi relativi alle prestazioni relative ad una attività del progetto effettuate dal presidente, dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'organizzazione del soggetto richiedente.



## Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili

Costi di tournée	Costi di trasporto artisti e materiale, vitto e alloggio.
Costi per Direttore Artistico non direttamente assunto	Sono inclusi i compensi e le spese di viaggio, vitto e alloggio.
Costi per Direttore Organizzativo non direttamente assunto	Sono inclusi i compensi e le spese di viaggio, vitto e alloggio.
Costi per artisti non direttamente assunti	Sono inclusi i compensi e le spese di viaggio, vitto e alloggio.
Costi per personale non artistico non direttamente assunto	Sono inclusi i compensi e le spese di viaggio, vitto e alloggio.
Costi per distribuzione digitale	Sono compresi in questa sezione i costi sostenuti per la distribuzione digitale di una produzione (es. canoni, licenze per l'utilizzo di piattaforme digitali).
Altro	Se non viene specificato a cosa fa riferimento, il costo non verrà considerato ammissibile.
<b>COSTI PER ATTIVITA' COORDINAMENTO</b>	Solo per i progetti relativi al Coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo e per la coproduzione lirica
Costi di organizzazione e coordinamento	
Compensi per attività di coordinamento	
Costi trasferta coordinatori	Per costi di trasferta dei coordinatori si intendono costi di trasporto, vitto e alloggio relativi all'attività di coordinamento.
Premi e borse di studio	Costi per premi e borse di studio erogati dal soggetto beneficiario.
<b>COSTI PER OSPITALITÀ</b>	
Compensi per spettacoli ospitati	Costi per cachet ad artisti/compagnie ospitate
Diritti d'autore	Costi per adempimenti relativi al diritto d'autore (es. diritti SIAE)
Costi per scenografie, costumi e strumenti di scena	Costi per acquisto, noleggio e trasporto di scenografie, costumi e strumenti di scena, <b>strumenti musicali</b> , necessari alla realizzazione del progetto
Costi per prestazioni di terzi	Costi relativi alle prestazioni di terzi collegate all'attività (es. service audio, attrezzature ed impianti, montaggio, facchinaggio, trasporto, allestimenti, riprese e registrazioni audio/video, <b>canone affitto sala per prove</b> ).
Costi per ospitalità degli artisti in residenza	Costi per viaggio, vitto, alloggio e compensi agli artisti in residenza (nel caso del Centro di Residenza i compensi agli artisti vanno riportati nella voce dedicata)
Altri costi per ospitalità	Costi per viaggio, vitto e alloggio degli artisti inseriti nella programmazione degli spettacoli ospitati.
Costi relativi al personale non direttamente assunto	Sono inclusi i compensi per il direttore artistico e organizzativo e le spese di viaggio, vitto e alloggio. In questa sezione possono essere inseriti anche i costi di viaggio, vitto e alloggio dell'eventuale personale volontario.
Altro	Se non viene specificato a cosa fa riferimento, il costo non verrà considerato ammissibile.
<b>COSTI PER PROMOZIONE E COMUNICAZIONE</b>	
Costi web	Costi relativi alla promozione e comunicazione on-line (es. social network, advertising)
Costi per grafica, tipografia, pubblicità, affissioni	
Consulenze e servizi per promozione/ufficio stampa	
Costi di rappresentanza	I costi di rappresentanza possono costituire al massimo il 10% del totale dei costi per promozione e comunicazione
Altro	Se non viene specificato a cosa fa riferimento, il costo non verrà considerato ammissibile.

## Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili

<b>COSTI PER FORMAZIONE E AMPLIAMENTO DEL PUBBLICO</b>	Spese per attività laboratoriali, masterclass, workshop, webinar e incontri col pubblico
Materiali di consumo	
Noleggio/acquisto di beni e servizi	
Costi relativi al personale non direttamente assunto	Sono inclusi i compensi e le spese di viaggio, vitto e alloggio.
Altro	Se non viene specificato a cosa fa riferimento, il costo non verrà considerato ammissibile.
<b>COSTI PER AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE</b>	
Corsi per aggiornamento e perfezionamento professionale	Costi per corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale sostenuti dal beneficiario per la formazione del personale, <b>includere le eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio.</b>

**N.B.** Ai fini del calcolo dell'ammontare del contributo, ed unicamente per i **PROGETTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE**, la somma dei *costi riferiti ad ospitalità* (esclusi i costi per ospitalità degli artisti in residenza), dei *costi di attività di formazione e ampliamento del pubblico* e dei *costi per personale assunto* (quota per altre attività), qualora risulti superiore alla somma dei *costi di produzione e distribuzione* degli spettacoli e dei *costi per personale assunto* (quota per attività di produzione e distribuzione), verrà ridotta al valore di quest'ultima (cfr. Par. 8.3 Avviso).

RICAVI		
TIPOLOGIA		Note
<b>RICAVI TIPICI</b>		
Incassi da biglietteria spettacoli prodotti o coprodotti	Per spettacoli dal vivo	
	Per spettacoli trasmessi digitalmente	
Incassi da biglietteria spettacoli ospitati	Per spettacoli dal vivo	
	Per spettacoli trasmessi digitalmente	
Incassi da abbonamenti		I ricavi da abbonamento devono essere rendicontati pro-quota riferibile alle attività del progetto.
Ricavi da vendita delle proprie produzioni		Sono compresi anche i ricavi da coproduzioni.
<b>RICAVI DA ATTIVITA' COLLATERALI</b>		
Ricavi da attività laboratoriali e di formazione		Ricavi derivanti dallo svolgimento di attività laboratoriali e workshop, iniziative di ampliamento e formazione del pubblico.
Vendita beni e servizi, merchandising		
Vendita diritti (di ripresa, ecc.)		
Profitti da gestione punti ristoro		
<b>CONTRIBUTI PUBBLICI</b>		Per i contributi pubblici è necessaria l'indicazione della norma in base alla quale sono concessi; in questa sezione non deve essere inserito il contributo richiesto sul progetto presentato.
Contributi dall'Unione Europea		

## Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili

Contributi dal Ministero della Cultura	
Altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna	
Contributi da Enti Locali	
Contributi da altri Enti pubblici:	
<b>RISORSE DA PRIVATI</b>	
Contributi da Fondazioni Bancarie	
Entrate da sponsorizzazioni	
ArtBonus	
Altre risorse da privati	In questa sezione possono essere inserite le risorse derivanti dal crowdfunding.
<b>RISORSE PROPRIE</b>	In questa sezione possono essere inserite le risorse derivanti dal 5xmille e le quote associative

**5. Costi non ammissibili**

Sono considerati non ammissibili, ai fini del calcolo del contributo regionale, le seguenti tipologie di costi:

1. rate di mutuo o finanziamento e relativi oneri bancari collegati, commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari;
2. costi di manutenzione straordinaria (es: rinnovo e sostituzione parti strutturali, realizzazione o rinnovo servizi igienici e tecnologici, rifacimento di scale, sostituzione solai, frazionamenti, interventi di efficientamento energetico, etc.);
3. spese di investimento;
4. spese penali, di ammende, sanzioni, contravvenzioni e per controversie legali, ravvedimenti onerosi;
5. costi per la gestione di punti ristoro;
6. costi relativi a danni e indennizzi;
7. erogazioni liberali (cioè contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
8. costi figurativi: utilizzo di beni e risorse senza averne sostenuto effettivamente il costo (es. quantificazione economica del lavoro volontario);
9. imposte (es. IRAP, IRES);
10. ogni altro costo che risulti non direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, non direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non opportunamente documentato con documenti fiscalmente validi, non relativo all'annualità di riferimento del progetto e/o già coperto da altro finanziamento pubblico.

**6. Tipologie di giustificativi ammessi**

Il giustificativo di spesa dovrà essere un documento fiscalmente valido di importo pari ad almeno 10 euro, ad eccezione dei diritti SIAE e degli oneri bancari, per i quali si considera l'importo complessivo.

Sono ritenuti ammissibili i seguenti giustificativi di spesa:

- **Busta paga;**
- **Fattura;**
- **Parcella;**
- **Ricevuta/nota di prestazione occasionale;**
- **Ricevuta fiscale** (deve contenere: **1.** la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; **2.** la data di emissione; **3.** la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; **4.** natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; **5.** corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; **6.** il codice fiscale del cliente.)

## Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili

- **Scontrino fiscale “parlante”** (è ammesso quale documentogiustificativo della spesa solo se contiene anche il CF del cliente a riprova che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permette di conoscere la tipologia e la quantità del bene o del servizio acquistato)
- **Nota rimborso spese documentate** (deve essere intestata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso dovranno essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ticket parcheggi, ricevute, pedaggi autostradali, ecc.); in caso di rimborso chilometrico le indennità non devono essere forfettarie ma necessariamente quantificate in base alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI;
- **Quietanza premi assicurativi;**
- **Quietanza affissioni pubbliche;**
- **Estratto conto** (per oneri bancari);
- **F23/24** (ammissibili per il pagamento delle tasse, unitamente all'avviso di pagamento, e dell'imposta di bollo. In caso di utilizzo per il pagamento dei contributi in capo al datore di lavoro, dovrà essere presentata dichiarazione del commercialista/consulente del lavoro che attesti la corrispondenza degli importi versati con quanto indicato in bilancio);

Per quanto riguarda i giustificativi relativi ai ricavi, a titolo di esempio:

- **C1/documentazione SIAE** (per incassi da biglietteria): **il nome e la data dello spettacolo devono essere riportate anche nell'elenco riepilogativo di cui al paragrafo successivo;**
- **Atti amministrativi di concessione dei contributi** (per contributi pubblici);
- **Lettere/documentazione** (per contributi da privati, sponsorizzazioni).

### 7. Modalità di conservazione della documentazione contabile

Al fine di garantire una corretta imputazione di costi e ricavi sulle singole voci di bilancio, si richiede di classificare i documenti fiscali in apposito file organizzato secondo le tipologie di costi e ricavi, seguendo le stesse categorie e sottocategorie in cui è articolato il bilancio. Per ciascuna voce di spesa occorre che la tabella fornisca le seguenti informazioni:

- Categoria/sottocategoria di spesa (Costi generali di gestione, affitto locali, etc.);
- Tipologia di documento fiscale (fattura, ricevuta, nota spese, etc.);
- Numero identificativo e data di emissione;
- Soggetto che emette il documento fiscale;
- Oggetto della prestazione (bene o servizio);
- Importo, con distinzione tra importo e IVA ove presente.

#### Costi generali di gestione

Tipologia di spesa	Tipologia di documento	Numero	Data	Soggetto	Oggetto	Importo	IVA	Importo totale
Affitto locali	Fattura/ricevuta fiscale 1	A-1	1/1/2022	Mario Rossi snc	Quota parte Canone locazione annuale ufficio situato in via...n.. Città BO	500€	20€	520€
Utenze	Fattura	B-2	2/1/2022	Società elettrica spa	Quota-parte Bolletta luce – mese gennaio 2022	100€	/	100€
Materiali di consumo	Nota spese	C-3	3/3/2022	Mario Verdi	Rimborso spese dipendente Mario Verdi per cancelleria	135€	/	135€

## Allegato F – Linee guida su rendicontazione e costi ammissibili

Costi trasferta amminist ratori	Nota spese	24	6/5/2022	Mario Rossi	trasferta/vitto/alloggio viaggio Roma del 1/5/2022	250€	250€	Costi trasferta amminis tratori
<b>TOTALE costi generali di gestione</b>								1005€

Il file da generare prosegue con tutte le altre voci di costo.

In questo modo gli importi delle varie tipologie di costo riportati nel file riepilogativo devono coincidere con quelli riportati nel Bilancio consuntivo, così come i sub-totali e il totale generale dei costi e il totale dei ricavi del programma annuale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1805

**Programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali.  
Annualità 2023-2024-2025**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

**D E L I B E R A**

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 bis della L.R. n. 30/98 il "*Programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Annualità 2023-2024-2025*" come riportato nella **TABELLA A** sotto riportata, che aggiorna il programma precedentemente approvato con delibera di giunta regionale n.1557 del 19/09/2022.
- 2) Di riprogrammare, come formulato nella sottostante **TABELLA A**, per alcuni degli interventi già previsti nella precedente programmazione di cui alla delibera di giunta regionale n.1557 del 19/09/2022 e confermati anche nella presente, le quote relative alle singole annualità di finanziamento a seguito degli affinamenti contabili avvenuti nell'arco dell'anno in corso.

TABELLA A

	Costo complessivo intervento (€)	Suddivisione fonti di finanziamento	Suddivisione costo per canale di finanziamento (€)	Quota di finanziamento su annualità precedenti (€)	Quota di finanziamento su annualità 2023 (€)	Quota di finanziamento su annualità 2024 (€)	Quota di finanziamento su annualità 2025 (€)	Quota di finanziamento su annualità 2024-2025 e/o successive oggetto di prossime programmazioni (€)
Eliminazione p.l.n.13 di via Panni a Modena sulla linea ferroviaria Modena-Sassuolo.	6.760.000,00	fondi regionali	6.760.000,00	4.050.000,00	2.245.000,00	465.000,00	0,00	0,00
Realizzazione e adeguamento marciapiedi presso la stazione di Molinella a seguito di sottopasso ferroviario e ciclopeditale.	1.300.000,00	fondi regionali	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Raddoppio della tratta Caslecchio-Via Lunga della linea ferroviaria Caslecchio-Vignola, con soppressione p.l. -Lotto 1-	17.228.874,20	fondi regionali	6.228.874,20	0,00	61.282,22	4.725.000,00	0,00	1.442.591,98
<i>Nelle more dell'approvazione ministeriale -vedi punti 2 e 3 del deliberato-</i>		FSC 2021-2027	11.000.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000.000,00	0,00
Interventi sistemazione fermata di Veggia e stazione di Casalgrande, in comune di Casalgrande.	350.000,00	fondi regionali	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
Nuovo ponte sul torrente Enza e soppressione dei p.l.n.31 e n.32 della linea ferroviaria Parma-Suzzara. (solo costi progettazione)	1.113.648,54	fondi regionali	1.113.648,54	1.113.648,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Bonifica del sito ex-stazione ferroviaria di Ferrara Porta Reno.	1.100.000,00	fondi regionali	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00
Interventi per la realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari in Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini-Ferrara e Suzzara-Ferrara. 1° stralzo - 2° lotto.	66.776.505,90	A.d.P. 422/97 Tabella A	2.463.925,99	2.335.137,37	0,00	0,00	0,00	128.788,62
		A.d.P. 422/97 Tabella B	5.350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.350.000,00
		L. 910/86	(*) 1.564.481,69	87.901,15	0,00	0,00	0,00	(*) 1.476.586,54
<i>(*) Al finanziamento ordinario sono stati decurtati temporaneamente 1.065.000,00€ finanziati con risorse di cui dalla riga sono per compensare un pignoramento fondi cassa verenza ministeriale. La somma vera poi riacquisita a seguito dello sblocco dei finanziamenti ministeriali</i>			51.333.098,22	---	---	---	---	0,00
Ulteriore quota per la realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari in comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini-Ferrara e Suzzara-Ferrara. 1° stralzo - 2° lotto.	(*) 1.065.000,00	fondi regionali	1.065.000,00	1.065.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(*) Al scorporo temporaneo sulla quota fondi RFR relativi alla L.910/86 dell'Intervento di cui dalla riga sopra per compensare un pignoramento fondi cassa verenza ministeriale. La somma vera poi riacquisita a seguito dello sblocco dei finanziamenti ministeriali</i>								
Acquisto di beni strumentali per verifiche e controlli della linea ferrata e TE.	2.000.000,00	fondi regionali	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto treni.	8.871.128,80	fondi regionali	8.871.128,80	0,00	8.871.128,80	0,00	0,00	0,00
Risanamento corpo stradale e rinnovo amianto in tratte della linea Suzzara-Ferrara per un'estesa complessiva di circa cinque km.	5.000.000,00	fondi regionali	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00





- 3) Che la riprogrammazione dell'intervento citato nel punto **c)** della parte descrittiva della delibera e compreso, tra gli altri, nella **TABELLA A** viene effettuata nelle more dell'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a cui si farà istanza con separato procedimento amministrativo, quando saranno rese note da parte del medesimo ministero le procedure da seguire.
- 4) Che la riprogrammazione dell'intervento di cui al punto precedente viene effettuata nelle more dell'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in quanto riveste carattere di urgenza al fine di liberare risorse per ulteriori interventi divenuti nel frattempo necessari e non procrastinabili.
- 5) Che per i progetti di cui alla **TABELLA A** non ancora sviluppati, la soc. FER S.r.l. svolgerà le successive fasi progettuali in coerenza con la vigente normativa sui lavori pubblici nel limite delle risorse finanziarie programmate per ognuno di essi.
- 6) Che eventuali variazioni di costo dei singoli interventi sopravvenuti nell'affinamento progettuale dovranno essere autorizzate dalla regione Emilia-Romagna, compatibilmente con la programmazione delle risorse disponibili.
- 7) Che l'impegno delle risorse per ogni intervento da parte della regione Emilia-Romagna avverrà contestualmente o successivamente all'approvazione da parte della Regione, del progetto di fattibilità tecnico-economico, o livelli progettuali successivi, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 50/2016 o dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023, che dovrà pervenire entro il 30 settembre di ogni esercizio finanziario per consentire l'adozione dell'atto di impegno entro le scadenze del settore ragioneria.
- 8) Che ogni progetto presentato da FER S.r.l. dovrà essere corredato anche da un cronoprogramma di spesa che rappresenti l'esigibilità della spesa per ogni anno interessato dalle liquidazioni previste per l'esecuzione dell'intervento.
- 9) Che all'impegno delle risorse di cui al programma di interventi della **TABELLA A** sopra riportata, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti ai sensi della normativa contabile vigente, nei quali si darà inoltre indicazione della documentazione necessaria da presentare ai fini delle successive liquidazioni.
- 10) Che alla liquidazione ed erogazione del contributo concesso alla soc. F.E.R. S.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente, con propri atti stabilendo che le istanze di liquidazione potranno essere

presentate solo successivamente alla comunicazione dell'adozione dell'atto di impegno delle rispettive risorse.

- 11) Che lo stato di attuazione degli interventi sarà oggetto di monitoraggio da parte della Regione che potrà aggiornare la programmazione compatibilmente con le risorse disponibili, qualora necessario.
  - 12) Che eventuali variazioni ai quadri economici dei singoli interventi sopravvenuti negli affinamenti progettuali successivi a quelli già approvati dalla regione Emilia-Romagna o in corso d'opera dovranno essere autorizzati preventivamente dalla medesima regione che, compatibilmente con le risorse disponibili, provvederà ad aggiornare la delibera di programmazione.
  - 13) Che eventuali varianti in corso d'opera che comportino un aumento o una diminuzione della somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quelle già stanziata dalla regione Emilia-Romagna dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione della regione.
  - 14) Che eventuali varianti in corso d'opera che mantengano inalterata la somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quelle già stanziata dalla regione Emilia-Romagna, oppure eventuali modifiche di dettaglio che prevedano solo una diversa redistribuzione delle somme delle singole voci di costo saranno rendicontate alla regione Emilia-Romagna al momento della richiesta di liquidazione dei contributi spettanti per l'intervento in oggetto.
  - 15) Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.
  - 16) Di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1806

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Russi (RA), per la realizzazione del progetto "RipartiAMO dalla Stazione in Sicurezza". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. B89I23001270002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Russi (RA)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**RipartiAMO dalla STAZIONE in SICUREZZA**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.87.000,00** a favore del Comune di Russi (RA) a fronte di una spesa prevista di **€. 110.600,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.71.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 89.800,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 16.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.20.800,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2023**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Russi (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RIPARTIAMO DALLA STAZIONE IN SICUREZZA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Russi (RA)**, C.F. 00246880397 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
  - l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
  - l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".
- Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.
- Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Russi (RA), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 19/09/2023 al PG.2023.0958348 ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Ripartiamo dalla STAZIONE in SICUREZZA"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Russi (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione all'area della stazione ferroviaria di Russi e al parco del Villaggio verde (parco Ghinassi), adiacente all'area di sgambamento cani a Godo e zone limitrofe. La complessiva azione di prevenzione ambientale prevede il potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza delle aree parco e della stazione ferroviaria, la chiusura dei varchi di accesso a immobile inutilizzato e la riqualificazione dell'area verde attraverso l'installazione di nuovi arredi, attrezzature sportive e il potenziamento dell'illuminazione pubblica. Tale intervento strutturale sarà accompagnato da eventi di animazione culturale e sportiva per favorire l'integrazione sociale del territorio e da mirate attività di presidio attraverso servizi di sicurezza sussidiaria. Infine, sono previste una serie di iniziative organiche di comunicazione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Russi (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Russi (RA).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Ripartiamo dalla STAZIONE in SICUREZZA**".

### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Russi (RA), con specifica attenzione all'area della stazione ferroviaria e al parco del Villaggio verde (parco Ghinassi) a Godo e zone limitrofe, ed in particolare:

- implementazione e potenziamento del locale sistema di videosorveglianza;
- riqualificazione dell'area verde, attraverso il posizionamento di nuovi arredi, attrezzature sportive e punti di illuminazione;
- chiusura accessi e messa in sicurezza edificio non utilizzato;
- attivazione di servizi di sicurezza sussidiaria;
- promozione di azioni di animazione culturale e prevenzione sociale;
- realizzazione di interventi di coordinamento e di comunicazione del progetto.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B89I23001270002.

### **Articolo 4 Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Implementazione del servizio del controllo del territorio attraverso avviamento di un sistema di sicurezza sussidiaria, esercitato da un istituto di vigilanza;	4.800,00€.
- Iniziative culturali e/o eventi di animazione sociale,	9.000,00€.
- attività di comunicazione e promozione del progetto;	2.000,00€.
- coordinamento e gestione del progetto.	5.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>20.800,00€.</b>

## SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Nuovi impianti tecnologici per potenziamento sistema di videosorveglianza esistente in zona skatepark e stazione;	28.000,00€.
- Potenziamento pubblica illuminazione e sostituzione lampioni non funzionanti;	5.000,00€.
- Messa in sicurezza edificio attraverso installazione di pannelli di legno per chiudere gli accessi vandalici;	2.000,00€.
- Integrazione e manutenzione arredi e attrezzature di svago presso lo skate park e stazione;	14.800,00€.
- Integrazione e manutenzione arredi e attrezzature di svago presso il parco pubblico Ghinassi nell'area residenziale del Villaggio Verde e installazione attrezzature sportive ex novo spazio verde adiacente l'area di sgambamento cani a Godo.	40.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>89.800,00€.</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Russi (RA), la somma complessiva di **87.000,00€.** di cui **€.16.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.71.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 110.600,00** (€.89.800,00 per spese d'investimento e €. 20.800,00 per spese correnti), di cui **€.23.600,00** a carico del Comune di Russi (RA). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli



impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Russi (RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Ripartiamo dalla STAZIONE in SICUREZZA**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Ripartiamo dalla STAZIONE in SICUREZZA**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Fabio Forlivesi e Matteo Garavelli per il Comune di Russi (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **87.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Russi (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Russi (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Russi (RA) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Russi (RA) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Russi (RA), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024

al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

**Articolo 10**  
**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Russi (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Russi

Il Presidente

Il Sindaco

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1809

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO), per la realizzazione del progetto "Per una buona movida". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. B29I23000780006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Imola (BO)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Per una buona movida**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 40.000,00** a favore del Comune di Imola (BO) a fronte di una spesa corrente prevista di **€. 50.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod, che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2023**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Imola (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "PER UNA BUONA MOVIDA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Imola (BO)**, C.F. 00794470377 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Imola (BO) capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Imola (BO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/09/2023 al n. PG.2023.0977734, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Per una buona movida"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Imola (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico e del quartiere Pedagna del Comune di Imola. In particolare, viene consolidata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Imola (BO), della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Il progetto prevede inoltre, attraverso il rafforzamento della collaborazione con l'ASL di Imola, con particolare riferimento al Servizio Tossicodipendenze, interventi negli istituti scolastici di secondo grado, volti a sensibilizzare i giovani rispetto ai rischi legati all'uso e abuso di alcol e droghe.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Imola (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Imola (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Per una buona movida"**.

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Centro Storico e il quartiere Pedagna del Comune di Imola (BO), ed in particolare:

- promozione della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- rafforzamento della collaborazione con l'ASL di Imola, con particolare riferimento al Servizio Tossicodipendenze, per garantire interventi negli istituti scolastici di secondo grado, volti a sensibilizzare i giovani rispetto ai rischi legati all'uso e abuso di alcol e droghe.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **B29I23000780006**.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Impiego "Street Tutor" in occasione di eventi organizzati dal Comune e/o Autodromo;	18.000,00€.
- Impiego "Street Tutor" per attività di sensibilizzazione e mediazione presso aree interessate da intensa aggregazione;	22.000,00€.
- Organizzazione di momenti di confronto, informativi e formativi, in collaborazione con ASL di Imola, Servizio tossicodipendenze e degli istituti di istruzione superiore, per prevenire le conseguenze derivanti dall'abuso di alcol e sostanze stupefacenti tra i giovani;	5.000,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	5.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>50.000,00€.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Imola (BO), la somma complessiva di **40.000,00€.** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 50.000,00** per spese correnti, di cui **€.10.000,00** a carico del Comune di Imola (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Imola (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Per una buona movida**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Per una buona movida**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Daniele Brighi e Federica Degli Esposti per il Comune di Imola (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;



b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **40.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Imola (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Imola (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Imola (BO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Imola dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

### **Articolo 8** **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Imola (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

### **Articolo 10 Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Imola (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

### **Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Imola (BO), lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Imola

Il Presidente

Il Sindaco

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1807

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni della Val d'Enza (RE), per la realizzazione del progetto "Parchi sicuri 2023". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. E42B2300025000**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Parchi sicuri 2023" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.162.400,00** a favore dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) a fronte di una spesa prevista di **€. 228.490,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.150.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 212.990,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 12.400,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.15.500,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2023**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "PARCHI SICURI 2023" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

**L'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE)**, C.F. 9114456033 rappresentata da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 15/09/2023 al n. PG.2023.0942657, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Parchi sicuri 2023**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio unionale, con specifica attenzione ai Comuni di Bibbiano, Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza.  
In particolare, è previsto un complessivo intervento di prevenzione ambientale di tre aree verdi pubbliche in cui sono presenti strutture sportive e ludico-ricreative: il Parco di via Montefiorino, al Ghiardo di Bibbiano; il montecchiese Parco Enza e il Parco Poletti di Sant'Ilario d'Enza. Nel Parco Pubblico di Via Montefiorino nella frazione di Ghiardo nel Comune di Bibbiano è previsto il recupero della fruibilità attraverso l'installazione di nuovi giochi, di nuove panchine, di aree per il pic-nic, di lampade led, di un impianto locale di videosorveglianza e di una colonnina elettrica. Nel Parco Enza nel Comune di Montecchio Emilia è prevista la realizzazione e regolamentazione di un'area adibita a barbecue, un'area giochi per bambini e un'area Calisthenics, inoltre il potenziamento dell'illuminazione pubblica e l'installazione di un sistema di videosorveglianza. Sarà infine acquistata attrezzatura idonea per l'area calcetto. Il Parco Poletti nel Comune di Sant'Ilario d'Enza sarà interessato dalla realizzazione di uno spazio chiuso a servizio del parco stesso ed il recupero delle attrezzature sportive esistenti (campo da calcetto e pista polivalente), la riqualificazione del verde, il rinnovo dell'impianto di illuminazione e l'installazione di un sistema di telecamere di videosorveglianza.  
Si prevede infine il coinvolgimento delle associazioni sportive e giovanili locali nel processo di rigenerazione delle aree interessate mediante azioni di presidio, animazione culturale e sociale rivolte alla cittadinanza.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

**Articolo 2  
Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Parchi sicuri 2023**".

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) con specifica attenzione ai Comuni di Bibbiano, Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza, ed in particolare:

- installazione di nuovi giochi, di nuove panchine, di aree per il pic-nic, di lampade led, di un impianto locale di videosorveglianza e di una colonnina elettrica nel Parco Pubblico di Via Montefiorino nella frazione di Ghiardo nel Comune di Bibbiano.
- realizzazione e regolamentazione di un'area adibita a barbecue, un'area giochi per bambini e un'area Calisthenics nel Parco Enza nel Comune di Montecchio Emilia;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica nel Parco Enza;
- installazione di un sistema di videosorveglianza nel Parco Enza;
- acquisto di attrezzatura idonea per l'area calcetto nel Parco Enza;
- realizzazione di uno spazio chiuso a servizio del Parco Poletti nel Comune di Sant'Ilario d'Enza;
- riqualificazione del verde e recupero delle attrezzature sportive esistenti (campo da calcetto e pista polivalente) nel Parco Poletti;
- rinnovo dell'impianto di illuminazione nel Parco Poletti;
- l'installazione di un sistema di telecamere di videosorveglianza nel Parco Poletti;
- promozione di eventi di presidio, animazione sociale e culturale con il coinvolgimento delle associazioni sportive e giovanili locali;
- realizzazione di idonee campagne comunicative del progetto.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E42B2300025000**.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- iniziative culturali e eventi di animazione;	7.000,00€.
- Spese di promozione e comunicazione;	2.500,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto;	4.500,00€.
- Comune di Sant'Ilario d'Enza: Decorazione finale del campo da gioco in collaborazione con associazione di riqualificazione urbana (attività didattica per i ragazzi del quartiere e acquisto materiale).	1.500,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>15.500,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Comune di Bibbiano: Riqualificazione IP;	14.000,00€.
- Comune di Bibbiano: installazione impianto videosorveglianza;	18.000,00€.
- Comune di Bibbiano: installazione nuovi arredi parquette bambini;	8.000,00€.
- Comune di Bibbiano: sistemazione campo da calcio;	4.000,00€.
- Comune di Bibbiano: rifacimento recinzione campo da calcio;	15.000,00€.
- Comune di Bibbiano: installazione arredi area verde;	3.000,00€.
- Comune di Bibbiano: installazione colonnina elettrica;	2.000,00€.
	32.000,00€.

- comune di Montecchio Emilia: implementazione della pubblica illuminazione del parco;	21.500,00€.
- Comune di Montecchio Emilia: installazione di un sistema di videosorveglianza con n. 4 telecamere IP, con posa su pali esistenti (comprensivo di spese tecniche);	20.000,00€.
- Comune di Montecchio Emilia: riqualificazione area pavimentata per utilizzo barbecue/picnic con arredo urbano e illuminazione (comprensivo di spese tecniche);	1.000,00€.
- Comune di Montecchio Emilia: acquisto attrezzature;	8.000,00€.
- Comune di Sant'Ilario d'Enza: demolizione vecchi spogliatoi;	31.110,00€.
- Comune di Sant'Ilario d'Enza: allestimento fabbricati di servizio modulari e prefabbricati;	35.380,00€.
- Comune di Sant'Ilario d'Enza: riqualificazione campo di gioco polivalente.	
<b>Totale spese investimento</b>	<b>212.990,00€.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione dei Comuni della Val D'Enza, la somma complessiva di **162.400,00€.** di cui **€. 12.400,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 150.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 228.490,00** (€. 212.990,00 per spese d'investimento e €. 15.500,00 per spese correnti), di cui **€.66.090,00** a carico dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi



attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Parchi sicuri 2023";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stesso della attività previste dal Progetto "Parchi sicuri 2023" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Ivan Tamagnini, Angela Violi e Claudia Strozzi per l'Unione dei Comuni della Val D'Enza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **162.400,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e

quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

**Articolo 10**  
**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Unione dei Comuni della Val D'Enza (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione dei Comuni  
della Val D'Enza

Il Presidente

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1808

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (MO), per la realizzazione del progetto "Sicuri Insieme". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. G99I23000690002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con l'Unione delle Terre d'Argine (MO) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Sicuri Insieme" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.101.000,00** a favore dell'Unione delle Terre d'Argine (MO) a fronte di una spesa prevista di **€. 126.370,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.57.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 71.370,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 44.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.55.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2023**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Unione delle Terre d'Argine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

**ALLEGATO****SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SICURI INSIEME" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

**L'Unione delle Terre d'Argine (MO)**, C.F. 03069890360 rappresentata da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 13/09/2023 al n. PG.2023.0928405, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Sicuri Insieme**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione delle Terre d'Argine (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio unionale, con specifica attenzione al centro storico e alle adiacenti aree verdi Parco delle Rimembranze e Parco della Cappuccina del Comune di Carpi. In particolare, viene consolidata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Modena, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Nell'area della Cappuccina è prevista inoltre l'installazione di telecamere di videosorveglianza, il potenziamento della pubblica illuminazione, il posizionamento di sedute, attrezzature sportive e di una fontana a colonna per l'erogazione di acqua potabile. L'intervento complessivo sarà accompagnato da un'adeguata campagna di comunicazione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione delle Terre d'Argine (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione delle Terre d'Argine (MO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Sicuri Insieme**".

**Articolo 3**  
**Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio dell'Unione delle Terre d'Argine (MO) con specifica attenzione al centro storico e alle adiacenti aree verdi Parco delle Rimembranze e Parco della Cappuccina del Comune di Carpi, ed in particolare:

- installazione e posizionamento di telecamere nell'area della Cappuccina;
- allestimento di una postazione strumentale presso il Comando di polizia locale per la riproduzione audiovisiva e fonografica delle immagini videoregistrate finalizzata alla tutela delle vittime di reati;
- potenziamento della pubblica illuminazione nell'area della Cappuccina;
- posizionamento di sedute, attrezzature sportive e di una fontana a colonna per l'erogazione di acqua potabile nell'area della Cappuccina;
- promozione della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- pianificazione e promozione di azioni di comunicazione.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. G99I2300069002.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Impiego "Street Tutor" per attività di sensibilizzazione e mediazione presso aree interessate da intensa aggregazione in area centro storico e zona Cappuccina;	50.000,00€.
- Spese di promozione e comunicazione del progetto;	1.000,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	4.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>55.000,00€.</b>

## SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Installazione telecamere di videosorveglianza (n. 2) in zona Cappuccina;	11.000,00€.
- Allestimento postazione strumentale presso il Comando di polizia locale per la riproduzione audiovisiva e fonografica delle immagini videoregistrate finalizzata alla tutela delle vittime di reati;	3.000,00€.
- potenziamento della pubblica illuminazione, posizionamento di sedute, attrezzature sportive e di una fontana a colonna per l'erogazione di acqua potabile nell'area della Cappuccina.	57.370,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>71.370,00€.</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione delle Terre d'Argine (MO), la somma complessiva di **101.000,00€.** di cui **€. 44.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 57.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 126.370,00** (€. 71.370,00 per spese d'investimento e €. 55.000,00 per spese correnti), di cui **€.25.370,00** a carico dell'Unione delle Terre d'Argine (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione delle Terre d'Argine (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Sicuri Insieme**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di



renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa della attività previste dal Progetto "**Sicuri Insieme**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

### **Articolo 6**

#### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Davide Golfieri per l'Unione delle Terre d'Argine (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

### **Articolo 7**

#### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **101.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione delle Terre d'Argine (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà

fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- L'Unione delle Terre d'Argine (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione delle Terre d'Argine (MO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione delle Terre d'Argine (MO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10 Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre

2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 l'Unione delle Terre d'Argine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione delle Terre  
d'Argine

Il Presidente

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1812

**Deliberazione n. 812 del 22 maggio 2023 "Calendario venatorio regionale - stagione 2023/2024". Inserimento della Moretta "Aythya fuligula" tra le specie cacciabili. Posticipo chiusura della stagione venatorie per le specie Lepre "Lepus europaeus", Fagiano "Phasianus colchicus", Starna "Perdix perdix" e Pernice rossa "Alectoris rufa"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 7, che stabilisce che non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
- il documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU. Version 2009", elaborato dal Comitato scientifico Ornis, ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, 2014 e 2021, in cui vengono stabilite, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;
- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura febbraio 2008, ed in particolare il capitolo 2;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 18, commi 1, 1 bis e 2, che prevedono rispettivamente l'elenco delle specie cacciabili e i relativi periodi di prelievo, il divieto di esercizio venatorio per ogni singola specie durante il ritorno al luogo di nidificazione, il periodo di nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli, nonché la possibilità di apportare modifiche ai termini stabiliti nei predetti commi 1 e 1 bis, previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, ISPRA);

Rilevato che l'art. 7 della predetta Direttiva 2009/147/CE, secondo cui "in funzione del loro livello di popolazione, della distribuzione geografica e del tasso di riproduzione in tutta la Comunità le specie indicate nell'allegato II possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale" ha trovato, per pacifico orientamento della Corte Costituzionale, attuazione tramite l'art. 18 della Legge n. 157/1992 che contempla appositi elenchi nei quali sono indicati le specie cacciabili, i relativi periodi in cui ne è autorizzato il prelievo, nonché i procedimenti diretti a consentire eventuali modifiche a tali previsioni. Ne consegue che lo stesso art. 18 garantisce, nel rispetto degli obblighi comunitari contenuti nella Direttiva 2009/147/CE, standard minimi e uniformi di tutela della fauna sull'intero territorio nazionale (cfr., in tal senso, ex plurimis, Corte costituzionale sentenza n. 233/2010);

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
- l'art. 41, che istituisce, fra l'altro, il Comitato di consultazione in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, presieduto dall'Assessore regionale e composto dai presidenti delle Province e dal Sindaco della Città metropolitana di Bologna o loro delegati, al fine di coordinare la programmazione e pianificazione faunistico-venatoria e l'esercizio venatorio sull'intero territorio regionale, assicurando la necessaria partecipazione delle amministrazioni provinciali e locali sui principali documenti settoriali di pianificazione e di attuazione;
- l'art. 43, che prevede un adeguamento delle leggi di settore stabilendo, fra l'altro, che con successivi provvedimenti normativi siano apportate le necessarie modifiche alla Legge Regionale n. 8/1994;

Viste, altresì:

- la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", come modificata dalla citata Legge Regionale n. 1/2016, ed in particolare:
- l'art. 50, comma 1, in base al quale la Giunta regionale, sentito l'ISPRA e la Commissione assembleare competente per materia, regola l’esercizio della caccia tramite il calendario venatorio regionale, che indica:
  - le specie di mammiferi e uccelli selvatici di cui è consentito l’esercizio venatorio nei comprensori omogenei, nei periodi e con le limitazioni stabilite dal piano faunistico-venatorio regionale;
  - le giornate di caccia, fisse o a libera scelta, in ogni settimana e nei diversi periodi;
  - il carniere massimo giornaliero e stagionale delle specie indicate;
  - il periodo in cui l’addestramento dei cani da caccia può essere consentito;
- l'art. 50, comma 2, il quale dispone che il calendario venatorio autorizza inoltre l’esercizio venatorio nelle aziende agri-turistico-venatorie limitatamente alla fauna di allevamento, dal 1° settembre al 31 gennaio di ogni anno e rende operanti le limitazioni proposte dai Consigli direttivi degli ATC e la protezione ed i divieti relativi alle aree con colture in atto;
- l'art. 56, comma 2, secondo il quale il prelievo venatorio degli ungulati, ad esclusione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva, secondo le indicazioni e previo parere dell’ISPRA. I limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo sono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi dell'ATC e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per AFV sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale. I tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale e dalla normativa regionale in materia di gestione faunistico-venatoria degli ungulati;
- il “Piano faunistico-venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023” approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018 a seguito dell’esito favorevole della procedura di VInCA, ed in particolare la Parte 2 “OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE”, punto 5 “Gestione venatoria delle specie migratrici di interesse conservazionistico”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 812 del 22 maggio 2023 con cui è stato approvato il calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2023-2024;
- 1518 dell’11 settembre 2023, con cui, in ottemperanza all'Ordinanza del TAR Emilia-Romagna n. 543 del 7 settembre 2023, sono state adottate specifiche disposizioni in merito all’inizio della stagione venatoria alla selvaggina stanziale e migratoria e alle giornate aggiuntive a scelta ogni settimana per la caccia alla sola migratoria, da appostamento fisso o temporaneo, dal 1° ottobre al 30 novembre;
- 1608 del 25 settembre 2023 con cui è stato integrato il Calendario venatorio regionale 2023/2024 con la specie Moriglione;

Richiamati inoltre:

- la Legge 6 febbraio 2006, n. 66 "Adesione della Repubblica italiana all’Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell’Africa”;
- il Regolamento (UE) n. 2021/57 della Commissione del 25 gennaio 2021 recante “modifica dell’allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda il piombo contenuto nelle munizioni utilizzate all’interno o in prossimità di zone umide”;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000", ed in particolare l’art. 38;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, n. 184, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.)”;
- la propria deliberazione n. 79 del 22 gennaio 2018, successivamente modificata con propria deliberazione n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 6 novembre 2012 "Modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli di cui all'articolo 1 della Direttiva 2009/147/CE";
- il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/1992, così come modificata dalla Legge comunitaria 2009, art. 42" redatto dall'ISPRA e trasmesso alle Regioni e ai Ministeri competenti con Prot. 25495/T-A 11 del 28 luglio 2010;
- il "Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico venatoria" a cura di M. Spagnesi, S. Toso, R. Cocchi e V. Trocchi (ISPRA), predisposto in ottemperanza all'art. 10, comma 11, della Legge n. 157/1992;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare PNM. Registro Ufficiale U0006947 del 4 aprile 2017, acquisita agli atti con nota prot. n. PG/2017/0267033 avente ad oggetto "Determinazione delle date d'inizio della migrazione primaverile ai fini della definizione dei calendari venatori regionali";

Rilevato:

- che nelle Linee guida ISPRA per la stesura dei calendari venatori si chiarisce che, indipendentemente dall'inizio dei movimenti di risalita verso i quartieri di nidificazione, la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale;
- che esiste un margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno e che l'individuazione della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile suggerito anche da INFS (oggi ISPRA) in fase di elaborazione della Legge n. 157/1992;

Atteso che:

- con nota prot. n. 0666673.U del 10 luglio 2023 il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ha richiesto il previsto parere all'ISPRA sulla proposta di inserire in calendario la Moretta per la stagione 2023-2024 e sulla formazione obbligatoria per i cacciatori di questa specie ai fini del rilascio della relativa abilitazione;
- ISPRA ha espresso parere con nota Prot. n.0043437/2023 del 4 agosto 2023, acquisita agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Prot. n. 0786738.E di pari data;

Rilevato che in Emilia-Romagna la Moretta (*Aythya fuligula*) è stata protetta a partire dalla stagione venatoria 2012-2013, in considerazione della possibilità di abbattimento accidentale della congenere Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), specie considerata in pericolo dalla Lista rossa italiana (2021), come richiesto da ISPRA in conformità alle indicazioni riportate nel Piano d'Azione Nazionale della Moretta tabaccata (Melega, 2007);

Valutati attentamente i contenuti e le motivazioni espresse da ISPRA nel citato parere prot. n. 0786738.E del 4 agosto 2023 e nel documento tecnico allegato denominato "Possibilità di inserimento della Moretta '*Aythya fuligula*' nei calendari venatori nelle regioni del Nord Italia", così come nel parere relativo alla proposta di calendario venatorio 2023-2024, assunto agli atti con prot. n. 0381342.E del 18 aprile 2023, che suggerisce di chiudere la caccia a tutte le specie di anatidi in un'unica data, per prevenire errori di identificazione, limitare il disturbo all'avifauna e rendere più efficace la vigilanza venatoria;

Richiamate le seguenti prescrizioni contenute nel citato documento tecnico:

- il periodo di prelievo va ristretto dal 1° novembre al 20 gennaio per ridurre l'impatto sulla popolazione nidificante di Moretta tabaccata;
- la specie va cacciata solo da appostamento fisso, con il limite giornaliero di 2 capi e stagionale di 5 capi per cacciatore;
- il carnere stagionale non deve superare, nelle regioni in cui la specie è stata cacciata in anni recenti, il 50% del numero medio di abbattimenti della specie effettuati nelle ultime 3 stagioni venatorie;
- il prelievo venatorio va vietato, oltre che nelle ZPS ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007, anche nelle aree contigue ai parchi;
- deve essere rispettato il Regolamento UE 2021/57 in materia di restrizioni del piombo nelle munizioni;
- il prelievo della specie è riservato ai cacciatori titolari o frequentatori di appostamento fisso agli acquatici, che hanno frequentato un corso, validato da ISPRA e coordinato dall'Amministrazione regionale, sulla biologia, la conservazione e l'identificazione delle anatre tuffatrici italiane e superato l'esame finale. I suddetti cacciatori dovranno fornire informazioni circa eventuali abbattimenti accidentali di Moretta tabaccata e comunicare alla Regione gli abbattimenti al termine di ogni giornata di caccia;
- deve essere attuato da parte della Regione un piano regionale per il miglioramento ambientale degli habitat di Moretta e Moretta tabaccata;

Considerato che ISPRA, nel parere prot. n. 0786738.E del 4 agosto 2023, ritiene accettabile che la quota regionale del 50% del numero medio di abbattimenti sia calcolata con riferimento alla sola stagione venatoria 2011-2012 di cui si dispongono i dati relativi agli abbattimenti di Moretta e che la quota sia fissata quindi in 101 individui;

Ritenuto di rispettare tutte le indicazioni suggerite da ISPRA, tranne la data di fine prelievo del 20 gennaio 2024 per le seguenti motivazioni:

- la data di fine prelievo al 31 gennaio 2024 è precedente alla decade di inizio della migrazione preriproduttiva fissata dai Key Concepts 2021 per la Moretta (prima decade di febbraio);
- gli errori di identificazione durante l'esercizio venatorio sono ridotti al minimo in quanto la Moretta si caccia da appostamento fisso e non vi sono dati che supportano la tesi di maggiori errori nel riconoscimento delle specie dopo la terza decade di gennaio;
- il disturbo all'avifauna in generale è molto ridotto nella caccia da appostamento fisso;
- nessun Organo competente in materia di vigilanza ha sollevato una tale esigenza operativa; al contrario la vigilanza venatoria è facilitata dalla presenza dei capanni da caccia;

Ritenuto pertanto, alla luce del parere Ispra e del documento "Possibilità di inserimento della Moretta '*Aythya fuligula*' nei calendari venatori nelle regioni del Nord Italia":

- di prevedere la caccia alla **Moretta** da mercoledì 1° novembre 2023 a mercoledì 31 gennaio 2024, con un carniere massimo giornaliero di 2 capi e stagionale di 5 capi per cacciatore, utilizzando come soglia regionale il limite di prelievo corrispondente al 50 % del carniere dell'ultima stagione venatoria in cui la specie è stata cacciabile – 203 morette nel 2011/2012 – pari a **101 capi**;
- di consentire il prelievo della Moretta soltanto ai cacciatori che siano in possesso di abilitazione venatoria, oltre a specifica abilitazione ottenuta a seguito di frequenza di apposito corso di formazione e superamento di esame pubblico;
- di consentire il prelievo della Moretta soltanto dagli appostamenti fissi in zona umida, autorizzati in ATC e dalle strutture fisse in zona umida collocate all'interno delle AFV;

Considerato che, per garantire il rispetto dei limiti imposti, viene utilizzato come strumento di rendicontazione il portale regionale "Gestione interventi di caccia e controllo" all'interno del quale i cacciatori dovranno indicare per ciascuna giornata il numero di capi abbattuti e su ogni singola giornata verrà effettuata una puntuale verifica al fine di non superare il limite massimo di capi prelevabili corrispondente a **101** Morette;

Preso atto che il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", all'art. 64 comma 3-bis afferma che "... le pubbliche amministrazioni utilizzano esclusivamente le identità digitali SPID e la carta di identità elettronica ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete...", ne consegue che il suggerimento di ISPRA di "prevedere l'obbligo di notifica sul portale regionale da parte del cacciatore immediatamente dopo l'abbattimento" implicherebbe l'obbligo per il cacciatore di dotarsi di SPID (od equivalenti CIA e CNS) e di uno smartphone;

Atteso che molti cacciatori potrebbero non possedere uno smartphone per la registrazione immediata per cui si conferma l'obbligo di registrazione entro la fine della giornata di caccia, in quanto tale modalità non favorisce abbattimenti illegali e permette comunque all'ente di avere un dato reale;

Considerato altresì che la moretta non è presente nell'elenco delle specie indicate sul tesserino venatorio 2023-2024 e che è necessario approvare un tesserino cartaceo per la segnatura dei capi subito dopo l'abbattimento accertato;

Rilevata pertanto la necessità di procedere ad integrare il "Calendario venatorio regionale - Stagione 2023/2024", approvato con deliberazione n. 812/2023, con la specie Moretta (*Aythya fuligula*), di approvare il tesserino cartaceo per la segnatura dei capi, di cui all'Allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto;

Atteso inoltre che:

- con nota prot. n. 0936963.U del 14 settembre 2023, il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ha richiesto il parere ad ISPRA per prolungare la chiusura della stagione venatoria alle specie lepore, fagiano, starna e pernice rossa nel mese di dicembre, rispetto alle date stabilite nel calendario approvato con la citata deliberazione 812/2023, per poter recuperare le giornate di caccia perse in seguito al posticipo dell'inizio della stagione venatoria dal 17 settembre al 1° ottobre 2023;
- ISPRA, con nota prot. n. 0050988/2023 del 26 settembre 2023, acquisita agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con prot. n. 0981666.E di pari data, ha espresso parere favorevole alla chiusura della caccia nella giornata di domenica 10 dicembre 2023 per la lepore e il fagiano in ATC e per la starna e la pernice rossa in ATC e in AFV;

Ritenuto pertanto di posticipare la chiusura della stagione venatoria a domenica 10 dicembre 2023 per la lepore e il fagiano in ATC e per la starna e la pernice rossa in ATC e in AFV;

Richiamata infine la nota del Ministero dell'Ambiente prot.n. 13415 del 25 febbraio 2020 "Indirizzi operativi. Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4 – Pianificazione attività faunistico-venatoria ed ittica" con la quale vengono fornite alcune precisazioni in merito ai contenuti delle citate "Linee guida" pubblicate in G.U. Serie generale n.303 del 28/12/2019 ed in particolare che qualora i calendari venatori discendano da Piani Faunistici già assoggettati a procedura integrata VAS-VIncA non dovranno essere nuovamente assoggettati a VIncA;

Tenuto conto che la non necessarietà di una ulteriore VInCA specificamente rilasciata sul calendario venatorio, in presenza di un piano faunistico-venatorio già assoggettato a procedura integrata VAS-VInCA, è stata confermata anche dalla giurisprudenza amministrativa, da ultimo in particolare nelle ordinanze TAR Emilia-Romagna – sezione seconda – n. 420/2022 e del Consiglio di Stato – sezione terza - n. 5027/2022, nonché nella sentenza del TAR Emilia-Romagna – sezione seconda – n. 147/2023;

Considerato tuttavia che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ha richiesto, tra l'altro, al competente Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane la Valutazione di Incidenza per il prelievo venatorio della moretta che interessa i Siti della Rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 4/2021, onde rafforzare la correttezza delle scelte operate nel calendario venatorio;

Acquisita, pertanto, agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura la Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R. 4/2021, art. 26, relativa al prelievo della moretta nella stagione 2023/2024, rilasciata dal competente Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane con nota prot. 0709577.I del 17 luglio 2023, che riporta il divieto di catturare o uccidere esemplari di Moretta (*Aythya fuligula*) in tutti i siti Natura 2000;

Richiamato il parere favorevole della Commissione assembleare II “Politiche Economiche” espresso nella seduta in data odierna, ai sensi dell'art. 50, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994;

Dato atto che si è provveduto, come stabilito all'art. 10 della Legge Regionale n. 8/1994, all'espletamento delle consultazioni con nota prot. 952050.U del 18 settembre 2023 e che le osservazioni trasmesse dalle Associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale sono trattenute agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha attestato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di integrare il “Calendario venatorio regionale - Stagione 2023/2024”, approvato con deliberazione n. 812 del 22 maggio 2023, con la specie **Moretta** (*Aythya fuligula*);

2) di autorizzare la caccia alla **Moretta** da mercoledì 1° novembre 2023 a mercoledì 31 gennaio 2024, con un carniere massimo giornaliero di 2 capi e stagionale di 5 capi per cacciatore, fissando una soglia massima regionale pari a 101 capi;

3) di consentire il prelievo della Moretta soltanto dagli appostamenti fissi in zona umida, autorizzati in ATC, e dalle strutture fisse in zona umida collocate all'interno delle AFV;



4) di consentire altresì il prelievo della Moretta soltanto ai cacciatori che siano in possesso di abilitazione venatoria, oltre a specifica abilitazione ottenuta a seguito di frequenza di apposito corso di formazione e superamento di esame pubblico;

5) di vietare la caccia alla Moretta nei Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) e nelle Aree contigue dei Parchi regionali;

6) di approvare il tesserino cartaceo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che dovrà essere utilizzato per la segnatura dei capi di Moretta abbattuti;

7) di stabilire che, al fine di monitorare e garantire il rispetto del numero massimo di capi abbattibili nella stagione venatoria 2023/2024, i cacciatori utilizzino il portale regionale web "Gestione interventi di caccia e controllo", all'interno del quale dovranno registrare, entro la fine della giornata di caccia, il numero di capi abbattuti su cui verrà effettuata una puntuale verifica al fine di non superare il limite massimo di capi prelevabili corrispondente a **101** Morette;

8) di demandare al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura l'adozione di un atto di sospensione del prelievo prima del 31 gennaio 2024, al raggiungimento della soglia di **91** capi nel portale web "Gestione caccia in deroga", al fine di prevenire lo sfioramento del contingente assegnato per effetto di eventuali dati non tempestivamente inseriti;

9) di posticipare la chiusura della stagione venatoria a domenica 10 dicembre 2023 per la lepre e il fagiano in ATC e per la starna e la pernice rossa in ATC e in AFV;

10) di confermare ogni altra disposizione prevista nella deliberazione di Giunta regionale n. 812/2023, con la quale è stato approvato il "Calendario venatorio regionale – Stagione 2023/2024" e successive modifiche e integrazioni;

11) di dare inoltre atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

12) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Allegato parte integrante – 1

**Tesserino per la segnatura del prelievo della Moretta “*Aythya fuligula*”  
DA ALLEGARE AL TESSERINO CARTACEO E RESTITUIRE AL COMUNE DI  
RESIDENZA**

**Stagione venatoria 2023-2024 – OTTOBRE e NOVEMBRE**

**COD. CACCIATORE (per i cacciatori dell’Emilia-Romagna)** \_\_\_\_\_

**COD. FISC.** \_\_\_\_\_

**COGNOME** \_\_\_\_\_ **NOME** \_\_\_\_\_

**COMUNE DI NASCITA O NAZIONE** \_\_\_\_\_

**DATA NASCITA** \_\_\_\_\_

**INDIRIZZO RESIDENZA** \_\_\_\_\_

**COMUNE RESIDENZA** \_\_\_\_\_ **CAP** \_\_\_\_\_

**DATA ABBATTIMENTO** \_\_\_\_\_

**NUM. CAPI** \_\_\_\_\_

**SIGLA ATC** \_\_\_\_\_

**DENOMINAZIONE AFV** \_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1813

**Direttive per l'abilitazione al prelievo venatorio della specie Moretta "Aythya fuligula"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:
- l'art. 12, secondo il quale l'attività venatoria può essere esercitata da chi possiede tutti i requisiti previsti dalla citata legge, tra i quali l'essere muniti della licenza di porto di fucile per uso di caccia;
- l'art. 22, secondo il quale, tra l'altro:
- il primo rilascio della licenza di porto di fucile per uso caccia avviene dopo che il richiedente ha conseguito l'abilitazione all'esercizio venatorio a seguito di esami pubblici dinanzi ad apposita Commissione nominata dalla Regione;
- le Regioni stabiliscono le modalità per lo svolgimento degli esami, che devono in particolare riguardare nozioni nelle materie di legislazione venatoria, zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili, armi e munizioni da caccia e relativa legislazione, tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola, nonché norme di pronto soccorso;
- la Commissione d'esame è composta da esperti qualificati nelle predette materie, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
- l'art. 43, che prevede un adeguamento delle leggi di settore stabilendo, fra l'altro, che con successivi provvedimenti normativi siano apportate le necessarie modifiche alla Legge Regionale n. 8/1994;

Viste, altresì:

- la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", come modificata dalla citata Legge Regionale n. 1/2016, ed in particolare l'art. 46 il quale dispone che la Regione provvede all'istituzione di una o più Commissioni preposte all'effettuazione degli esami propedeutici al rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio, composta da cinque esperti nelle materie d'esame previste dal richiamato art. 22 della Legge n. 157/1992, di cui uno con funzioni di Presidente, e ne regola il funzionamento e la durata in carica;

Richiamata la propria deliberazione n. 667 del 7 marzo 1995 recante "Direttive vincolanti alle province ed al circondario di Rimini sullo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio. Modalità di svolgimento delle prove e programma delle materie d'esame", con la quale è stato stabilito in particolare che:

- il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio viene effettuato a seguito di superamento di specifiche prove d'esame scritte, orali e pratiche, con valutazione finale effettuata da apposite Commissioni nominate dall'Autorità competente;
- gli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, come previsto dall'art. 22 della Legge n. 157/1992, si svolgono sulle seguenti materie:

- Legislazione venatoria nazionale e regionale;
- Zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili;
- Armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
- Tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole;
- Norme di Pronto soccorso;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 834 del 23 maggio 2022 con cui sono state istituite, tra l'altro, le commissioni territoriali per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Atteso che:

- con nota prot. n. 0666673.U del 10 luglio 2023 ed integrazione prot. n. 775820.U del 1° agosto 2023 il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ha richiesto ad ISPRA un parere sul corso di abilitazione al prelievo della Moretta e sul programma di esame per i cacciatori;
- ISPRA ha espresso il proprio parere con nota Prot. n.0043437/2023 del 4 agosto 2023, acquisita agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con nota Prot. n. 0786738.E di pari data, trasmettendo altresì un documento denominato "Possibilità di inserimento della Moretta "*Aythya fuligula*" nei calendari venatori nelle regioni del Nord Italia" in cui è specificato che il prelievo della specie è riservato ai cacciatori titolari o frequentatori di appostamento fisso agli acquatici, che hanno frequentato un corso, validato da ISPRA e coordinato dall'Amministrazione regionale, sulla biologia, la conservazione e l'identificazione delle anatre tuffatrici italiane e superato l'esame finale, e che i suddetti cacciatori devono fornire informazioni circa eventuali abbattimenti accidentali di Moretta tabaccata;

Considerate inoltre le seguenti prescrizioni contenute nel citato parere:

- il corso è inerente alla biologia, la conservazione e l'identificazione delle anatre tuffatrici in generale, compreso il Moriglione, è tenuto da ornitologi di comprovata esperienza ed ha una durata di almeno 6 ore;
- il corso termina con una prova scritta a risposte plurime (quiz), composta da 10-15 domande, oltre una prova di riconoscimento di 6 immagini o brevi video raffiguranti esemplari anche in volo;
- il superamento della prova va fissato al 90% delle risposte positive;
- la Regione deve assicurare riservatezza alla prova d'esame, evitando la divulgazione delle risposte. Per limitare il rischio che i candidati vengano a conoscenza dei test prima dell'esame l'Istituto suggerisce di predisporre un numero maggiore di domande e di immagini/filmati, in modo che la commissione ne possa sorteggiare il numero richiesto subito prima dello svolgimento delle prove;

Ritenuto pertanto, alla luce del parere Ispra, di approvare le direttive relative al corso di abilitazione al prelievo della specie Moretta "*Aythya fuligula*" e al programma di esame per i cacciatori;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha attestato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare le direttive in merito al percorso formativo, le modalità della prova d'esame e i requisiti per l'accesso ai corsi previsti per poter praticare l'attività venatoria sulla specie Moretta "Aythya fuligula", nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare il modulo, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il fac-simile di "Domanda di ammissione agli esami per l'Abilitazione al prelievo venatorio della Moretta (Aythya fuligula)";

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre, infine, la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Allegato parte integrante – 1

**DIRETTIVE PER L'ABILITAZIONE AL PRELIEVO VENATORIO DELLA SPECIE MORETTA "AYTHYA FULIGULA"**

In base al documento redatto da ISPRA dal titolo "Possibilità di inserimento della Moretta "Aythya fuligula" nei calendari venatori nelle regioni del Nord Italia", la popolazione di Moretta svernante in Italia è stimata in circa 9000 individui, con un trend demografico di aumento moderato, ed è classificata come 'Vulnerabile' dalla più recente lista rossa nazionale (Rondinini et al., 2023), 'Quasi minacciata' in Europa (Birdlife, 2021), 'Vulnerabile' nell'Unione europea e a 'Minor preoccupazione' a scala globale (Birdlife, 2023). Nel nostro Paese, la popolazione svernante e nidificante è distribuita prevalentemente in Italia settentrionale.

Il prelievo venatorio della Moretta è riservato ai cacciatori titolari di appostamento fisso di zona umida in ATC, ai loro sostituti ed invitati, e ai cacciatori che esercitano la caccia agli acquatici dalle strutture fisse presenti all'interno delle AFV di zona umida o valliva, in possesso di un attestato ottenuto a seguito di frequenza obbligatoria di apposito corso di formazione e superamento di esame pubblico.

I corsi possono essere organizzati dalle associazioni venatorie, agricole e ambientali riconosciute, dagli enti di formazione accreditati o dagli ATC e hanno durata minima di 6 ore, riguardano la biologia, l'ecologia, la conservazione e l'identificazione della Moretta (*Aythya fuligula*) e delle anatre tuffatrici in generale: Moriglione (*Aythya ferina*), Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*) e Moretta grigia (*Aythya marila*). Possono comprendere anche una o più uscite sul campo per il riconoscimento degli anatidi in natura. Le lezioni sono tenute da ornitologi o comunque docenti esperti in biologia, ecologia e riconoscimento degli anatidi.

Il programma e la durata di ogni corso, comprensivo del numero di partecipanti e del relativo docente/i, vengono presentati dal soggetto organizzatore al Settore Agricoltura caccia e pesca territorialmente competente per l'approvazione, previa verifica di contenuti e durata.

Soltanto i partecipanti che hanno frequentato tutte le ore di lezione, secondo quanto attestato dal soggetto organizzatore del corso, vengono ammessi a sostenere l'esame di abilitazione per il prelievo venatorio della specie Moretta.

Le domande di esame vanno presentate in marca da bollo al Settore Agricoltura caccia e pesca territorialmente competente utilizzando il modello di cui all'Allegato 2 all'atto che approva le presenti direttive.

L'esame è pubblico e si svolge davanti alle Commissioni Territoriali per l'abilitazione all'esercizio venatorio composte da almeno due membri, tra cui il presidente e l'esperto di zoologia, oltre al dipendente con funzioni di segreteria.

L'esame comprende 13 domande a risposta multipla (quiz) più una prova di riconoscimento di 6 immagini o brevi video raffiguranti esemplari di anatre tuffatrici anche in volo. L'esame viene superato positivamente nel caso in cui il candidato risponda correttamente ad almeno 11 domande su 13 per i quiz e riconosca almeno 5 immagini/video su 6.

Il Settore Agricoltura caccia e pesca territorialmente competente provvede con determina dirigenziale ad approvare gli esiti delle prove di esame e a rilasciare gli attestati di abilitazione al prelievo della specie Moretta (*Aythya fuligula*).

I cacciatori extraregionali che intendono effettuare il prelievo della Moretta da appostamento fisso di zona umida in ATC o da struttura fissa in AFV di zona umida o valliva devono essere in possesso di specifica abilitazione ottenuta a seguito di frequenza di apposito corso di formazione e superamento di esame pubblico.

Allegato parte integrante – 2



**Domanda di ammissione agli esami per l'Abilitazione al prelievo venatorio della  
MORETTA - "Aythya fuligula" (solo per chi è già in possesso dell'abilitazione venatoria)**

*(art. 47, co. 1, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 e smi)*

Applicare marca da bollo di valore corrente (€ 16,00)

Alla Regione Emilia - Romagna  
Settore Agricoltura, Caccia e Pesca  
Ambito di \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Cell. \_\_\_\_\_  
Email \_\_\_\_\_

**CHIEDO**

- **di essere ammesso a sostenere l'esame per il conseguimento dell'abilitazione al prelievo alla Moretta**  
Consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti e della decadenza dai benefici conseguiti per effetto delle dichiarazioni non veritiere, sotto la mia responsabilità

**DICHIARO**

*(dichiarazione di residenza ai sensi dell'articolo 47, comma 1 della L.r. 15/02/1994, n. 8 e s.m.i.)*

di essere residente in via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

n. licenza \_\_\_\_\_ rilasciata dalla  
di essere in possesso di licenza di caccia che allega \_\_\_\_\_  
Questura di \_\_\_\_\_

**DICHIARO INOLTRE**

- che le copie dei documenti allegati alla presente dichiarazione sono conformi agli originali;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti sono trattati in conformità a quanto disposto dall'art. 13 come indicato nella informativa sul retro del presente modello, di cui dichiaro di aver preso visione.

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

*Apporre una firma leggibile*

Ai sensi degli artt. 38, comma 2, e 47 del D.P.R. n° 445/2000 la presente dichiarazione non è soggetta ad autentica della firma in quanto è stata inviata corredata di fotocopia di documento di identità in corso di validità.



**Allegati:**

1. Copia del documento di identità in corso di validità
2. Copia del Codice Fiscale
3. N. 1 Marche da bollo di valore corrente da applicare sul frontespizio della domanda
4. N. 1 Marche da bollo di valore corrente da applicare sull'attestato di abilitazione *(che verrà restituita in caso di esito negativo degli esami finali)*
5. Copia dell'attestato di frequenza al corso di abilitazione al prelievo della Moretta

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

**2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non necessita del Suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: conseguimento dell'abilitazione al prelievo venatorio della specie Moretta (*Aythya fuligula*).

**7. Destinatari dei dati personali**

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione e diffusione.

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella Sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per il rilascio dell'abilitazione al prelievo venatorio della specie Moretta (*Aythya fuligula*) richiesto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1817

**L.R. n. 8/1994 E L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica - sostituzione della delibera di Giunta regionale n. 134/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamato in particolare l'art. 17 che prevede:

- al comma 1 che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi alla prevenzione e ai danni da fauna selvatica arrecati da:
  - specie protette in tutto il territorio regionale;
  - specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata Legge Regionale n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;
  - specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, per le quali il prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse o non consentito per esigenze di carattere faunistico-ambientale o per motivazioni connesse alla gestione faunistico-venatoria del territorio;
  - sconosciuti nel corso dell'attività venatoria negli istituti di cui al precedente secondo alinea;
- al comma 2 che la Regione concede contributi per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni:
  - provocati da specie cacciabili;
  - provocati nell'intero territorio agro-silvo-pastorale da specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse;
  - al comma 3, fra l'altro, che l'entità dei contributi è determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamata altresì la Legge Regionale n. 27/2000 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", così come modificata dalle Leggi Regionali n. 17/2015 e n. 1/2016, ed in particolare l'art. 26 che prevede:

- al comma 1 che la Regione, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico indennizzi gli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticati o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio;

- al comma 2 che la misura del contributo e le modalità di erogazione siano definite nel medesimo atto di cui all'art. 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994, ferma restando l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio regionale;

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1);

- gli attuali Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2023-2027 (2022/C 485/01);

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 364 del 12 marzo 2018 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" in ottemperanza a quanto previsto dalle sopracitate norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

- n. 592 del 15 aprile 2019 "Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 364/2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" con la quale si è provveduto, tra gli altri, a stabilire l'intensità del contributo al 100% dei costi sostenuti come previsto dalla "Comunicazione della Commissione" pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 403/06 del 9 novembre 2018;

- n. 1733 del 20 novembre 2020 "Aggiornamento delibera di Giunta regionale n. 364/2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" con la quale sono state adeguate le soglie per gli aiuti de minimis concedibili ad una medesima impresa nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali nonché a stabilire il campione delle domande da sottoporre ai controlli ex art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, fermo restando l'obbligo di acquisire le informazioni antimafia per le domande di importo superiore alle soglie di cui all'art. 83 comma 3 bis del medesimo Decreto;

Visto in particolare il punto 3.1 dei sopracitati "Criteri" che demanda ad un apposito atto la disciplina delle modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi per danni da fauna;

Richiamata, infine, la propria deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 "Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica" come integrata dalla deliberazione n. 1939 del 11 novembre 2019 che ha previsto a carico del beneficiario l'obbligo di sottoscrivere una dichiarazione di rinuncia a ogni azione giudiziale e stragiudiziale nei confronti della Regione Emilia-Romagna per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento;

Preso atto che a partire dall'annata agraria 2023/2024 verrà operato il passaggio al portale SIAG dedicato alla presentazione delle domande per contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna;

Ritenuto, pertanto, necessario sostituire le modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di ammissibilità, concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli relativamente ai danni arrecati dalla fauna alle produzioni agricole e per danni da canidi di cui alla citata deliberazione n. 134/2019 come integrata con deliberazione n. 1939/2019, secondo le nuove modalità di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, ed approvare il modulo di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna di cui all'Allegato 2 anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Alessio Mammi e dell'Assessore alle politiche per la salute, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dei "Criteri per l'erogazione di contributi per danni da fauna selvatica alle attività agricole e per sistemi di prevenzione" di cui alla deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018, le nuove "Modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di ammissibilità, concessione ed erogazione dei contributi per danni da fauna selvatica e i responsabili di procedimento", nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;
2. di approvare inoltre il modulo di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna di cui all'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente atto;
3. di dare atto che le nuove modalità di cui all'Allegato 1 sostituiscono quanto già disposto nella deliberazione n. 134/2019, come integrata con deliberazione n. 1939/2019;
4. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

**Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di ammissibilità, concessione ed erogazione dei contributi.**

Le seguenti modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna nonché le fasi del procedimento amministrativo di ammissibilità, concessione ed erogazione di detti contributi sono approvate in attuazione di quanto previsto al punto 3.1 dei "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica" di cui alla deliberazione n. 364/2018.

Le istanze riferite a predazioni ad allevamenti zootecnici prodotte da canidi (Lupo o cani) o da altre specie, a danni a produzioni vegetali e attrezzature agricole e impianti funzionali all'attività agricola o ad allevamenti ittici, devono essere presentate in via esclusiva tramite lo specifico applicativo disponibile nel Sistema informativo Agrea (SIAG) della Regione Emilia-Romagna.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

I controlli previsti al citato art. 67 del D.Lgs. n.159/2011 sono effettuati su un campione pari al 10% delle domande pervenute, fermo restando l'obbligo di acquisire le informazioni antimafia per tutte le domande di importo superiore alle soglie indicate all'art. 83, comma 3 bis del D.Lgs. n. 159/2011.

Ogni Settore Agricoltura, caccia e pesca provvede ad effettuare l'istruttoria delle domande SIAG di competenza finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti (es. verifica assenza di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara gli aiuti illegittimi e

incompatibili con il mercato interno, c.d. Deggendorf ove prevista), oltre a effettuare i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità della domanda richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Settore competente, pena la decadenza della domanda.

A conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Settori Agricoltura, caccia e pesca provvedono ad assumere una specifica determinazione nella quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la specie causa del danno e l'istituto su cui si è verificato (ATC, zone di protezione,...), la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto; tale determinazione dovrà indicare, inoltre, le istanze ritenute non ammissibili con le relative motivazioni o gli estremi delle apposite determinazioni di inammissibilità, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo.

Tali atti saranno trasmessi ai Settori regionali competenti nei termini di seguito indicati:

- per i soli danni da canidi (Lupo o cani) al Settore Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;
- per i danni riferiti a tutte le altre specie al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento.

I Settori Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e il Settore Attività Faunistico-Venatorie, pesca e acquacoltura provvederanno a comunicare al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti *de minimis* nel settore agricolo e nel settore della pesca e acquacoltura.

In esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, entro 30 giorni, i Settori Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederanno,

operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli *de minimis*, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi.

Per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva.

In ordine alla registrazione degli aiuti sul Registro nazionale, ai fini dell'adozione dell'atto di concessione e impegno, si applicheranno le disposizioni della normativa nazionale vigente nonché eventuali precisazioni fornite attraverso apposita circolare del Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione.

I relativi atti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Tale pubblicazione assolve l'onere di comunicazione ai beneficiari.

Ai fini della liquidazione, i Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti, provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione, a richiedere ai beneficiari la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" resa conformemente al modello disponibile sul sito istituzionale della Regione. Tale modello deve essere riferito all'anno di liquidazione del contributo. Dovranno richiedere, inoltre, al beneficiario la rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo.

Qualora il DURC o la documentazione antimafia siano scaduti compete ai Settori Agricoltura, caccia e pesca ripeterne la richiesta, i cui esiti dovranno essere comunicati ai Settori Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura contestualmente alla trasmissione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" e del modulo di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale.

Per le società di persone la regolarità contributiva è comprovata solo allorquando risultino verificate positivamente le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola.

La mancata presentazione del modello ires/irpef e della dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo.

Successivamente alla ricezione della predetta documentazione, entro 30 giorni, fatto salvo il corretto esito delle verifiche relative alla documentazione istruttoria, i Settori Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvedono all'adozione dell'atto di liquidazione.



## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

### **2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e), non

necessità del Suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: concessione ed erogazione di contributi a seguito di danno da fauna selvatica.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 e degli articoli 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella Sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo pubblico richiesto.

Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi Uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Piacenza	<a href="mailto:stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Piacenza Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Parma	<a href="mailto:stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Parma Strada dei Mercati n. 9/B - 43126 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	MATTEO SOLIANI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Reggio Emilia	<a href="mailto:stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Reggio Emilia Via Gualerzi n. 38/40 - 42121 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
MODENA	FABIO MALAGOLI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Modena	<a href="mailto:stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Modena Via Scaglia Est n. 15 - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	ANNA CUTRONE	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Bologna	<a href="mailto:stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Bologna Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna (BO)
FERRARA	ALESSANDRA PESINO	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ferrara	<a href="mailto:stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ferrara Viale Cavour n. 143 - 44121 Ferrara
FORLÌ- CESENA	ROSSELLA BRUSCHI <i>(danni a colture agricole e itticoltura)</i> SABRINA BENVENUTI <i>(Lupo e canidi)</i>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Forlì-Cesena	<a href="mailto:stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Forlì-Cesena P.zza G.B. Morgagni n. 2 - 47121 Forlì (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ravenna	<a href="mailto:stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Ravenna Viale della Lirica n. 21 - 48124 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Rimini	<a href="mailto:stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Rimini Via D. Campana n. 64 - 47921 Rimini (RN)

DELIBERAZIONI N. 830/2023. CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA. ELENCO DOMANDE FINANZIABILI						
PROV	CUAA	Rag. sociale	contributo concedibil e (euro)	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA COVA DONATA	1.276,80	1011020	1885839	24867202
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA FORLANI FABRIZIA	1.495,78	1011020	1885837	24867177
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA LE TERREMARE DI GUIDI ANNALISA	1.484,23	1011020	1885838	24867179
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA LUNARDI CARLO	1.925,75	1011020	1885835	24867173
BO	02406781209	AZIENDA AGRICOLA SALOMONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	313,94	1011020	1885832	24867146
BO	omissis	BALBONI FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA	1.036,73	1011020	1886502	24867208
BO	01565841200	BALDAZZI BRUNO, FABIO, COCCHI AFRA	583,91	1011020	1886512	24867265
BO	03594501201	FUNI LUISA E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	1.154,71	1011020	1886504	24867235
BO	omissis	GAMBERINI MICHELE AZIENDA AGRICOLA	525,99	1011020	1886514	24867268
BO	omissis	LANDUZZI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	1.272,56	1011020	1886522	24867338
BO	omissis	MAZZONI ROBERTO AZIENDA AGRICOLA	467,22	1011020	1886519	24867310
BO	omissis	NADALINI LORIS	1.578,86	1011020	1885836	24867175
BO	omissis	NICOLI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	704,77	1011020	1886532	24867378
BO	02546571205	SOCIETA' AGRICOLA CARAFOLI S.S.	663,50	1011020	1886508	24867242
BO	03568111201	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIROLAMO	793,00	1011020	1886507	24867238
BO	omissis	TADDIA SANZIO	319,89	1011020	1886500	24867204
BO	omissis	TURRINI ASTRO AZIENDA AGRICOLA	5.130,80	1011020	1886521	24867334
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZATTINI RENZO	464,14	1011020	1886526	24867366
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZATTINI ROBERTO	499,19	1011020	1886525	24867345
FC	omissis	SIMONCELLI SERGIO AZIENDA AGRICOLA	417,00	1011020	1886527	24867370
FC	02126340401	SOCIETA' AGRICOLA PIRACCINI E RAGGINI S.S.	594,85	1011020	1886534	24867393
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA GOVONI ROBERTO	316,98	1011020	1886518	24867309
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA STABILE MARIA CHIARA	1.393,06	1011020	1886501	24867207
FE	omissis	BALDASSARI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	1.152,30	1011020	1886530	24867375
FE	omissis	MANTOVANI ANGELAMARIA - AZIENDA AGRICOLA	451,25	1011020	1886516	24867303
FE	omissis	MARANGONI FABRIZIO - AZIENDA AGRICOLA	412,74	1011020	1886517	24867306
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BELLARDI ATTILIO	233,50	1011020	1886535	24867397
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BREGOLI EZIO	492,67	1011020	1886513	24867266
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BREGOLI FABIO	967,39	1011020	1886506	24867239
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA CAVALLINI ENRICO	553,70	1011020	1886515	24867271
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA CAVALLINI MICHELE	973,99	1011020	1886505	24867237
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA PELLESI MAURA	1.321,35	1011020	1885830	24867141
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA RINALDI MARIA PIA	1.582,43	1011020	1885834	24867172
MO	02688280367	AZIENDA AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.295,52	1011020	1886520	24867312
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA VERONESI DANILO	808,93	1011020	1886509	24867243
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZACCARELLI FRANCESCO	954,10	1011020	1886531	24867377
MO	omissis	BUGANZA GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA	1.134,59	1011020	1886503	24867209
MO	omissis	CAMPAGNOLI ENRICO - AZIENDA AGRICOLA	1.295,00	1011020	1886529	24867373
MO	omissis	DELLA CASA GIACINTO AZIENDA AGRICOLA	921,63	1011020	1886523	24867341
MO	omissis	GUALTIERI ADOLFO AZIENDA AGRICOLA	636,55	1011020	1886511	24867263
MO	omissis	PALTRINIERI CARLO AZIENDA AGRICOLA	1.122,25	1011020	1886510	24867262
MO	omissis	SANTI LORENZO - AZIENDA AGRICOLA	243,57	1011020	1886524	24867342
MO	03921980367	SOCIETA' AGRICOLA BM ROSSI S.S.	745,74	1011020	1886533	24867392
RN	omissis	AZIENDA AGRICOLA AGOSTINI GIUSEPPE	1.006,62	1011020	1885831	24867142
<b>TOTALE</b>			<b>42.719,48</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1818

**L.R. n. 13/2023 - art. 3 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu - Aiuti da erogarsi in regime "de minimis". Avviso pubblico per la presentazione delle domande**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. del 3 ottobre 2023, n. 13 “Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali”, ed in particolare l’art. 5:

- che al comma 1, al fine di sostenere in via straordinaria le imprese titolari di concessioni di aree demaniali a fronte dei danni cagionati dalla diffusione invasiva del “granchio blu” (*Callinectes sapidus*), ha previsto la possibilità di concedere contributi, nel limite massimo di euro € 1.000.000,00 per l’esercizio 2023, per le perdite di produzione subite derivanti dalla restrizione della disponibilità di prodotto a causa del granchio blu e per gli oneri di smaltimento per contrastarne la proliferazione;
- al comma 2, che l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti “de minimis”;

Richiamato il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 19105 del 22 settembre 2017, ed in particolare Allegato 1, che consente la commercializzazione del “granchio blu” (*Callinectes sapidus*) e di tutti i granchi della specie *Callinectes* spp., sotto la denominazione di “Granchio Nuotatore”;

Preso atto della nota inviata dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura – PEMAC III in data 19/07/2023 (pervenuta tramite mail e acquisita al Prot. 19/07/2023.0719838.E) nella quale si specifica, in risposta alla richiesta di parere avanzata dal Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, che “in deroga a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di licenze di pesca e, in particolare, dall’art. 2 e 5 del D.M. 29 settembre 1995, al fine di far fronte in modo massivo alla grave situazione nella Sacca di Goro, si autorizza, in via del tutto eccezionale, la pesca del “granchio blu” all’interno degli impianti di molluschicoltura attraverso l’utilizzo degli attrezzi “nasse/cestelli e reti da posta fissa” sulle imbarcazioni iscritte in V categoria;

Vista la relazione tecnica-illustrativa “*Modalità di prelievo del granchio blu (callinectes sapidus) nelle aree in concessione della Sacca di Goro e gestione del prodotto prelevato*” redatta in data 21/07/2023 dell’Istituto Delta Ecologia Applicata srl, ente scientifico riconosciuto ai sensi del D.P.R. n. 1639/1968”;

Preso atto altresì del parere favorevole/autorizzazione rilasciato, stante l’esito positivo della Valutazione d’Incidenza, dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità – Reparto per la Biodiversità di Punta Marina (assunto al Prot. n. 27/07/2023.0760863.E) alla raccolta del granchio blu;

Preso atto, inoltre, del Nulla osta e della Valutazione di incidenza ambientale rilasciati dal Parco del Delta del Po - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, con provvedimento n. 2023/00205 del 25/07/2023 pervenuto in data 25/07/2023 ed assunto al prot. n. 25/07/2023.0758565.E, che detta prescrizioni per la raccolta e lo smaltimento del granchio blu;

Vista la determinazione dirigenziale n. 16394 del 27 luglio 2023 avente ad oggetto “Autorizzazione Demaniale Marittima n. 425 del R.R.A.D.M.P.A. E-R per consentire alle imprese ittiche titolari di Concessione Demaniale Marittima o Affidamento ex Art. 45-bis Cod. Nav., nell’ambito della Sacca di Goro, la cattura, il prelievo, il trasporto a terra e la commercializzazione del "Granchio blu" all'interno degli impianti di molluschicoltura attraverso l'utilizzo degli attrezzi "nasse/cestelli e reti da posta fissa" sulle imbarcazioni iscritte in V categoria”;

Valutato che tali documenti evidenziano tutti i danni provocati dalla proliferazione incontrollabile di questa specie aliena rispetto alla biodiversità ittica tipica delle coste emiliano-romagnole e di come la sua voracità abbia distrutto le vongole veraci soprattutto in stadio giovanile (cosiddetto “novellame”) ma anche adulto, creando grandissimi danni alle imprese di commercializzazione che sono titolari di concessioni demaniali, riducendo in molti casi la disponibilità di prodotto adulto rispetto allo scorso anno e azzerando di fatto la possibilità di approvvigionarsi di prodotto adulto nel prossimo futuro;

Ritenuto congruo, a seguito di verifiche ed incontri con gli operatori di settore e le associazioni di categoria in merito alla entità dei danni subiti e degli oneri e delle spese sostenute, al fine di dare attuazione alle due tipologie di contributi previste dall’intervento straordinario, suddividere, la somma di 1.000.000,00 di euro complessivi, allocati sull’esercizio 2023, in un ammontare pari a 800.000,00 euro per i danni alla commercializzazione dovuta alla perdita della produzione vendibile e in un ammontare pari a 200.000,00 euro, per gli oneri di smaltimento dei granchi blu non commercializzati, stabilendo, inoltre, che eventuali economie inerenti agli oneri di smaltimento siano direttamente impiegate per i contributi alle perdite di commercializzazione per la mancata produzione mentre eventuali economie inerenti i danni alla commercializzazione siano redistribuite proporzionalmente tra i beneficiari rientranti nella tipologia di danni alla commercializzazione, nel rispetto dei massimali del “De Minimis”;

Ritenuto altresì che per dare adeguata risposta ai danni subiti e agli oneri sostenuti di prendere a riferimento:

- per la mancata commercializzazione, il minor quantitativo di vongole adulte commercializzate nei primi tre trimestri del 2023, calcolato sul raffronto con i quantitativi commercializzati nei primi tre trimestri del 2022, a cui sommare i quantitativi di prodotto giovanile immesso nelle singole concessioni, acquistato o raccolto dalle Aree di Tutela biologica, considerando come data di acquisto o immissione il periodo dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023, andato distrutto a causa del granchio blu;
- per lo smaltimento, gli oneri e le relative spese di smaltimento in discarica o presso centri di smaltimento autorizzati, di movimentazione, a terra e in mare, dei granchi blu, raccolti e non commercializzati, fino ai punti di ammasso, di movimentazione degli stessi sugli appositi mezzi per il trasporto per il trasferimento presso le discariche;

Atteso che si ritiene si debba applicare, in merito al regime “de minimis”, previsto dalla citata L.R. n. 13/2023, l’art. 1 comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», che disciplina l’assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese nel limite di euro 200.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi finanziari, in considerazione del fatto che i danni sono stati sopportati dalle imprese nella loro attività di commercializzazione dovuta alla diminuzione e perdita del prodotto commercializzabile a causa di un fattore scatenante esterno e gli oneri e le spese per lo smaltimento sono stati sostenuti dalle imprese di servizi, anch’esse titolari di concessioni demaniali;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese titolari di concessioni demaniali, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, nel quale, come previsto dal comma 2 dell’art. 5 della citata L.R.13/2023, sono, inoltre, definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell’entità del danno e dei contributi, i criteri e le modalità di applicazione e di erogazione;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. 28 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025” e ss.mm.ii.;

Preso atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all’Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi € **1.000.000,00**, sono allocate al capitolo U78158 - “CONTRIBUTI AD IMPRESE DELL’ACQUACOLTURA A FRONTE DELL’EMERGENZA DOVUTA ALLA DIFFUSIONE DEL GRANCHIO BLU (art. 3, L.R. 27 ottobre 2022, n.17) del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha attestato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di attivare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 13/2022 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali", un intervento straordinario - da attuare in regime de minimis secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 - a favore delle imprese titolari di concessioni demaniali per le spese di smaltimento di granchi blu non commercializzati e per i danni alla commercializzazione per la mancata produzione di vongole;
2. di approvare, a tal fine, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo da parte degli aventi diritto, nel testo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e dei contributi nonché i criteri e le modalità di applicazione e di erogazione;
3. di prevedere, al fine di semplificare la dichiarazione relativa al "de minimis", che con la documentazione da presentare a supporto della "Domanda di contributo" (Allegato 2) sia trasmessa anche la dichiarazione di cui all'Allegato 3, parte integrante del presente atto;
4. di destinare all'intervento straordinario di cui al precedente punto 1) la somma complessiva di euro 1.000.000,00 stanziata sul capitolo U78158 - "CONTRIBUTI AD IMPRESE DELL'ACQUACOLTURA A FRONTE DELL'EMERGENZA DOVUTA ALLA DIFFUSIONE DEL GRANCHIO BLU (art. 3, L.R. 27 ottobre 2022, n. 17) del bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025, anno di previsione 2023;
5. di suddividere, per dare attuazione alle due tipologie di contributi previste dall'intervento straordinario, la somma stanziata a bilancio, in un ammontare pari a 800.000,00 euro per i danni alla commercializzazione dovuta alla perdita della produzione vendibile e in un ammontare pari a 200.000,00 euro, per gli oneri di smaltimento dei granchi blu non commercializzati, stabilendo, inoltre, che eventuali economie inerenti agli oneri di smaltimento siano direttamente impiegate per i contributi alle perdite di commercializzazione per la mancata produzione ed eventuali economie inerenti i danni alla commercializzazione siano redistribuite proporzionalmente tra i beneficiari rientranti nella tipologia di danni alla commercializzazione stessa, nel rispetto dei massimali del "De Minimis";
6. di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;
7. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1;
8. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## **Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu"**

in regime "de minimis" sulla base del

Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2.

### **AVVISO PUBBLICO**

#### **1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili**

Dall'inizio dell'autunno del 2022, a tutt'oggi, nell'area antistante la costa dell'Emilia-Romagna e nelle acque interne delle parti terminali dei corsi d'acqua in particolare nelle acque ricomprese fra la parte settentrionale del comune di Goro e la parte meridionale del comune di Comacchio si è verificata una abnorme proliferazione della specie *Callinectes sapidus*, il cui nome commerciale è "Granchio nuotatore" ed è comunemente conosciuto come "Granchio Blu".

Tale specie si è ulteriormente addensata, in particolare nelle aree sopracitate, a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023, e con ogni probabilità gli esemplari sono stati sospinti fuori dalla foce dei corsi d'acqua, trascinati dalla corrente sottocosta che va da sud verso nord e sono stati trasportati in tali zone.

Tale situazione, riscontrabile da articoli di stampa e allarmi lanciati dalle associazioni del settore preoccupate dalla sempre più massiccia presenza negli allevamenti di vongole, ha dimostrato tutta la sua gravità quando, a seguito di varie ispezioni sugli allevamenti di vongole veraci presenti in tali zone si è potuto constatare la distruzione pressoché totale di vongole nello stadio giovanile (novellame) e la fortissima riduzione, nell'ordine di oltre il 50% in alcune aree, delle vongole di taglia commerciale. I granchi blu si nutrono, infatti sia di pesci che di crostacei ma, soprattutto, di molluschi bivalvi, in particolare, quando sono nella loro fase giovanile cosiddetta "novellame".

Questa gravissima situazione ha colpito gli aspetti della commercializzazione poiché le imprese di sono trovate senza prodotto adulto da immettere sul mercato e senza "novellame" in procinto di raggiungere la taglia commerciale dai mesi estivi in avanti.

La Regione Emilia-Romagna, con L.R. del 3 ottobre 2023, n. 13 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali", all'art. 5 ha istituito un sostegno straordinario a fronte dei danni cagionati dalla diffusione invasiva del "granchio blu", prevedendo la possibilità di concedere contributi alle imprese titolari di concessioni demaniali, nel limite massimo di euro € 1.000.000,00 per l'esercizio 2023, per le perdite di produzione subite e per gli oneri di smaltimento del pescato non soggetto a commercializzazione.

A seguito di verifiche ed incontri con gli operatori di settore e le associazioni di categoria in merito alla entità dei danni subiti e degli oneri e delle spese sostenute, per dare attuazione alle due tipologie di contributi previste dall'intervento straordinario, la somma di 1.000.000,00 di euro complessivi, allocati sull'esercizio 2023, è stata suddivisa in un ammontare pari a di 800.000,00 euro per i danni alla commercializzazione dovuta alla perdita della produzione vendibile e in un ammontare pari a 200.000,00 euro, per gli oneri di smaltimento dei granchi blu non commercializzati.

Per dare adeguata risposta ai danni subiti e agli oneri sostenuti si fa quindi riferimento:



- per la mancata commercializzazione, al minor quantitativo di vongole adulte commercializzate nei primi tre trimestri del 2023, calcolato sul raffronto con i quantitativi commercializzati nei primi tre trimestri del 2022, a cui sommare i quantitativi di prodotto giovanile (novellame di vongole), andato distrutto a causa del granchio blu immesso nelle singole concessioni, dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023, acquistato, o raccolto sia dalle Aree di Tutela Biologica che dalle aree libere con Autorizzazione ex DM MiPAF (ora MASAF) del 7 agosto 1996 ;
- per lo smaltimento, agli oneri e alle spese di smaltimento in discarica o in centri di smaltimento autorizzati, di movimentazione, a terra e in mare, dei granchi blu, raccolti e non commercializzati, fino ai punti di ammasso, di movimentazione degli stessi sugli appositi mezzi per il trasporto per il trasferimento presso le discariche e i centri di smaltimento.

La suddetta legge stabilisce, inoltre, che l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dall'art. 1 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Con il presente Avviso si prevede pertanto un sostegno in regime "de minimis" alle imprese titolari di concessioni demaniali per le perdite di commercializzazione, dovute alla diminuzione della produzione di vongole, evidenziata dal raffronto fra il prodotto commercializzato dal 1° gennaio al 30 settembre del 2023 con analogo periodo del 2022, e dalla perdita presunta totale del novellame di vongole immesso nelle concessioni dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023 e alle imprese di servizi titolari di concessioni di aree demaniali che hanno sostenuto gli oneri e le spese per lo smaltimento di esemplari di granchio blu non commercializzati.

## **2. Soggetti beneficiari – Requisito per l'accesso**

Per gli aiuti ai danni relativi alla mancata commercializzazione di prodotto possono beneficiare dei contributi le imprese titolari o affidatarie di aree demaniali, purché l'affidamento risulti da apposito atto amministrativo.

Per gli aiuti relativi ai costi di smaltimento possono beneficiare dei contributi le imprese titolari o affidatarie di aree demaniali, purché l'affidamento risulti da apposito atto amministrativo.

Gli aiuti riguardano le seguenti tipologie di danno e di oneri e spese:

- per la commercializzazione di vongole provenienti dalle aree della Sacca di Goro e del Comune di Comacchio, classificate sulla base della Determinazione regionale n. 3077 del 22/02/2021, la diminuzione, in chilogrammi, calcolata raffrontando i quantitativi commercializzati, in chilogrammi, nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2023, con i quantitativi commercializzati nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2022, nonché la mancata futura commercializzazione di prodotto calcolata sulla perdita, in chilogrammi, del novellame di vongole, immesso nelle concessioni dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023.
- per lo smaltimento di esemplari di granchio blu non commercializzato, gli oneri e le spese sostenute per lo smaltimento in discarica o in centri di smaltimento autorizzati, comprese le spese di movimentazione del prodotto in mare e terra al fine di raccogliarlo nei punti di ammasso e di caricarlo sui mezzi per il trasferimento in discarica o in centri di smaltimento autorizzati, sostenute dal 1° luglio 2023.

La dichiarazione della perdita di produzione, la dichiarazione dei quantitativi di novellame di vongole immessi nelle concessioni, comprovati da fatture o dichiarazioni di redistribuzione del prodotto dalle Aree di Tutela Biologica, individuate dalle determinazioni n. 18662/2020 e n. 14700/2022, o di raccolta libera sulla base di Autorizzazione ministeriale per la raccolta del novellame di cui al Decreto Ministeriale del MiPAAF (ora MASAF) del 7 agosto 1996, e la dichiarazione degli oneri e delle spese di smaltimento sostenute dal 1° luglio 2023, presentate e

sottoscritte dal richiedente, nei termini suddetti rappresenta la condizione necessaria e sufficiente per evidenziare il nesso causale diretto tra il danno subito dall'impresa e l'evento stesso.

Per quanto riguarda la mancata commercializzazione qualora i quantitativi dichiarati superino i dati medi regionali di produzione di vongole per addetto, per il periodo considerato, il quantitativo sarà ricalcolato moltiplicando il quantitativo medio di produzione per il numero degli addetti dell'impresa, annualmente dichiarati in applicazione della delibera della Giunta regionale n. 2285/2021.

Per quanto riguarda i costi di smaltimento il contributo non potrà superare il totale degli oneri e delle spese sostenute anche qualora il calcolo sulla base dei criteri stabiliti dal presente Avviso sia superiore.

## **2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente**

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico le imprese individuate al paragrafo 2, in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede operativa dell'impresa in Emilia-Romagna dimostrabile attraverso la titolarità della concessione demaniale in un'area nel mare antistante alle coste regionali o nelle acque interne regionali;
2. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
3. titolarità di partita IVA;
4. assenza di procedure concorsuali: l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle già menzionate situazioni o essere stata assoggettata a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
5. regolarità degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
6. applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente;
7. assenza nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto di condanne passate in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
8. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
9. presentare una situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
10. soddisfare le condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013 in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti "de minimis", ed in particolare non aver

superato i limiti previsti all'art. 3 del medesimo Regolamento per gli aiuti de minimis pari ad euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti);

11. essere impresa titolare di concessione demaniale marittima o affidataria della concessione demaniale o di parte della stessa ed in regola con il pagamento dei canoni e delle imposte regionali dovute per la concessione.
12. Essere una impresa attiva ovvero l'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti.

## **2. Dotazione finanziaria**

Al finanziamento delle domande ammesse sono destinate le seguenti risorse economiche stanziare sul capitolo U78158 "CONTRIBUTI AD IMPRESE DELL'ACQUACOLTURA A FRONTE DELL'EMERGENZA DOVUTA ALLA DIFFUSIONE DEL "GRANCHIO BLU" (ART. 5, L.R. 3 OTTOBRE 2023, N.13)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023:

- una quota pari a euro 800.000,00 euro per i danni alla commercializzazione dovuti alla perdita della produzione vendibile;
- una quota pari a euro 200.000,00 euro, per gli oneri di smaltimento dei granchi blu non commercializzati.

## **3. Natura, calcolo ed entità dell'aiuto**

L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto a titolo di compensazione per il danno economico subito a seguito dell'eccezionale proliferazione del granchio blu verificatasi a partire da ottobre 2022, ed è commisurato o in relazione alla perdita quantitativa di prodotto, che ciascuna impresa beneficiaria ha subito nel periodo preso in considerazione dell'anno 2023 o alla perdita di novellame immesso nelle concessioni così calcolato o agli oneri e alle spese sostenute per lo smaltimento dei granchi non commercializzati:

- la perdita di quantitativo commercializzato va calcolata commisurando il quantitativo, calcolato in chilogrammi, commercializzato dal 1° gennaio al 30 settembre 2023 al quantitativo commercializzato dal 1° gennaio al 30 settembre 2023 a cui va aggiunta la perdita del quantitativo di novellame immesso nelle concessioni di cui l'impresa è titolare, calcolato in chilogrammi e considerato sia quello acquistato, risultante da regolari fatture, che quello frutto dall'approvvigionamento o dalle Aree di Tutela Biologica in concessione, individuate dalle determinazioni n. 18662/2020 e n.14700/2022, o dalla raccolta libera sulla base di autorizzazione ministeriale per la raccolta del novellame di cui al decreto Ministeriale dell'8 luglio 1998, entrambe queste tipologie dovranno essere comprovate da apposite dichiarazioni delle imprese titolari delle concessioni delle Aree di Tutela Biologica o da documenti comprovanti l'immissione nelle concessioni di titolarità o affidamento del novellame proveniente da aree libere;
- i costi unitari sostenuti per lo smaltimento vanno calcolati per kg di prodotto smaltito e non commercializzato, tenendo conto degli oneri e delle spese di conferimento in discarica o in centri di smaltimento autorizzati, trasporto, movimentazione in acqua e a terra per l'ammasso ai punti di ammasso, individuati partire dal 1° luglio 2023.

**Per quanto attiene il danno per lo smaltimento dei granchi blu**, l'importo unitario dell'aiuto (Euro per Kg di prodotto) sarà calcolato, suddividendo la somma prevista dal presente Avviso, pari a 200.000,00 euro, per il quantitativo totale di granchi smaltiti dichiarato da tutte le imprese ammesse. Il contributo per ogni singola impresa ammessa sarà quindi calcolato moltiplicando l'importo unitario per il quantitativo di granchi smaltiti dall'impresa. L'ammontare del contributo per impresa così calcolato non potrà comunque superare il totale degli oneri e delle spese sostenute; qualora il calcolo superi tale limite il contributo sarà riparametrato a tale massimale.

Eventuali economie inerenti ai 200.000,00 euro fissati per i contributi agli oneri e alle spese di smaltimento saranno direttamente impiegate per i contributi alle perdite di commercializzazione per la mancata produzione andando ad aumentare la somma degli 800.000,00 euro stabiliti.

Eventuali economie inerenti agli 800.000,00 euro fissati per i danni alla commercializzazione saranno redistribuite proporzionalmente tra i beneficiari rientranti nella tipologia di danni alla commercializzazione, nel rispetto dei massimali del “De Minimis”

**Per quanto attiene il danno per la mancata commercializzazione dovuta alla riduzione della produzione di vongole**, l'importo unitario dell'aiuto (Euro per Kg di prodotto) sarà calcolato, suddividendo la somma prevista dal presente Avviso, pari a 800.000,00 euro, per i minor quantitativo totale, in chilogrammi, di vongole commercializzate, calcolato raffrontando le fatture di vendita del periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2023, alle fatture di vendita dell'analogo periodo del 2022 e aggiungendo al risultato ottenuto il quantitativo totale, in chilogrammi, di novellame di vongole immesso nelle concessioni. Il contributo per ogni singola impresa ammessa sarà quindi calcolato moltiplicando l'importo unitario per il quantitativo di chilogrammi calcolato sommando i chilogrammi di minor vendita ed i chilogrammi di novellame immesso in concessione dall'impresa. Qualora i quantitativi di vendita dichiarati superino i dati medi regionali di produzione di vongole per addetto, per il periodo considerato, il quantitativo sarà ricalcolato moltiplicando il quantitativo medio di produzione per il numero degli addetti dell'impresa, annualmente dichiarati in applicazione della delibera della Giunta regionale n. 2285/2021.

L'aiuto verrà suddiviso a favore di tutte le domande aventi diritto, commisurato all'entità del danno subito o agli oneri e alle spese sostenute da ciascuna impresa, senza procedere ad una selezione o alla definizione di una graduatoria di priorità tra i beneficiari.

Per poter procedere ai calcoli suddetti, i dati di smaltimento o di produzione o di immissione del novellame nelle concessioni dovranno essere desunti dalle fatture pagate per lo smaltimento e la movimentazione e dalle fatture di vendita del prodotto e di acquisto del novellame o dalla documentazione comprovante la redistribuzione del novellame proveniente dalle Aree di tutela biologica in concessione.

Tutti i dati dovranno essere dichiarati ai sensi del DPR n. 445/2000 secondo le modalità indicate nell'apposita dichiarazione all'interno della domanda di cui all'Allegato 3) alla deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico, riportando anche i riferimenti delle fatture da cui i dati stessi sono stati desunti.

### **3.1 Massimali e cumulo de minimis**

Secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare un massimale di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, fermo restando un limite nazionale di aiuti stabilito dal medesimo Regolamento per ciascun Stato membro. Tale massimale e tale limite si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito.

Per quanto riguarda invece il cumulo, si rimanda all'art. 5 del suddetto Regolamento per quanto riguarda il cumulo con altri aiuti *de minimis* eventualmente concessi ai sensi dei Regg. (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 per altri settori o attività; inoltre, gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati per la specifica circostanza in un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Dall'importo dell'aiuto andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative.

## 4. Strumenti e procedure di attuazione

### 4.1 Presentazione della domanda di aiuto.

La domanda per l'accesso all'aiuto può essere presentata dalle imprese titolari o affidatarie di aree demaniali, purché l'affidamento risulti da apposito atto amministrativo, in acque marine antistanti o in acque interne del territorio della Regione Emilia-Romagna

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente **tramite PEC** all'indirizzo:

[territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

successivamente alla data di adozione della delibera della Giunta regionale con cui si adotta il presente Avviso pubblico e comunque **entro il 15 novembre 2023** utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato 2) alla deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico, ed integrata con la documentazione elencata al successivo sottoparagrafo 4.2.

Sia la domanda che le allegate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà **dovranno essere sottoscritte con firma digitale** dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

### 4.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione in corso di validità, pena l'inammissibilità:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente in cui vengono dichiarate, per la verifica del requisito di accesso ed il calcolo degli aiuti:
  - a) per gli aiuti per la commercializzazione dovuta alla mancata produzione:
    - (1) le fatture di vendita del prodotto per i periodi da raffrontare (1° gennaio/30 settembre 2022 e 1° gennaio/30 settembre 2023);
    - (2) le fatture di acquisto del novellame;
    - (3) un idoneo documento comprovante il quantitativo di novellame proveniente dalle Aree di tutela Biologica, individuate dalle determinazioni n. 18662/2020 e n. 14700/2022, immesso nella concessione di titolarità;
    - (4) un idoneo documento comprovante il quantitativo di novellame proveniente dalla raccolta libera sulla base di Autorizzazione ministeriale per la raccolta del novellame di cui al Decreto Ministeriale del MiPAAF (ora MASAF) del 7 agosto 1996;
    - (5) l'indicazione dei quantitativi parziali e totali espressi in chilogrammi;
  - b) per gli aiuti relativi allo smaltimento dei granchi blu:
    - (1) le fatture di smaltimento presso le discariche o i centri di smaltimento autorizzati;
    - (2) le fatture di trasporto e movimentazione a terra e in mare;
    - (3) l'indicazione dei quantitativi smaltiti in chilogrammi;
- 2) copia del registro IVA tenuto ai sensi del DPR n. 633/72 da cui evincere la registrazione delle fatture di vendita e di acquisto dichiarate nella domanda di contributi; qualora sia riportata sulla copia del periodo 2023 la dicitura "stampa di prova" (in quanto la definitiva va effettuata entro tre mesi dalla scadenza della relativa dichiarazione annuale) è necessaria sia accompagnata da

una dichiarazione di un professionista abilitato che dichiara che "la stampa di prova corrisponde alle registrazioni contabili effettuate".

- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare dell'eventuale rimborso assicurativo ricevuto o da ricevere nel caso in cui il danno alla produzione oggetto della domanda risulti coperto da polizza (allegare copia della polizza) e/o dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti per il medesimo danno dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di rimborso o di aiuto non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare; la dichiarazione deve essere allegata anche nel caso in cui non si versi in tali condizioni;
- 4) eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, oppure il sub-ingresso da parte di altra impresa;
- 5) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente l'elenco dei documenti presentati;
- 6) nel caso di domanda presentata da un organismo associativo (es. società, cooperativa) dovranno, inoltre, essere allegati:
  - a) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);
  - b) estratto del libro dei soci al momento di presentazione della domanda, sottoscritto dal legale rappresentante;
  - c) copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico, qualora non sia depositato presso la CCIAA.

##### **5. Modalità di istruttoria e di concessione dell'aiuto**

Il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente:

- la presenza del requisito di accesso, mediante i dati dichiarati nella domanda di aiuto;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1.

Il Settore regionale provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda per la formazione degli elenchi finali delle domande ammissibili, uno per ciascuna tipologia di aiuto, in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, il Settore regionale elaborerà la richiesta a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda.

Prima della concessione dell'aiuto, si provvederà inoltre a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg.(UE) n. 1407/2013, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* per il settore della pesca e dell'acquacoltura pari ad Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti), e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti "*de minimis*", così come descritte al sottoparagrafo 3.1.

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di aiuto presentata da un'impresa che, nel periodo considerato per il calcolo dell'aiuto, ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale. In tal caso, come già previsto al precedente sottoparagrafo 4.2, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

## **6. Controlli.**

Al fine di verificare la veridicità dei dati dichiarati nell'**Allegato 2** (domanda di aiuto) della deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico, utili per la determinazione dell'aiuto spettante, il Settore regionale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito per la fase di istruttoria, un controllo amministrativo diretto sul 5% delle domande di aiuto ritenute ammissibili.

Il controllo, in particolare, riguarderà la corrispondenza dei dati dichiarati per i periodi indicati al fine dei calcoli suddetti; a tal fine, il Settore regionale provvederà a richiedere, a ciascuna impresa estratta a campione, copia della documentazione indicate nella domanda di aiuto.

Il campione è selezionato sulla base di un fattore casuale di estrazione numerale sulla base dei numeri di pratica assegnati a ciascuna domanda.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento nel corso dell'istruttoria, accertamenti e controlli anche in loco per la verifica della documentazione giustificativa degli aiuti, nonché del rispetto delle procedure di attuazione del presente Avviso pubblico.

Le domande saranno considerate ammissibili all'aiuto se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente Avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, il Settore regionale competente provvederà:

- a redigere, relativamente a ciascun beneficiario, un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità e relativa check-list;
- a calcolare l'importo unitario dell'aiuto su base regionale e l'entità dell'aiuto spettante a ciascuna impresa beneficiaria, così come indicato al precedente paragrafo 3.

Terminata la fase istruttoria, il Responsabile del Settore regionale approverà entro il **20 dicembre 2023** con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando, le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario il corrispondente aiuto, provvedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Conseguentemente, il Settore regionale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'aiuto la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti alle modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES.

Avverso l'atto di concessione sarà possibile proporre eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

Il Settore regionale provvederà altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013.

#### **6. Liquidazione e pagamento dell'aiuto**

Il competente dirigente del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento degli aiuti a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto di cui al precedente paragrafo 5, compilati secondo il fac-simile del modello, riferito all'anno di liquidazione del contributo, scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Agricoltura caccia e pesca – bandi aperti".

La documentazione necessaria per la liquidazione dovrà pervenire al Settore Attività Faunistico venatorie, pesca e acquacoltura entro e non oltre il **31 gennaio**, pena la revoca dell'aiuto.

#### **Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente alla domanda di aiuto, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;
- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, eventuali modifiche o variazioni di denominazione o ragione sociale, che potrebbero verificarsi a carico dell'impresa, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'aiuto;
- assicurare fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, la conservazione di ogni documentazione indicata nella domanda ai fini della concessione dell'aiuto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che potranno essere effettuati da parte della Regione, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi nel caso in cui si rendano necessari, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento. Deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

#### **7. Revoca, rinuncia e recupero dell'aiuto**

Il soggetto avente diritto che, entro il termine stabilito al paragrafo 5 per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, intende rinunciare all'aiuto deve darne tempestiva comunicazione, mediante posta certificata, al Settore regionale competente, in modo da non arrecare danno agli altri richiedenti, in quanto l'entità dell'importo unitario degli aiuti sono calcolati tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e del numero totale di imprese aventi diritto.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'aiuto qualora già concesso o percepito, in particolare nei seguenti casi:

- a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;
- b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico;
- c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico.



In tali casi si procede alla revoca del contributo concesso e qualora l'aiuto sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

#### **8. Disposizioni generali**

Con specifico atto del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura si potrà eventualmente provvedere:

- a prorogare i termini indicati per la presentazione delle domande di aiuto
- a fornire eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato dal presente Avviso pubblico.

#### **9. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Piergiorgio Vasi, Responsabile della EQ "Valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca marittima" della Regione Emilia-Romagna, Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Viale della Fiera, 8 – BOLOGNA.

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

L.R. 3 ottobre 2023, n. 13 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali" - Art. 5

**"Intervento straordinario a sostegno delle imprese a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu"**

in regime "de minimis" sulla base del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.			__/__/__
Modalità di trasmissione	<input type="checkbox"/> PEC		<input type="checkbox"/> ALTRO _____	
Data e ora di spedizione		data		ora
Sigla identificativa della pratica	_____/GranchioBlu/23			

Spett.  
**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
 Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca  
 Settore Attività faunistico-venatorie,  
 pesca e acquacoltura  
 Viale della Fiera 8  
 40127 BOLOGNA

PEC:  
[territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**QUADRO RICHIEDENTE**

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA										
PARTITA IVA					CODICE FISCALE					
RAGIONE SOCIALE										
NATURA GIURIDICA										
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA		CODICI ATECO			DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA			
						gg	mm	aa		
LOCALITA' SEDE LEGALE	LOCALITÀ			COMUNE			PROV.	CAP		
INDIRIZZO	VIA						N.			
TELEFONO	FISSO			MOBILE			FAX			
EMAIL										
P.E.C.										

**DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'IMPRESA**

CODICE FISCALE											
COGNOME - NOME											
COMUNE DI NASCITA								PROV.			
DA DI NASCITA											
gg		mm				aa					
LUOGO DI RESIDENZA											
LOCALITÀ			COMUNE				PROV.	CAP			
INDIRIZZO											
VIA						N.					
TELEFONO											
FISSO					MOBILE						
EMAIL											
P.E.C.											

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA												
CODICE FISCALE												
COGNOME - NOME												
in qualità di	TITOLARE <input type="checkbox"/>				LEGALE RAPPRESENTANTE <input type="checkbox"/>				ALTRO <input type="checkbox"/> _____			
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO - COORDINATE BANCARIE												
ABI				CAB				N. CONTO				
IBAN												
ISTUTUTO BANCARIO						AGENZIA						

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

#### CHIEDE

l'erogazione di una sovvenzione diretta in denaro in regime "de minimis" a titolo di aiuto straordinario a fronte dei danni cagionati dalla diffusione invasiva del "granchio blu"

A tal fine,

#### SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico;
2. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
3. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'Avviso pubblico, fatto salvo eventuali variazioni di nome, denominazione o ragione sociale qualora si verificano successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
4. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico-amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2, previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sulla L.R. 3 ottobre 2023, n. 13 il sottoscritto:

#### DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;

che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;

**che l'impresa richiedente:**

1. è regolarmente iscritta come impresa "Attiva", al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, sia alla data del 1° ottobre 2022 sia alla data di presentazione della domanda di aiuto;
2. ha sede operativa nella Regione Emilia-Romagna, sia alla data del 1° ottobre 2022 sia alla data di presentazione della domanda di aiuto;
3. è Titolare della/e seguente/i Licenza/e di concessione demaniale:
  - in un'area nel mare antistante alle coste regionali n. rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data \_\_\_\_\_ e valida fino al \_\_\_\_\_;
  - nelle acque interne regionali Marittima n. \_\_\_\_ rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data \_\_\_\_\_ e valida fino al \_\_\_\_\_;
4. oppure è socia o affidataria della seguente impresa \_\_\_\_\_ (denominazione sociale) con partita IVA n. \_\_\_\_\_, titolare della seguente Licenza di concessione demaniale Marittima n. \_\_\_\_ rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data \_\_\_\_\_ e valida fino al \_\_\_\_\_;
5. che nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:
  - non ha subito alcuna modifica giuridica
  - non ha subito una variazione denominazione o ragione sociale:
  - ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale e che la precedente era: \_\_\_\_\_ (indicare precedente denominazione e ragione sociale)
6. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
7. che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
8. di non aver avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di pro-

cedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

9. adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
10. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti e che:
- il C.C.N.L. applicato è \_\_\_\_\_
  - che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)		
Nominativo _____		
Codice Fiscale _____		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____
ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero

di non essere tenuto all'iscrizione presso (**barrare la voce che interessa**):

**INAIL**

**INPS**

**ALTRO**

Per i seguenti motivi:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

11. di presentare una situazione economica gestionale in equilibrio e di non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
12. di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali ed, in particolare, di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - art. 1 comma 2;
13. di non aver beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di cui al presente Avviso pubblico di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, e per lo stesso periodo, dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, comprese eventuali polizze assicurative (in caso contrario allegare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante);
14. Altro da dichiarare

---

a tal fine

TRASMETTE

a) per gli aiuti per la commercializzazione dovuta alla mancata produzione:

(1) copia delle fatture di vendita del prodotto per i periodi da raffrontare (1° gennaio/30 settembre 2022 e 1° gennaio/30 settembre 2023) di seguito riepilogate:

Periodo	n. fattura	Data fattura	Denominazione acquirente	Importo fattura	KG
1° gennaio 2022 / 30 settembre 2022					
					Totale periodo 2022 Kg _____
1° gennaio 2022 / 30 settembre 2022					
					Totale periodo 2023 Kg _____
					Differenza (2022-2023) kg _____

## (2) Copia delle fatture di acquisto del novellame;

Periodo	n. fattura	Data fattura	Denominazione venditore	Importo fattura	n. pezzi a KG	KG
1° ottobre 2022 / 31 dicembre 2022						
1° gennaio / 30 settembre 2023						
						Totale periodo 2022 Kg _____
						Totale periodo 2023 Kg _____
						Totale 2022+2023 Kg _____

## (3) Copia di idoneo documento comprovante il quantitativo di novellame proveniente dalle Aree di tutela Biologica, individuate dalle determinazioni n. 18662/2020 e n.14700/2022, immesso nella concessione di titolarità:

Periodo	n. documento	Data documento	Denominazione emittitore del documento (Gestore ATB)	n. pezzi a KG	KG
1° ottobre 2022 / 31 dicembre 2022					
1° gennaio / 30 settembre 2023					
					Totale periodo 2022 Kg _____
					Totale periodo 2023 Kg _____
					Totale 2022+2023 Kg _____

- (4) Copia di idoneo documento comprovante il quantitativo di novellame proveniente dalla raccolta libera sulla base di Autorizzazione ministeriale per la raccolta del novellame di cui al Decreto Ministeriale del MiPAAF (ora MASAF) del 7 agosto 1996;

Periodo	n. documento	Data documento	Tipologia documento	n. pezzi a KG	KG
1° ottobre 2022 / 31 dicembre 2022					
1° gennaio / 30 settembre 2023					
					Totale periodo 2022 Kg _____
					Totale periodo 2023 Kg _____
					Totale 2022+2023 Kg _____

- b) per gli aiuti relativi allo smaltimento dei granchi blu:

- (1) le fatture di smaltimento presso le discariche o i centri di smaltimento autorizzati;

Periodo	n. fattura o documento comunque provante il costo degli oneri	Data fattura	Denominazione società che ha emesso la fattura o a cui si è pagato l'onere	Importo fattura	KG smaltiti
Dal 1° luglio 2023					
					Totale periodo 2022 Kg _____

- (2) le fatture di trasporto e movimentazione a terra e in mare;

Periodo	n. fattura o documento comunque provante il costo degli oneri	Data fattura	Denominazione società che ha emesso la fattura o a cui si è pagato l'onere	Importo fattura	KG smaltiti



Dal 1° luglio 2023					
					Totale periodo 2022 Kg _____

### SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, **entro un termine massimo di 5 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC al seguente indirizzo ([territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)) del Settore Attività Faunistico Venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, \_ / \_ / \_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

### Allegati:

- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia delle fatture e dei documenti concernenti e comprovanti il novellame di tapes spp. immesso nelle concessioni;
- copia delle fatture per gli oneri e le spese sostenute per lo smaltimento;
- relative quietanze e delle copie della documentazione bancaria o postale attestante l'avvenuto pagamento delle fatture.

**SI ALLEGANO ALLA PRESENTE DOMANDA**

- copia della Licenza di concessione demaniale marittima;
- in caso di società eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;

**Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda:**

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

**Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000).

*La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile*

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
 nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

**preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

relativamente alla situazione societaria **successivamente** alla data di presentazione della domanda:  
 di essere:

- Microimpresa;  
 Piccola impresa (escluse microimprese);  
 Media impresa;  
 Grande impresa ;

**dichiara inoltre che**

- l'impresa è autonoma;  
 l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento, e si indicano le denominazione e le partite iva delle altre :

-----  
 -----  
 -----  
 -----

Luogo e data Timbro e firma beneficiario

\_\_\_\_\_

l'allegato va sottoscritto digitalmente

**Documento firmato digitalmente oppure allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità o firmato digitalmente**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2023, N. 1846

**Correttivi al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 149/2023, relativo agli interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Evidenziato che la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)*” all’art. 9 rubricato “*Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci*”, prevede la possibilità di concedere contributi per la realizzazione dei servizi di trasporto ferroviario intermodale, tradizionale, trasbordato, nonché di servizi di trasporto fluviale e fluviomarittimo, in continuità con le precedenti misure di incentivazione previste dalle Leggi regionali 4 novembre 2009, n. 15, 30 giugno 2014, n. 10 ed art. 10 della L.R. 19 dicembre 2019 n. 30, che hanno stimolato e realizzato la crescita del trasporto ferroviario contrastandone il forte calo prodotto dalle crisi economiche succedutesi negli anni, evitando l’erosione ed il collasso dell’intera filiera intermodale;

Richiamata la propria deliberazione n. 149 del 6 febbraio 2023 “*Approvazione del bando attuativo relativo agli “Interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci” LR 24/2022*”;

Dato atto che il predetto bando è stato pubblicato, unitamente alla citata propria deliberazione n. 149/2023, nel BURERT n. 35 del 9 febbraio 2023, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 318 del 6 marzo 2023, con la quale, a seguito di formali richieste di proroga della scadenza del termine di presentazione delle domande originariamente previsto per il 13 marzo 2023 - in ragione della manifestata esigenza, da parte degli aspiranti partecipanti al bando, di definire alcuni aspetti tecnico operativi e contrattuali con gli attori interessati ai nuovi servizi ferroviari - il termine per la presentazione delle relative richieste di contributo è stato prorogato al giorno 29 marzo 2023;

- la propria deliberazione n. 746 del 15 maggio 2023 recante “BANDO ATTUATIVO RELATIVO AGLI “INTERVENTI PER TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI: PARZIALE MODIFICA DGR 149/23 MEDIANTE ELEVAZIONE DEL CONTRIBUTO ANNUALMENTE CONCEDIBILE (ART. 9, COMMA 14, DELLA LR 24/22) E PREVISIONE DELLA POSSIBILITÀ DI RIMODULAZIONE DEI REQUISITI MINIMI RICHIESTI AL VERIFICARSI DI CONDIZIONI SOCIO ECONOMICHE (ART. 9 COMMA 9 DELLA LR 24/22);

- la determinazione della Responsabile dell’Area Lavoro Viabilità, Logistica Vie d’acqua e Aeroporti n. 11385 del 24 maggio 2023 recante “APPROVAZIONE GRADUATORIA DEGLI “INTERVENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI” ART. 9 LR 24/22”;

Constatato che:

- il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025) approvato con Delibera assembleare n° 59 del 23/12/2021 e pubblicato nel BUR n. 379 del 31/12/2021, prevede, coerentemente con gli obiettivi fissati dal Ministero dei trasporti a livello nazionale, di conseguire un aumento del trasporto ferroviario di merci del 30% entro 2025 e una quota modale di circa il 13% rispetto all’anno 2013-2014;

- che il Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023-2025), approvato con propria deliberazione n.380 del 13 marzo 2023, prevede, nell’ambito della linea di valore pubblico n. 6 “*Promuovere una nuova mobilità sostenibile e il diritto alla mobilità*”, quale obiettivo strategico n. 6, che le tonnellate di merci trasportate su ferrovia in Emilia-Romagna pari a 21,5 milioni dell’anno 2021, siano pari a 21,7 milioni nell’anno 2023 ed a 22,2 milioni nell’anno 2025 con la finalità di “*Promuovere la sicurezza e la resilienza del territorio e sviluppare il sistema di protezione civile*”;

Evidenziato che:

- è stata manifestata da parte di un’impresa beneficiaria l’esigenza di accorpare 2 servizi ammessi a contributo inseriti nella graduatoria di cui alla citata determinazione n. 11385 del 24.05.2023, evidenziando in particolare che ciò garantirebbe la riduzione dell’inquinamento ambientale, ottimizzando al contempo il fattore di carico (o riempimento) dei treni e razionalizzandone quindi la circolazione sulla rete ferroviaria;

- che tale richiesta rientra nelle finalità perseguite con l’art. 9, della L.R. n. 24/2022, in particolare:

- a) riequilibrare il sistema di trasporto delle merci sostenendo il completo sviluppo del trasporto ferroviario, sia intermodale sia tradizionale, comprensivi di eventuali trasporti trasbordati e il trasporto fluviale e fluviomarittimo mediante compensazione della differenza dei costi esterni del trasporto su strada a vantaggio degli utenti finali;
- b) incoraggiare il trasporto stradale all’uso della rete ferroviaria e/o fluviale/fluviomarittima;
- c) ridurre l’inquinamento ambientale e incrementare la sicurezza della circolazione;

Ritenuta tale richiesta di accorpamento pienamente condivisibile, in quanto in linea sia con le finalità della L.R. n. 24/2022 sopra indicate (con una indiscutibile riduzione dell'inquinamento ambientale), che con le disposizioni contenute all'art. 4.1 del bando attuativo nella parte in cui prevedono espressamente la possibilità di effettuare, previa autorizzazione regionale, servizi analoghi ovvero comportanti la modifica della tipologia di merce trasportata o la modifica dell'origine o della destinazione, salvo il mantenimento obbligatorio dello scalo regionale da cui partono o arrivano i servizi;

Dato atto, più in particolare, che il citato art. 4.1 del bando attuativo prevede espressamente che: *“E' possibile mantenere il contributo anche per lo svolgimento di servizi analoghi, conformemente a quanto previsto all'art. 9, comma 10 lett. a e b) della L.R. n. 24/2022. È quindi ammessa, previa autorizzazione regionale, la modifica della tipologia di merce trasportata o la modifica dell'origine o della destinazione, salvo il mantenimento obbligatorio dello scalo regionale da cui partono o arrivano i servizi, nonché, ove previsti, dei collegamenti ferroviari retroportuali, di cortoraggio o di quelli che si svolgono lungo itinerari alternativi ai “colli di bottiglia”, che sono stati oggetto di valutazione”, precisando al contempo “che nel caso di variazioni di percorso che comportino una percorrenza minore rispetto alla percorrenza dichiarata in fase di bando, per il calcolo del contributo verranno conteggiati i chilometri effettivi percorsi. Nel caso la percorrenza sia superiore a quella dichiarata in fase di bando, verranno conteggiati i chilometri dichiarati in tale fase”;*

ritenuto pertanto opportuno stabilire, per le motivazioni sopra indicate, i seguenti correttivi alle modalità attuative contenute nel bando approvato con propria deliberazione n. 149/2023 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico n. 35/2023, prevedendo la possibilità di accorpare, previa autorizzazione regionale, due servizi ammessi a contributo, proposti dalle imprese beneficiarie e inseriti nella graduatoria approvata con determinazione n. 11385 del 24.05.2023, a condizione che, conformemente alle previsioni contenute all'art. 4.1. dello stesso bando:

a) rimanga obbligatoriamente salvo il mantenimento dello scalo regionale da cui partono o arrivano i servizi;

b) rimanga salvo quanto dichiarato in fase di partecipazione al bando di gara, con riferimento alle dichiarazioni contenute nell'allegato 3A dello stesso bando, in merito alle caratteristiche del servizio (tonnellate di merce trasportata nel periodo di riferimento e tonnellate di merce aggiuntive previste per ogni anno di incentivazione e i Km di percorrenza del servizio dichiarati nella regione Emilia-Romagna);

c) nel caso di variazioni di percorso del servizio accorpato che comportino una percorrenza minore rispetto alla percorrenza dichiarata in fase di bando, per il calcolo del contributo saranno conteggiati i chilometri effettivi percorsi. Nel caso la percorrenza sia superiore a quella dichiarata in fase di bando, saranno considerati i chilometri già dichiarati in tale fase;

d) per la liquidazione del contributo annuale il beneficiario dimostri mediante documentazione idonea, così come previsto all'art 11.1 del bando, quanto di riferimento per entrambi i servizi.

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 ”PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ”Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”.

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21/03/2022 ad oggetto “Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 474 del 27/03/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”.

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;
- n. 24717 del 19 dicembre 2022 “CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio e della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti correttivi alle previsioni contenute nel bando approvato con propria deliberazione n. 149/2023 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 35/2023, prevedendo la possibilità di accorpate, previa autorizzazione regionale, due servizi ammessi a contributo, proposti dalla medesima impresa beneficiaria e contenuti nella graduatoria approvata con determinazione n. 11385 del 24.05.2023 a condizione che, conformemente alle previsioni contenute all'art. 4.1. dello stesso bando:

a) rimanga salvo obbligatoriamente il mantenimento dello scalo regionale da cui partono o arrivano i servizi;

b) rimanga salvo quanto dichiarato in fase di partecipazione al bando di gara con riferimento alle dichiarazioni contenute nell'allegato 3A dello stesso bando in merito alle caratteristiche del servizio (tonnellate di merce trasportata nel periodo di riferimento e tonnellate di merce aggiuntive previste per ogni anno di incentivazione e i Km di percorrenza del servizio dichiarati nella regione Emilia-Romagna);

c) nel caso di variazioni di percorso del servizio accorpato che comportino una percorrenza minore rispetto alla percorrenza dichiarata in fase di bando, per il calcolo del contributo saranno conteggiati i chilometri effettivi percorsi. Nel caso la percorrenza sia superiore a quella dichiarata in fase di bando, saranno conteggiati i chilometri già dichiarati in tale fase;

d) per la liquidazione del contributo annuale il beneficiario dimostri mediante documentazione idonea, così come previsto all'art 11.1 del bando, quanto di riferimento per entrambi i servizi;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna nella sezione del bando all'uopo dedicata.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2023, N. 164

**Approvazione dell'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Valsamoggia e le società Beghelli Spa e Techbau Spa, per la realizzazione di un intervento di rigenerazione e nuova costruzione finalizzato all'insediamento di "grande logistica", nell'ambito produttivo comunale (APC.C), in comune di Valsamoggia, località Crespellano (BO), ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale n. 24/2017**

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, relativo alla disciplina degli Accordi di Programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e in particolare:

- l'art. 59 (Accordi di Programma) che al comma 1 consente anche il concorso di privati alla stipula di accordi di Programma;

- l'art. 60 (Accordi di Programma in variante ai piani) che:

- al comma 1 prevede che l'Accordo di Programma in variante agli strumenti di pianificazione riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento oggetto dell'Accordo;

- al comma 2 lettera c), dispone che l'Accordo di Programma in variante alla pianificazione sia stipulato dal rappresentante della Regione per esprimere la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale nel caso di modifiche a piani territoriali;

- al comma 8, dispone che il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma è emanato dal Sindaco metropolitano o dal Presidente del soggetto d'area vasta territorialmente competente, per gli accordi in variante a strumenti urbanistici comunali, dal Presidente della Regione nei restanti casi di variante;

Premesso che:

-il Comune di Valsamoggia, ha dato avvio al procedimento, ai sensi dell'art. 60 della L.R. n. 24/2017, di approvazione dell'Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e le società Beghelli SpA e Techbau SpA, per la realizzazione di un intervento di rigenerazione e nuova costruzione finalizzato all'insediamento di "grande logistica", nell'ambito produttivo comunale (APC.c), in comune di Valsamoggia, località Crespellano;

- l'Accordo di Programma ha, altresì, valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativamente all'attuazione degli interventi pubblici e privati ivi previsti e approva altresì i progetti definitivi delle opere previste a relativo corredo, strettamente collegate alla sostenibilità dell'intervento;

- l'approvazione dell'Accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere previste e comporta, ai sensi del comma 10 dell'art. 60 della L.R. n.24/2017, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (sulle opere di urbanizzazione primaria, sulle dotazioni territoriali e opere pubbliche previste);

- l'Accordo ha svolto correttamente tutto l'iter procedimentale previsto dall'art. 60 della L.R. n.24/2017, anche in relazione alle forme di partecipazione, di pubblicità, comunicazione, pubblicazione, deposito degli atti, presentazione delle osservazioni e delle controdeduzioni;

- l'attuazione delle opere approvate con l'Accordo è definita dalle tempistiche indicate nello specifico Cronoprogramma allegato;

- l'Accordo di Programma comporta variante normativa al Piano Territoriale Metropolitan (PTM) e al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Bologna, e variante normativa e grafica al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Piano Operativo Comunale (POC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica del Comune di Valsamoggia;

La variante al PTM e PUMS consiste nel

- l'introduzione della possibilità di allocare in sito un insediamento a destinazione "grande logistica", a valere sull'area dismessa dell'ex stabilimento Beghelli e su un'area agricola contermina, ubicate in comune di Valsamoggia. La modifica normativa che si approva è la seguente: *"È ammessa la localizzazione di funzioni di piccola, media e grande logistica all'interno dei volumi produttivi esistenti dismessi da rigenerare della Ex Beghelli, classificati come ambito produttivo consolidato di rilievo comunale APC.c nel PSC del Comune di Valsamoggia, anche in ampliamento degli stessi su aree agricole e produttive immediatamente adiacenti e limitatamente alla variante urbanistica approvata con specifico Accordo di Programma. Tale insediamento dovrà soddisfare le condizioni di accessibilità e di sostenibilità atte a garantirne il minimo impatto, oltre alle indicazioni specifiche previste per la grande logistica dal PTM (art. 42 commi 12, 13, 15, 16 c), d) e) e 17, artt. 49, 51 e Appendice – 2 Glossario delle funzioni logistiche).*

La Variante al PSC consiste nella:

- definizione della nuova scheda normativa riferita all'ambito APC.c "Polo Logistico Valsamoggia", in cui sono specificati funzioni, usi, parametri, standard urbanistici, modalità di intervento, obblighi e condizioni per l'attuazione dell'intervento;
- individuazione cartografica del tracciato della viabilità di accesso al nuovo ambito di previsione;
- individuazione cartografica dei collegamenti ciclabili tra l'area in oggetto e i centri urbani, tra i quali quello di collegamento del polo logistico con la stazione ferroviaria di Crespellano;

La Variante al RUE consiste nella:

- Individuazione cartografica del tracciato della viabilità di accesso al nuovo ambito di previsione;
- individuazione cartografica dei collegamenti ciclabili di cui al punto precedente tra l'area in oggetto e i centri urbani.
- aggiornamento della Norma IUC-P CR8 come segue: ***IUC-P CR8 – Via Cassoletta***

*Per questo ambito di intervento i parametri urbanistici sono definiti dalla scheda normativa APC.c (Polo logistico Valsamoggia) del POC con valore ed effetti di PUA, approvato con il presente Accordo di Programma;*

La Variante al POC con valore di PUA consiste nella:

- inserimento dell'intervento nel POC, con assegnazione dei diritti edificatori e definizione dell'assetto planivolumetrico, della scheda normativa, delle modalità e condizioni dell'intervento, della convenzione urbanistica. Il Rapporto Ambientale predisposto per l'Accordo di Programma (Allegato sub 1) costituisce l'elaborato richiesto per la procedura di VAS – ValSAT delle Varianti al PSC e al POC/PUA;
- previsione degli interventi infrastrutturali (viabilità di collegamento alla SP 88; pista ciclabile di collegamento con la stazione ferroviaria di Crespellano);

- individuazione catastale delle aree assoggettate a vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della nuova viabilità;

La Variante alla Classificazione Acustica Comunale consiste nella:

- modifica cartografica con assegnazione della classe acustica V di progetto alla porzione di ambito APC.c (ex AVP) attualmente in classe acustica III.

Premesso inoltre che

- il progetto prevede la rigenerazione dell'area dismessa dell'ex stabilimento "Beghelli" posta in fregio all'autostrada A1 e il suo ampliamento su terreni agricoli adiacenti, per realizzare un insediamento logistico di circa 91.500 mq. di Superficie Utile (SU) a valere su una Superficie Territoriale (ST) complessiva di circa 19,1 ha, di cui 10,43 ha insediati e dismessi, e 8,67 ha di nuovo insediamento, oltre a 1,65 ha per la nuova viabilità che collegherà la SP. 88 al nuovo insediamento.

L'Accordo comporta, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 24/2017, un consumo di suolo pari a 10,32 ha, comprensivi della quota interessata dalla nuova viabilità pubblica, da computare nell'ambito del limite massimo di consumo di suolo (del 3% del territorio urbanizzato al 1° gennaio 2018) ammissibile nel Comune di Valsamoggia;

- il progetto prevede la possibilità di insediare *-Attività manifatturiere industriali o artigianali, logistica-*. L'insediamento dovrà soddisfare pienamente i requisiti di "green logistic" e di "area produttiva ecologicamente attrezzate – APEA", come definiti dal PTM.

A tal fine è previsto il mantenimento di superficie permeabile pari al 30% della ST (57.000 mq circa), di cui 19.100 mq circa destinati a verde pubblico. Sono previsti 9.500 mq di parcheggi pubblici, parcheggi per biciclette coperti e parcheggi pertinenziali, tutti coperti nella misura del 100% con pannelli fotovoltaici, ai sensi della DAL 125/2023. I magazzini logistici dovranno avere alta efficienza energetica, con pareti verticali verdi per migliorare il microclima interno agli edifici (pareti sud e ovest) e coperture fotovoltaiche, nella misura del 70-74% (al netto delle finestrate previste), la composizione della flotta veicolare dovrà garantire almeno il 20% di mezzi non inquinanti e dovrà essere redatto annualmente il Piano degli Spostamenti Casa – Lavoro a cura del Mobility Manager aziendale (obbligatorio per aziende con più di 100 addetti). L'Accordo prevede di collegare l'insediamento logistico con una pista ciclabile fino alla Stazione Ferroviaria Metropolitana di Crespellano.

-L'impatto occupazionale a regime viene stimato tra i 300 e i 400 lavoratori (vedi Rapporto Ambientale-VALSAT) e il Soggetto attuatore del polo logistico, anche per conto dei propri eventuali aventi causa, si impegna ad acquistare, per i primi tre anni di esercizio, abbonamenti annuali al trasporto pubblico per l'intera rete metropolitana per tutti i lavoratori che operano all'interno dei magazzini logistici.

Preso atto che:

- il Comune di Valsamoggia, ha convocato in data 10/06/2020 la prima seduta della conferenza preliminare, ai sensi dell'art. 60 della L.R. n. 24/2017, finalizzata all'avvio del procedimento per la conclusione di un Accordo di Programma in parola;

- le successive sedute della conferenza preliminare si sono tenute il 19/01/2021, 06/05/2021, nelle quali sono state esaminati i contributi presentati dai partecipanti ed espresse considerazioni e richieste per il perfezionamento e l'integrazione di alcuni elaborati, come risulta dai verbali. In data 20/12/2022 si è conclusa la conferenza preliminare con un assenso favorevole con prescrizioni degli Enti e delle Amministrazioni coinvolte, vedi Delibera del Consiglio Comunale di Valsamoggia n. 174 del 30/11/2022, Atto del Sindaco metropolitano n. 292 del 13/12/2022, Delibera del Consiglio Metropolitano n. 63 del 14/12/2022, Delibera della Giunta Regionale n. 2372 del 27/12/2022:

- il Comune di Valsamoggia ha provveduto al deposito della proposta di Accordo di Programma (dal 1° febbraio 2023 fino al 1° aprile 2023), dandone comunicazione mediante la pubblicazione dell'avviso del deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - BURER n. 27 del 01/02/2023 e sui siti degli Enti partecipanti. In tale periodo sono pervenute nove osservazioni;

Preso atto inoltre che:

- il Comune di Valsamoggia, successivamente alla conclusione del deposito degli Atti, ha trasmesso gli elaborati modificati, integrati e controdedotti in recepimento delle prescrizioni e condizioni poste in sede preliminare e di deposito, richiedendo alle Amministrazioni coinvolte la predisposizione delle valutazioni e deliberazioni di competenza ai fini della convocazione della conferenza conclusiva del procedimento di Accordo e della sottoscrizione degli Atti;

- la Città Metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco metropolitano n. 180 del 25/07/2023, ha formulato, ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. n.24/2017, in qualità di autorità competente in merito alla valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), in riferimento alla componente urbanistica e territoriale della proposta, unitamente al parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, la determinazione conclusiva sull'Accordo di Programma prevedendo alcune prescrizioni da recepire nell'ambito del presente Accordo di Programma e suoi allegati.

Inoltre, il Consiglio metropolitano di Bologna con deliberazione n.29 del 31/07/2023 ha approvato le varianti alla pianificazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) per effetto dell'approvazione dell'Accordo di Programma stesso;



- la Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 1350 del 31/07/2023 ha condiviso il testo dell'Accordo e gli atti tecnici controdedotti, dando l'assenso alla stipula del medesimo, esprimendo inoltre il parere motivato in merito alla valutazione ambientale delle Varianti al PUMS e al PTM, ai sensi del comma 2 dell'art.60 della L.R. n.24/2017;

- il Comune di Valsamoggia ha dato l'assenso alla conclusione dell'Accordo di Programma in parola con Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 25/07/2023;

- il Comune di Valsamoggia ha convocato per il giorno 25 ottobre 2023 la seduta conclusiva della conferenza per la conclusione dell'Accordo;

- in tale sede, come risulta dal verbale della seduta, i soggetti partecipanti delegati hanno convenuto che le modifiche apportate rispetto alla documentazione condivisa in sede di deliberazioni conclusive delle Amministrazioni partecipanti non sono sostanziali per cui non sono necessarie ulteriori determinazioni da parte degli organi degli enti coinvolti nel procedimento;

- il rappresentante della Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto e firmato digitalmente il testo definitivo dell'Accordo con i relativi allegati in data 27 ottobre 2023 quale ultimo soggetto sottoscrittore e tali elaborati risultano repertoriati presso la Regione con RPI/2023/674 del 27/10/2023.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 60, comma 10 della L.R. 24/2017, il presente Decreto di Approvazione dell'Accordo e di tutti gli elaborati di cui esso è costituito, produce gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione sia territoriale che urbanistica, nonché della Classificazione Acustica Comunale, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Richiamati:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

- È approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Valsamoggia e le società Beghelli spa e Techbau spa, ai sensi del comma 8 dell'articolo 60 della legge regionale n. 24/2017, per la realizzazione di un intervento di rigenerazione e nuova costruzione finalizzato all'insediamento di "grande logistica", nell'ambito produttivo comunale (APC.c), in Comune di Valsamoggia, località Crespellano (BO), unitamente ai relativi allegati tecnici, ricevuti dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 1070967 del 26/10/2023 e prot. n. 1075383 del 27/10/2023.

- ai sensi del comma 10 dell'art. 60 della LR 24/2017 il presente Decreto comporta:

- la variazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico e Edilizio (RUE), del Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Valsamoggia con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) e della Classificazione Acustica;
- la variazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e del Piano Territoriale Metropolitan (PTM) della Città Metropolitana di Bologna;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

- Il presente Decreto, corredato dell'Accordo di Programma, è pubblicato sul sito web del Comune di Valsamoggia, della Regione in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale delle varianti al PUMS e PTM e della Città Metropolitana in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale delle varianti al PSC, POC, RUE;

- l'Avviso dell'avvenuta conclusione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

- Il presente Decreto produce i suoi effetti dalla data in cui sia stata effettuata contestualmente sia la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT), ai sensi del comma 9 dell'art. 60 della L.R. n. 24/2017, sia la pubblicazione del medesimo decreto e dell'Accordo di Programma sul sito web del Comune di Valsamoggia, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 3/2013 e ss.mm. ii..

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 OTTOBRE 2023, N. 21630

**Concessione al Comune di Montecchio Emilia (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Riuso a sede dei servizi sociali territoriali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siti presso il Comune di Montecchio Emilia, in via Matteotti, 77, e già destinati dall'ANBSC" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023. CUP H28C23000310006**

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

*(omissis)*

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Montecchio Emilia (RE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del Comune di Montecchio Emilia (RE), C.F.00441110350, il contributo complessivo di €.**96.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese d'investimento di €. 120.000,00 per la realizzazione del progetto "**Riuso a sede dei servizi sociali territoriali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siti presso il Comune di Montecchio Emilia, in via Matteotti, 77, e già destinati dall'ANBSC**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1292/2023;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 96.000,00 registrata con il n. **9481** di impegno, sul capitolo 02802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022 e succ. mod.;

4. che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto è la seguente:

Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP H28C23000310006 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Montecchio Emilia (RE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2023. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Montecchio Emilia (RE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RIUSO A SEDE DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI DI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SITI PRESSO IL COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA, IN VIA MATTEOTTI, 77, E GIÀ DESTINATI DALL'ANBSC" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC. MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

---

E

Il **Comune di Montecchio Emilia (RE)**, C.F.00441110350, rappresentato da \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica c/o \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contribuiti per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
  - l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
    - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
      - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
      - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
      - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
  - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Montecchio Emilia (RE), con lettera inviata il 15/06/2023, acquisita al protocollo della Regione al n.583969 del 16/06/2023, ha avanzato la richiesta di una

collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Riuso a sede dei servizi sociali territoriali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siti presso il Comune di Montecchio Emilia, in via Matteotti, 77, e già destinati dall'ANBSC"**;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Montecchio Emilia (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale "Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta, ha l'obiettivo di riutilizzare a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e siti presso il Comune di Montecchio Emilia, in via Matteotti, 77, oggetto del provvedimento di destinazione da parte dell'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati n. 0001856 del 11/01/2023. L'immobile confiscato si compone di 3 unità immobiliari (come meglio di seguito descritti) attualmente ad uso abitativo. L'obiettivo del Comune è quello di utilizzare gli immobili confiscati e assegnati come sede dei servizi sociali territoriali del Comune e altre attività sociali, al fine di mettere a disposizione della collettività l'immobile con particolare riferimento alle categorie più fragili.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Montecchio Emilia (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Montecchio Emilia (RE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Riuso a sede dei servizi sociali territoriali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siti presso il Comune di Montecchio Emilia, in via Matteotti, 77, e già destinati dall'ANBSC"**.

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Ricognizione e rilievo dello stato di fatto del bene;
- Verifica delle eventuali difformità e procedimento di regolarizzazione;
- Progettazione dell'intervento di sistemazione/adequamento;
- Stima puntuale dei costi d'intervento e definizione del quadro economico;
- Affidamento dei lavori;
- Esecuzione dei lavori di sistemazione adeguamento;
- Realizzazione ascensore esterno;
- Sistemazioni interne: adeguamento bagni, sistemazioni impianti, tinteggi interni, opere di sistemazione esterna, arredi.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **H28C23000310006**.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Ricognizione e rilievo dello stato di fatto del bene; verifica delle eventuali difformità e procedimento di regolarizzazione; progettazione dell'intervento di sistemazione/adequamento; stima puntuale dei costi d'intervento e definizione del quadro economico; affidamento dei lavori; esecuzione dei lavori di sistemazione adeguamento; Realizzazione ascensore esterno; sistemazioni interne: adeguamento bagni, sistemazioni impianti, tinteggi interni, opere di sistemazione esterna, arredi.	€. 120.000,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€. 120.000,00</b>

## Articolo 5

### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Montecchio Emilia (RE), la somma complessiva di **€.96.000,00** a titolo di contributo, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€.120.000,00** per spese d'investimento, di cui €. 24.000,00 a carico del Comune di Montecchio Emilia (RE). La concessione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2023).

Il Comune di Montecchio Emilia (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Riuso a sede dei servizi sociali territoriali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siti presso il Comune di Montecchio Emilia, in via Matteotti, 77, e già destinati dall'ANBSC"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Riuso a sede dei servizi sociali territoriali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siti presso il Comune di Montecchio Emilia, in via Matteotti, 77, e già destinati dall'ANBSC"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## Articolo 6

### Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Antonio Salvatore Martelli e Barbara Bertini per la Regione Emilia-Romagna e in Edis Reggiani per il Comune di Montecchio Emilia (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Montecchio Emilia (RE), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 96.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Montecchio Emilia (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Montecchio Emilia (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Montecchio Emilia (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.



## **Articolo 9**

### **Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2023.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2023 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2024 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2023 e quella che sarà esigibile nel 2024.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

## **Articolo 10**

### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2024 il Comune di Montecchio Emilia (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

## **Articolo 11**

### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Montecchio  
Emilia (RE)

Il legale rappresentante

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 26  
SETTEMBRE 2023, N. 20083

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi agli assi del POR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 286/2023**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Lorenzo Maiardi, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato 2 (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito delle attività rivolte alla verifica delle rendicontazioni dei contributi concessi con analisi dei progetti realizzati, verifica della documentazione tecnica, amministrativa e contabile e rilevazione degli obiettivi raggiunti dei progetti relativi alle priorità del PR FESR 2021-2027 ed altre attività collegate alla chiusura del POR FESR 2014- 2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato in seguito;

4) di precisare che il Dott. Lorenzo Maiardi, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 76.000,00 (compenso 73.076,92, contributo previdenziale INPS 4% € 2.923,08) non soggetto a ritenute alla fonte a titolo di acconto;

6) di imputare la spesa complessiva di € 76.000,00 così ripartita:

- quanto a € 4.000,00 registrata al n. 9099 di impegno sul Capitolo 22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
  - quanto a € 4.200,00 registrata al n. 9100 di impegno sul Capitolo 22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPRESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";
  - quanto a € 1.800,00 registrata al n. 9101 di impegno sul Capitolo 22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";
- per un totale di euro 10.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a € 15.200,00 registrata al n. 937 di impegno sul Capitolo 22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
  - quanto a € 15.960,00 registrata al n. 938 di impegno sul Capitolo 22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPRESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";
  - quanto a € 6.840,00 registrata al n. 939 di impegno sul Capitolo 22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro 38.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 11.200,00 registrata al n. 340 di impegno sul Capitolo 22753 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto a € 11.760,00 registrata al n. 341 di impegno sul Capitolo 22755 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;
- quanto a € 5.040,00 registrata al n. 342 di impegno sul Capitolo 22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro 28.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22753 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord./ Sanitaria 3

Capitolo 22755 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord./ Sanitaria 3

Capitolo 22757 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord./ Sanitaria 3

8) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

10) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 5 OTTOBRE 2023, N. 20800

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal FSE+ rivolte alla valutazione di operazioni di formazione per l'occupazione finalizzate all'inserimento o reinserimento delle persone nel mercato del lavoro, ai sensi dell'art. 12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n. 286/2023**

IL DIRETTORE

*(omissis)*

determina

1) di conferire al Dott. Francesco Licciardo, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023, e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure ad evidenza pubblica per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo Plus(FSE+) rivolte alla valutazione di operazioni riguardanti azioni di formazione per l'occupazione finalizzate all'inserimento o al reinserimento delle persone nel mercato del lavoro, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 31 dicembre 2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 474/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di precisare che il Dott. Francesco Licciardo, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 4.500,00 (compenso € 4.326,92 e contributo cassa previdenziale 4% € 173,08) non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

6) di imputare la spesa complessiva di € 500,00 come segue:

- quanto a € 400,00 registrata al n. **9307** di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
  - quanto a € 420,00 registrata al n. **9308** di impegno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
  - quanto a € 180,00 registrata al n. **9309** di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";
- per un totale di euro 1.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a € 1.400,00 registrata al n. **960** di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 1.470,00 registrata al n. **961** di impegno sul Capitolo 75469 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto a € 630,00 registrata al n. **962** di impegno sul Capitolo 75471 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro 3.500,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicato nel precedente paragrafo, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75467 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord./ Sanitaria 3

Capitolo 75469 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord./ Sanitaria 3

Capitolo 75471 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord./ Sanitaria 3

8) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 5  
OTTOBRE 2023, N. 20801

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal FSE+ finalizzate alla valutazione di operazioni formative riguardanti azioni per il rafforzamento e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori e delle imprese, ai sensi dell'art. 12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n. 286/2023**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Paolo Trento, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023, e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure ad evidenza pubblica per la selezione di progetti e operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo Plus(FSE+) finalizzate alla valutazione di operazioni formative riguardanti azioni per il rafforzamento e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori e delle imprese, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 31 dicembre 2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 474/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di precisare che il Dott. Paolo Trento, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 4.500,00 (compenso € 4.326,92 e contributo cassa previdenziale 4% € 173,08) non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

6) di imputare la spesa complessiva di € 500,00 come segue:

- quanto a € 400,00 registrata al n. 9275 di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a € 420,00 registrata al n. 9276 di impegno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto a € 180,00 registrata al n. 9277 di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro 1.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 1.400,00 registrata al n. 953 di impegno sul Capitolo 75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 1.470,00 registrata al n. 954 di impegno sul Capitolo 75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto a € 630,00 registrata al n. 955 di impegno sul Capitolo 75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro 3.500,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nel precedente paragrafo, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75467 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord./ Sanitaria 3

Capitolo 75469 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord./ Sanitaria 3

Capitolo 75471 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord./ Sanitaria 3

8) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 12 OTTOBRE 2023, N. 21247

**Criteria e requisiti per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di scuole e alla istituzione di corsi per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie di ottico e odontotecnico in attuazione dell'art. 5, comma 2, L.R. n. 39/1983 ss.mm.ii. Autorizzazione apertura scuola di ottica**

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il Regio Decreto 31 maggio 1928, n. 1334 recante, "Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie" ed in particolare gli articoli 11 e 12 che disciplinano le mansioni degli odontotecnici e degli ottici;
- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 recante, "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" ed in particolare gli artt. 99 e 140 che rispettivamente individuano le mansioni di odontotecnico e di ottico tra le arti ausiliarie delle professioni sanitarie e disciplinano le modalità di esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" ed in particolare l'art. 6, lettera q), che riserva allo Stato le funzioni amministrative concernenti la fissazione dei requisiti per la determinazione dei profili professionali degli operatori sanitari, le disposizioni generali per la durata e la conclusione dei corsi, la determinazione dei requisiti necessari per l'ammissione alle scuole nonché dei requisiti per l'esercizio delle professioni sanitarie ausiliarie;

- la L.R. 2 novembre 1983, n. 39 e ss.mm.ii. recante, “Norme per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie”; la quale stabilisce:
  - all’art. 4, che la Regione Emilia-Romagna, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro pubblico e privato, può autorizzare l’apertura di nuove scuole o l’istituzione di corsi di formazione di arti ausiliarie delle professioni sanitarie presso strutture pubbliche nonché presso enti e istituti privati;
  - all’art. 5, comma 2, che la Giunta regionale, con proprio atto, disciplina il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di cui sopra;
- il Decreto del Ministro della Sanità 23 aprile 1992, recante “Disposizioni generali per l’ammissione ai corsi per l’esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi”;
- il Decreto del Ministro della Sanità 28 ottobre 1992, recante “Disposizioni per l’ammissione ai corsi regionali per l’esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 539 del 12 aprile 2023, recante “Criteri e requisiti per il rilascio delle autorizzazioni all’apertura di scuole e alla istituzione di corsi per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie di ottico e odontotecnico in attuazione dell’art. 5, comma 2, L.R. N. 39/1983 ss.mm.ii.”, la quale, tra le altre, prevede che l’attività istruttoria relativa alla valutazione dell’istanza di autorizzazione all’apertura di scuole per la formazione delle arti ausiliarie di ottico e odontotecnico sia svolto da un Nucleo di valutazione appositamente nominato, il quale formula anche il parere definitivo circa l’autorizzazione del soggetto gestore che ha presentato la domanda;

Considerato che:

- in data 4 agosto 2023, con nota prot. n. 784844, Ottica srl, C.F. 04087040368, nella figura dell’amministratore unico, ha presentato apposita domanda di autorizzazione all’apertura di una scuola per la formazione dell’arte ausiliaria di ottico;
  - Con determinazione n. 17315 del 9 agosto 2023 si è proceduto alla nomina del Nucleo di valutazione finalizzato all’analisi dell’istanza presentata dal soggetto gestore di cui sopra;
  - in data 10 agosto 2023, con nota prot. n. 803881, la responsabile del procedimento ha inviato la comunicazione di avvio del procedimento al soggetto gestore;
  - in data 7 settembre si è insediato il Nucleo di valutazione e in quella sede ha esaminato la documentazione presentata dal soggetto gestore istante, rilevando la necessità di procedere ad una integrazione documentale ai fini del rispetto della disciplina autorizzatoria;
  - in data 12 settembre, con nota prot. n. 922634, la responsabile del procedimento ha inviato la richiesta di integrazione documentale;
  - il soggetto gestore, in data 25 settembre 2023, con nota prot. n. 978527, ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta dal Nucleo di valutazione;
  - in data 3 ottobre 2023 si è riunito il Nucleo di valutazione per esaminare la documentazione presentata ad integrazione dell’istanza principale non rilevando, rispetto a quanto richiesto, difformità o informazioni incomplete o non sufficienti ed esprimendo valutazione positiva rispetto all’autorizzazione all’apertura della scuola;
- Ritenuto, sulla base delle attività svolte dal Nucleo di valutazione, di procedere ad autorizzare Ottica srl all’apertura di una scuola per la formazione dell’arte ausiliaria di ottico;

Visti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;



- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022, recante “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”, così come modificata e integrata in ultimo dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;
- la deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”, in particolare con riferimento all'art. 9, comma 3, del documento ivi allegato, sua parte integrante e sostanziale;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute E Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”
- la determinazione dirigenziale n. 18519 del 30 settembre 2022, recante “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della valutazione positiva manifestata dal Nucleo di valutazione istituito con determinazione n. 17315/2023, in ordine all'istanza presentata da Ottica srl, C.F. 04087040368, nonché di autorizzare il soggetto gestore istante all'apertura di una scuola per la formazione dell'arte ausiliaria di ottico;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come previsto dalle previsioni normative ed amministrative richiamate in premessa.
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 24 OTTOBRE 2023, N. 22155

**Proroga durata in carica della Commissione tecnico-scientifica costituita con determinazione 14641/2023**

IL DIRETTORE

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023, n. 380 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e successivi aggiornamenti;
- la deliberazione di Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 984 “Disposizioni per la costituzione di una Commissione tecnico-scientifica al fine di analizzare gli eventi meteorologici estremi del mese di maggio 2023”;
- la deliberazione di Giunta regionale 23 ottobre 2023, n. 1791 “DGR 984/2023. Commissione tecnico-scientifica per l'analisi degli eventi meteorologici estremi del mese di maggio 2023. Proroga delle attività.”;

- la determinazione del Direttore generale Cura del territorio e ambiente 4 luglio 2023, n. 14641 “Costituzione di una Commissione tecnico-scientifica per l’effettuazione di valutazioni tecniche sui fenomeni alluvionali verificatisi sul territorio regionale”;
- la determinazione del Direttore generale Cura del territorio e ambiente 3 agosto 2023, n. 16986 “Riconoscimento rimborsi spese a componenti di Commissione tecnico-scientifica costituita con determinazione 14641/2023. Assunzione impegno di spesa”.

Premesso che:

- con la citata deliberazione 984/2023 la Giunta regionale ha dato mandato al direttore generale Cura del territorio e dell’ambiente di costituire un’apposita Commissione tecnico-scientifica per l’analisi dei fenomeni alluvionali verificatisi sul territorio regionale nel mese di maggio 2023, prevedendo che i componenti rimanessero in carica per il tempo strettamente necessario a concludere le attività e comunque non oltre novanta giorni naturali e consecutivi;
- con la citata determinazione 14641/2023 si è costituita la Commissione tecnico-scientifica, individuando componenti esperti in grado di fornire valutazioni altamente qualificate, in attuazione della D.G.R. 984/2023;
- con la citata determinazione 16986/2023 sono stati assunti gli impegni di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale per riconoscere i rimborsi spese di vitto, alloggio e trasporto a tre soggetti componenti;
- con la citata deliberazione 1791/2023, è stata prorogata la durata in carica della Commissione tecnico-scientifica di ulteriori sessanta giorni naturali e consecutivi, in considerazione della sopravvenuta quantità e complessità dei dati da esaminare per concludere le valutazioni specialistiche.

Ritenuto, pertanto, di recepire la modificazione intervenuta e adeguare conseguentemente la durata in carica della Commissione tecnico scientifica, costituita formalmente con la citata determinazione 14641/2023.

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”, nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la deliberazione della Giunta regionale 07 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 474 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”.

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento.

determina

1. di adeguare la durata in carica dei componenti della Commissione tecnico-scientifica costituita con determinazione 14641/2023 a quella stabilita dalla deliberazione di Giunta regionale 1791/2023, prolungandola di ulteriori sessanta giorni naturali e consecutivi;
2. di confermare quanto previsto nelle determinazioni 14641/2023 e 16986/2023;
3. di inviare il presente provvedimento ai componenti della Commissione tecnico-scientifica;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 24  
OTTOBRE 2023, N. 22156

**PSR 2014-2020 (2022) Regione Emilia-Romagna. Misura 04, tipo operazione 4.4.01 - Annualità 2019 "Ripristino di ecosistemi". Modifica della determinazione n. 22517/2019. Ulteriore proroga termine domanda di pagamento a saldo**

## IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;
- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Preso atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal citato P.S.R. 2014-2020, è compresa la Misura M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali";

- nell'ambito della Misura 4 è compresa la Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” che include, a sua volta, il Tipo di Operazione 4.4.01 “*Ripristino di ecosistemi*”;
- l'Operazione 4.4.01, inoltre, prevede interventi non produttivi, intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola e/o forestale, finalizzati a garantire uno sviluppo sostenibile dell'attività agro-alimentare emiliano-romagnola e il miglioramento delle condizioni ambientali del territorio, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità;
- le risorse del P.S.R. attribuite per l'intero periodo 2014-2020 per il Tipo di Operazione 4.4.01 ammontano a euro 2.000.000,00;
- all'attuazione del Tipo di Operazione 4.4.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- con la deliberazione della Giunta regionale 239 del 18 febbraio 2019 è stato approvato il Bando unico regionale per l'annualità 2019 per un importo complessivo pari a euro 2.000.000,00, con cui si è data attuazione al Tipo di Operazione 4.4.01 “*Ripristino di ecosistemi*”, nell'ambito della Misura 04 del P.S.R. 2014-2020;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 768 del 20 maggio 2019 è stato modificato il sopracitato Bando pubblico al fine di correggere alcuni contenuti impropri dell'Allegato A e di introdurre alcune modifiche all'Allegato A2”;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 886 del 05 giugno 2019 è stato riapprovato l'avviso pubblico dell'Operazione 4.4.01, al fine di rettificare ulteriormente l'Allegato A e di prorogare il termine per la presentazione delle domande di sostegno;

Vista la propria determinazione n. 22517 del 5 dicembre 2019 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno pervenute in merito all'Operazione 4.4.01 “*Ripristino di ecosistemi*”, ammettendo a finanziamento n. 14 progetti per un importo complessivo pari a € 1.977.440,46;

Considerato che al punto 9 del dispositivo della sopra citata determina n. 22517/19 vengono stabilite, tra l'altro, le modalità ed i termini di presentazione delle domande di comunicazione integrativa, le tempistiche di inizio lavori e di trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi da parte dei beneficiari;

Richiamata le determinazioni n. 1010 del 21/01/2022, n. 8341 del 04/05/2022, n. 1024 del 23/01/2023 e n. 14043 del 26/06/2023 con le quali si è provveduto a modificare quanto riportato al punto 9, ultimo alinea, del dispositivo della determinazione n. 22517/19 stabilendo nuove date per la presentazione della domanda di pagamento a saldo delle spese sostenute;

Richiamate le motivazioni riportate nel dispositivo delle determinazioni n. 1024/2023 e n. 14043/2023 che per le medesime ragioni rendono necessaria ulteriore proroga (nel presente atto al 31 dicembre 2023) per consentire lo svolgimento della fase delle comunicazioni integrative di alcuni beneficiari a conclusione della quale si attiva la funzionalità del SIAG per il caricamento delle rendicontazioni a cura dei beneficiari stessi;

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;”
- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;
- la determinazione n. 5615 del 25/03/2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”.

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10/04/2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021” e l'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 324 del 07/03/2022 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;
- n. 325 del 07/03/2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21/03/2022 recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1846 del 02/11/2022, avente ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024”.

Dato atto che il responsabile del procedimento, ai sensi del punto 13 dell'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 886/2019, è il Dott. Francesco Besio, il quale ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi.

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo.

determina

1. di approvare la parziale modifica della determinazione n. 22517/19 e successive determinazioni citate in premessa con riferimento al termine ivi stabilito per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, disponendone la proroga al **31 dicembre 2023**, quale data entro la quale i beneficiari possono presentare la domanda di pagamento delle spese sostenute per l'Operazione 4.4.01 del PSR 2014-2020;

2. di confermare le restanti parti previste dalla propria determinazione n. 22517 del 05/12/2019 e successive modificazioni;

3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-4-01-ripristino-di-ecosistemi/bandi-e-documenti-utili>;

4. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai beneficiari dell'Operazione 4.4.01 “Ripristino di ecosistemi” che non abbiano ancora presentato la rendicontazione;

5. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 26 OTTOBRE 2023, N. 22357

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 830/2023. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione graduatorie. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa**

IL DIRIGENTE

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 “Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta Legge Regionale n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima Legge Regionale n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione “faunistico-venatoria” causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Richiamato il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati membri;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

Richiamato infine il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in 25.000,00 euro l'importo massimo cumulativo per gli aiuti de minimis concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. 830 del 22 maggio 2023, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto l'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale n. 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 all'art. 13, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;

Dato atto, in particolare, che il predetto Avviso pubblico prevede tra l'altro:

- al paragrafo 3, “INTERVENTI AMMISSIBILI”, che l'oggetto dell'aiuto sia riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2023-2024, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna;

- b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:
- siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura;
  - maceri e stagni in pianura;
  - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna;
- c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura;
- d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso;
- al paragrafo 6, “DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE”:
    - che al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 60.000,00 stanziata sul capitolo U78148 “Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023;
    - che l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 25.000,00, calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime de minimis ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito;
    - che il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a euro 200,00;
  - al paragrafo 8, “ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO”:
    - che la competenza all'istruttoria delle domande spetta ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (SACP);
    - che a parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti indicati nel bando, che in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi e che le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente;
    - che, a conclusione dell'attività istruttoria, i SACP competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenza nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento;
    - che nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
    - che i SACP provvedono entro il 15 settembre 2023 a trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura i suddetti atti;
    - che, dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura comunica al Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo delle innovazioni l'elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite “de minimis”;
    - che il medesimo Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà:
      - all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il 31 ottobre 2023. Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
      - a trasmettere ai SACP, entro i successivi 5 giorni, l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;
      - che i SACP dovranno segnalare ai beneficiari del contributo la necessità di trasmettere la “dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio” (il fac-simile del modello irpef/ires, è disponibile sul portale istituzionale “E-R Agricoltura e Pesca”;
      - che la trasmissione di tale modello dovrà avvenire, dopo l'effettuazione dei controlli in loco da parte del SACP di riferimento, tramite:
        - posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;
        - posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo del SACP competente per territorio;

- mediante consegna a mano al SACP di riferimento;
- al paragrafo 9. le modalità per la “LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO”;
- che il SACP competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell’atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;
- che il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;
- che dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della “dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio”, il SACP competente provvederà a redigere specifica nota provvedimento- da trasmettere al Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca ed Acquacoltura entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli – contenenti i relativi esiti e definendo, tra l’altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo;

Atteso che i SACP hanno provveduto all’istruttoria di competenza trasmettendo gli atti, contenenti l’elenco dei potenziali beneficiari e delle Aziende non ammissibili, di seguito riportati:

- determinazioni nn. 18343 del 1 settembre 2023, 20966 del 9 ottobre 2023, 17796 del 24 agosto 2023 e 18588 del 5 settembre 2023, del Settore Agricoltura Caccia e Pesca ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;
- determinazioni nn. 19295 del 14 settembre 2023 e 20879 del 6 ottobre 2023 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca ambiti Modena e Reggio Emilia;
- determinazioni nn. 18950 del 11 settembre 2023 e 18949 dell’11 settembre 2023 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca ambiti Bologna e Ferrara;

Dato atto che:

- con nota Prot. 11/10/2023.1027817.I si è provveduto a richiedere al Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo delle Innovazioni le verifiche in ordine al rispetto del limite “de minimis” per i soggetti potenzialmente ammissibili;
- con nota Prot. 23/10/2023.1059978.I si è provveduto ad acquisire dal Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo delle Innovazioni i codici relativi agli aiuti registrati nella banca dati SIAN;

Rilevato che, in relazione alle domande ammissibili, gli aiuti concedibili ammontano complessivamente a euro 42.719,48, importo inferiore alla disponibilità destinata all’intervento qui trattato;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, la fattispecie qui in esame non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l’”inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall’INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall’INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all’allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:



- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. 28 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la delibera di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025” e succ. mod.;
- la L.R. n. 11 del 28 luglio 2023 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- a prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute in esito all'Avviso pubblico per la richiesta di contributi in regime “de minimis” ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 – per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge statale 157/1992 e della L.R. 8/1994 e ss.mm., approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 22 maggio 2023;
- ad approvare, come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria delle domande ammissibili ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti;
- ad approvare, come indicato nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande finanziabili;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione alla mera messa a disposizione dei fondi rustici ed all'assunzione di eventuali connessi obblighi, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di 42.719,48 sul citato capitolo U78148 “Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023 approvato con deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;
- a dare atto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore delle aziende per le quali non sono stati terminati i controlli;
- a dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” e ss.mm.;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.”;
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 recante "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;

determina

1. di recepire gli atti trasmessi dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso ai contributi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, ai sensi dell'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 e ss.mm. all'art. 13, così come previsto dall' "Avviso pubblico" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 22 maggio 2023;

1. di approvare come indicato all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria delle domande ammissibili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenze attribuiti;

2. ad approvare, come indicato nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande finanziabili;

3. a disporre che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore delle aziende per le quali non sono stati terminati i controlli;

4. di concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nel predetto allegato n. 1;

5. di imputare la somma complessiva di Euro **42.719,48** registrata al n. **9596** di impegno sul capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione n. 2357/2022 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2023;

6. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399000 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

7. che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile – secondo quanto previsto al paragrafo 9. "Liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 830/2023;

8. che il modello di "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio", da presentare da parte del beneficiario per la liquidazione, è disponibile sul portale istituzionale "E-R Agricoltura e Pesca" nella sezione "Gestione della fauna e caccia";

9. che sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

10. che i codici fiscali delle aziende agricole relativi all'allegato 1) sono indicati nella scheda privacy allegata, quale parte integrante al presente atto;

11. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

12. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

13. che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 830/2023.

Il Responsabile del Settore  
Vittorio Elio Manduca



DELIBERAZIONI N. 830/2023. CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA. ELENCO DOMANDE FINANZIABILI						
PROV	CUAA	Rag. sociale	contributo concedibil e (euro)	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA COVA DONATA	1.276,80	1011020	1885839	24867202
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA FORLANI FABRIZIA	1.495,78	1011020	1885837	24867177
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA LE TERREMARE DI GUIDI ANNALISA	1.484,23	1011020	1885838	24867179
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA LUNARDI CARLO	1.925,75	1011020	1885835	24867173
BO	02406781209	AZIENDA AGRICOLA SALOMONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	313,94	1011020	1885832	24867146
BO	omissis	BALBONI FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA	1.036,73	1011020	1886502	24867208
BO	01565841200	BALDAZZI BRUNO, FABIO, COCCHI AFRA	583,91	1011020	1886512	24867265
BO	03594501201	FUNI LUISA E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	1.154,71	1011020	1886504	24867235
BO	omissis	GAMBERINI MICHELE AZIENDA AGRICOLA	525,99	1011020	1886514	24867268
BO	omissis	LANDUZZI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	1.272,56	1011020	1886522	24867338
BO	omissis	MAZZONI ROBERTO AZIENDA AGRICOLA	467,22	1011020	1886519	24867310
BO	omissis	NADALINI LORIS	1.578,86	1011020	1885836	24867175
BO	omissis	NICOLI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	704,77	1011020	1886532	24867378
BO	02546571205	SOCIETA' AGRICOLA CARAFOLI S.S.	663,50	1011020	1886508	24867242
BO	03568111201	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIROLAMO	793,00	1011020	1886507	24867238
BO	omissis	TADDIA SANZIO	319,89	1011020	1886500	24867204
BO	omissis	TURRINI ASTRO AZIENDA AGRICOLA	5.130,80	1011020	1886521	24867334
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZATTINI RENZO	464,14	1011020	1886526	24867366
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZATTINI ROBERTO	499,19	1011020	1886525	24867345
FC	omissis	SIMONCELLI SERGIO AZIENDA AGRICOLA	417,00	1011020	1886527	24867370
FC	02126340401	SOCIETA' AGRICOLA PIRACCINI E RAGGINI S.S.	594,85	1011020	1886534	24867393
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA GOVONI ROBERTO	316,98	1011020	1886518	24867309
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA STABILE MARIA CHIARA	1.393,06	1011020	1886501	24867207
FE	omissis	BALDASSARI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	1.152,30	1011020	1886530	24867375
FE	omissis	MANTOVANI ANGELAMARIA - AZIENDA AGRICOLA	451,25	1011020	1886516	24867303
FE	omissis	MARANGONI FABRIZIO - AZIENDA AGRICOLA	412,74	1011020	1886517	24867306
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BELLARDI ATTILIO	233,50	1011020	1886535	24867397
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BREGOLI EZIO	492,67	1011020	1886513	24867266
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BREGOLI FABIO	967,39	1011020	1886506	24867239
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA CAVALLINI ENRICO	553,70	1011020	1886515	24867271
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA CAVALLINI MICHELE	973,99	1011020	1886505	24867237
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA PELLESI MAURA	1.321,35	1011020	1885830	24867141
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA RINALDI MARIA PIA	1.582,43	1011020	1885834	24867172
MO	02688280367	AZIENDA AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.295,52	1011020	1886520	24867312
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA VERONESI DANILO	808,93	1011020	1886509	24867243
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZACCARELLI FRANCESCO	954,10	1011020	1886531	24867377
MO	omissis	BUGANZA GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA	1.134,59	1011020	1886503	24867209
MO	omissis	CAMPAGNOLI ENRICO - AZIENDA AGRICOLA	1.295,00	1011020	1886529	24867373
MO	omissis	DELLA CASA GIACINTO AZIENDA AGRICOLA	921,63	1011020	1886523	24867341
MO	omissis	GUALTIERI ADOLFO AZIENDA AGRICOLA	636,55	1011020	1886511	24867263
MO	omissis	PALTRINIERI CARLO AZIENDA AGRICOLA	1.122,25	1011020	1886510	24867262
MO	omissis	SANTI LORENZO - AZIENDA AGRICOLA	243,57	1011020	1886524	24867342
MO	03921980367	SOCIETA' AGRICOLA BM ROSSI S.S.	745,74	1011020	1886533	24867392
RN	omissis	AZIENDA AGRICOLA AGOSTINI GIUSEPPE	1.006,62	1011020	1885831	24867142
<b>TOTALE</b>			<b>42.719,48</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 3 OTTOBRE 2023, N. 20564

**Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
  - n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
  - n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
  - n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
  - n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";
- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";
- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";
- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";
- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 10775 del 17/05/2023 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della determinazione n. 9461/2022";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;
- n. 211/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 - Delibera di Giunta regionale n. 2016/2021";
- n. 456/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 - DGR n. 312/2022";
- n. 2354/2022 "Sistema regionale IeFP. Proroga per l'A.S. 2023/2024 elenchi degli istituti professionali e relativa offerta formativa approvati con le DGR n. 211/2022 e 456/2022";

- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7387 del 06/04/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determinazione dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate inoltre le determinazioni dell’Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;
- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016”;
- n. 828/2018 “Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;
- n. 428/2023 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 02/02/2023 al 01/03/2023 - elenco n.3 anno 2023”;

Richiamata la propria determinazione n. 16190/2023, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 20/07/2023, da cui risulta tra l’altro che n. 18 candidature per il ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 9 candidature codici: 19027/2023, 19029/2023, 19030/2023, 19076/2023, 19003/2023, 19122/2023, 19123/2023, 19124/2023, 18669/2023, sono pervenute informazioni integrative, pertanto, le stesse sono ammesse all’istruttoria;
- n. 9 candidature codici: 7990/2023, 7989/2023, 19020/2023, 19019/2023, 19018/2023, 19016/2023, 19015/2023, 19036/2023, 19035/2023, non sono pervenute informazioni integrative;

Dato atto che dal 21/07/2023 al 26/09/2023, sono pervenute n. 49 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 49 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 21 candidature relativamente al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ);
- n. 14 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;
- n. 13 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;
- n. 1 candidatura relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 10775/2023 si è riunita in data 26/09/2023 da remoto mediante tecnologie di videoconferenza e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro:

- n. 49 nuove candidature complessive;
- n. 9 candidature relative al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 20/07/2023;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 49 nuove candidature:

- n. 8 candidature relative al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO A);
- n. 2 candidature relative al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) non sono validate in quanto duplicati di candidature già presenti in elenco (ALLEGATO A);
- n. 1 candidatura relativa al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati non è validata (ALLEGATO B);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 9 candidature per il ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali è pervenuta informazione integrativa, n. 5 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 2 candidature codici E2507/2015, E2497/2015, relative al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 2 candidature codici E2389/2014, E2400/2014, relative al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Esperto dei Processi Valutativi (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 2 candidature codici E4756/2023, E4755/2023, relative al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO E) Enti di formazione. Revoche di candidature Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 2 candidature codici E4757/2023, E4754/2023, relative al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO E) Enti di formazione. Revoche di candidature Esperto dei Processi Valutativi (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che si procede alla revoca per aggiornamento della qualifica delle seguenti candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), codici 12067/2014, 11749/2014, 12063/2014, 11742/2014, sostituite rispettivamente dai seguenti codici 19284/2023, 19283/2023, 19282/2023, 19281/2023, ricompresi nelle candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltasi il 26/09/2023 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili/"Sospese", oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;
- ALLEGATO B) Enti di formazione. Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;
- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Validata;
- ALLEGATO D) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Revoche candidature relative a qualifiche non più presenti in repertorio a seguito di successiva candidatura riferita alle qualifiche attualmente vigenti;
- ALLEGATO E) Enti di formazione. Revoche di candidature Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC);
- ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 13259/2021 “Individuazione quale responsabile del procedimento della posizione organizzativa Q0000602 “Presidio del quadro normativo e gestione delle procedure dei sistemi di regolazione e funzionamento della formazione e dell’edilizia scolastica””;
- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 avente ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” e di Responsabile dell’Area “Biblioteche e Archivi”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili/” Sospese”, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;
- ALLEGATO B) Enti di formazione. Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;
- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Validata;
- ALLEGATO D) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Revoche candidature relative a qualifiche non più presenti in repertorio a seguito di successiva candidatura riferita alle qualifiche attualmente vigenti;
- ALLEGATO E) Enti di formazione. Revoche di candidature Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC);
- ALLEGATO F) Enti di formazione. Passaggi di candidature Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC);

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Non Validabili/” Sospese”, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;
- ALLEGATO B) Enti di formazione. Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Candidature Pervenute e Ammissibili. Candidature Validate. Candidature Non Validate;
- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Validata;



3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, di cui all'ALLEGATO A), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile di Settore  
Francesca Bergamini

**Procedimento di cui  
Bando DGR 1467/07**

**ALLEGATO A**

**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)**

Candidature prese in carico dal 21/07/2023 al 26/09/2023

**CANDIDATURE PERVENUTE E AMMISSIBILI**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	19166/2023	Celebrano Carlotta	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
2	19157/2023	Tappi Gabriele	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
3	19223/2023	Cannizzaro Domenico	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
4	19167/2023	Violin Tania	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E RI-EDUCATIVI PER PERSONE CON MINORAZIONI VISIVE
5	19159/2023	Mazzoni Daniele	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
6	19200/2023	Margiotta Roberta	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
7	19199/2023	Bagnara Gianluca	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
8	17512/2023	Vallini Chiara	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
9	19196/2023	Bernardinello Elisabetta	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
10	19205/2023	Varini Dimma	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
11	19253/2023	Vertone Canio	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
12	19225/2023	Faraone Mattia	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
13	19256/2023	Rivaroli Massimo	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
14	19258/2023	Rivaroli Massimo	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
15	19248/2023	Ricchi Alba	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

16	19285/2023	Rossi Romano	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
17	19284/2023	Rossi Romano	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
18	19283/2023	Rossi Romano	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
19	19282/2023	Rossi Romano	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
20	19281/2023	Rossi Romano	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
21	19292/2023	Visotti Cesare	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

**CANDIDATURE NON VALIDABILI / “SOSPESE” – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)**

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	19167/2023	Violin Tania	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E RI-EDUCATIVI PER PERSONE CON MINORAZIONI VISIVE
2	19199/2023	Bagnara Gianluca	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
3	19196/2023	Bernardinello Elisabetta	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
4	19205/2023	Varini Dimma	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
5	19225/2023	Faraone Mattia	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
6	19256/2023	Rivaroli Massimo	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
7	19248/2023	Ricchi Alba	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
8	19292/2023	Visotti Cesare	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

**CANDIDATURE VALIDATE – Nuove candidature pervenute e ammissibili e integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell’art. 10bis L. 241/1990 (candidature Commissione del 20/07/2023)**

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	19166/2023	Celebrano Carlotta	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
2	19157/2023	Tappi Gabriele	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
3	19223/2023	Cannizzaro Domenico	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

4	19159/2023	Mazzoni Daniele	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
5	19200/2023	Margiotta Roberta	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
6	17512/2023	Vallini Chiara	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
7	19253/2023	Vertone Canio	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
8	19284/2023	Rossi Romano	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
9	19283/2023	Rossi Romano	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
10	19282/2023	Rossi Romano	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
11	19281/2023	Rossi Romano	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
12	19029/2023	Carboni Mauro	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI
13	19030/2023	Carboni Mauro	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	TECNICO DEL VERDE
14	19076/2023	Graziano Hermann	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
15	19003/2023	Barzanti Max	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
16	18669/2023	Olmi Lorenzo	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	OPERATORE FORESTALE

**CANDIDATURE NON VALIDATE** (non validabili/sospese in sede di Commissione del 20/07/2023, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee e NUOVE CANDIDATURE EAPQ pervenute dal 21/07/2023 al 26/09/2023)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	19258/2023	Rivaroli Massimo	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
2	19285/2023	Rossi Romano	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
3	7990/2023	Monti Marco	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
4	7989/2023	Monti Marco	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
5	19020/2023	Castorani Ileana	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE

6	19019/2023	Castorani Ileana	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
7	19018/2023	Castorani Ileana	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DATI
8	19016/2023	Castorani Ileana	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
9	19015/2023	Castorani Ileana	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
10	19036/2023	Mantovani Mattia	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
11	19035/2023	Mantovani Mattia	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO EDILE
12	19027/2023	Carboni Mauro	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI
13	19122/2023	Del Gatto Alessandra	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
14	19123/2023	Del Gatto Alessandra	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
15	19124/2023	Del Gatto Alessandra	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI

**Procedimento di cui  
Bando DGR 1467/07**

**ALLEGATO B**

**ENTI DI FORMAZIONE**

Candidature prese in carico dal 21/07/2023 al 26/09/2023

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)**

**CANDIDATURE EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	889 - Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	E4159/2023	Zanarini Elisabetta	EPV
2	889 - Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	E4160/2023	Bencivelli Federico	EPV
3	889 - Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	E4768/2023	Baldovini Corinne	EPV
4	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4777/2023	Talenti Chiara	EPV
5	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4783/2023	Basti Simone	EPV
6	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4622/2023	Grandi Florinda	EPV
7	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4626/2023	Valgiusti Michela	EPV
8	12595 - You.ta Academy srl	E4767/2023	Montanini Giovanni	EPV
9	8809 - Corsi Rimini srl	E4770/2023	Pezzi Laura	EPV
10	8809 - Corsi Rimini srl	E4772/2023	Ramilli Davide	EPV
11	8663 - Promimpresa soc. benefit srl	E4779/2023	Gatti Jasmine	EPV
12	8663 - Promimpresa soc. benefit srl	E4781/2023	Canghiari Joara	EPV
13	8663 - Promimpresa soc. benefit srl	E4782/2023	Capurro Adalgisa	EPV
14	999 - Scuola edile Piacenza	E4788/2023	Gobbi Cristina	EPV

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
(RFC)**

**CANDIDATURE RFC PERVENUTE E AMMISSIBILI**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4623/2023	Graziani Matteo	RFC
2	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4624/2023	Mazzocoli Mattia	RFC
3	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4625/2023	Petrini Monica	RFC
4	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4776/2023	Talenti Chiara	RFC
5	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4784/2023	Casarotto Franco	RFC
6	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4785/2023	Mastroberti Alberto	RFC
7	12595 - You.ta Academy srl	E4762/2023	Azzani Paola	RFC
8	12595 - You.ta Academy srl	E4766/2023	Montanini Giovanni	RFC
9	8809 - Corsi Rimini srl	E4773/2023	Pezzi Laura	RFC
10	8663 - Promimpresa soc. benefit srl	E4778/2023	Gatti Jasmine	RFC
11	8663 - Promimpresa soc. benefit srl	E4780/2023	Canghiari Joara	RFC
12	999 - Scuola edile Piacenza	E4787/2023	Grilli Paola	RFC
13	9035 - Margotta srl	E4765/2023	Nuccio Deborah	RFC

**CANDIDATURE RFC VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4623/2023	Graziani Matteo	RFC
2	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4624/2023	Mazzocoli Mattia	RFC
3	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4625/2023	Petrini Monica	RFC
4	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4776/2023	Talenti Chiara	RFC
5	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4784/2023	Casarotto Franco	RFC
6	221 - Enaip Forli-Cesena ETS	E4785/2023	Mastroberti Alberto	RFC
7	12595 - You.ta Academy srl	E4762/2023	Azzani Paola	RFC
8	12595 - You.ta Academy srl	E4766/2023	Montanini Giovanni	RFC
9	8809 - Corsi Rimini srl	E4773/2023	Pezzi Laura	RFC
10	8663 - Promimpresa soc. benefit srl	E4778/2023	Gatti Jasmine	RFC
11	8663 - Promimpresa soc. benefit srl	E4780/2023	Canghiari Joara	RFC
12	999 - Scuola edile Piacenza	E4787/2023	Grilli Paola	RFC

**CANDIDATURA RFC NON VALIDATA**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	E4765/2023	9035 - Margotta srl	Nuccio Deborah	RFC

**Procedimento di cui  
Bando DGR 1700/18**

**ALLEGATO C**

**ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO**

Candidatura presa in carico dal 21/07/2023 al 26/09/2023

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)**

**CANDIDATURA EPV PERVENUTA, AMMISSIBILE e VALIDATA**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	9216 - Orienta spa	E4769/2023	CUTRI' VALERIA	EPV



**Procedimento di cui  
Bando DGR 1467/07**

**ALLEGATO D**

**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)  
REVOCHE PER AGGIORNAMENTO QUALIFICA**

**REVOCHE candidature relative a qualifiche non più presenti in repertorio a seguito di successiva  
candidatura riferita alle qualifiche attualmente vigenti**

Richieste pervenute e validate dal 21/07/2023 al 26/09/2023

<b>N</b>	<b>CODICE CAND. REVOCATO E QUALIFICA</b>	<b>CODICE CAND. VALIDATA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	12067/2014 – Operatore delle lavorazioni carni	19284/2023	Rossi Romano	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
2	11749/2014 – Operatore della produzione pasti	19283/2023	Rossi Romano	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
3	12063/2014 – Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande	19282/2023	Rossi Romano	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
4	11742/2014 – Operatore di panificio e pastificio	19281/2023	Rossi Romano	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO

**Procedimento di cui  
Bando DGR 1467/07**

**ALLEGATO E**

**ENTI DI FORMAZIONE**

**Passaggi.** Richieste arrivate dal 21/07/2023 al 26/09/2023

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)**

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	245 - Form.art soc cons a rl	12935 - Pianeta sicurezza srl	E2389/2014	Casalino Rosa Anna	EPV
2	270 - Irecoop soc. coop	837 - CIOFS Emilia Romagna ETS	E2400/2014	Iamunno Paola	EPV

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
(RFC)**

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	245 - Form.art soc cons a rl	12935 - Pianeta sicurezza srl	E2507/2015	Casalino Rosa Anna	RFC
2	270 - Irecoop soc. coop	837 - CIOFS Emilia Romagna ETS	E2497/2015	Iamunno Paola	RFC

**Procedimento di cui  
Bando DGR 1467/07**

**ALLEGATO F**

**ENTI DI FORMAZIONE**

**Revoche.** Richieste arrivate dal 21/07/2023 al 26/09/2023

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)**

<b>N.</b>	<b>COD. ORGANISMO</b>	<b>COD. CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	116 - Nuova Cerform	E4757/2023	Antonella Pecorino Meli	EPV
2	116 - Nuova Cerform	E4754/2023	Giovanna Fino	EPV

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
(RFC)**

<b>N.</b>	<b>COD. ORGANISMO</b>	<b>COD. CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	116 - Nuova Cerform	E4756/2023	Antonella Pecorino Meli	RFC
2	116 - Nuova Cerform	E4755/2023	Giovanna Fino	RFC

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 19 OTTOBRE 2023, N. 21708

**D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Colli di Scandiano e di Canossa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013, che nella parte II, titolo II, capo I, sezioni 2 e 3 stabilisce le norme in materia di denominazioni di origine, indicazioni geografiche, menzioni tradizionali, etichettatura e presentazione nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;
- il Regolamento (UE) n. 2117/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica, fra l'altro, i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) e n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
- il Decreto ministeriale 6 dicembre 2021, che definisce le disposizioni nazionali concernenti la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";
- il riferimento al documento unico ARES(2014)1902672 presente nella banca dati europea eAmbrosia;
- il Decreto 30 marzo 2015 concernente la correzione di alcuni disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP e dei relativi fascicoli tecnici inviati alla Commissione UE ai sensi dell'articolo 118 vices, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
  - validità socioeconomica della proposta di registrazione;
  - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
  - presenza di eventuali interessi contrapposti;
  - eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Preso atto che:

- in data 04 agosto 2023, protocollo n. 04/08/2023.0787506.E, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura (Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione), istanza di integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino DOP «Colli di Scandiano e di Canossa» inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena;
- la domanda di modifica del disciplinare del vino DOP «Colli di Scandiano e di Canossa» pervenne in data 26 maggio 2022, protocollo 26.05.2022.0501505.E alla medesima Direzione Generale inoltrata dal medesimo Consorzio Tutela Lambrusco;
- a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda, e sulle successive integrazioni e modifiche, venne emanato parere positivo alla modifica trasmesso al competente ufficio dell'allora Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in data 13 settembre 2022, protocollo 0846238.U;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica comprende alcuni aggiornamenti formali e altri di sostanza qui di seguito richiamati:

- all'articolo 1 inserimento delle nuove versioni: "Lambrusco Grasparossa - spumante", "Lambrusco Montericco rosso - spumante", "Lambrusco Montericco rosato - spumante" e "Lambrusco - spumante" che vanno ad affiancarsi alle versioni "frizzante" già esistenti;
- all'articolo 2 correzione dei titoli dei paragrafi con l'introduzione del termine "spumante" nella descrizione delle tipologie interessate dall'integrazione;
- all'articolo 5:
  - viene proposto la sostituzione della frase: "seguita dal riferimento al nome del vitigno" con "nelle tipologie previste" in merito alle versioni spumante;
  - si propone la revisione del periodo finalizzato a specificare i metodi di elaborazione applicabili per la "presa di spuma" per le versioni "frizzante";
  - si propone l'inserimento della disciplina dell'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Colli di Scandiano e di Canossa» limitatamente alle tipologie a nome di vitigno "Lambrusco", "Lambrusco Grasparossa" e "Lambrusco Montericco". Per ogni prodotto, in base allo stadio di avanzamento nel processo produttivo, è fissato il limite massimo di intensità del colore verificato tramite il metodo di analisi OIV-MA-AS2-07B. Il mancato rispetto dei limiti fissati comporta la riclassificazione al livello di classificazione inferiore (Emilia o dell'Emilia IGT), senza la menzione del vitigno Lambrusco, oppure la riclassificazione a prodotto senza DOP/IGP.
- all'articolo 6:
  - si inseriscono le caratteristiche chimico-fisico e organolettiche per le versioni spumante di nuova introduzione;
  - è proposto il perfezionamento delle caratteristiche al consumo relative al tenore di zucchero residuo delle varie tipologie, utilizzando i termini previste dalla normativa in particolare per le versioni spumante;
  - sono inserite le tipologie Lambrusco Montericco rosso, Lambrusco Montericco rosato frizzante e Lambrusco frizzante tra quelle che possono essere proposte anche nella categoria Mosto Parzialmente Fermentato;

Dato atto che:

- il giorno 30 agosto 2023 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 243 il Comunicato riguardante la Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC e il giorno successivo la notizia è stata diffusa nel portale Agricoltura e Pesca della Regione Emilia-Romagna;
- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 06/10/2023.1014655.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 nonché alle vigenti norme nazionali;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in uniformità con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta del disciplinare è sottolineata dall'opportunità di inserire alcuni adeguamenti che garantiscano al consumatore una informazione corretta, precisa e affidabile;
- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è basata sull'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla continua crescita di interesse nei confronti delle produzioni di origine controllata e certificata con conseguente valorizzazione del ruolo dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare, nonché:
- dall'inserimento di un nuovo comma 7 con la disciplina dell'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Colli di Scandiano e di Canossa» limitatamente alle tipologie a nome di vitigno "Lambrusco", "Lambrusco Grasparossa" e "Lambrusco Montericco";
- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

Considerato infine che, secondo quanto stabilito dal DM 6 dicembre 2021, è stato verificato:

- la legittimazione del richiedente ed i relativi requisiti di rappresentatività;
- la completezza della documentazione come individuata all'art. 5, comma 2, e la sua rispondenza ai requisiti ed alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dai regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 e dalle vigenti norme nazionali;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Colli di Scandiano e Canossa»;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell’organizzazione dell’Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022;
- n. 325 del 7 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l’incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- n. 2604 dell’8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Colli di Scandiano e di Canossa», ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019, del DM 6 dicembre 2021 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena, con riferimento ai seguenti aspetti:
  - validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
  - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
  - assenza di interessi contrapposti;
2. di inviare la presente determinazione all’Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 19 OTTOBRE 2023, N. 21709

**D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Lambrusco Grasparossa di Castelvetro**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013, che nella parte II, titolo II, capo I, sezioni 2 e 3 stabilisce le norme in materia di denominazioni di origine, indicazioni geografiche, menzioni tradizionali, etichettatura e presentazione nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;
- il Regolamento (UE) n. 2117/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica, fra l'altro, i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) e n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
- il Decreto ministeriale 6 dicembre 2021, che definisce le disposizioni nazionali concernenti la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";
- il riferimento al documento unico ARES(2014)2052704 presente nella banca dati europea eAmbrosia;
- il decreto ministeriale Prot. n. 70019 dell'8 ottobre 2018 concernente la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini DOP "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" e con il quale è stata comunicata la modifica alla Commissione U.E. ad aggiornamento del fascicolo tecnico della denominazione protetta;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Preso atto che:

- in data 4 agosto 2023, protocollo n. 04/08/2023.0787574.E, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura (Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione), istanza di integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino DOP «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena;
- la domanda di modifica del disciplinare del vino DOP «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» pervenne in data 26 maggio 2022, protocollo 26.05.2022.0501567.E alla medesima Direzione Generale inoltrata dal medesimo Consorzio Tutela Lambrusco;
- a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda, e sulle successive integrazioni e modifiche, venne emanato parere positivo alla modifica trasmesso al competente ufficio dell'allora Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in data 22 settembre 2022, protocollo 0925855.U;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica comprende alcuni aggiornamenti formali e altri di sostanza qui di seguito richiamati:

- all'articolo 5:
  - Comma 2: aggiornamento disposizioni normative ed eliminazione di riferimenti ridondanti;
  - Comma 3: inserimento delle parole "anche con" per chiarire che la pratica enologica della fermentazione in bottiglia è sempre consentita per le tipologie "frizzanti" e "spumanti" e non è obbligatoriamente soggetta all'applicazione del «metodo tradizionale» o «fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico» proprio dei vini spumanti di qualità;

- Comma 5: riduzione della resa massima di trasformazione uva/vino portandola dal 80% al 75 %, fermo restando il limite del 70% per il vino finito rivendicabile con la denominazione «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro»;
  - inserimento di un nuovo comma 7 con la disciplina dell'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro». Per ogni prodotto, in base allo stadio di avanzamento nel processo produttivo, è fissato il limite massimo di intensità del colore verificato tramite il metodo di analisi OIV-MA-AS2-07B. Il mancato rispetto dei limiti fissati comporta la riclassificazione al livello di classificazione inferiore (Emilia o dell'Emilia IGT), senza la menzione del vitigno Lambrusco, oppure la riclassificazione a prodotto senza DOP/IGP.
  - All'articolo 6:
    - Comma 1 modifica/integrazione dei descrittori delle caratteristiche dei vini finiti: colore odore e sapore;
    - Comma 2 soppressione del comma in quanto ritenuto superato dalla normativa relativa alle "Modifiche temporanee" prevista dall'art. 18 del Reg. UE 2019/33;
- Dato atto che:
- il giorno 30 agosto 2023 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 243 il Comunicato riguardante la Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC e il giorno successivo la notizia è stata diffusa nel portale Agricoltura e Pesca della Regione Emilia-Romagna;
  - nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;
- Dato inoltre atto che con nota Prot. 29/08/2023.0848976.U è stata richiesta al Consorzio una più precisa illustrazione delle motivazioni e dei criteri che hanno guidato il perfezionamento delle caratteristiche al consumo previste nell'art. 6 del disciplinare;
- Considerato che:
- la documentazione richiesta è pervenuta in data 19 settembre 2023, Prot. 19/09/2023.0958540.E;
  - la relazione tecnica allegata chiarisce le integrazioni richieste per quanto riguarda la descrizione delle caratteristiche dei vini sia frizzanti sia spumanti;
- Acquisito agli atti al Prot. 06/10/2023.1014663.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta di integrazione sopra menzionata;
- Considerato che la proposta risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 nonché alle vigenti norme nazionali;
- Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di integrazione sopra citata è conservata agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;
- Considerato che, in uniformità con quanto riportato dal citato verbale:
- la validità socioeconomica della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare è sottolineata:
    - dall'opportunità di inserire alcuni adeguamenti che garantiscano al consumatore una informazione corretta, precisa e affidabile;
    - dalla riduzione della resa massima di trasformazione uva/vino portandola dal 80% al 75 %, fermo restando il limite del 70% per il vino finito rivendicabile con la denominazione «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro»;
  - la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è basata sull'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla continua crescita di interesse nei confronti delle produzioni di origine controllata e certificata con conseguente valorizzazione del ruolo dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare, nonché:
    - dall'inserimento di un nuovo comma 7 con la disciplina dell'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro»;
    - la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;
- Considerato infine che, secondo quanto stabilito dal DM 6 dicembre 2021, è stato verificato:
- la legittimazione del richiedente ed i relativi requisiti di rappresentatività;
  - la completezza della documentazione come individuata all'art. 5, comma 2, e la sua rispondenza ai requisiti ed alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dai regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 e dalle vigenti norme nazionali;
- Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopra indicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro»;
- Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:



- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell’organizzazione dell’Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022;
- n. 325 del 7 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l’incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- 2604 dell’8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro», ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019, del DM 6 dicembre 2021 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena, con riferimento ai seguenti aspetti:
  - validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
  - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
  - assenza di interessi contrapposti;
2. di inviare la presente determinazione all’Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 19 OTTOBRE 2023, N. 21710

**D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Lambrusco di Sorbara**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013, che nella parte II, titolo II, capo I, sezioni 2 e 3 stabilisce le norme in materia di denominazioni di origine, indicazioni geografiche, menzioni tradizionali, etichettatura e presentazione nel settore vitivinicolo;
  - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;
  - il Regolamento (UE) n. 2117/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica, fra l'altro, i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) e n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
  - la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
  - il Decreto ministeriale 6 dicembre 2021, che definisce le disposizioni nazionali concernenti la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";
  - il riferimento al documento unico ARES(2014)2053302 presente nella banca dati europea eAmbrosia;
  - il decreto ministeriale Prot. n.70016 dell'8 ottobre 2018 concernente la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini DOP "Lambrusco di Sorbara" e con il quale è stata comunicata la modifica alla Commissione U.E. ad aggiornamento del fascicolo tecnico della denominazione protetta;
- Dato atto che la citata deliberazione n. 1523/2022 prevede:
- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
  - ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
  - validità socioeconomica della proposta di registrazione;
  - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
  - presenza di eventuali interessi contrapposti;
  - eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Preso atto che:

- in data 4 agosto 2023, protocollo n. 04/08/2023.0787527.E, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura (Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione), istanza di integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino DOP «Lambrusco di Sorbara» inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena;
- la domanda di modifica del disciplinare del vino DOP «Lambrusco di Sorbara» pervenne in data 26 maggio 2022, protocollo 26.05.2022.0501534.E alla medesima Direzione Generale inoltrata dal medesimo Consorzio Tutela Lambrusco;
- a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda, e sulle successive integrazioni e modifiche, venne emanato parere positivo alla modifica trasmesso al competente ufficio dell'allora Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in data 13 settembre 2022, protocollo 0846203.U;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica comprende alcuni aggiornamenti formali e altri di sostanza qui di seguito richiamati:

- all'articolo 1: inserimento della nuova tipologia "Lambrusco di Sorbara bianco spumante";
- all'articolo 5:
  - Comma 1: si stabilisce che le uve destinate alla produzione della tipologia "bianco spumante" devono essere vinificate in bianco;
  - Comma 2: aggiornamento disposizioni normative ed eliminazione di riferimenti ridondanti;

- Comma 3: inserimento delle parole “anche con” per chiarire che la pratica enologica della fermentazione in bottiglia è sempre consentita per le tipologie “frizzanti” e “spumanti” e non è obbligatoriamente soggetta all’applicazione del «metodo tradizionale» o «fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico» proprio dei vini spumanti di qualità;

- Comma 5: riduzione della resa massima di trasformazione uva/vino portandola dal 80% al 75 %, fermo restando il limite del 70% per il vino finito rivendicabile con la denominazione «Lambrusco di Sorbara»;

- inserimento di un nuovo comma 7 con la disciplina dell’intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Lambrusco di Sorbara». Per ogni prodotto, in base allo stadio di avanzamento nel processo produttivo, è fissato il limite massimo di intensità del colore verificato tramite il metodo di analisi OIV-MA-AS2-07B. Il mancato rispetto dei limiti fissati comporta la riclassificazione al livello di classificazione inferiore (Emilia o dell’Emilia IGT), senza la menzione del vitigno Lambrusco, oppure la riclassificazione a prodotto senza DOP/IGP.

- All’articolo 6:

- inserimento della descrizione delle caratteristiche della nuova tipologia “Lambrusco di Sorbara bianco spumante” e modifica/integrazione dei descrittori delle caratteristiche dei vini finiti: colore odore e sapore;

- soppressione dell’ultimo periodo in quanto ritenuto superato dalla normativa relativa alle “Modifiche temporanee” prevista dall’art. 18 del Reg. UE 2019/33;

Dato atto che:

- il giorno 30 agosto 2023 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 243 il Comunicato riguardante la Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC e il giorno successivo la notizia è stata diffusa nel portale Agricoltura e Pesca della Regione Emilia-Romagna;

- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Dato inoltre atto che con nota Prot. 29/08/2023. 0848951.U è stata richiesta al Consorzio una più precisa illustrazione delle motivazioni e dei criteri che hanno guidato il perfezionamento delle caratteristiche al consumo previste nell’art. 6 del disciplinare;

Considerato che:

- la documentazione richiesta è pervenuta in data 19 settembre 2023, Prot. 19/09/2023. 0958571.E;

- la relazione tecnica allegata chiarisce le integrazioni richieste per quanto riguarda la descrizione delle caratteristiche dei vini sia frizzanti sia spumanti;

Acquisito agli atti al Prot. 06/10/2023.1014660.I; apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all’istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 nonché alle vigenti norme nazionali;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è conservata agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in uniformità con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare è sottolineata:

- dall’opportunità di inserire alcuni adeguamenti che garantiscano al consumatore una informazione corretta, precisa e affidabile;

- dalla riduzione della resa massima di trasformazione uva/vino portandola dal 80% al 75 %, fermo restando il limite del 70% per il vino finito rivendicabile con la denominazione «Lambrusco di Sorbara»;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è basata sull’importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla continua crescita di interesse nei confronti delle produzioni di origine controllata e certificata con conseguente valorizzazione del ruolo dell’agricoltura all’interno della filiera agroalimentare, nonché:

- dall’inserimento di un nuovo comma 7 con la disciplina dell’intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Lambrusco di Sorbara»;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l’assenza di espliciti interessi contrapposti;

Considerato infine che, secondo quanto stabilito dal DM 6 dicembre 2021, è stato verificato:

- la legittimazione del richiedente ed i relativi requisiti di rappresentatività;

- la completezza della documentazione come individuata all’art. 5, comma 2, e la sua rispondenza ai requisiti ed alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dai regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 e dalle vigenti norme nazionali;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Lambrusco di Sorbara»;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell'organizzazione dell'Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022;
- n. 325 del 07 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- n.2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Lambrusco di Sorbara», ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019, del DM 6 dicembre 2021 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena, con riferimento ai seguenti aspetti:
  - validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
  - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
  - assenza di interessi contrapposti;
2. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 19 OTTOBRE 2023, N. 21711

**D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Reggiano**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013, che nella parte II, titolo II, capo I, sezioni 2 e 3 stabilisce le norme in materia di denominazioni di origine, indicazioni geografiche, menzioni tradizionali, etichettatura e presentazione nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;
- il Regolamento (UE) n. 2117/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica, fra l'altro, i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) e n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
- il Decreto ministeriale 6 dicembre 2021, che definisce le disposizioni nazionali concernenti la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";
- il riferimento al documento unico ARES(2014)2052849 presente nella banca dati europea eAmbrosia;
- il Decreto 30 marzo 2015 concernente la correzione di alcuni disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP e dei relativi fascicoli tecnici inviati alla Commissione UE ai sensi dell'articolo 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Preso atto che:

- in data 04 agosto 2023, protocollo n. 04/08/2023. 0787542.E, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura (Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione), istanza di integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino DOP «Reggiano» inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena;
- la domanda di modifica del disciplinare del vino DOP «Reggiano» pervenne in data 26 maggio 2022, protocollo 26.05.2022.0501295.E alla medesima Direzione Generale inoltrata dal medesimo Consorzio Tutela Lambrusco;
- a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda, e sulle successive integrazioni e modifiche, venne emanato parere positivo alla modifica trasmesso al competente ufficio dell'allora Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in data 22 settembre 2022, protocollo 0930021.U;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica presentata prevede l'inserimento in coda all'articolo 5 della disciplina dell'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei mosti parzialmente fermentati, dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Reggiano» limitatamente alle tipologie a nome di vitigno Lambrusco e Lambrusco Salamino. Per ogni prodotto, in base allo stadio di avanzamento nel processo produttivo, è fissato il limite massimo di intensità del colore verificato tramite il metodo di analisi OIV-MA-AS2-07B. Il mancato rispetto dei limiti fissati comporta la riclassificazione al livello di classificazione inferiore (Emilia o dell'Emilia IGT), senza la menzione del vitigno Lambrusco, oppure la riclassificazione a prodotto senza DOP/IGP.

Dato atto che:

- il giorno 30 agosto 2023 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 243 il Comunicato riguardante la Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC e il giorno successivo la notizia è stata diffusa nel portale Agricoltura e Pesca della Regione Emilia-Romagna;
- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 06/10/2023.1014603.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 nonché alle vigenti norme nazionali;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in uniformità con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare è sottolineata dall'opportunità di inserire alcuni adeguamenti che garantiscano al consumatore una informazione corretta, precisa e affidabile;
- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è basata sull'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla continua crescita di interesse nei confronti delle produzioni di origine controllata e certificata con conseguente valorizzazione del ruolo dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare, nonché:
- dall'inserimento della disciplina dell'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Reggiano» limitatamente alle tipologie a nome di vitigno Lambrusco e Lambrusco Salamino;
- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

Considerato infine che, secondo quanto stabilito dal DM 6 dicembre 2021, è stato verificato:

- la legittimazione del richiedente ed i relativi requisiti di rappresentatività;
- la completezza della documentazione come individuata all'art. 5, comma 2, e la sua rispondenza ai requisiti ed alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dai regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 e dalle vigenti norme nazionali;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopra indicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Reggiano»;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell'organizzazione dell'Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 07 marzo 2022;
- n. 325 del 07 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Reggiano», ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019, del DM 6 dicembre 2021 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena, con riferimento ai seguenti aspetti:
  - validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
  - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
  - assenza di interessi contrapposti;
2. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 19 OTTOBRE 2023, N. 21712

**D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Modena o "Di Modena"**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013, che nella parte II, titolo II, capo I, sezioni 2 e 3 stabilisce le norme in materia di denominazioni di origine, indicazioni geografiche, menzioni tradizionali, etichettatura e presentazione nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;
- il Regolamento (UE) n. 2117/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica, fra l'altro, i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) e n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

- il Decreto ministeriale 6 dicembre 2021, che definisce le disposizioni nazionali concernenti la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";
- il riferimento al documento unico ARES(2014)1902833 presente nella banca dati europea eAmbrosia;
- il Provvedimento Prot. n.0050368 del 12/07/2019 concernente la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. C225 del 05/07/2019 dell'elenco delle modifiche ordinarie ai disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP italiani, ai sensi dell'articolo 61, paragrafo 6, del Reg. UE n. 2019/33, e le relative informazioni agli operatori del settore;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Preso atto che:

- in data 4 agosto 2023, protocollo n. 04/08/2023. 0787516.E, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura (Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione), istanza di integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino DOP «Modena» o «di Modena» (di seguito per brevità «Modena») inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio n.55 – Modena;
- la domanda di modifica del disciplinare del vino DOP «Modena» pervenne in data 26 maggio 2022, protocollo 26.05.2022.0501471.E alla medesima Direzione Generale inoltrata dal medesimo Consorzio Tutela Lambrusco;
- a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda, e sulle successive integrazioni e modifiche, venne emanato parere positivo alla modifica trasmesso al competente ufficio dell'allora Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in data 13 settembre 2022, protocollo 0846249.U;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica comprende alcuni aggiornamenti formali e altri di sostanza qui di seguito richiamati:

- all'articolo 2:

- l'aggiornamento della base ampelografica delle tipologie "Lambrusco" con la previsione di varietà della famiglia del Lambrusco, presenti nella zona di produzione, aggiunte recentemente all'elenco regionale delle varietà di uve da vino coltivabili o precedentemente non inserite;

- il reinserimento della varietà Grechetto gentile nella base ampelografica delle tipologie "bianco", soppressa nelle recenti versioni del disciplinare per refuso;

- all'articolo 5:

- Comma 2: aggiornamento disposizioni normative ed eliminazione di riferimenti ridondanti;

- Comma 3: inserimento delle parole "anche con" per chiarire che la pratica enologica della fermentazione in bottiglia è sempre consentita per le tipologie "frizzanti" e "spumanti" e non è obbligatoriamente soggetta all'applicazione del «metodo tradizionale» o «fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico» proprio dei vini spumanti di qualità;

- Comma 5: riduzione della resa massima di trasformazione uva/vino portandola dal 80% al 75 %, fermo restando il limite del 70% per il vino finito rivendicabile con la denominazione «Modena»;

- inserimento di un nuovo comma 7 con la disciplina dell'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Modena» limitatamente alle tipologie a nome di vitigno Lambrusco. Per ogni prodotto, in base allo stadio di avanzamento nel processo produttivo, è fissato il limite massimo di intensità del colore verificato tramite il metodo di analisi OIV-MA-AS2-07B. Il mancato rispetto dei limiti fissati comporta la riclassificazione al livello di classificazione inferiore (Emilia o dell'Emilia IGT), senza la menzione del vitigno Lambrusco, oppure la riclassificazione a prodotto senza DOP/IGP.

- All'articolo 6:



- Comma 1 modifica/integrazione dei descrittori del sapore dei vini frizzanti e spumanti;

- Comma 2 soppressione del comma in quanto ritenuto superato dalla normativa relativa alle “Modifiche temporanee” prevista dall’art. 18 del Reg. UE 2019/33;

Dato atto che:

- il giorno 30 agosto 2023 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 243 il Comunicato riguardante la Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC e il giorno successivo la notizia è stata diffusa nel portale Agricoltura e Pesca della Regione Emilia-Romagna;
- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 06/10/2023.1014590.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all’istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 nonché alle vigenti norme nazionali;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta sopra citata è conservata agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in uniformità con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare è sottolineata:

- dall’opportunità di inserire alcuni adeguamenti che garantiscano al consumatore una informazione corretta, precisa e affidabile;

- dalla riduzione della resa massima di trasformazione uva/vino portandola dal 80% al 75 %, fermo restando il limite del 70% per il vino finito rivendicabile con la denominazione «Modena»;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è basata sull’importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla continua crescita di interesse nei confronti delle produzioni di origine controllata e certificata con conseguente valorizzazione del ruolo dell’agricoltura all’interno della filiera agroalimentare, nonché:

- dall’inserimento di un nuovo comma 7 con la disciplina dell’intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Modena»;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l’assenza di espliciti interessi contrapposti;

Considerato infine che, secondo quanto stabilito dal DM 6 dicembre 2021, è stato verificato:

- la legittimazione del richiedente ed i relativi requisiti di rappresentatività;

- la completezza della documentazione come individuata all’art. 5, comma 2, e la sua rispondenza ai requisiti ed alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dai regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 e dalle vigenti norme nazionali;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Modena»;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell’organizzazione dell’Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022;
- n. 325 del 7 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Modena» o «di Modena», ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019, del DM 6 dicembre 2021 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena, con riferimento ai seguenti aspetti:
  - validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
  - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
  - assenza di interessi contrapposti;
2. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 19 OTTOBRE 2023, N. 21713

**D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP "Emilia" o "dell'Emilia"**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013, che nella parte II, titolo II, capo I, sezioni 2 e 3 stabilisce le norme in materia di denominazioni di origine, indicazioni geografiche, menzioni tradizionali, etichettatura e presentazione nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;
- il Regolamento (UE) n. 2117/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica, fra l'altro, i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) e n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
- il Decreto ministeriale 6 dicembre 2021, che definisce le disposizioni nazionali concernenti la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, avente per oggetto “Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014”;
- il riferimento al documento unico ARES(2014)1903236 presente nella banca dati europea eAmbrosia;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/812 della Commissione del 19 maggio 2022 relativo all'approvazione di modifiche del disciplinare di una denominazione di origine protetta o di una indicazione geografica protetta «dell'Emilia/Emilia» (IGP);

Dato atto che la citata deliberazione n. 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Preso atto che:

- in data 4 agosto 2023, protocollo n. 04/08/2023. 0796821.E è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura (Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione) istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino IGP «Emilia» o «dell'Emilia» (in seguito per brevità «Emilia») inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena;
- in data 03 ottobre 2023, protocollo n. 0310/2023.1006294.E, è pervenuta alla medesima Direzione una nota del Presidente del Consorzio tutela Vini Emilia con la quale è stato chiarito che la documentazione ricevuta in agosto è stata erroneamente trasmessa su carta intestata al Consorzio tutela Lambrusco per mero errore materiale riconfermando, altresì, la validità della documentazione già agli atti;
- alla nota è allegata la descrizione sintetica ed esaustiva delle modifiche e dei motivi che le rendono necessarie, dimostrando che le modifiche sono da considerare ordinarie ai sensi dell'art. 14 del regolamento UE n. 33/2019, redatta su modello di cui all'allegato III B del decreto;

Considerato che tale proposta di modifica comprende numerosi aggiornamenti anche sostanziali qui di seguito richiamati:

- all'articolo 1 lettera d) inserimento della tipologia “Ancellotta o Lancellotta rosato” nelle versioni fermo, frizzante, spumante e mosto di uve parzialmente fermentato ed inserimento della versione “Mosto di uve parzialmente fermentato” nella tipologia “Lambrusco rosato” già prevista dal disciplinare;
- all'articolo 2:
  - nel primo periodo eliminazione del riferimento all'allegato 1 e, di conseguenza, dell'elenco dei vitigni nella base ampelografica delle tipologie “bianco”, “rosso”, e “rosato”;
  - inserimento delle varietà Lambrusco Benetti e Lambrusco del Pellegrino nell'elenco delle varietà che possono costituire l'85% delle tipologie “Emilia” con la specificazione Lambrusco rosso, rosato e vinificato in bianco;
- all'articolo 5:
  - nel primo periodo, si propone di sostituire il riferimento al Reg. CE 607/2009, abrogato, con l'art. 93, par. 4 del Reg. UE 1308/2013;
- sono poi proposti i seguenti inserimenti:
  - previsione che la presa di spuma per le versioni “frizzante”, “spumante” e “mosto parzialmente fermentato” possa essere ottenuta esclusivamente dalla prima o seconda fermentazione alcolica in recipiente chiuso a tenuta di pressione o in bottiglia;
  - disciplina della resa di trasformazione uva/vino per le tipologie a nome di vitigno “Lambrusco”, per le quali la resa rivendicabile delle uve Lambrusco è ridotta al 75%, mentre il quantitativo restante del 5%, fino al raggiungimento della resa massima del 80%, deve essere rivendicato senza nome di vitigno o essere riclassificato a vino senza IGP;
  - disciplina dell'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale limitatamente alle tipologie a nome di vitigno Lambrusco. Per ogni prodotto, in base allo stadio di avanzamento nel processo produttivo, è fissato il limite massimo di intensità del colore verificato tramite il metodo di analisi OIV-MA-AS2-07B. Le partite che non rispettano i limiti perdono il riferimento alla varietà Lambrusco e devono essere riqualficate ad altra tipologia compatibile oppure riclassificate a prodotti senza IGP;

- chiarimento relativo alla composizione varietale delle tipologie a nome di vitigno con particolare riferimento ai quantitativi di prodotti aggiunti nelle pratiche enologiche quali dolcificazione e presa di spuma, con l'inserimento del riferimento alla "zona di produzione" di cui all'articolo 3;

- per le tipologie "Lambrusco" l'aggiunta di prodotti ottenuti dalla vinificazione di uve di diversa varietà, in quantità non superiore al 15%, anche in fase successiva alla produzione, è consentita a condizione che il vigneto dal quale provengono le uve Lambrusco impiegate nella vinificazione sia coltivato in purezza;

- all'articolo 6 sono proposti i seguenti inserimenti e modifiche:

- la descrizione delle caratteristiche chimico-fisico e organolettiche per le versioni di nuova introduzione "Ancellotta rosato" vino, vino frizzante, vino spumante e mosto parzialmente fermentato; "Lambrusco rosato" mosto parzialmente fermentato;

- la descrizione della spuma nelle versioni "mosto parzialmente fermentato" di alcune tipologie (rosato, Lambrusco rosato, Marzemino);

- la correzione del colore da "rosso rubino" a "rosato" nella tipologia "rosato - mosto parzialmente fermentato";

- in tutte le versioni della tipologia "Pinot Grigio" è aggiunta la possibilità di presentare i prodotti di colore "rosato pallido o ramato";

- sono stati revisionati e corretti i termini relativi al residuo zuccherino utilizzando i termini di legge per le diverse categorie di prodotto;

- per le versioni "mosto parzialmente fermentato" è stato modificato il titolo alcolometrico volumico totale minimo portandolo a 10% vol, e il titolo alcolometrico volumico effettivo massimo che deve essere inferiore a 7% vol;

- all'articolo 7 sono proposti i seguenti inserimenti e modifiche:

- possibilità di utilizzare la menzione tradizionale "vivace";

- possibilità di utilizzare "rosé" in alternativa a "rosato" nell'etichettatura di tutte le tipologie di colore "rosato" e delle tipologie di Pinot Grigio vinificate in rosato con macerazione sulle bucce;

- possibilità di utilizzare l'espressione "refermentazione in bottiglia" nell'etichettatura dei vini frizzanti;

- possibilità che i vini delle tipologie "frizzanti" e "spumanti", prodotte tradizionalmente con seconda fermentazione in bottiglia, presentino una velatura;

- all'articolo 8 è proposto l'inserimento di un comma per consentire la vendita diretta allo stato sfuso di vini delle tipologie Lambrusco con un tenore zuccherino di almeno 5 g/l e purché commercializzati in recipienti non a tenuta di pressione di capacità dai 10 ai 60 litri;

- all'articolo 9 sono stati corretti refusi;

- all'articolo 10 sono stati aggiornati i recapiti dell'Organismo di Controllo Valoritalia Srl, nonché i riferimenti normativi riguardanti il sistema dei controlli.

Dato atto che:

- il giorno 30 agosto 2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 243 il Comunicato riguardante la domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a IGP e il giorno successivo la notizia è stata diffusa nel portale Agricoltura e Pesca della Regione Emilia-Romagna;

- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Considerato che la proposta di modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 nonché alle vigenti norme nazionali;

Acquisito agli atti al Prot. 06/10/2023.1014674.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta di modifica sopra menzionata;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è conservata agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in uniformità con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata:

- dall'opportunità di inserire alcuni adeguamenti che garantiscano al consumatore una informazione corretta, precisa e affidabile;

- dalla riduzione della resa massima di trasformazione uva/vino portandola dal 80% al 75 %, fermo restando il limite del 70% per il vino finito rivendicabile con le tipologie a nome di vitigno Lambrusco;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è basata sull'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla continua crescita di interesse nei confronti delle produzioni di origine controllata e certificata con conseguente valorizzazione del ruolo dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare, nonché:

- dall'inserimento della disciplina relativa all'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano le tipologie a nome di vitigno Lambrusco;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

Considerato infine che, secondo quanto stabilito dal DM 6 dicembre 2021, è stato verificato:

- la legittimazione del richiedente ed i relativi requisiti di rappresentatività;
- la completezza della documentazione come individuata all'art. 5, comma 2, e la sua rispondenza ai requisiti ed alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dai regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 e dalle vigenti norme nazionali;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Emilia»;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell'organizzazione dell'Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022;
- n. 325 del 7 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della IGP «Emilia» o «dell'Emilia», ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019, del DM 6 dicembre 2021 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio di tutela vini Emilia, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena, con riferimento ai seguenti aspetti:
  - validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
  - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
  - assenza di interessi contrapposti;
2. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 19 OTTOBRE 2023, N. 21714

**D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1308/2013. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della DOP Lambrusco Salamino di Santa Croce**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013, che nella parte II, titolo II, capo I, sezioni 2 e 3 stabilisce le norme in materia di denominazioni di origine, indicazioni geografiche, menzioni tradizionali, etichettatura e presentazione nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;
- il Regolamento (UE) n. 2117/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica, fra l'altro, i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) e n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
- il Decreto ministeriale 6 dicembre 2021, che definisce le disposizioni nazionali concernenti la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: per l'espressione del parere regionale. Abrogazione deliberazione n. 1682/2014";
- il riferimento al documento unico ARES(2014)2053128 presente nella banca dati europea eAmbrosia;
- il decreto ministeriale Prot. n. 70026 dell'8 ottobre 2018 concernente la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini DOP "Lambrusco Salamino di Santa Croce" e con il quale è stata comunicata la modifica alla Commissione U.E. ad aggiornamento del fascicolo tecnico della denominazione protetta;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;
- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:
- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Preso atto che:

- in data 4 agosto 2023, protocollo n. 04/08/2023. 0787520.E, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura (Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione), istanza di integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino DOP «Lambrusco Salamino di Santa Croce» inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena;

- la domanda di modifica del disciplinare del vino DOP «Lambrusco Salamino di Santa Croce» pervenne in data 26 maggio 2022, protocollo 26.05.2022.0501345.E alla medesima Direzione Generale inoltrata dal medesimo Consorzio Tutela Lambrusco;
- a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda, e sulle successive integrazioni e modifiche, venne emanato parere positivo alla modifica trasmesso al competente ufficio dell'allora Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in data 13 settembre 2022, protocollo 0846221.U;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica comprende alcuni aggiornamenti formali e altri di sostanza qui di seguito richiamati:

- all'articolo 5:
  - Comma 2: aggiornamento disposizioni normative ed eliminazione di riferimenti ridondanti;
  - Comma 3: inserimento delle parole "anche con" per chiarire che la pratica enologica della fermentazione in bottiglia è sempre consentita per le tipologie "frizzanti" e "spumanti" e non è obbligatoriamente soggetta all'applicazione del «metodo tradizionale» o «fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico» proprio dei vini spumanti di qualità;
  - Comma 5: riduzione della resa massima di trasformazione uva/vino portandola dal 80% al 75 %, fermo restando il limite del 70% per il vino finito rivendicabile con la denominazione «Lambrusco Salamino di Santa Croce»;
- inserimento di un nuovo comma 7 con la disciplina dell'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Lambrusco Salamino di Santa Croce». Per ogni prodotto, in base allo stadio di avanzamento nel processo produttivo, è fissato il limite massimo di intensità del colore verificato tramite il metodo di analisi OIV-MA-AS2-07B. Il mancato rispetto dei limiti fissati comporta la riclassificazione al livello di classificazione inferiore (Emilia o dell'Emilia IGT), senza la menzione del vitigno Lambrusco, oppure la riclassificazione a prodotto senza DOP/IGP.
- All'articolo 6:
  - Comma 1 modifica/integrazione dei descrittori delle caratteristiche dei vini finiti: colore odore e sapore;
  - Comma 2 soppressione del comma in quanto ritenuto superato dalla normativa relativa alle "Modifiche temporanee" prevista dall'art. 18 del Reg. UE 2019/33;

Dato atto che:

- il giorno 30 agosto 2023 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 243 il Comunicato riguardante la Integrazione alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC e il giorno successivo la notizia è stata diffusa nel portale Agricoltura e Pesca della Regione Emilia-Romagna;
- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Dato inoltre atto che con nota Prot. 29/08/2023. 0848963.U è stata richiesta al Consorzio una più precisa illustrazione delle motivazioni e dei criteri che hanno guidato il perfezionamento delle caratteristiche al consumo previste nell'art. 6 del disciplinare;

Considerato che:

- la documentazione richiesta è pervenuta in data 19 settembre 2023, Prot. 19/09/2023. 0958448.E;
- la relazione tecnica allegata chiarisce le integrazioni richieste per quanto riguarda la descrizione delle caratteristiche dei vini sia frizzanti sia spumanti;

Acquisito agli atti al Prot. 06/10/2023.1014609.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di integrazione alla modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 nonché alle vigenti norme nazionali;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in uniformità con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare è sottolineata:
  - dall'opportunità di inserire alcuni adeguamenti che garantiscano al consumatore una informazione corretta, precisa e affidabile;
  - dalla riduzione della resa massima di trasformazione uva/vino portandola dal 80% al 75 %, fermo restando il limite del 70% per il vino finito rivendicabile con la denominazione «Lambrusco di Sorbara»;
- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è basata sull'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla continua crescita di interesse nei confronti delle produzioni di origine controllata e certificata con conseguente valorizzazione del ruolo dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare, nonché:

- dall'inserimento di un nuovo comma 7 con la disciplina dell'intensità colorante massima consentita negli scambi commerciali dei prodotti a monte del vino e dei vini allo stato sfuso, nonché dei vini frizzanti e vini spumanti confezionati e dei vini sfusi ceduti al consumatore finale che utilizzano la denominazione «Lambrusco Salamino di Santa Croce»;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

Considerato infine che, secondo quanto stabilito dal DM 6 dicembre 2021, è stato verificato:

- la legittimazione del richiedente ed i relativi requisiti di rappresentatività;
- la completezza della documentazione come individuata all'art. 5, comma 2, e la sua rispondenza ai requisiti ed alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dai regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019 e dalle vigenti norme nazionali;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Lambrusco Salamino di Santa Croce»;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" nonché la deliberazione n. 474/2023 in materia di disciplina organica dell'organizzazione dell'Ente;

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022;
- n. 325 del 7 marzo 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- n.2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di integrazione alla modifica del disciplinare della Dop «Lambrusco Salamino di Santa Croce», ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti (UE) n. 33/2019 e 34/2019, del DM 6 dicembre 2021 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio Tutela Lambrusco, con sede in Viale Virgilio 55 – Modena, con riferimento ai seguenti aspetti:
  - validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;
  - coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
  - assenza di interessi contrapposti;
2. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di integrazione alla modifica del disciplinare;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;



4. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA  
19 OTTOBRE 2023, N. 21727

**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:
- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Rimini) ha trasmesso la DD 20484 del 2/10/2023, con cui venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 1006202 del 3/10/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 1028179 dell'11/10/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€1.020,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€1.020,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 10 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione Della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la delibera di Giunta regionale n. 1338 del 31 luglio 2023 avente oggetto: "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;
- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;
- l’art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;
- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di **€1.020,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”;
- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 Marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di dirigente di settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (territorio di Rimini) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 1020,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1), l’importo di **€ 1.020,00** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch’essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di **€1.020,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvaticiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 e succ. mod., ai seguenti beneficiari:

4. € 620,00, a favore di Cesari Mirco – Sant’Agata Feltria (RN) registrata al n. **9490** di impegno;

€ 107,50 a favore di Drudi Giuseppe – Misano Adriatico (RN) registrata al n. **9491** di impegno;

€ 185,00 a favore di Il Buon Pastore di Preci & Nonne Soc. Agr. S.S. – Montefiore Conca (RN) registrata al n. **9492** di impegno;

€ 107,50 a favore di Pozzi Sebastiano – Maiolo (RN) registrata al n. **9493** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile e nr. 474/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell’assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore  
Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/Deggendorf</b>
Cesari Mirco - Sant'Agata Feltria (RN)	omissis	620,00	18029	1884806	24721318
Drudi Giuseppe - Misano Adriatico (RN)	omissis	107,50	18029	1884808	24721319
Il Buon Pastore di Preci & Nonne Soc. Agr. S.S. - Montefiore Conca (RN)	03555670409	185,00	18029	1884810	24721320
Pozzi Sebastiano - Maiolo (RN)	omissis	107,50	18029	1884811	24721326
<b>TOTALE</b>		<b>1.020,00</b>			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI 31 OTTOBRE 2023, N. 22645

**COPSR 2023-2027. Interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - Bando unico regionale per SRA - D.G.R. n. 2375/2022. Modifica quadro di riferimento risorse finanziarie utilizzate per pagamenti aiuti 2023**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE);)
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione, del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/130 della Commissione del 18 gennaio 2023 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla presentazione del contenuto della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione

Richiamati:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2022 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1427 del 28 agosto 2023, a norma del quale la scrivente dirigente del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni è stata nominata quale Autorità di Gestione del PSR 2014-2022;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);
- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), proposto con delibera di Giunta regionale n.1461 del 29 agosto 2022 ed approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, a norma del quale la scrivente dirigente del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni è stata nominata quale Autorità di Gestione del CoPSR 2023-2027;
- la Delibera di Giunta regionale n. 2375 del 27 dicembre 2022 "REG. (UE) N.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - disposizioni comuni per gli interventi a superficie agricole applicabili alle domande presentate a partire dal 2023 e in prosecuzione da programmazioni precedenti - interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - approvazione bandi SRA01,



SRA03, SRA04, SRA07, SRA08, SRA13, SRA14, SRA15, SRA19, SRA26 E SRA29 con decorrenza impegni dal 1° gennaio 2023”;

Considerato:

- che l'articolo 102 del Reg. (UE) 2021/2115 stabilisce che gli Stati membri definiscono uno o più importi unitari previsti per ogni intervento incluso nei rispettivi Piani strategici della PAC, e che per gli interventi che rientrano nel sistema integrato di cui all'art. 65 par.2 del Reg. (UE) 2021/2116 sono definiti importi unitari uniformi;
- che l'articolo 134 del Reg. (UE) 2021/2115 stabilisce che le informazioni quantitative da includere nella Relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione devono essere ripartite per importo unitario;
- che il Reg. di esecuzione (UE) 2022/1475 definisce nel Titolo II i dati che devono essere comunicati alla Commissione europea per lo svolgimento del monitoraggio e della valutazione dei Piani strategici della PAC, ed in particolare all'articolo 9 stabilisce che i dati disaggregati sugli interventi devono essere comunicati per esercizio finanziario agricolo, in base all'importo unitario, per ciascuna domanda di aiuto o domanda di pagamento di ciascun beneficiario;

Rilevato:

- che nel PSP 2023-2027 e CoPSR 2023-2027, nell'ambito degli interventi SRA03 "tecniche lavorazione ridotta dei suoli" e SRA29 "pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica", sono state programmate spese per il pagamento di impegni in prosecuzione rispettivamente dal tipo di operazione 10.1.04 "Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica" e dalla misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2022;
- che la Delibera n. 2375 del 27 dicembre 2022 stabilisce nell'allegato 1 "Disposizioni comuni per gli interventi di sviluppo rurale ambiente del CoPSR 2023- 2027 e delle precedenti programmazioni in prosecuzione, applicabili alle domande presentate a partire dal 2023" il quadro di riferimento delle risorse finanziarie che verranno utilizzate per i pagamenti degli aiuti per tali impegni in prosecuzione nel corso del 2023, prevedendo che:
  - per il tipo di operazione 10.1.04 verranno utilizzate risorse della programmazione 2023-2027, nell'ambito dell'intervento SRA03;
  - per il tipo di operazione 11.1.02 verranno utilizzate risorse della programmazione 2023-2027, nell'ambito dell'intervento SRA29;
  - per il tipo di operazione 11.2.01 verranno utilizzate risorse della programmazione 2014-2022;

- l'Autorità di Gestione del CoPSR 2023-2027 possa comunicare con proprio atto le risorse utilizzate annualmente per i pagamenti;
- che nel PSP 2023-2027 sono stati definiti dalla Regione Emilia-Romagna importi unitari previsti (di seguito PLUA) uniformi per i suddetti impegni in prosecuzione
- che per mero errore materiale non sono stati inseriti nel PSP i PLUA relativi agli impegni aggiuntivi facoltativi:
  - AGG26 copertura vegetale per la protezione del suolo mediante semine su sodo, per Tipo di operazione 10.1.04 (intervento SRA03 del PSP)
  - IAF23 "Impiego cover crop" e IAF25 "Impiego del sistema irrinet (o altri sistemi equivalenti)", per il Tipo di operazione 11.1.01 (intervento SRA29 - Azione 1 del PSP)

Considerato:

- che per l'anno di impegno 2023 sono state presentate n. 3 domande di pagamento per impegni in prosecuzione del tipo di operazione 10.1.04 comprendenti l'impegno aggiuntivo 26, per un totale di 18.704,04 euro, come specificato nell'allegato 1 "Elenco delle domande di pagamento presentate per impegni in prosecuzione afferenti al Tipo di operazione 10.1.04 Agricoltura conservativa ed incremento della sostanza organica del PSR 2014-2022", parte integrante del presente atto;
- che parimenti per l'anno di impegno 2023 sono state presentate n. 8 domande di pagamento per impegni in prosecuzione del tipo di operazione 11.1.01 comprendenti gli impegni aggiuntivi IAF23 e IAF25, per un totale di 78.782,50 euro, come specificato nell'allegato 2 "Elenco delle domande di pagamento presentate per impegni in prosecuzione afferenti al Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici del PSR 2014-2022", parte integrante del presente atto;

Valutato:

- che per la corretta rendicontazione dei dati da fornire alla Commissione europea ai fini del monitoraggio e della valutazione dei Piani strategici della PAC, per gli interventi pagati con risorse 2023-2027 ad ogni importo dell'aiuto pagato deve corrispondere un PLUA nel PSP;
- che è necessario per tale motivo che le domande comprendenti gli impegni aggiuntivi facoltativi di cui sopra, in assenza dei relativi PLUA, vengano pagate con risorse 2014-2022;
- che tale variazione nell'utilizzo delle risorse non comporta alcun impatto sui beneficiari interessati, in quanto è stato verificato che per tutti i beneficiari in questione risulta presentata una Domanda Unica 2023, che li vincola al rispetto della condizionalità rafforzata, e che eventuali sanzioni derivanti dal mancato rispetto delle nuove norme di

condizionalità non saranno applicate agli aiuti derivanti dagli impegni assunti ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013;

Ritenuto pertanto necessario:

- utilizzare risorse 2014-2022 per il pagamento delle domande di cui agli Allegati 1 e 2 al presente atto;
- trasmettere il presente atto ad AGREA per gli adempimenti di competenza;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
  - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
  - n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n.6779 del 29 marzo 2023, recante "conferimento di

ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è consentita dall'art. 14 del Regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **D E T E R M I N A**

1. di utilizzare risorse afferenti alla programmazione 2014-2022 per il pagamento di tutte le domande di cui agli Allegati 1 e 2, entrambi parte integrante del presente atto, che verrà effettuato sulla base dell'esito delle attività istruttorie in corso di esecuzione;
2. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 1 d.lgs. n. 33 del 2013 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
3. di disporre inoltre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
4. di trasmettere il presente atto ad AGREA per gli adempimenti di competenza.

Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato parte integrante - 1

**Elenco delle domande di pagamento presentate per impegni in prosecuzione afferenti al Tipo di operazione 10.1.04 Agricoltura conservativa ed incremento della sostanza organica del PSR 2014-2022**

<b>Id Domanda</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Tipo di operazione</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Piva</b>	<b>CUAA</b>	<b>Importo domanda (€)</b>
5628141	MODENA	10.1.04 Agricoltura conservativa ed incremento Sostanza organica	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA CASINA S.S.	02776570364	02776570364	1.520,40
5681356	REGGIO EMILIA	10.1.04 Agricoltura conservativa ed incremento Sostanza organica	PODERE CA' DE SUORE SOCIETA' AGRICOLA	02785210358	02785210358	9.058,45
5688672	PARMA	10.1.04 Agricoltura conservativa ed incremento Sostanza organica	SANI PIER FRANCESCO	02777590346	SNAPFR95P06F463M	8.125,19
<b>Totale</b>						<b>18.704,04</b>

Allegato parte integrante - 2

**Elenco delle domande di pagamento presentate per impegni in prosecuzione afferenti al Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici del PSR 2014-2022**

<b>Id Domanda</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Tipo di operazione</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Piva</b>	<b>CUAA</b>	<b>Importo domanda (€)</b>
5682248	REGGIO EMILIA	11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici	SOCIETA' AGRICOLA BININ DI ROCCHI ALESSANDRO E MARIA PIA S.S.	02916300359	02916300359	4.059,66
5661367	PARMA	11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici con premio mantenimento	CHIALVA MARINA	03169270042	CHLMRN80R47D2050	2.023,71
5591071	FERRARA	11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici con premio mantenimento	CANETTI FRANCESCO	02011720386	CNTFNC90R19C980M	23.881,83
5607994	REGGIO EMILIA	11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici con premio mantenimento	AZIENDA AGRICOLA CATTABIANI NICCOLO'	02643480359	CTTNCL89R01F463A	5.432,81
5626921	FERRARA	11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici con premio mantenimento	LOVO MATTEO	01207860295	LVOIMTT76S18C980M	15.932,97
5680425	BOLOGNA	11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici	ORSONI GIACOMO	00389231200	RSNGCM34M18F2882	9.848,45
5606182	REGGIO EMILIA	11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici	AZ. AGRICOLA E AGRITURISMO L'ARCO ANTICO DI ROTA TULLIO	01540410352	RTOTLL57M16H223R	17.603,07
<b>Totale</b>						<b>78.782,50</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 24 OTTOBRE 2023, N. 22110

**O.C.D.P.C. n.344/2016 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini stabilita con DD 24937 del 20/12/2022 per i Comuni di Rocca San Casciano, Mercato Saraceno, Calestano**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale del 13 dicembre 2016, n.2188, recante “*C.D.P.C. 9 maggio 2016, n.344 – Annualità 2015 – Attuazione dell’art.2, comma 1, lett. a), b), c). Approvazione dei criteri, delle linee guida e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti e l’attribuzione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti, in edifici privati e per studi di microzonazione sismica*”, in particolare l’Allegato B2 punto 4 recante i termini di 12 mesi per la comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori, e di 36 mesi per gli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell’intervento, il grado di sicurezza iniziale ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell’intervento stesso;
- la determinazione n.20256 del 14 dicembre 2017 di “*Approvazione della graduatoria e del piano degli interventi prioritari di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all’art. 2, comma 1, lett. b) dell’OCDPC n.344/2016*” da cui hanno iniziato a decorrere i termini stabiliti dal sopra richiamato punto 4, Allegato B2 alla D.G.R. n.2188/2016;
- la determinazione n. 8609/2020 con cui è stato concesso e impegnato, a favore del Comune di Calestano, il contributo di euro 347.820,00, riconosciuto con il visto di congruità tecnico-economica;
- la determinazione n. 11533/2020 con cui è stato concesso e impegnato, a favore del Comune di Mercato Saraceno, il contributo di euro 426.393,87, riconosciuto con il visto di congruità tecnico-economica;
- la determinazione n. 13614/2020 con cui è stato concesso e impegnato, a favore del Comune di Rocca San Casciano, il contributo di euro 646.930,02, riconosciuto con il visto di congruità tecnico-economica;

Dato atto che nella sopra richiamata D.G.R. n.2188/2016 il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (ora Area Geologia, Suoli e Sismica) viene delegato, tra l’altro, a disporre con propri provvedimenti eventuali proroghe richieste dai Soggetti Beneficiari;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 24937 del 20 dicembre 2022 “*O.C.D.P.C. n. 344/2016. Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini per i Comuni di Cattolica, Carpineti, Gatteo, Rocca San Casciano, Mercato Saraceno, Calestano*”, che stabiliva le seguenti proroghe dei termini:

- per il Comune di Calestano: comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori al 30.09.2023 e comunicazione di fine lavori e trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell’intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza finale conseguito a seguito dell’intervento al 30.05.2025;
- per il Comune di Mercato Saraceno: comunicazione di fine lavori e trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell’intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza finale conseguito a seguito dell’intervento al 31.12.2023;
- per il Comune di Rocca San Casciano Saraceno: comunicazione di fine lavori e trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell’intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza finale conseguito a seguito dell’intervento al 30.06.2023.

Considerato che:

- il Comune di Calestano ha presentato richiesta (Prot.05/09/2023.0890919.E) di proroga al 31.12.2023 per “*l’avvio delle procedure di individuazione del contraente (gara appalto) e di aggiudicazione dei lavori*”, e di proroga al 30.09.2025 per “*il completamento dei lavori e la chiusura delle procedure di collaudo ed amministrative*”;
- il Comune di Mercato Saraceno ha presentato richiesta (Prot. 03/10/2023.1005480.E) di proroga per la conclusione dell’intervento, la trasmissione degli atti di approvazione dello Stato finale e del Certificato di Regolare esecuzione al 31.12.2025;
- il Comune di Rocca San Casciano (Prot.14/09/2023.0934838.E) ha presentato richiesta di proroga al 30.06.2024 per “*consentire l’ultimazione dell’appalto*”;

Ritenute valide e congrue le motivazioni contenute nelle richieste richiamate;

Atteso che vengano rispettate le prescrizioni previste negli atti sopra richiamati;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
  - la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n. 474, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
  - la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n.380, “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
  - la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della ‘Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022’;
  - la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426, “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
  - la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022 n. 325, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
  - la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25/03/2022, ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale cura del territorio e dell’ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”, con cui l’incarico dirigenziale del Responsabile dell’Area di lavoro Geologia, Suoli e Sismica è conferito dal 01/04/2022 fino al 31/03/2025;
  - la determinazione dirigenziale 29 maggio 2023 n.11778 “Conferimento delle funzioni di responsabile del procedimento presso il Settore Difesa del suolo – Area Geologia, suoli e sismica”;
- Attestato:
- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
  - la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prorogare la scadenza per la comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori al 31.12.2023 per il Comune di Calestano;
2. di prorogare la scadenza per la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell’intervento, del grado di sicurezza iniziale e del grado di sicurezza finale conseguito a seguito dell’intervento stesso:
  - per il Comune di Calestano al 30.09.2025;
  - per il Comune di Mercato Saraceno al 31.12.2025;
  - per il Comune di Rocca San Casciano al 30.06.2024.
3. di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati.

IL RESPONSABILE DELL’AREA  
Sergio Monti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 27 OTTOBRE 2023, N. 22464

**O.C.D.P.C. n.171/2014 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini stabilita per i Comuni di Bagno di Romagna, Brisighella, Imola e Saludecio**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1226 del 31 agosto 2015 “Ordinanza CDPC 171/2014. Programma per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. b). Attribuzione di contributi ai soggetti beneficiari. Approvazione indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti e la concessione dei contributi”, in particolare l’Allegato B, punto 4, recante “Concessione del contributo e tempistiche di attuazione”;



- n. 2275 del 21 dicembre 2016 recante “Ordinanza CDPC 171/2014. Modifica dei termini previsti nella deliberazione di giunta regionale n.1226/2015, relativi ai lavori di cui al programma per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici di interesse strategico”;

Dato atto che nella sopra richiamata D.G.R. n.2275/2016 il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (ora Area Geologia, Suoli e Sismica) viene delegato a disporre con propri provvedimenti eventuali ulteriori proroghe richieste dai soggetti beneficiari;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 22839 del 29/11/2021 recante “Proroga delle tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell’allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 1226/2015 e ss.mm., in attuazione dell’art. 2, comma 1, lett. b) dell’ordinanza C.D.P.C. 171/2014, per i Comuni di Bagno di Romagna, Imola e Saludecio”, con cui è stato stabilito, per il Comune di Imola, il termine del 30.09.2023 per la comunicazione di fine lavori per gli interventi oggetto del contributo e la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell’intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza finale conseguito a seguito dell’intervento stesso;
- n. 24939 del 20/12/2022 recante “O.C.D.P.C. n. 171/2014. Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini per i Comuni di Bagno di Romagna, Brisighella e Saludecio”, con cui sono stati stabiliti i seguenti termini per la comunicazione di fine lavori e la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell’intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza finale conseguiti a seguito della realizzazione degli interventi di riduzione del rischio sismico: entro il 30.06.2023 per il Comune di Bagno di Romagna, entro il 30.09.2023 per il Comune di Brisighella ed entro il 31.12.2023 per il Comune di Saludecio;

Tenuto conto che l’art. 4, comma 1 del Decreto Legge 1 giugno 2023, n. 61 ‘Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023’, sospende tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1° maggio 2023 fino al 31 agosto 2023, per i soggetti con sede operativa nei territori alluvionati nel corso degli eventi verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, tra cui il Comune di Brisighella;

Considerato che i Comuni di seguito elencati hanno presentato richiesta motivata di proroga del termine per la trasmissione degli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell’intervento, il grado di sicurezza iniziale ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell’intervento stesso, conservate agli atti di questa Area:

- Comune di Bagno di Romagna, con nota Prot.20/10/2023.1052643;
- Comune di Imola, con nota Prot. 20/07/2023.0726935;
- Comune di Saludecio, con nota Prot. 22/08/2023.0825535;

Ritenute valide e congrue le motivazioni contenute nelle richieste richiamate;

Dato atto che, in applicazione di quanto disposto dall’art.4 del D.L. n. 61/2023 sopra richiamato, si intendono inoltre prorogati i termini per la trasmissione degli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell’intervento, il grado di sicurezza iniziale ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell’intervento stesso, per il Comune di Brisighella al 31.01.2024;

Atteso che vengano rispettate le prescrizioni previste nelle determinazioni di concessione di contributo a favore dei Comuni richiedenti, di seguito richiamate:

Comune di Bagno di Romagna	determinazione n.3467/2019
Comune di Imola	determinazione n.3468/2019
Comune di Brisighella	determinazione n.8609/2020
Comune di Saludecio	determinazione n. 11533/2020

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n. 474, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n.380, “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della ‘Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022’;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426, “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022 n. 325, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25/03/2022, ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”, con cui l’incarico dirigenziale del Responsabile dell’Area di lavoro Geologia, Suoli e Sismica è conferito dal 01/04/2022 fino al 31/03/2025;
- la determinazione dirigenziale 29 maggio 2023 n.11778 “Conferimento delle funzioni di responsabile del procedimento presso il Settore Difesa del suolo – Area Geologia, suoli e sismica”;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare le scadenze di seguito indicate, per la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell’intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza conseguiti a seguito degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici, per cui sono stati concessi contributi, ai sensi dell’ Ordinanza CDPC n.171/2014:

- al 31.12.2023 per il Comune di Imola;
- al 28.02.2024 per il Comune di Bagno di Romagna;
- al 30.04.2024 per il Comune di Saludecio;

2) di precisare che, in applicazione dell’art. 4 del D.L. n. 61/2023, si intendono prorogati al 31.01.2024 i termini per la trasmissione degli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell’intervento, il grado di sicurezza iniziale ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell’intervento stesso, per il Comune di Brisighella;

3) di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati.

IL RESPONSABILE DI AREA

Sergio Monti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 16 OTTOBRE 2023, N. 21484

**PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di settembre 2023**

DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell’Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **SETTEMBRE 2023**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2B), 1.3.01 (focus area 2A e 4B) e 2.1.01 (focus area 4A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 4, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- 3) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 4 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;
- 4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” dell’Allegato B alla citata deliberazione n. 1150/2021;
- 5) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;
- 6) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 7) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
- 8) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e ss.mm.ii.

La Responsabile di Area  
Patrizia Alberti

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

**Operazione:**

1.1.01

**Bando:**

1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2B

**Numero Domande:**

1

**Domanda**    **Contributo Ammesso**

56893227

€ 11.785,76

**CUAA**

04237330370

**Ragione Sociale**

DINAMICA S.C.A.R.L.

**Punteggio**

70

**Codice CUP**

E34D21004520009

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE - FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

**Operazione:**

1.3.01

**Bando:**

1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 2A (solo VISITE)

**Numero Domande:**

1

<b>Domanda</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>CUAA</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Codice CUP</b>
5695767	€ 17.458,00	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	62	E31B21015310007

Elenco Concessione: 21510

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE - FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

**Operazione:**

1.3.01

**Bando:**

1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 4B (solo VISITE)

**Numero Domande:**

2

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5696699	€ 1.105,64	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	32	E31B21015290007
5695087	€ 5.429,52	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	51	E31B21015290007

**Ente:**

AREA INNOVAZIONE - FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

**Operazione:**

2.1.01

**Bando:**

SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A

**Numero Domande:**

2

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio	Codice CUP
5535747	€ 729,00	BRNNT162S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	40	E23C21000330007
5532274	€ 729,00	BRNNT162S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	41	E23C21000320007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE13  
OTTOBRE 2023, N. 21388

**Modifica titolarità delle operazioni identificate con i rif.PA nn. 2016-7435/RER e 2017-8871/RER a seguito di fusione per incorporazione del soggetto titolare delle operazioni e beneficiario del finanziamento in altra società**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

*(omissis)*

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di provvedere, a fronte della fusione per incorporazione di “SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT A R.L.” con sede legale in Ferrara, C.F. 01473160388 - Incorporata, in “C.I.D.A.S. – cooperativa inserimento disabili assistenza solidarietà – soc. coop. a r.l.” con sede legale in Copparo (FE), C.F. 00463980383 - Incorporante, alla modifica delle registrazioni contabili assunte, sulla base degli importi riportati nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e specificatamente agli impegni di spesa riportati nello stesso allegato;
2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle determinazioni dirigenziale nn.19771/2017 e 21059/2017 aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
4. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini



Rif.PA	Finanziamento pubblico	Codice unico progetto	Soggetto incorporato	Quota liquidata soggetto incorporato	Soggetto incorporante	Quota soggetto incorporante	Canale di finanziamento	N. impegno attuale	Capitolo	Quota impegno da imputare all'incorporante
2016-7439/RER	10.000,00	E7916000150007	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT A.R.L. - C.F.01473160388	0,00	C.I.D.A.S. - cooperativa inserimento disabili assistenza solidarieta' - soc. coop. a r.l. - C.F.00463980383	10.000,00	FSE 2014/2020	3023004105 3023004413 3023004936	U75571 U75589 U75603	5.000,00 3.500,00 1.500,00
2017-8871/RER	1.000,00	E7916000390007	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT A.R.L. - C.F.01473160388	0,00	C.I.D.A.S. - cooperativa inserimento disabili assistenza solidarieta' - soc. coop. a r.l. - C.F.00463980383	1.000,00	FSE 2014/2020	3023004093 3023004401 3023005030	U75571 U75589 U75603	500,00 350,00 150,00
	11.000,00			0,00		11.000,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 17  
OTTOBRE 2023, N. 21589

**Attribuzione di un assegno (voucher) a favore di un apprendista frequentante l'offerta formativa realizzata dalle Fondazioni ITS per l'acquisizione, in apprendistato, di un diploma di istruzione tecnica superiore, in attuazione di quanto previsto dall'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 957/2022. C.U.P. N.E32B22000640001**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, all'attribuzione di un assegno formativo (voucher), finalizzato alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali all'Apprendista Favrin Giona, occupato con contratto di Apprendistato e frequentante l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022- 17220/RER a titolarità di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging, (cod.org. 9157), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore ITS di "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Deliberazione di Giunta regionale n.1638/2022;

2. di procedere altresì, al finanziamento dell'assegno formativo (voucher), di cui al precedente punto 1., a favore di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging (cod.org. 9157), in nome e per conto dell'assegnatario, per un importo totale di euro 2.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'Apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 2.500,00, a favore di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging, (cod.org. 9157), codice fiscale 91361180374, con sede legale sita in Bologna (BO), quale Soggetto titolare del percorso formativo in nome e per conto dell'Apprendista di cui al precedente punto 1., per un totale complessivo di euro 2.500,00, registrati al n.9472 di impegno, sul Capitolo di spesa U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

6. che l'erogazione dell'assegno formativo (voucher), dovuto a Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging (cod.org. 9157), in nome e per conto dell'apprendista di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore delle attività formative relative al percorso di formazione richiamato al punto 1. stesso, avverrà secondo con le modalità indicate nell'Allegato della citata Determinazione dirigenziale n.8881/2017, richiamata in premessa, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi agli impegni assunti con il presente provvedimento;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

## VOUCHER DI ALTA FORMAZIONE ITS IN APPRENDISTATO ITS

Soggetto Attuatore: Ente		Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato ITS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664
Rif PA	Cod. organismo							
2022-17220	9157	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING	91361180374	FAVRIN GIONA	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	E32B22000640001	2.500,00	2.500,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 23 OTTOBRE 2023, N. 22002

**Assunzione impegno di spesa per l'operazione contraddistinta dal rif.PA n. 2019-11689/RER e finanziata precedentemente con la determinazione dirigenziale n.22605/2019. C.U.P. E38D19000660007**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere all'assunzione di nuovi impegni di spesa a favore di "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." (cod.org. 324 e C.F. 04051790378), mandatario del RTI denominato "RTI RETE CESCOT", per una somma complessiva di euro 1.500,49 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2019-11689/RER, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che per Cescot Cesena S.r.l. (cod. Org. 622) e Cescot Modena Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 4002) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. che, a seguito della rendicontazione dell'operazione Rif. PA n. 2019-11689/RER, approvata con determinazione dirigenziale n. 10022/2023, la quota di finanziamento pubblico assestato risulta pari ad Euro 155.375,35 e ripartita tra i componenti dell'RTI come indicato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario-mandatario del finanziamento e secondo quanto previsto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la spesa complessiva di euro 1.500,49 registrata come segue:

- quanto ad euro 750,26 al n. 9542 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad euro 525,16 al n. 9543 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 225,07 al n. 9544 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2357/2022 e ss.mm.;

5. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3; e che in relazione al Codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1336/2019 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Titolo operazione	Azione	Canale finanziamento	Importi		Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	note
2019-11689/RER	E38D19000660007	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI	2	FSE Asse 1 - Occupazione	4.620,27	2.310,14	1.617,09	693,04	da erogare a saldo	
								3.119,78	1.559,88	1.091,93	467,97	disponibili a bilancio	
								1.500,49	750,26	525,16	225,07	da reimpegnare	

Rif. P. A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Codice fiscale	Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico	Contributo ammesso a rendiconto
<b>2019-11689/RER</b>	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000660007	Cod. org. 324	Nuovo Cescot E. R. S.c.a r.l.	04051790378	Mandatario	109.557,82	76.792,48
				Cod. org. 622	Cescot Cesena s.r.l.	02498910401	Mandante	22.441,68	5.129,78
				Cod. org. 844	Cescot S.c.a.r.l.	01720860400	Mandante	18.246,38	17.991,02
				Cod. org. 4002	Cescot Modena S.c.a.r.l.	01691830366	Mandante	30.063,02	28.336,61
				Cod. org. 7003	Cescot Ravenna S.r.l.	01033670397	Mandante	29.926,94	27.125,46
<b>TOTALE</b>									
								<b>210.235,84</b>	<b>155.375,35</b>

Totale rendicontato	Totale liquidato	Importo restituito da un mandante per errore (reversale n. 19693/2023)	Totale liquidato al netto della restituzione	Totale da erogare a saldo	Somme disponibili a bilancio n. 4068/2023, 4376/2023 e 5559/2023 riaccertati con DGR n. 515/2023)	Importo da reimpegnare
155.375,35	152.516,06	1.760,98	150.755,08	4.620,27	3.119,78	1.500,49

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 23  
OTTOBRE 2023, N. 22018

**Finanziamento dei progetti di formazione per la ricerca sostenibilità e resilienza della società, delle comunità e dei territori presentati a valere sull'Avviso approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 578/2023 - PR FSE+ 2021/2027 e approvati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1401/2023**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1401/2023, delle n.6 Operazioni relative a n.18 borse di dottorato di ricerca a titolarità dell' Università Cattolica del Sacro Cuore, di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, del Politecnico di Milano, dell'Università degli Studi di Ferrara, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia e dell'Università degli Studi di Parma, riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.601.861,88, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e);

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 1.601.861,88, registrata come di seguito specificato:

per euro 208.184,40:

- quanto ad euro 13.878,96 registrati al n.1017 di impegno sul Capitolo U75431 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
  - quanto ad euro 14.572,91 registrati al n.1018 di impegno sul Capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
  - quanto ad euro 6.245,53 registrati al n.1019 di impegno sul Capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;
  - quanto ad euro 69.394,80 registrati al n.1020 di impegno sul Capitolo di spesa U75425 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - quota UE”;
  - quanto ad euro 72.864,55 registrati al n.1021 di impegno sul Capitolo di spesa U75427 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
  - quanto ad euro 31.227,65 registrati al n.1022 di impegno sul Capitolo di spesa U75429 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;
- del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;
- per euro 560.941,08:
- quanto ad euro 9.252,62 registrati al n.371 di impegno sul Capitolo U75431 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;



- quanto ad euro 9.715,26 registrati al n.**372** di impegno sul Capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
  - quanto ad euro 4.163,68 registrati al n.**373** di impegno sul Capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;
  - quanto ad euro 215.123,80 registrati al n.**374** di impegno sul Capitolo di spesa U75425 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
  - quanto ad euro 225.880,03 registrati al n.**375** di impegno sul Capitolo di spesa U75427 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
  - quanto ad euro 96.805,69 registrati al n.**376** di impegno sul Capitolo di spesa U75429 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”,  
del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità,  
approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm.;
- per euro 462.631,44:
- quanto ad euro 9.252,62 registrati al n.**113** di impegno sul Capitolo U75431 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
  - quanto ad euro 9.715,26 registrati al n.**114** di impegno sul Capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
  - quanto ad euro 4.163,68 registrati al n.**115** di impegno sul Capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;
  - quanto ad euro 175.799,91 registrati al n.**116** di impegno sul Capitolo di spesa U75425 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
  - quanto ad euro 184.589,97 registrati al n.**117** di impegno sul Capitolo di spesa U75427 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
  - quanto ad euro 79.110,00 registrati al n.**118** di impegno sul Capitolo di spesa U75429 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”,  
dell'esercizio finanziario 2026, la cui copertura è assicurata dal Piano finanziario del Programma regionale FSE+ 2021/2027;
- per euro 277.578,72:
- quanto ad euro 111.031,45 registrati al n.**52** di impegno sul Capitolo di spesa U75425 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;

- quanto ad euro 116.583,11 registrati al n.53 di impegno sul Capitolo di spesa U75427 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 49.964,16 registrati al n.54 di impegno sul Capitolo di spesa U75429 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”, dell’esercizio finanziario 2027, la cui copertura è assicurata dal Piano finanziario del Programma regionale FSE+ 2021/2027;  
per euro 92.526,24:
- quanto ad euro 37.010,49 registrati al n.24 di impegno sul Capitolo di spesa U75425 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 38.861,03 registrati al n.25 di impegno sul Capitolo di spesa U75427 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 16.654,72 registrati al n.26 di impegno sul Capitolo di spesa U75429 “Assegnazione agli enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”, dell’esercizio finanziario 2028, la cui copertura è assicurata dal Piano finanziario del Programma regionale FSE+ 2021/2027;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

Cap. 75431 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trana. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Cap. 75433 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trana. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Cap. 75435 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trana. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Cap. 75425 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trana. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Cap. 75427 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trana. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Cap. 75429 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trana. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall’articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

6. che, a chiusura dell’esercizio finanziario, al fine di ottemperare agli adempimenti richiesti dall’allegato 4/2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inserito, dal Settore Ragioneria, nell’elenco dei provvedimenti amministrativi che dovranno risultare adottati e consolidati da parte delle Strutture proponenti, per la successiva trasmissione all’Assemblea Legislativa;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, al documento “Modalità di gestione e liquidazione delle borse di dottorato di ricerca”, di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Giunta regionale n.1401/2023, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 474/2023;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

Sezioni Trasversali F.M.	Cod. Progetti	Colore fondo	Titolo progetto	Risorse	C.U.P.	Finanziarie (no pubblico)	Esercizio 2024	Cap. 7541	Cap. 7513	Cap. 7545	Esercizio 2025	Cap. 7541	Cap. 7513	Esercizio 2026	Cap. 7541	Cap. 7513	Esercizio 2027	Cap. 7541	Cap. 7513	Esercizio 2028	Cap. 7541	Cap. 7513
323	3232	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRAMENTO	Integrazione avanzata di Interventi, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, per la realizzazione di un'attività di ricerca e sviluppo in materia di Smart Cities	PR E4 - 2021/2027 Proroga 2, Sviluppo e Formazione	I03C00000002	80.90432	34.697,40	13.878,96	14.672,91	6.246,53	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68
<b>Totale USC</b>																						
						80.90432	34.697,40	13.878,96	14.672,91	6.246,53	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68

Sezioni Trasversali F.M.	Cod. Progetti	Colore fondo	Titolo progetto	Risorse	C.U.P.	Finanziarie (no pubblico)	Esercizio 2024	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2025	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2026	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2027	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2028	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549
323	3237	ALMA MATER UNIVERSITA' DI BOLOGNA	Strategie e politiche per la crescita degli ecosistemi dell'innovazione e della ricerca Educazione alla cittadinanza globale e Formazione degli insegnanti Fondamenti teorici dell'educazione alla cittadinanza globale, ruolo del corpo docente e processi di apprendimento continuo	PR E4 - 2021/2027 Proroga 2, Sviluppo e Formazione	I03C20000006	109.875,00	-	-	-	-	34.697,40	13.878,96	14.672,91	6.246,53	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68
<b>Totale USC</b>																										
						109.875,00	-	-	-	-	34.697,40	13.878,96	14.672,91	6.246,53	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68

Sezioni Trasversali F.M.	Cod. Progetti	Colore fondo	Titolo progetto	Risorse	C.U.P.	Finanziarie (no pubblico)	Esercizio 2024	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2025	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2026	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2027	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2028	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549
013	1004	UNIVERSITA' DI BOLOGNA	Progetti di ricerca e sviluppo in materia di Smart Cities e di innovazione tecnologica PR E4 - 2021/2027 Proroga 2, Sviluppo e Formazione	PR E4 - 2021/2027 Proroga 2, Sviluppo e Formazione	I03C00000009	86.743,44	-	-	-	-	34.697,40	13.878,96	14.672,91	6.246,53	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68
<b>Totale USC</b>																										
						86.743,44	-	-	-	-	34.697,40	13.878,96	14.672,91	6.246,53	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68

Sezioni Trasversali F.M.	Cod. Progetti	Colore fondo	Titolo progetto	Risorse	C.U.P.	Finanziarie (no pubblico)	Esercizio 2024	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2025	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2026	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2027	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2028	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549
323	3238	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERENZA	PR E4 - 2021/2027 Proroga 2, Sviluppo e Formazione	PR E4 - 2021/2027 Proroga 2, Sviluppo e Formazione	I03C20000000	86.743,44	-	-	-	-	34.697,40	13.878,96	14.672,91	6.246,53	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68
<b>Totale USC</b>																										
						86.743,44	-	-	-	-	34.697,40	13.878,96	14.672,91	6.246,53	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68

Sezioni Trasversali F.M.	Cod. Progetti	Colore fondo	Titolo progetto	Risorse	C.U.P.	Finanziarie (no pubblico)	Esercizio 2024	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2025	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2026	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2027	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549	Esercizio 2028	Cap. 7542	Cap. 7517	Cap. 7549
323	3239	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	PR E4 - 2021/2027 Proroga 2, Sviluppo e Formazione	PR E4 - 2021/2027 Proroga 2, Sviluppo e Formazione	I03C20000006	86.743,44	-	-	-	-	34.697,40	13.878,96	14.672,91	6.246,53	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68
<b>Totale USC</b>																										
						86.743,44	-	-	-	-	34.697,40	13.878,96	14.672,91	6.246,53	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68

<b>Totale USC</b>	344.472,00	69.394,40	22.727,92	20.143,82	13.297,06	314.230,00	27.000,00	14.672,91	15.413,42	75.777,40	30.072,00	11.520,40	13.511,40	31.111,56	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68
-------------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------

<b>Totale USC</b>	344.472,00	69.394,40	22.727,92	20.143,82	13.297,06	314.230,00	27.000,00	14.672,91	15.413,42	75.777,40	30.072,00	11.520,40	13.511,40	31.111,56	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68
-------------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------

<b>Totale USC</b>	344.472,00	69.394,40	22.727,92	20.143,82	13.297,06	314.230,00	27.000,00	14.672,91	15.413,42	75.777,40	30.072,00	11.520,40	13.511,40	31.111,56	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68
-------------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------

<b>Totale USC</b>	344.472,00	69.394,40	22.727,92	20.143,82	13.297,06	314.230,00	27.000,00	14.672,91	15.413,42	75.777,40	30.072,00	11.520,40	13.511,40	31.111,56	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68
-------------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------

<b>Totale USC</b>	344.472,00	69.394,40	22.727,92	20.143,82	13.297,06	314.230,00	27.000,00	14.672,91	15.413,42	75.777,40	30.072,00	11.520,40	13.511,40	31.111,56	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68	20.114,96	9.252,62	9.715,26	4.103,68
-------------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26 OTTOBRE 2023, N. 22351

**Assunzione impegno di spesa per l'operazione contraddistinta dal rif.PA n. 2021-15559/RER e finanziata precedentemente con la determinazione dirigenziale n.7434/2021. C.U.P. E39J21001070009**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere all'assunzione di nuovi impegni di spesa a favore di "Penta.Com S.r.l." (cod.org. 5779 e C.F. 02416391205), per una somma complessiva di euro 17.889,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2021-15559/RER, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario del finanziamento e secondo quanto previsto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la spesa complessiva di euro 17.889,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 8.944,50 al n. 9618 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad euro 6.261,15 al n. 9619 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 2.683,35 al n.9620 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2357/2022 e ss.mm.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Trans.UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione al Codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 256/2021 e alla determinazione dirigenziale n.5763/2021, più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

2021- 15559/RER	5779	Penta.Com S.r.l.	02416391205	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001070009	Finanziamento iniziale concesso con DD 7434/2021	120.842,00	Totale rendicontato	112.251,00	Totale liquidato	94.217,00	Totale da erogare a saldo	18.034,00	Somme disponibili a bilancio (impegni n. 4342/2023, 4450/2023 e 6049/2023 riaccertati con DGR n. 515/2023)	145,00	Importo da reimpegnare	17.889,00	Cap. 75571 FSE	8.944,50	Cap. 75589 FNR	6.261,15	Cap. 75603 RER	2.683,35
--------------------	------	------------------	-------------	-----------------------------	-----------------	---	------------	------------------------	------------	------------------	-----------	------------------------------	-----------	---	--------	---------------------------	-----------	-------------------	----------	-------------------	----------	-------------------	----------

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE ANIMALE 27 OTTOBRE 2023, N. 22511

**Bando apicoltura annualità 2024 (DGR 1186/2023) - Precisazioni tecnico-amministrative per il riconoscimento della priorità per danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica ai beneficiari aventi sede legale nei territori colpiti dall'alluvione del mese di maggio 2023**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste:

- la Legge Regionale 4 marzo 2019 n.2 “Norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell’apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n.35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n.29 e 5 aprile 1995, n.18”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1186 del 10 luglio 2023, recante “Reg. (UE) n. 2021/2115 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Attuazione deliberazione dell’assemblea legislativa n.111/2022. Adeguamento sottoprogramma regionale poliennale 2023-2027 per il settore dell’apicoltura. Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto sull’annualità 2024”;

Visti altresì:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- il D.L. 1° giugno 2023 n. 61 «Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;
- la Legge 31 luglio 2023, n. 100 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1430 del 28 agosto 2023 recante “Art. 12, co.2 D.L. n. 61/2023 convertito in L. n.100/2023 - declaratoria per l’eccezionalità degli eventi alluvionali nel mese maggio 2023 che hanno colpito le province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Città metropolitana di Bologna. delimitazione zone danneggiate.”

Considerato che i fenomeni alluvionali e franosi in conseguenza dei quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato, nel corso delle riunioni del 4 maggio 2023 e del 23 maggio 2023, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena hanno interessato anche le produzioni apistiche;

Dato atto che l’avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto sull’annualità 2024, approvato con la succitata deliberazione di Giunta regionale n. 1186/2023, al punto 5. “ Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali - Priorità e punteggi” ed in particolare alla lettera f) “danni all’allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche – eventi eccezionali – calamità naturali)”, prevede il riconoscimento di priorità specifiche in caso di danni all’allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di calamità naturali;

Preso atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 1186/2023 prevede, tra l’altro, al punto 4) del dispositivo, che eventuali modifiche dei termini e della tempistica fissata per le diverse fasi procedurali ed eventuali precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato dall’Avviso pubblico di cui all’Allegato 2 possano essere disposte con provvedimento del Responsabile dell’Area Settore animale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, della Direzione Generale agricoltura caccia e pesca;

Rilevata la necessità di fornire precisazioni tecnico-amministrative al suddetto Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto sull’annualità 2024, in merito a quanto previsto al paragrafo 5. “ Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali - Priorità e punteggi” , ed in particolare alla priorità di cui alla lettera f) connessa a danni derivanti da condizioni climatico- ambientali avverse (avversità atmosferiche-eventi eccezionali – calamità naturali) per i beneficiari aventi la sede legale nei territori indicati nell’allegato 1 del decreto legge n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023;



Rilevata altresì la necessità di contemperare le esigenze dei beneficiari di dare evidenza, nelle domande che prevedono la richiesta di contributo per l'acquisto di nuove arnie e/o di materiale apistico vivo – famiglie o nuclei - (B.1 e B.3), o congiuntamente ad altre attrezzature (B.2, B.4 e B.5), dei danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche – eventi eccezionali – calamità naturali), allo scopo di vedersi attribuito il punteggio di priorità previsto al paragrafo 5. lettera f) del medesimo avviso pubblico;

Ritenuto pertanto necessario precisare che il riconoscimento del punteggio ai beneficiari aventi la sede legale nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto legge n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, previsto per la priorità di cui alla lettera f) “danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico-ambientali avverse”, è da concedere solo per le domande per l'acquisto di nuove arnie e/o di materiale apistico vivo – famiglie o nuclei - (B.1 e B.3), o congiuntamente ad altre attrezzature (B.2, B.4 e B.5), in toto o comunque in misura prevalente atte a sostituire le arnie e/o di materiale apistico vivo perduti a causa degli eventi calamitosi, relativi ad apiari che erano regolarmente censiti e georeferenziati nel sistema dell'Anagrafe apistica nazionale, situati nelle zone delimitate e nei periodi di tempo indicati;

Ritenuto, altresì:

- di approvare apposito modello/format, nella formulazione di cui all'allegato A del presente atto, che dovrà essere compilato ed allegato alle domande di aiuto sull'annualità 2024 dai beneficiari aventi la sede legale nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto-legge n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, per il riconoscimento del punteggio previsto dalla priorità di cui alla lettera f) “danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche–eventi eccezionali–calamità naturali)” del paragrafo 5. dell'avviso pubblico;
- di stabilire che, in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, tale documento possa essere fornito all'ufficio regionale competente anche durante la fase di istruttoria della domanda stessa;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste le deliberazioni di giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con cui, tra l'altro, sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;
- n. 20863 del 2 novembre 2022 di modifica dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- n. 1083 del 23 gennaio 2023 concernente il conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca ed in particolare l'incarico di Responsabile dell'area Settore animale sino al 31 marzo 2025;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

in applicazione di quanto previsto al punto 4) del dispositivo della deliberazione di Giunta Regionale n. 1186/2023 concernente l'approvazione del bando apicoltura, annualità 2024:

1) di precisare, con riferimento a quanto disposto al paragrafo “Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali - Priorità e punteggi” ed in particolare alla priorità descritta alla lettera f) “danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche – eventi eccezionali – calamità naturali)” che il riconoscimento del punteggio di priorità ai beneficiari aventi la sede legale nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto legge n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, è da concedere solo per le domande per l'acquisto di nuove arnie e/o di materiale apistico vivo – famiglie o nuclei - (B.1 e B.3), o congiuntamente ad altre attrezzature (B.2, B.4 e B.5), in toto o comunque in misura prevalente, atte a sostituire le arnie e/o di materiale apistico vivo perduti a causa degli eventi eccezionali, relativi ad apiari regolarmente censiti e georeferenziati nel sistema dell'Anagrafe apistica nazionale, che erano situati nelle zone delimitate e nei periodi di tempo indicati;

2) di approvare apposito modello/format, nella formulazione di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, che i beneficiari aventi la sede legale nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto-legge n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, dovranno allegare alle domande di aiuto sull'annualità 2024 per il riconoscimento del punteggio previsto dalla priorità di cui alla lettera f) “danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche–eventi eccezionali–calamità naturali)” del paragrafo 5. dell'avviso pubblico;

3) di stabilire, in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, che tale documento possa essere fornito all'ufficio regionale competente anche durante la fase di istruttoria della domanda stessa;

4) di trasmettere copia del presente atto ad A.G.R.E.A., ai Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per ambito territoriale ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

5) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale n. 380/2023 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013;

6) di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

La Responsabile di Area  
Silvia Lorenzini

ALLEGATO A – PARTE INTEGRANTE

**Dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000  
in relazione ai danni subiti in occasione degli eventi calamitosi  
dal giorno 1^ maggio 2023 nella regione Emilia-Romagna  
SETTORE APISTICO**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di:

- apicoltore,  
 imprenditore apistico,  
 apicoltore professionista

Ragione sociale dell'impresa: \_\_\_\_\_

codice fiscale/P.Iva \_\_\_\_\_

con riferimento all'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione della Regione Emilia-Romagna n. 1186 del 10/07/2023 "Sottoprogramma della Regione Emilia-Romagna concernente gli interventi a favore del settore dell'apicoltura – PSP 2023-2027 - Annualità 2024", ed in particolare agli interventi B.1 e B.3 per il contributo all'acquisto di nuove arnie e/o di materiale apistico vivo (famiglie o nuclei), ai fini del riconoscimento della priorità e dei punteggi assegnati per danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico- ambientali avverse (avversità atmosferiche – eventi eccezionali – calamità naturali) previsti dal medesimo Avviso, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA E ATTESTA**

- di aver subito i seguenti danni, conseguenti agli eventi calamitosi dal giorno 1^ maggio 2023 nella regione Emilia-Romagna, negli apiari situati nelle zone delimitate di cui alla Deliberazione di Giunta n. 1430 del 28/08/2023 "Art. 12, co.2 D.L. n. 61/2023 convertito in L. n.100/2023 - Declaratoria per l'eccezionalità degli eventi alluvionali nel mese maggio 2023 che hanno colpito le province di Reggio-Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e città metropolitana di Bologna. Delimitazione zone danneggiate": *(specificare l'entità del danno subito, compilando una riga per ogni apiario)*

Arnie perse/danneggiate:

quantità nr.	Codice ASL	Postazione Apiario n.	Coordinate Geografiche	Comune apiario	località	Prov


## Famiglie o nuclei persi:

quantità nr.	Codice ASL	Postazione Apiario n.	Coordinate Geografiche	Comune apiario	località	Prov

- che la priorità richiesta per l'acquisto di nuove arnie e/o di materiale apistico vivo (famiglie o nuclei), negli interventi B.1 e/o B.3 della Domanda di aiuto relativa all'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione della Regione Emilia-Romagna n. 1186 del 10/07/2023, attiene al ripristino degli apiari colpiti a seguito degli eventi calamitosi;

Dichiaro inoltre:

- di non aver ottenuto aiuti concessi allo stesso titolo dalle Amministrazioni pubbliche o eventuali rimborsi assicurativi,
- di aver ottenuto aiuti concessi allo stesso titolo dalle Amministrazioni pubbliche o eventuali rimborsi assicurativi il cui importo è: ..... relativo a nr arnie..... e/o nr famiglie o nuclei: .....

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli artt. da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

**Data** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 20 OTTOBRE 2023, N. 21898

**Aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della regione Emilia-Romagna. Terzo provvedimento anno 2023**

## II DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive integrazioni e modifiche;
- il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:
- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite siano sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
- al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;
- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;
- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6, relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 erano stati, tra l'altro, istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 09 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, con determinazione dirigenziale del 18/07/2023 n. 15699;

Preso atto che è pervenuta a questo Settore la richiesta di Mantecchini Silvio, Prot. n. 05/09/2023.0891912.E., già iscritto all'”Elenco degli esperti degustatori” alla posizione n. 56, di integrazione della sua iscrizione per le ulteriori denominazioni: “Colli di Scandiano e di Canossa”, “Reggiano”, “Reno” e “Colli di Parma”;

Preso atto altresì che è pervenuta a questo Settore la richiesta di Pagliani Tommaso, Prot. 01/09/2023.0871427.E, già iscritto all'”Elenco dei tecnici degustatori” alla posizione n. 141, di integrazione dell'iscrizione con le seguenti ulteriori denominazioni: “Pignoletto”, “Colli Bolognesi” e DOCG “Colli Bolognesi Pignoletto”;

Visto il verbale istruttorio, prot. 18/10/2023.1046913.I, dal quale si evince che:

- le istanze sopra indicate risultano complete e regolari;
- Mantecchini Silvio possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'aggiornamento dell'iscrizione all'”Elenco degli esperti degustatori” con le denominazioni richieste, come sopra indicate;
- Pagliani Tommaso possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'aggiornamento dell'iscrizione all'”Elenco dei tecnici degustatori” con le denominazioni richieste, come sopra indicate;

Visto il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che:

- è stato richiesto, attraverso la Banca dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 84 del D. Lgs. 159/2011 per i soggetti che hanno presentato le domande di aggiornamento dell'iscrizione all'”Elenco dei tecnici degustatori” e all'”Elenco degli esperti degustatori”;
- in data 06/09/2023 è stata rilasciata dalla B.D.N.A. la comunicazione antimafia (nostro protocollo 06/09/2023.0896349.E), dalla quale risulta che non sussistono nei confronti di Mantecchini Silvio le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;
- la richiesta di comunicazione antimafia per Pagliani Tommaso risulta tutt'ora in istruttoria e risulta decorso il termine di 30 giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del D.Lgs. n. 159/2011 per il rilascio della comunicazione;

Considerato che per Pagliani Tommaso è possibile procedere al rilascio del provvedimento richiesto anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D. Lgs. 159/2011, essendo stata acquisita l'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato D.Lgs. n. 159/2011;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di:

- Mantecchini Silvio e di procedere all'aggiornamento dell'iscrizione all'”Elenco degli esperti degustatori”, posizione n. 56, con le seguenti ulteriori denominazioni: “Colli di Scandiano e di Canossa”, “Reggiano”, “Reno” e “Colli di Parma”;
- Pagliani Tommaso e di procedere all'aggiornamento dell'iscrizione all'”Elenco dei tecnici degustatori”, posizione n. 141, con le seguenti ulteriori denominazioni: “Pignoletto”, “Colli Bolognesi” e DOCG “Colli Bolognesi Pignoletto”;

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'”Elenco degli esperti degustatori” e l'”Elenco dei tecnici degustatori” risultano aggiornati come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti per gli aspetti relativi alla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che la presente determinazione dirigenziale contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dagli artt. 11 e 12 del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n.2 e ss.mm.ii;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 468 del 10 aprile 2017;
  - n. 325 del 7 marzo 2022;

- n. 474 del 27 marzo 2023;

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2 novembre 2022;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023;
- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 2604 del 08/02/2023;

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere la richiesta presentata da Mantecchini Silvio di integrazione dell'iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna, posizione n. 56, con le seguenti ulteriori denominazioni: "Colli di Scandiano e di Canossa", "Reggiano", "Reno" e "Colli di Parma";
2. di accogliere la richiesta presentata da Pagliani Tommaso di integrazione dell'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori", posizione n.141, con le seguenti ulteriori denominazioni: "Pignoletto", "Colli Bolognesi" e DOCG "Colli Bolognesi Pignoletto";
3. di aggiornare conseguentemente l'"Elenco degli esperti degustatori" e l'"Elenco dei tecnici degustatori", istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 33/2013, come previsto dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

Il Responsabile di Area

Nicola Benatti

### “Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO,



		PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA

		CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI

86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA

121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
150	ZAMBRUNI PATRIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
151	ALEOTTI MATTEO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, MODENA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
152	BONELLI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
153	CARNEVALI DAVIDE	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
154	BOLZONI DAVIDE	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO E ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
155	CONTINI ALESSIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
156	BRUGNELLI STEFANO	COLLI PIACENTINI
157	CURCI MARCO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO E REGGIANO
158	VINGIONE MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
159	BALTIERI STEFANO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO E REGGIANO
160	PATERLINI ALESSANDRO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA



### “Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA, RENO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA,

		COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, RENO, COLLI DI PARMA
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
66	SERRI KEVIN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
67	ZAMMARCHI RICCARDO	COLLI DI PARMA
68	AGOSTI VERONICA	RENO, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 13 OTTOBRE 2023,  
N. 21353

**Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - Priorità 4 - Misura 4.63.  
Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. Cons. A R.L." del contributo per le spese di gestione e animazione -  
annualità 2023 in relazione al piano d'azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale presentata  
dall'A.T.S. "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" in seguito all'ulteriore disponibilità di risorse. Assunzione  
dell'impegno di spesa e accertamento delle entrate**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con

Decisione di esecuzione C (2022)6482 del 05 settembre 2022, che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016, adottato con Intesa del 20 settembre 2016 e modificato in data 6 agosto 2020 nella seduta della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome come indicato nel Decreto Ministeriale di approvazione del 13 agosto 2020 "Riprogrammazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020";

Viste, inoltre, le delibere della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare

l'occupazione e la coesione territoriale”;

- che, in particolare, all'art. 35 “Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 “Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali in particolare le spese di gestione e di animazione sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la Strategia di sviluppo locale (SSL) di tipo partecipativo;
- che il sostegno di cui all'art. 62, paragrafo 1, lettera d) può essere concesso per spese di gestione e animazione sostenute nell'ambito dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo ex art. 63 del Reg. (UE)n. 508/2014;

Viste:

- la delibera della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle SSL nel settore della pesca e acquacoltura;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016, con la quale, in esito al già menzionato Avviso pubblico, è stata selezionata la strategia presentata dall'ATS “FLAG Costa dell'Emilia-Romagna” (di seguito, “FLAG”), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario Delta 2000 Società Consortile A R.L. con sede legale in Ostellato (FE), Strada del Mezzano n. 10 - Codice Fiscale e Partita Iva n. 01358060380;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di approvare, per l'attuazione della SSL nell'ambito della priorità 4 del PO FEAMP, il Piano di azione (PdA) definitivo presentato dal FLAG, il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario, prevedendo una dotazione per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 di € 5.273.000,00, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione, e € 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;
- di demandare l'assunzione dei successivi atti finalizzati alla realizzazione degli interventi al Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, nei



limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai relativi capitoli per l'esercizio finanziario di riferimento;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG, contenente le disposizioni per l'attuazione del Piano di azione;

Vista la Convenzione stipulata tra questa Amministrazione e il FLAG, conservata agli atti al protocollo n. RPI/2017/242 del 25 luglio 2017, che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 5, commi 2 e 3, quanto segue:

"Le erogazioni del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le operazioni a titolarità, per le spese di gestione, animazione e attività di cooperazione sono effettuate previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione, e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo [...]";

"Nell'eventualità che le attività della SSL generino economie, ovvero che la dotazione finanziaria prevista per una specifica azione non venga utilizzata totalmente, il FLAG potrà, con richiesta scritta all'O.I., utilizzare diversamente l'economia secondo le procedure indicate nell'art. 13 della presente Convenzione.";

- all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:

"Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.";

"Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.";

"Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7";

Visto il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali" della Regione Emilia-Romagna in qualità di O.I. per le misure delegate in attuazione del PO

FEAMP, nella versione approvata con delibera della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019 e integrata con delibera della Giunta regionale n. 321 del 7 marzo 2022, il quale precisa che il FLAG ha la responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore;

Richiamata la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato n. 21024 del 29.12.2017 "Concessione a favore di Delta 2000 Società Consortile A R.L. del contributo per le spese di gestione e animazione in relazione al piano d'azione per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale presentata dall' A.T.S. "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate" con la quale si è proceduto, tra l'altro a:

- a concedere a favore di Delta 2000 Società Consortile A R.L. con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, un contributo per le attività di gestione ed animazione per un importo complessivo di euro 383.288,58 così ripartito:
  - quanto ad euro 89.940,00 per il periodo 2016-2017;
  - quanto ad euro 136.674,29 per l'annualità 2018;
  - quanto ad euro 156.674,29 per l'annualità 2019;
- a stabilire che la concessione delle risorse relative alle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023, che trovano riscontro nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa, verrà effettuata con successivo provvedimento del Dirigente competente ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;

Richiamata la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato n. 18839 del 15.11.2018 "Concessione a favore di Delta 2000 Società Consortile A R.L. del contributo per le spese di gestione e animazione in relazione al piano d'azione per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale presentata dall' A.T.S. "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate per le annualità 2020-2021-2022-2023" con la quale si è proceduto, tra l'altro a:

- a concedere a favore di Delta 2000 Società Consortile A R.L. con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, un

contributo per le attività di gestione ed animazione per un importo complessivo di euro 616.711,42 così ripartito:

- quanto ad euro 190.000,00 per l'annualità 2020;
  - quanto ad euro 150.000,00 per l'annualità 2021;
  - quanto ad euro 138.000,00 per l'annualità 2022;
  - quanto ad euro 138.711,42 per l'annualità 2023;
- a dare atto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con propri atti formali, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm. e del D.Lgs. 118/2011, dietro presentazione, per ciascuna annualità, della relativa rendicontazione delle spese sostenute, al netto dell'eventuale anticipo o SAL erogato, da effettuarsi entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo a quello rendicontato e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Considerato che:

- con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020)128 del 13 gennaio 2020, che ha modificato la decisione di esecuzione C (2015) 8452 recante approvazione del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020", la dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per la Priorità 4 con riferimento all'O.I. Regione Emilia-Romagna è stata rimodulata ad un totale di € 5.113.441,33, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione di cui all'art. 63 del reg. (UE) n. 508/2014, ed € 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;
- con la determinazione della Responsabile dell'Area Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni n. 15489 del 14 luglio 2023, è stata approvata la tredicesima variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione, secondo la formulazione presentata da Delta 2000 Società Consortile A R.L. in qualità di capofila dell'A.T.S. FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti di questo Settore con Prot. 08/06/2023.0558817.E;

Dato atto, altresì, che:

- nel nuovo Piano finanziario Prot. 08/06/2023.0558817.E del FLAG sono presenti economie per un totale di **43.444,41 euro**, disponibili per la riallocazione sull'annualità 2023

e concedibili con successivo atto, dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;

- con comunicazione Prot. 12/05/2023. 0467577.E, il FLAG chiedeva, al fine di un pieno utilizzo delle risorse assegnate compatibilmente con i tempi di chiusura dalla programmazione FEAMP 2014-2020, la riallocazione di tali economie sui capitoli di bilancio per spese correnti, specificando successivamente di voler sostenere ulteriori spese per attività di informazione, comunicazione e animazione in attuazione della propria Strategia di Sviluppo Locale;
- tale richiesta veniva ritenuta compatibile con le tempistiche di chiusura della programmazione FEAMP 2014-2020 nonché del bilancio regionale, come si evince dalla comunicazione Prot. 29/06/2023. 0634685.U dell'Area Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;
- l'incremento delle spese di gestione e animazione del FLAG previste per l'annualità 2023 deve rispettare il limite del 25 % della spesa pubblica complessiva, escluso il sostegno preparatorio, che sarà verificato al termine della fase di attuazione, sulla base dei costi rendicontati e ammissibili;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) E78H17000000009 per l'intervento contributivo denominato "Misura 4.63 spese di gestione e animazione SSL - PO FEAMP 2014-2020" per l'importo di complessivi euro 1.017.247,53;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015;

Dato atto che:

- è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), prot. Rep. DURC 17/07/2023. 0007088.E, con scadenza validità il 13 novembre 2023, dal quale risulta che il beneficiario sopra indicato è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- è stata acquisita la documentazione prevista dal D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della richiesta oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni- Area Sviluppo locale di tipo partecipativo;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la delibera della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre

2022 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e ss.mm.;

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione delle spese finanziabili, pari a complessivi € **43.444,41**, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, a valere sull'esercizio finanziario 2023, ripartiti come segue:

Capitoli	Quota	Anno di previsione 2023 (€)
<b>U78810</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	<b>50%</b>	21.722,20
<b>U78812</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	<b>35%</b>	15.205,54
<b>U78808</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	<b>15%</b>	6.516,67

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Considerato, inoltre, che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del PO FEAMP di cui al presente provvedimento, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo affari marittimi e pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

Ritenuto, pertanto, necessario procedere con il presente atto a registrare gli accertamenti degli importi di seguito indicati sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, come segue:

Capitolo	Anno 2023 (€)
<b>E04245</b> "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	21.722,20
<b>E03245</b> "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	15.205,54

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 recante "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025" e succ. mod.;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1° aprile 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025;

Richiamate, inoltre:

- la determinazione del Direttore generale Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 recante "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione generale politiche finanziarie";
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "Conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di



responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2 novembre 2022 recante "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25338 del 27 dicembre 2022 con la quale, tra l'altro, è stato disposto di conferire l'incarico di responsabile dell'area dirigenziale "Sviluppo locale di tipo partecipativo" dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2025;
- la determinazione dirigenziale n. 2300 del 9 febbraio 2022 ed in particolare l'allegato 1 parte integrante "Funzionigramma dell'O.I. dell'AdG - Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, infine:

- la delibera della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - entrate;

#### D E T E R M I N A

- 1) di concedere a favore di Delta 2000 Società Consortile A R.L., con sede legale in Ostellato (FE), Strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, in qualità di capofila e mandatario dell'A.T.S. FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, un contributo complessivamente pari

ad **€ 43.444,41**, per la realizzazione di ulteriori attività di gestione e animazione per l'annualità 2023;

- 2) di imputare l'importo complessivo di **€ 43.444,41**, sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e ss.mm., sull'anno di previsione 2023, i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2023 Importo (€)</b>	<b>N. Impegno</b>
<b>U78810</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	21.722,20	<b>9027</b>
<b>U78812</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"	15.205,54	<b>9028</b>
<b>U78808</b> "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	6.516,67	<b>9029</b>
<b>Totale</b>	<b>43.444,41</b>	

- 3) di precisare che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota

FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

- 4) di accertare, conseguentemente e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - anno di previsione 2023:

Capitolo	Anno 2023 (€)	N. accertamento
<b>E04245</b> "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	21.722,20	<b>2190</b>
<b>E03245</b> "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	15.205,54	<b>2191</b>

- 5) che le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., in relazione al soggetto beneficiario ed ai capitoli di spesa relativi agli impegni assunti al precedente punto 2), risultano essere le seguenti:

**capitolo U78810**

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
3	1040399999	E78H17000000009	3	3

**capitolo U78812**

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2

Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
4	1040399999	E78H17000000009	3	3

**capitolo U78808**

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
7	1040399999	E78H17000000009	3	3

- 6) che alla liquidazione dei contributi si provvederà con propri atti formali, ai sensi delle deliberazioni di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 474/2023 nonchè del D.Lgs. 118/2011, dietro presentazione della relativa rendicontazione delle spese sostenute, al netto dell'eventuale anticipo o SAL erogato, da effettuarsi entro il 30 novembre 2023 e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;
- 7) di rinviare, per quanto qui non espressamente previsto, all'Avviso pubblico approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2016 ed alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
- 8) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto beneficiario del contributo;
- 9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto;
- 10) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina:  
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>;
- 11) che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente

della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

La Responsabile di Area

Barbara Attili

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 19 OTTOBRE 2023, N. 21796

**Determina di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (screening) relativa al "Procedimento relativo a variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da tre pozzi esistenti ad uso industriale ubicati in località Cà Trebbia -Gossolengo (PC)" presentata da ETS Ecotecnologie Stradali S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

a. di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Procedimento relativo a variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da tre pozzi esistenti ad uso industriale ubicati in Località Cà Trebbia" proposto da ETS EcoTecnologie Stradali S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. entro 2 (due) anni dalla data del rilascio della concessione il proponente dovrà predisporre un piano di risparmio della risorsa idrica, definendo le azioni e le attività atte a conseguire la riduzione dei consumi idrici, da trasmettere ad ARPAE SAC Piacenza e all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale;
- b. di dare atto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.1 spetta per quanto di competenza ad ARPAE SAC Piacenza e all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale;
- c. di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA agli Enti individuati al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- d. di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- e. il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;
- f. di trasmettere copia della presente deliberazione:
  - al proponente ETS EcoTecnologie Stradali S.r.l.
  - al Comune di Gossolengo
  - alla Provincia di Piacenza
  - ad ARPAE di Piacenza
  - alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
  - all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale
- g. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- h. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- i. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Denis Barbieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 26 OTTOBRE 2023, N. 22313

**Interventi di riduzione del rischio idraulico del torrente Tresinaro a protezione degli abitati di Scandiano, Casalgrande e Rubiera (RE) proposto dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - U.T. Sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Interventi di riduzione del rischio idraulico del torrente Tresinaro a protezione degli abitati di Scandiano, Casalgrande e Rubiera (RE)" proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, UT Reggio Emilia, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. lavori siano eseguiti al di fuori del periodo dell'anno compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio, dando preventiva comunicazione di inizio lavori e dell'eventuale periodo di sospensione delle date sopra indicate e comunicazione di fine lavori, all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA; eventuali deroghe dovranno essere concordate e autorizzate dallo stesso Ente;

b) di dare atto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a) spetta per quanto di competenza a: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;

c) di dare atto che dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di collaudo/regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmettere l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nelle successive integrazioni;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere copia della presente deliberazione:

- al proponente, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile UT Reggio Emilia;
- ai Comuni di Rubiera, Casalgrande e Scandiano;
- alla Provincia di Reggio Emilia;
- ad ARPAE SAC Reggio Emilia;
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

k) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO

**Approvazione di Accordo di programma in comune di Valsamoggia (BO), in variante alla pianificazione territoriale (PTM, PUMS) e urbanistica (PSC, POC, RUE, classificazione acustica comunale), con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera – (APV). Articolo 60, comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che il Decreto di approvazione del Presidente della Regione Emilia-Romagna n164 del 27/10/2023, corredato dalla copia integrale dell'Accordo di Programma, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna, La Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Valsamoggia e le Società Beghelli Spa e Techbau Spa, *per la realizzazione di un intervento di Rigenerazione e Nuova Costruzione finalizzato all'insediamento di "Grande Logistica", nell'ambito produttivo comunale (APC.c), in Comune di Valsamoggia, Località Crespellano (Bo)*

è pubblicato sul sito web:

-della Regione Emilia-Romagna in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale delle varianti al PTM e PUMS;

-della Città Metropolitana di Bologna in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale delle varianti al PSC, POC, RUE e Classificazione Acustica comunale;

-del Comune di Valsamoggia;

ed è depositato presso la sede del Comune per la libera consultazione del pubblico.

Il decreto di approvazione produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente Avviso e contestuale pubblicazione integrale degli atti approvati sul sito web del Comune di Valsamoggia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE

**Comunicazione riguardante la modifica del Disciplinare della IGP Coppa di Parma**

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **Igp Coppa di Parma**, presentata dal Consorzio Di Tutela Della Coppa Di Parma Igp, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo [agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it). Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: [alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it](mailto:alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it).

Il Responsabile del Settore

Renzo Armuzzi



**RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE****«Coppa di Parma»**

Indicazione geografica protetta registrata con Reg. (UE) n. 1118/2011 del 31 ottobre 2011.

**Richiedente**

Consorzio Di Tutela Della Coppa Di Parma Igp  
Strada al Ponte Caprazucca 6/a– 43121 Parma (PR)

Telefono: 0521 2266

[info@coppadiparmaigp.com](mailto:info@coppadiparmaigp.com) [consorziodellacoppadiparmaigp@legalmail.it](mailto:consorziodellacoppadiparmaigp@legalmail.it)<https://www.coppadiparmaigp.com/>**Modifiche proposte nel disciplinare di produzione**

<b>DISCIPLINARE VIGENTE</b>	<b>DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA</b>
<p><b>Art.1</b> <b>Denominazione</b></p> <p>[...] Invariato</p> <p><b>Art. 2</b> <b>Descrizione del Prodotto</b></p> <p>[...] Invariato</p> <p><b>Art. 3</b> <b>Zona di produzione</b></p> <p>La zona di produzione della “Coppa di Parma” IGP è identificata dall’intero territorio amministrativo delle Province di Parma, Modena, Reggio Emilia, Mantova, Pavia, e dai comuni lungo la fascia del Po facenti parte del territorio amministrativo delle seguenti province: - Lodi: Senna Lodigiano, Ospedaletto Lodigiano, Orio Litta, Livraga, Borghetto Lodigiano, Brembio, Segugnago, Somaglia, Casalpusterlengo, Cotogno, Gardamiglio, San Rocco al Porto, San Fiorano, S. Stefano Lodigiano, Cavacurta, Maleo, Corno Giovine, Corno Vecchio, Maccastorna, Meleti, Castelnuovo B. D’Adda, Caselle Landi. - Milano: San Colombano al Lambro. - Cremona: Pizzighettone, Crotta d’Adda, Spinadesco, Acquanegra Cremonese, Sesto ed Uniti, Cremona, Gerre de Caprioli, Stagno Lombardo, Pieve d’Olmi, San Daniele Po, Motta Baluffi, Torricella del Pizzo, Gussola, Casalmaggiore, Martignana Po, Rivarolo del Re, Scandolara Bovara, Casteldidone, Solarolo Rainerio, S. Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Cingia de’ Botti, Cella Dati, Tornata, Calvatone,</p>	<p><b>Art.1</b> <b>Denominazione</b></p> <p>[...] Invariato</p> <p><b>Art. 2</b> <b>Descrizione del Prodotto</b></p> <p>[...] Invariato</p> <p><b>Art. 3</b> <b>Zona di produzione</b></p> <p>La zona di produzione della “Coppa di Parma” IGP è identificata dall’intero territorio amministrativo delle Province di Parma, Modena, Reggio Emilia, Mantova, Pavia, e dai comuni lungo la fascia del Po facenti parte del territorio amministrativo delle seguenti province: - Lodi: Senna Lodigiana, Ospedaletto Lodigiano, Orio Litta, Livraga, Borghetto Lodigiano, Brembio, Secugnago, Somaglia, Casalpusterlengo, Cotogno, Guardamiglio, San Rocco al Porto, San Fiorano, <b>Santo Stefano</b> Lodigiano, Cavacurta, Maleo, Corno Giovine, Corno Vecchio, Maccastorna, Meleti, Castelnuovo <b>Bocca</b> d’Adda, Caselle Landi. - Milano: San Colombano al Lambro. - Cremona: Pizzighettone, Crotta d’Adda, Spinadesco, Acquanegra Cremonese, Sesto ed Uniti, Cremona, Gerre de Caprioli, Stagno Lombardo, Pieve D’Olmi, San Daniele Po, Motta Baluffi, Torricella del Pizzo, Gussola, Casalmaggiore, Martignana Po, Rivarolo del Re, Scandolara Bovara, Casteldidone, Solarolo Rainerio, S. Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Cingia de’ Botti, Cella Dati, Tornata, Calvatone,</p>

<p>Piadina, Voltino, Derovere, Ca' d'Andrea, Sospiro, Bonemerse, Malagnino, Pieve S. Giacomo, Torre de' Picenardi, Drizzona, Isola Dovarese.</p> <p>Da un punto di vista geografico, l'areale di produzione è caratterizzato da zone collinari che degradano in pianura, estese fino alla fascia rivierasca settentrionale del Po, ben oltre i confini della provincia di Parma. Nel corso dei secoli, la ricetta della Coppa di Parma si è diffusa e consolidata anche oltre i confini del parmense.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 4</b> <b>Prova dell'origine</b></p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b> <b>Metodo di ottenimento</b></p> <p>La "Coppa di Parma" IGP è ottenuta dalle carni di suino sottoindicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono ammessi gli animali, in purezza o derivati, delle razze tradizionali di base Large White e Landrace, così come migliorate dal Libro Genealogico Italiano.</li> <li>- Sono altresì ammessi gli animali derivati dalla razza Duroc, così come migliorata dal Libro Genealogico Italiano.</li> <li>- Sono inoltre ammessi gli animali di altre razze, meticci e ibridi, purché provengano da schemi di selezione o incrocio attuati con finalità non incompatibili con quelle del Libro Genealogico Italiano per la produzione del suino pesante italiano.</li> <li>- In osservanza alla tradizione, restano comunque esclusi i portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento alla sensibilità agli stress (PSS), oggi rilevabili obiettivamente anche sugli animali "post mortem" e sui prodotti stagionati.</li> <li>- Sono comunque esclusi gli animali in purezza delle razze Landrace Belga, Hampshire, Pietrain, Duroc e Spotted Poland.</li> <li>- I tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze e, comunque, un peso medio per partita (peso vivo) di chilogrammi 160 più o meno 10%.</li> <li>- L'età minima di macellazione è di nove mesi.</li> <li>- È esclusa l'utilizzazione di verri e scrofe.</li> <li>- I suini devono essere macellati in ottimo stato sanitario e perfettamente dissanguati</li> </ul>	<p>Piadena, Voltino, Derovere, Ca' d'Andrea, Sospiro, Bonemerse, Malagnino, Pieve <b>San</b> Giacomo, Torre de' Picenardi, Drizzona, Isola Dovarese.</p> <p>Da un punto di vista geografico, l'areale di produzione è caratterizzato da zone collinari che degradano in pianura, estese fino alla fascia rivierasca settentrionale del Po, ben oltre i confini della provincia di Parma. Nel corso dei secoli, la ricetta della Coppa di Parma si è diffusa e consolidata anche oltre i confini del parmense.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 4</b> <b>Prova dell'origine</b></p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b> <b>Metodo di ottenimento</b></p> <p><b>1. Caratteristiche genetiche dei suini</b></p> <p>La "Coppa di Parma" IGP è ottenuta dalle carni di suini figli di:</p> <p><b>a) verri delle razze tradizionali Large White Italiana, Landrace Italiana e Duroc Italiana così come migliorate dal Libro Genealogico Italiano, in purezza o tra loro incrociate, e scrofe delle razze tradizionali Large White Italiana e Landrace Italiana, in purezza o tra loro incrociate;</b></p> <p><b>b) verri delle razze tradizionali di cui alla lettera a) e scrofe meticce o di altri tipi genetici purché questi provengano da schemi di selezione e/o incrocio di razze</b></p> <p><b>Large White, Landrace e Duroc attuati con finalità compatibili con quelle del Libro Genealogico Italiano, per la produzione del suino pesante;</b></p> <p><b>c) verri e scrofe di altri tipi genetici purché questi provengano da schemi di selezione e/o incrocio di razze Large White, Landrace e Duroc attuati con finalità compatibili con quelle del Libro Genealogico Italiano, per la produzione del suino pesante;</b></p> <p><b>d) verri degli altri tipi genetici di cui alla lettera c) e scrofe delle razze tradizionali di cui alla lettera a).</b></p> <p><b>Di seguito vengono esplicitati i requisiti genetici sopra espressi riportando le combinazioni genetiche ammesse e non consentite.</b></p> <table border="1" data-bbox="774 1657 1294 1827"> <tr> <td>Tipo genetico o verro →</td> <td>Large White Italiana</td> <td>Landrace Italiana</td> <td>Duroc Italiana</td> <td>Incroci di LWI, LI, DI</td> <td>Altro tipo genetico approvato</td> <td>Altro tipo genetico non approvato</td> </tr> </table>	Tipo genetico o verro →	Large White Italiana	Landrace Italiana	Duroc Italiana	Incroci di LWI, LI, DI	Altro tipo genetico approvato	Altro tipo genetico non approvato
Tipo genetico o verro →	Large White Italiana	Landrace Italiana	Duroc Italiana	Incroci di LWI, LI, DI	Altro tipo genetico approvato	Altro tipo genetico non approvato		

	Tipo genetic o scrofa ↓				(selezione o incroci o di LW, L, D)	(non valutato o valutato non conforme)
	Large White Italiana	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d) X
	Landrace Italiana	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d) X
	Incroci di LWI, LI	V (a)	V (a)	V (a)	V (a)	V (d) X
	Altre razze (Duroc, etc.)	X	X	X	X	X

V (...) = espressamente consentito dalla lettera (a, b, c, d) sopra riportata nel testo; X = non consentito; LW= Large White; LWI = Large White Italiana; L = Landrace; LI = Landrace Italiana; D = Duroc; DI = Duroc italiana

La lista degli altri tipi genetici approvati viene periodicamente aggiornata e pubblicata dal Ministero competente.

I tipi genetici da utilizzare devono assicurare l'ottenimento alla macellazione di carcasse pesanti, classificate H Heavy.

In osservanza alla tradizione, restano comunque esclusi i portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento alla sensibilità agli stress (PSS – Porcine Stress Sindrome).

È esclusa l'utilizzazione di verri e scrofe.

**2. Caratteristiche del peso ed età**

I tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze, e comunque, con un peso "freddo" della carcassa compreso tra 110,1 kg e 168,0 kg e appartenenti alle classi "U", "R", "O" della tabella dell'Unione Europea per la classificazione delle carcasse suine.

Il peso e la classificazione delle carcasse vengono rilevati al momento della macellazione.

L'età minima del suino alla macellazione è di 9 (nove) mesi.

Il computo dell'età in mesi è dato dalla differenza tra il mese

**3. Alimentazione**

Le fasi di allevamento dei suini destinati alla produzione della Coppa di Parma IGP sono così definite:

I tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze, e comunque, un peso medio per partita (peso vivo) di 160 chilogrammi (più o meno 10%).

L'età minima di macellazione è di nove mesi.

<p>L'alimentazione dei suini si articola in sue fasi.</p>	<p>- fino ai 40 chilogrammi (allattamento e svezzamento)  - dopo i 40 chilogrammi (magronaggio e ingrasso)  <b>Fino ai 40 chilogrammi</b>  Questo periodo è caratterizzato dalla fase dell'allattamento che va dal momento della nascita del suinetto fino allo svezzamento. In questa fase l'alimentazione avviene attraverso l'allattamento o naturale sotto scrofa o artificiale, nel rispetto della normativa vigente.  Nella fase di svezzamento successiva all'allattamento il suino può raggiungere un peso massimo di 40 chilogrammi. Allo scopo di soddisfare i suoi fabbisogni fisiologici gli alimenti possono essere costituiti dalle materie prime ammesse dalla normativa vigente in materia di alimentazione animale. L'alimento può essere presentato sia in forma liquida (broda) mediante l'utilizzo di acqua e/o di siero di latte e/o di latticello, che in forma secca.  In entrambe le fasi è ammessa l'integrazione vitaminica, minerale e amminoacidica dell'alimentazione e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa vigente.  <b>Dopo i 40 kg</b>  La fase successiva ai 40 chilogrammi è il magronaggio, che può raggiungere un peso massimo di 85 chilogrammi. Sono ammesse tolleranze sulle singole materie prime nella misura prevista dalla normativa vigente relativa all'immissione sul mercato e all'uso dei mangimi. In questa fase sono consentiti gli alimenti costituiti dalle materie prime riportate nella seguente tabella nelle quantità indicate:</p>																						
<p>Gli alimenti ammessi fino a 80 chilogrammi di peso vivo sono tutti quelli utilizzabili nel periodo d'ingrasso, in idonea concentrazione, nonché quelli di seguito presentati in ordine decrescente. La presenza di sostanza secca da cereali non dovrà essere inferiore al 45% di quella totale; farina di estrazione di soia (fino ad un massimo del 20% della sostanza secca della razione); silomais (fino al 10% della sostanza secca della razione); semola glutinata di mais e/o corn gluten feed (fino al 5% della sostanza secca della razione); carrube denocciolate, distillers (fino al 3% della sostanza secca della razione); lipidi con punto di fusione superiore a 36°C (fino al 2% della sostanza secca della razione); farina di pesce, lisati proteici (fino al 1% della sostanza secca della razione); latticello* (fino a un massimo di 6 litri per capo al giorno).</p> <p>Gli alimenti ammessi nella fase di ingrasso sono di seguito riportati in ordine decrescente. La presenza di sostanza secca da cereali nella fase d'ingrasso non dovrà essere inferiore al 55% di quella totale; Mais e pastone di granella e/o pannocchia (fino al 55% della sostanza secca della razione); sorgo, orzo (fino al 40% della sostanza secca della razione); frumento, triticale, avena e cereali minori (fino al 25% della sostanza secca della razione); cruscamì e altri prodotti della lavorazione del frumento (fino al 20% della sostanza secca della razione); patata disidratata, polpe di bietola</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Tabella delle materie prime ammesse</th> </tr> <tr> <th colspan="2">s.s. = sostanza secca della razione calcolata per giorno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Granturco</td> <td>fino al 65% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Sorgo</td> <td>fino al 55% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Orzo</td> <td>fino al 55% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Frumento</td> <td>fino al 55% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Triticale</td> <td>fino al 55% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Silomais</td> <td>fino al 10% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Cereali minori</td> <td>fino al 25% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Pastone di granella e/o pannocchia di granturco</td> <td>fino al 55% della s.s.</td> </tr> <tr> <td>Pastone integrale di spiga di granturco</td> <td>fino al 20% della s.s.</td> </tr> </tbody> </table>	Tabella delle materie prime ammesse		s.s. = sostanza secca della razione calcolata per giorno		Granturco	fino al 65% della s.s.	Sorgo	fino al 55% della s.s.	Orzo	fino al 55% della s.s.	Frumento	fino al 55% della s.s.	Triticale	fino al 55% della s.s.	Silomais	fino al 10% della s.s.	Cereali minori	fino al 25% della s.s.	Pastone di granella e/o pannocchia di granturco	fino al 55% della s.s.	Pastone integrale di spiga di granturco	fino al 20% della s.s.
Tabella delle materie prime ammesse																							
s.s. = sostanza secca della razione calcolata per giorno																							
Granturco	fino al 65% della s.s.																						
Sorgo	fino al 55% della s.s.																						
Orzo	fino al 55% della s.s.																						
Frumento	fino al 55% della s.s.																						
Triticale	fino al 55% della s.s.																						
Silomais	fino al 10% della s.s.																						
Cereali minori	fino al 25% della s.s.																						
Pastone di granella e/o pannocchia di granturco	fino al 55% della s.s.																						
Pastone integrale di spiga di granturco	fino al 20% della s.s.																						

<p>surpressate ed insilate, farina di estrazione di soia (fino al 15% della sostanza secca della razione); farina di girasole (fino al 8% della sostanza secca della razione); manioca, melasso(**), farina di estrazione di cocco, farina di estrazione di germe mais, pisello e/o altri semi di leguminose (fino al 5% della sostanza secca della razione); polpe secche esauste di bietola (fino al 4% della sostanza secca della razione); farina di sesamo (fino al 3% della sostanza secca della razione); expeller di lino, marco mele e pere, buccette d'uva o di pomodori quali veicoli d'integratori, farina disidratata di medica, lievito di birra e/o di torula, lipidi con punto di fusione superiore a 40 gradi centigradi (fino al 2 % della sostanza secca della razione); siero(*) di latte fino ad un apporto massimo di 15 l capo/giorno; latticello(*) fino ad un apporto massimo di 250gr capo/giorno di sostanza secca.</p> <p>- È consentita una presenza massima di acido linoleico pari al 2% della sostanza secca della dieta.</p> <p>-Sono ammesse tolleranze massime del 10%.</p> <p>-(*) Siero e latticello insieme non devono superare i 15 litri capo/giorno.</p> <p>-(**) Se associato a borlande il contenuto totale di azoto deve essere inferiore al 2%.</p> <p>-Patata disidratata e manioca insieme non devono superare il 15% della sostanza secca della razione.</p> <p>-Per "latticello" si intende il sottoprodotto della lavorazione del burro e per siero di latte il sottoprodotto di cagliate.</p>	<p><b>Farina glutinata di granturco e/o corn glued feed</b></p>	<p>fino al 10% della s.s.</p>
	<p><b>Farina di germe di granturco</b></p>	<p>fino al 5% della s.s.</p>
	<p><b>Cruscami e altri sottoprodotti della lavorazione del frumento</b></p>	<p>fino al 20% della s.s.</p>
	<p><b>Siero di latte1</b></p>	<p>fino a 15 litri per capo al giorno</p>
	<p><b>Latticello1</b></p>	<p>fino ad un apporto di 250 gr per capo per giorno di sostanza secca</p>
	<p><b>Polpe secche esauste di bietola</b></p>	<p>fino al 10% della s.s.</p>
	<p><b>Erba medica essiccata ad alta temperatura</b></p>	<p>fino al 4% della s.s.</p>
	<p><b>Residui della spremitura della frutta e residui della spremitura del pomodoro, quali supporto delle premiscele</b></p>	<p>fino al 2% della s.s.</p>
	<p><b>Trebbe e solubili di distilleria essiccati2</b></p>	<p>fino al 3% della s.s.</p>
	<p><b>Melasso3</b></p>	<p>fino al 5% della s.s.</p>
	<p><b>Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di soia4</b></p>	<p>fino al 20% della s.s.</p>
	<p><b>Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di girasole4</b></p>	<p>fino al 10% della s.s.</p>
	<p><b>Prodotti ottenuti per estrazione dai semi di colza4</b></p>	<p>fino al 10% della s.s.</p>
	<p><b>Pannello di lino, mangimi di pannello di semi di lino , farina di semi di lino, mangimi di farina di semi di lino</b></p>	<p>fino al 2% della s.s.</p>
	<p><b>Lipidi con punto di fusione superiore a 36 °C</b></p>	<p>fino al 2% della s.s.</p>
<p><b>Lieviti</b></p>	<p>fino al 2% della s.s.</p>	

	Pisello	fino al 25% della s.s.
	Altri semi di leguminose	fino al 10% della s.s.
	Soia integrale tostata e/o pannello di soia	fino al 10% della s.s.
	Farina di pesce	fino al 1% della s.s.
	<p><i>Note:</i></p> <p><b>1</b> Siero di latte e latticello insieme non devono superare i 15 litri per capo al giorno.</p> <p><b>2</b> Si intendono i prodotti ottenuti dalla fabbricazione di alcol mediante fermentazione e distillazione di una miscela di cereali e/o altri prodotti amilacei contenenti zuccheri.</p> <p><b>3</b> Se associato a borlande di melasso il contenuto totale di azoto deve essere inferiore al 2%.</p> <p><b>4</b> Il tenore di grassi greggi dei prodotti ottenuti per estrazione dai semi di soia, di girasole e di colza non deve essere superiore al 2,5% della s.s.</p> <p>L'alimentazione del suino nella fase di magronaggio deve inoltre tener conto delle seguenti specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono ammessi: l'utilizzo di minerali, l'integrazione con vitamine e l'impiego di additivi nel rispetto della normativa vigente;</li> <li>- L'alimento può essere presentato sia in forma liquida (broda) mediante l'utilizzo di acqua e/o di siero di latte e/o di latticello, che in forma secca;</li> <li>- La presenza di s.s. da cereali non deve essere inferiore al 45% di quella totale.</li> </ul> <p>L'ultima fase dell'allevamento è l'ingrasso e prosegue fino all'età della macellazione che deve essere di almeno 9 (nove) mesi. Alla fine della fase di ingrasso dovrà essere ottenuto un suino pesante che avrà raggiunto in fase di macellazione i pesi della carcassa.</p> <p>In questa fase sono consentiti gli alimenti costituiti dalle materie prime riportate nella Tabella delle materie prime ammesse nelle quantità indicate, a esclusione della soia integrale tostata e/o pannello di soia e della farina di pesce.</p> <p>L'alimentazione del suino nella fase di ingrasso deve inoltre tener conto di tutte le specifiche già previste per la fase di magronaggio, con la sola eccezione della presenza di s.s. da cereali che non deve essere inferiore al 55% di quella totale.</p> <p>I tagli di carne utilizzati nella produzione del "Coppa di Parma" IGP sono costituiti dalla porzione muscolare del collo, aderente alle vertebre cervicali e parte delle toraciche (massa muscolare compresa nella doccia formata dalle apofisi spinose, dai corpi vertebrali e dalle apofisi traverse). Le carni utilizzate non devono aver subito alcun processo di congelamento.</p> <p>Preparazione delle materie prime Le frazioni muscolari sono mondate accuratamente.</p>	

I tagli di carne utilizzati nella produzione del "Coppa di Parma" IGP sono costituiti dalla porzione muscolare del collo, aderente alle vertebre cervicali e parte delle toraciche (massa muscolare compresa nella doccia formata dalle apofisi spinose, dai corpi vertebrali e

<p>dalle apofisi traverse). Le carni utilizzate non devono aver subito alcun processo di congelamento.</p> <p><b>Preparazione delle materie prime</b></p> <p>Le frazioni muscolari sono mondate accuratamente. Dopo l'isolamento della massa muscolare si procede alla rifilatura che consiste nell'eliminazione delle parti grasse esuberanti, di aponeurosi ed eventuali frastagliature di carni, conferendo al pezzo una conformazione regolare di cilindro leggermente più sottile alle estremità, di lunghezza oscillante tra 25-40 cm circa e di peso non inferiore a Kg 2. La rifilatura, ha lo scopo di eliminare eventuali tagli presenti nella massa muscolare ed eventuali eccedenze di parti grasse o muscolari così da eliminare il rischio di sovrapposizioni di parti carnee o di infiltrazioni anomale di muffe incompatibili con le caratteristiche finali del prodotto tipico "Coppa di Parma" IGP. Le coppe che si presentano grassinate, punturate e molli vengono scartate.</p> <p><b>Ingredienti</b></p> <p>Gli ingredienti impiegati per la preparazione della Coppa di Parma sono: sale in percentuale da 2,6 a 3,5 e aromi naturali, e/o pepe, e/o eventuali altre spezie. Possono essere inoltre impiegati:</p> <p>vino; destrosio e/o fruttosio e/o saccarosio, secondo le disposizioni di legge; colture starter, secondo buona prassi; nitrito di sodio/potassio, max 150 mg/Kg; nitrito di sodio/potassio, max 250 mg/Kg; acido ascorbico e il suo sale, secondo le disposizioni di legge.</p> <p><b>Salagione</b></p> <p>La distribuzione del sale e degli altri ingredienti può venire effettuata sia manualmente che meccanicamente mediante zangolatura. Detta operazione può essere effettuata in momenti successivi durante i quali il prodotto viene conservato in celle frigorifere con temperature che variano da circa 0,5° C a circa 4° C e umidità relative controllate in modo da favorire i processi di osmosi e di disidratazione. La durata di questo periodo varia da 6 a 10 giorni.</p> <p><b>Riposo</b></p> <p>Finita la fase di salagione, la Coppa viene sottoposta ad un massaggio e messa a riposo in celle frigorifere con temperature da circa 0,5° C a circa 5° C, per un periodo minimo di cinque giorni. In queste condizioni ambientali avviene ulteriore assorbimento del sale che si distribuisce uniformemente nella carne, per via osmotica, con relativa cessione di acqua.</p>	<p>Dopo l'isolamento della massa muscolare si procede alla rifilatura che consiste nell'eliminazione delle parti grasse esuberanti, di aponeurosi ed eventuali frastagliature di carni, conferendo al pezzo una conformazione regolare di cilindro leggermente più sottile alle estremità, di lunghezza oscillante tra 25-40 cm circa e di peso non inferiore a Kg 2. La rifilatura, ha lo scopo di eliminare eventuali tagli presenti nella massa muscolare ed eventuali eccedenze di parti grasse o muscolari così da eliminare il rischio di sovrapposizioni di parti carnee o di infiltrazioni anomale di muffe incompatibili con le caratteristiche finali del prodotto tipico "Coppa di Parma" IGP. Le coppe che si presentano grassinate, punturate e molli vengono scartate.</p> <p><b>Ingredienti</b></p> <p>Gli ingredienti impiegati per la preparazione della Coppa di Parma sono: sale (cloruro di sodio) in percentuale da 2,2 a 3,5, aromi naturali e/o pepe e/o eventuali altre spezie. <b>Si ammette la sostituzione parziale (non oltre il 25%) del cloruro di sodio con cloruro di potassio.</b></p> <p>Possono essere inoltre impiegati, secondo le disposizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vino,</li> <li>- destrosio e/o fruttosio e/o saccarosio,</li> <li>- colture starter, secondo buona prassi,</li> <li>- nitrito di sodio/potassio, max 150 mg/Kg,</li> <li>- nitrito di sodio/potassio, max 250 mg/Kg,</li> <li>- acido ascorbico e suo sale.</li> </ul> <p><b>Salagione</b></p> <p>La distribuzione del sale e degli altri ingredienti può essere effettuata sia manualmente che meccanicamente mediante zangolatura. <b>In quest'ultimo caso, si può utilizzare una quantità massima di sale pari al 4%, per compensare la minor durata della salagione associata all'uso di zangole di moderna concezione.</b> La salagione può essere effettuata in momenti successivi, durante i quali il prodotto viene conservato in celle frigorifere con temperature che variano da circa 0,5° C a circa 4° C e umidità relative controllate, in modo da favorire i processi di osmosi e di disidratazione. La durata di questo periodo varia da 6 a 10 giorni, <b>con un minimo di 2 giorni nel caso di impiego di zangola.</b></p> <p><b>Riposo</b></p> <p>Finita la fase di salagione, la Coppa viene sottoposta ad un massaggio e messa a riposo in celle frigorifere con temperature da circa 0,5° C a circa 5° C, per un periodo minimo di cinque giorni. In queste condizioni ambientali avviene ulteriore assorbimento del sale che si distribuisce uniformemente nella carne, per via osmotica, con relativa cessione di acqua.</p> <p><b>Rivestitura – Legatura</b></p> <p>Il prodotto passa attraverso una formatrice-insacchiettrice che serve a rendere più regolare la forma e a spingere la Coppa nel budello. La rivestitura viene realizzata</p>
---	--

<p><b>Rivestitura – Legatura</b>  Il prodotto passa attraverso una formatrice-insacatrice che serve a rendere più regolare la forma e a spingere la Coppa nel budello. La rivestitura viene realizzata con colon, dritto o bondiana di bovino oppure con peritoneo parietale di suino (sunzen). La legatura consiste in una prima azione con spago non a rete in senso longitudinale con otto o più briglie terminanti con lo stesso capo di unico spago (imbrigliatura), quindi una legatura orizzontale a spirale che parte dall'estremità più grossa, passa sopra le briglie senza fissarsi ed arriva a due dita traverse prima dell'altra estremità. Con il capo finale della legatura a spirale con apposito attrezzo (passetto), si vanno a fissare i passi alla imbrigliatura dal basso all'alto e viceversa, in modo discontinuo con la funzione di impedire che i passi cadano verso il basso per allentamento dello spago in seguito a contrazione, per stagionatura.</p> <p>Il prodotto destinato ad essere commercializzato previa affettatura e confezionamento sottovuoto o in atmosfera protettiva può essere insaccato in budello naturale ricostituito, anche assemblando più pezzi anatomici in serie, e legato attraverso l'apposizione di una rete di corde elastiche, per favorire il mantenimento della regolarità della sezione di affettatura.</p> <p><b>Stufatura</b>  Fase che consiste nel portare la coppa da bassa temperatura a circa 18°C nel tempo di 8- 10 ore.</p> <p><b>Asciugamento</b>  La prima fase dell'asciugamento del prodotto con temperature-ambiente comprese tra i 13° e 23°C per arrivare il terzo giorno con U.R. % da 55-75. La fase successiva, di durata compresa tra i 12 ed i 15 giorni, porta all'abbassamento della temperatura a non meno di 14°C con U.R.% attorno a 65-85°C. Le fasi di stufatura e asciugamento avvengono negli stessi locali allo scopo appositamente attrezzati.</p> <p><b>Stagionatura</b>  Fase in cui la coppa sosta in condizioni climatiche di temperature dai circa 12 ai circa 16°C e con umidità relative di 70-87 fino al completamento della stagionatura. In queste condizioni si ha una lenta e graduale riduzione dell'umidità e si sviluppano fenomeni biochimici atti a garantire al prodotto caratteristiche organolettiche tipiche ben definite. Il periodo totale di stagionatura è, di un minimo di 60 giorni dall'inizio della lavorazione per le coppe da kg 2 a kg 2,6 e di 90 giorni dall'inizio della lavorazione per le coppe di peso superiore ai kg 2,6.</p> <p>Le operazioni di affettamento e confezionamento sottovuoto o in atmosfera protettiva devono avvenire sotto la vigilanza della struttura di controllo di cui</p>	<p>con colon, dritto o bondiana di bovino oppure con peritoneo parietale di suino (sunzen). La legatura consiste in una prima azione con spago non a rete in senso longitudinale con otto o più briglie terminanti con lo stesso capo di unico spago (imbrigliatura), quindi una legatura orizzontale a spirale che parte dall'estremità più grossa, passa sopra le briglie senza fissarsi ed arriva a due dita traverse prima dell'altra estremità. Con il capo finale della legatura a spirale con apposito attrezzo (passetto), si vanno a fissare i passi alla imbrigliatura dal basso all'alto e viceversa, in modo discontinuo con la funzione di impedire che i passi cadano verso il basso per allentamento dello spago in seguito a contrazione, per stagionatura.</p> <p>Il prodotto destinato ad essere commercializzato previa affettatura e confezionamento sottovuoto o in atmosfera protettiva può essere insaccato in budello naturale o budello naturale ricostituito (<b>collato, collagenico</b>), anche assemblando più pezzi anatomici in serie, e <b>arrotolato con rete elastica e/o spago elastico</b>, per favorire il mantenimento della regolarità della sezione di affettatura.</p> <p><b>Stufatura</b>  Fase che consiste nel portare la coppa da bassa temperatura a circa 18°C nel tempo di 8- 10 ore.</p> <p><b>Asciugamento</b>  La prima fase dell'asciugamento del prodotto con temperature-ambiente comprese tra i 13° e 23°C per arrivare il terzo giorno con U.R. % da 55-75. La fase successiva, di durata compresa tra i 12 ed i 15 giorni, porta all'abbassamento della temperatura a non meno di 14°C con U.R.% attorno a 65-85°C. Le fasi di stufatura e asciugamento avvengono negli stessi locali allo scopo appositamente attrezzati.</p> <p><b>Stagionatura</b>  Fase in cui la coppa sosta in condizioni climatiche di temperature dai circa 12 ai circa 16°C e con umidità relative di 70-87 fino al completamento della stagionatura. In queste condizioni si ha una lenta e graduale riduzione dell'umidità e si sviluppano i fenomeni biochimici atti a garantire le caratteristiche organolettiche tipiche ben definite. Il periodo totale di stagionatura è di un minimo di 60 giorni da inizio lavorazione per le coppe da kg 2,0 a kg 2,6 e di 90 giorni da inizio lavorazione per le coppe di peso superiore a kg 2,6.</p> <p><b>Per le coppe multiple il periodo minimo di stagionatura dipende dal peso delle singole coppe utilizzate per l'assemblaggio (v. paragrafo precedente).</b></p> <p>Le operazioni di affettamento e confezionamento sottovuoto o in atmosfera protettiva devono avvenire sotto la vigilanza della struttura di controllo di cui all'Art.7, esclusivamente nella zona di produzione indicata all'Art.3. Per la "Coppa di Parma" IGP, immessa al consumo per intera, l'affettatura non potrà essere effettuata che a livello di dettagliante al banco</p>
--	--



<p>all'Art.7, esclusivamente nella zona di produzione indicata all'Art.3. Per la "Coppa di Parma" IGP, immessa al consumo per intera, l'affettatura non potrà essere effettuata che a livello di dettagliante al banco taglio e in presenza del consumatore finale.</p> <p>Infatti per la delicatezza del prodotto, ricco di acidi grassi insaturi e povero di conservanti, e per la natura potenzialmente stressante delle fasi di taglio e confezionamento, è necessario che tali operazioni siano eseguite da personale dotato di specifica conoscenza del prodotto. In particolare è necessario che il tempo di permanenza della fetta a contatto con l'aria sia il più breve possibile, al fine di prevenire fenomeni di imbrunimento del colore. Pertanto l'affettamento e il confezionamento della "Coppa di Parma" IGP possono essere effettuati solo in strutture site nel territorio di produzione di cui all'Art.3 del presente disciplinare di produzione e sotto il controllo dell'organismo autorizzato secondo le modalità previste dal piano dei controlli.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 6</b> <b>Legame</b></p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 7</b> <b>Controlli</b></p> <p>Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg. CE 510/2006. Tale struttura designata è l'organismo di controllo ECEPA, strada dell'Anselma n. 5, 29100 Piacenza, tel. 0523.609662, fax 0523-644447.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 8</b> <b>Etichettatura</b></p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p>	<p>taglio e in presenza del consumatore finale.</p> <p>Infatti per la delicatezza del prodotto, ricco di acidi grassi insaturi e povero di conservanti, e per la natura potenzialmente stressante delle fasi di taglio e confezionamento, è necessario che tali operazioni siano eseguite da personale dotato di specifica conoscenza del prodotto. In particolare è necessario che il tempo di permanenza della fetta a contatto con l'aria sia il più breve possibile, al fine di prevenire fenomeni di imbrunimento del colore. Pertanto l'affettamento e il confezionamento della "Coppa di Parma" IGP possono essere effettuati solo in strutture site nel territorio di produzione di cui all'Art.3 del presente disciplinare di produzione e sotto il controllo dell'organismo autorizzato secondo le modalità previste dal piano dei controlli.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 6</b> <b>Legame</b></p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 7</b> <b>Controlli</b></p> <p>Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto da un Organismo di controllo, conformemente a quanto stabilito <b>dall'art. 37 del Reg. (UE) n. 1151/2012. Tale Organismo di controllo</b> è ECEPA, strada dell'Anselma n. 5, 29122 Piacenza, tel. 0523.609662, <b>PEC</b> <a href="mailto:amministrazione@pec.ecepa.it">amministrazione@pec.ecepa.it</a></p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 8</b> <b>Etichettatura</b></p> <p style="text-align: center;">[...] Invariato</p>
---	---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA

**Pubblicazione dell'anagrafe regionale degli specialisti in Medicina dello sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica e dei relativi codici identificativi**

Ai sensi di quanto stabilito dalla DGR 775/2004 "Riordino delle attività di Medicina dello sport; individuazione di ulteriori prestazioni nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio sanitario regionale" circa le modalità procedurali per il rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica nella Regione Emilia-Romagna, si pubblica l'anagrafe regionale degli specialisti in Medicina dello sport abilitati al rilascio di tale certificazione e dei relativi codici identificativi, aggiornata alla data del 26/10/2023.

Gli specialisti in elenco operano presso i Servizi pubblici di Medicina dello sport e promozione dell'attività fisica, presso ambulatori privati autorizzati ai sensi della L.R.4/2008 o presso studi professionali gestiti dal singolo specialista in Medicina dello sport.

Il Responsabile del Settore  
Giuseppe Diegoli

**Anagrafe regionale degli specialisti in Medicina dello sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica e relativi codici identificativi**

**Elenco aggiornato al 25 agosto 2023**

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Codice identificativo</b>
ADAMI	PAOLO EMILIO	MDS104165
AGOSTINI	GIANLUIGI	MDS113135
AGOSTINIS	FRANCESCO	MDS105170
AIELLO	CALOGERO ROAUL	MDS102128
ALBERTINI	ADRIANO	MDS113125
ALBINI	EUGENIO	MDS113118
AMADEI	FRANCESCO	MDS113139
AMATO	GIAMPAOLO	MDS105154
AMUSO	DOMENICO	MDS104143
ANASTASIO	FABIO	MDS110143
ANEDDA	ALBERTO	MDS102117
ANTONETTI	TOMMASO	MDS103158
APPARUTI	SONIA	MDS104146
ARATA	GIOVANNI	MDS102122
ARGONDISSO	MICHELE	MDS103165
ARMELLIN	MASSIMILIANO	MDS113131
ASSORGI	RICCARDO	MDS104157
ATTISANI	GIUSEPPE	MDS110136
AZZOLINI	PIER LORENZO	MDS105139
BABINI	ANDREA	MDS110111
BABINI	ILARIA	MDS106119
BAGLIONI	GABRIELE	MDS103112
BAISTROCCHI	MASSIMO	MDS102125
BALDINI	LORENZO	MDS110112
BALDUCCI	VALERIA	MDS113133
BALLERIO	FEDERICO	MDS109146
BARDAZZI	PIER VITTORIO	MDS104112
BARTOLINI	ALICE	MDS105160
BASILE	GIUSEPPINA	MDS101121

BASTONI	LUIGI AMEDEO	MDS102123
BATTISTINI	GIANCARLO	MDS110113
BAZZOCCHI	PAOLO	MDS112113
BECCHI	MARIA ANGELA	MDS104130
BELLINZONA	ELENA	MDS103161
BELTRAMI	GIANFRANCO	MDS102112
BENATI	ORETTA	MDS105125
BENEDETTINI	MARCO MARINO	MDS200210
BENELLI	PIERO	MDS113124
BERNARDI	STEFANO	MDS102121
BERNARDI	DANIELE	MDS113120
BERNARDI	EVA	MDS109141
BERNARDI	GUARINO	MDS110114
BERTI	FRANCESCO SILVIO	MDS102142
BIANCALANA	GIULIO	MDS105172
BIFFI	ALESSANDRO	MDS104151
BIOLCHI	OVIDIO MAURO	MDS101123
BOLLETTA	UMBERTO	MDS109122
BOLOGNESI	MASSIMO	MDS112111
BONIFACCI	PATRIZIA	MDS105116
BORSINE JAMBOR	ANETT	MDS104169
BOSCHETTI	MARCO	MDS112116
BOVINA	MAURO	MDS106113
BRIGLIA	SIMONA	MDS110115
BRUNAMONTINI	SERGIO MARIA	MDS105173
BRUNO	GABRIELE	MDS103159
BRUSCHI	FABIANA	MDS103111
BRUSCOLI	ROBERTO	MDS110146
BUDRIESI	NICOLA	MDS105129
BURZI	ROMANO	MDS105122
CAIAZZO	ANDREA	MDS104167
CAMELI	SERGIO	MDS113122
CAMELIO	STEFANO	MDS101137
CANTERGIANI	ANDREA	MDS104121

CAPUCCI	ALESSANDRO	MDS110145
CAPURRO	RENATO PIO FRANCESCO	MDS110141
CARDILLO	RAFFAELLA	MDS113130
CAREGNATO	ANDREA CESARE	MDS104140
CARINI	GIANCARLO	MDS105150
CAROLLO	ALBERTO	MDS104173
CASARINI	PIERO	MDS105132
CASTELLAZZI	PARIDE	MDS104133
CASTIGLIANI	GIANPAOLO	MDS103160
CAVALAZZI	ELENA	MDS110137
CAVALLARI	FABRIZIA	MDS106111
CAVALLINI	LARA	MDS109133
CECCAROLI	MATTEO	MDS102137
CELI	MONICA	MDS104150
CELLINI	MARCELLO	MDS109137
CERIZZA	CAMILLA	MDS101126
CERVELLATI	DANILO	MDS105169
CHIARANDA	GIORGIO	MDS109136
CICCHETTI	CRISTINA	MDS113137
CILLONI	DOMENICO	MDS103113
CIPRESSI	ANDREA	MDS104114
COBIANCHI	CORRADO	MDS105136
COCCOLINI	STEFANO	MDS106120
CONFORTI	PAOLO	MDS109143
CONTARINI	FRANCESCO	MDS110117
CONTENTO	PASQUALE	MDS113113
CONTI	MARCO	MDS101138
CORGHI	FABRIZIO	MDS104117
CORSETTI	ROBERTO	MDS106114
COSTANTINO	BIAGIO	MDS101120
COZZINI	DANIELE	MDS102111
CRISTOFORI	MARCO	MDS109111
CUTUGNO	GIOVANNA	MDS102126
CUZZANI	TOMMASO	MDS110118

DALMONTE	LIVIO	MDS110119
D'ANGELO	GIANCARLO	MDS102143
DE ANGELIS	MARCO	MDS113140
DE LUCA	GIANFRANCO	MDS110120
DE MARTINO	LORENA	MDS104172
DE MATTI	ADELAIDE JOSY	MDS104158
DE PIETRO	RAFFAELE	MDS101129
DE TATA	EMILIO	MDS103163
D'ELIA	MATTEO	MDS102139
DELUSSU	ANNA SOFIA	MDS102130
DI MICELI	RICCARDO	MDS105163
DI PAOLO	FERNANDO MARIA	MDS104166
DI PASQUALE	ALESSANDRO	MDS113141
D'INTINO	PAOLA EMANUELA	MDS105128
DONA DEI	MATTEO	MDS105165
DONATI	FEDERICA	MDS104174
DONATUCCI	BRUNO	MDS102138
DONZELLI	VIVIANA	MDS110121
D'OVIDIO	ROBERTO	MDS105147
DRAGO	ENRICO	MDS105133
DUGONI	MANFREDO	MDS104141
EUTIZI	PAOLO	MDS104135
FABBRI	ROBERTO	MDS110122
FABBRI	BRUNO	MDS110135
FABIANI	ROBERTO	MDS104137
FAGIANI	PIETRO	MDS106121
FANTINELLI	SAURO	MDS105149
FARAGONA	FABIO	MDS113119
FAVA	PAOLA	MDS104127
FERRARA	ROBERTO	MDS105166
FERRARINI	DANIELE	MDS104171
FICHERA	ANTONINO	MDS101124
FIGRELLA	PIER LUIGI	MDS110123
FIGRETTI	ALESSANDRO	MDS113132

FIORONI	STEFANO	MDS103124
FIUMARA	GRAZIELLA	MDS101125
FLACHI	ANTONELLA	MDS109139
FOGLI	MARCO	MDS109126
FONTANA	FRANCESCO	MDS110124
FRANCHI	MICHELE	MDS109147
FRANCO	ANTONIO	MDS112130
FRANZOSO	GIULIA	MDS110125
FREDRICK	FERNANDO	MDS104152
FRITTOLI	FABRIZIO	MDS101130
GAETANI	VALENTINIANO	MDS103164
GALLO	CLAUDIO GIUSEPPE	MDS105130
GAMBACORTA	CARMINIO	MDS110144
GAMBARARA	DANILO	MDS113117
GAROFALO	MICHELANGELO	MDS109135
GASPERONI	RENATO	MDS112118
GEMMELLARO	VITTORIO	MDS113123
GHELLER	GIULIANO	MDS113128
GHIGLIONI	GIUSEPPE	MDS109120
GIAGNORIO	RAFFAELLA	MDS109114
GORI	NICCOLO'	MDS105159
GRAZZI	GIOVANNI	MDS109131
GUERRA	EMANUELE	MDS104162
GUERRINI	PIERSANTE	MDS110126
GUERRISI	ALFREDO	MDS104134
GUGLIELMI	GIUSEPPE	MDS105156
GUIDUCCI	VINCENZO	MDS103155
GUIDUCCI	UMBERTO	MDS103118
GULINELLI	EVRO	MDS111215
HAJDAREVIC	ARNEL	MDS101133
HERBERG	ROLAND	MDS101131
IANCU	GIOVANNI	MDS104128
ILARI	BARBARA	MDS103115
KANELLOPULU	SOFIA	MDS110116

LAGHI	DONATELLA	MDS110127
LAMERI	ELENA	MDS103116
LANZA	SUSAN	MDS109140
LAVEZZO	MARCELLO	MDS109121
LE NOCI	ANNA LISA	MDS104131
LEMME	ERIKA	MDS104163
LERTORA	DIEGO	MDS102124
LIGABUE	ENRICO	MDS103123
LIONETTO	EZIO	MDS105144
LISTA	ROBERTO	MDS104159
LODI	ELISA	MDS104170
LODI	GUIDO	MDS104123
LOMBARDI	MARIO	MDS101134
LUCHETTI	CLAUDIO	MDS113112
LUGLI	ALBERTO	MDS109123
MAESTRI	PAOLO	MDS113111
MAESTRI	CRISTINA	MDS101127
MAGNANI	MARCO	MDS110128
MAGNANI	LUCIANO	MDS112112
MALUCELLI	MAURIZIO	MDS109124
MAMBELLI	MAURIZIO	MDS112115
MANARI	DANILO	MDS103157
MANCINI	ROBERTO	MDS106116
MANGOLINI	CRISTINA	MDS109115
MARTINI	GIANCARLO	MDS104160
MARUGO	GIOVANNI BATTISTA	MDS112134
MASOTTI	ANDREA	MDS105112
MASTROJANNI	CATERINA	MDS105131
MAZZILLI	ALFREDO	MDS104155
MAZZONI	GIANNI	MDS109130
MAZZOTTA	RITA	MDS104156
MELLONE	CRISTINA	MDS105152
MELLONI	SANDRO	MDS109117
MERLO	CARLOTTA	MDS105164



MESSINA	MICHELE	MDS104154
MESSINA	LORENZO	MDS104116
MICHELINI	LUCA	MDS104113
MIGNANI	GIUSEPPE	MDS105161
MINAFRA	PAOLO	MDS104147
MITTIGA	MARIO	MDS104125
MONDUCCI	IGOR	MDS103156
MONTANI	GIOVANNI	MDS102120
MORINI	MARCELLO	MDS110130
MORUZZI	MARCO	MDS112117
MUCCI	ROBERTO	MDS111212
MUNARI	LISA	MDS109144
MUNARI	GIORGIO FABRIZIO	MDS109138
NACCARELLA	FRANCO	MDS105171
NEVIANI	CATERINA	MDS101135
ORLANDI	DIEGO	MDS112114
ORLANDINI	GIUSEPPE	MDS102144
PAGANO DRITTO	EUGENIO	MDS110131
PALLI	ROBERTO	MDS105118
PALMA	FABIO	MDS109129
PAPI	RICCARDO	MDS113134
PASINI	WALTER	MDS113126
PATRIZI	GIAMPIERO	MDS104142
PAZZONI	BRUNELLO	MDS101136
PECORARI	PAOLO	MDS105134
PELA'	GIOVANNA MARIA	MDS102127
PESCARINI	ELENA	MDS105140
PETTINI	ANDREA	MDS111211
PICCININI	LUCA	MDS104122
PINNA	VIRGINIA	MDS110147
PIOLANTI	STEFANO	MDS105117
PIZZOLI	ANDREA	MDS110132
PLAZZI	ROBERTO	MDS110140
POLETTI	GIUSEPPE	MDS105115

POLI	MARCO	MDS104132
POLO	RAUL MARCO	MDS102131
PONTREMOLI	PAOLA	MDS103154
PRETE	GIUSEPPE	MDS105141
RAIMONDI	STEFANIA	MDS110133
RAMADORI	ANDREA	MDS109128
REGGIANI	LAMBERTO	MDS106118
RICCI	MARGHERITA	MDS105146
RIGON	GIANDOMENICO	MDS109119
RIMONDI	ANDREA	MDS105157
RONCASSAGLIA	MASSIMO	MDS106112
ROSA	SANDRO	MDS105126
ROSINI	RODOLFO	MDS106115
ROSSI	GIUSEPPE	MDS113121
ROTI	SERGIO	MDS103117
RUBBOLI	FIRENZO	MDS111213
RUSSO	ANGELO	MDS105174
RUTIGLIANO	DONATO	MDS104124
SALAFIA	CONCETTO	MDS104138
SANGIORGI	ARIANNA	MDS110138
SANGIORGIO	PIETRO	MDS105158
SANNINO	GIUSEPPE	MDS104168
SANTILIO	LUIGI	MDS105142
SANTINI	CESARE	MDS113115
SAPORITI	RICCARDO	MDS102141
SAVINO	GUSTAVO	MDS104145
SCACCHETTI	MARCO	349
SCANO	SIMONA	MDS103162
SCARPA	MATTEO	MDS105145
SCAVONE	ALBERTO	MDS104175
SELLA	GIANLUIGI	MDS110134
SEMPRINI	PIERLUIGI	MDS113138
SENALDI	ROBERTO	MDS105135
SGARZI	SERGIO	MDS105113

SICILIA	MARIA	MDS112133
SIMONAZZI	PAOLO	MDS103153
SIROLA	DANIELA	MDS102140
SKAFIDAS	SPYROS	MDS104161
SOLDATI	ANDREA	MDS105114
SORAVIA	ELENA	MDS105175
SORINO	NICOLA	MDS109145
SPATTINI	MASSIMO	MDS103122
SPERANDII	FABIO	MDS101132
SPEZI	WALTER	MDS113114
SPEZIALE	FRANCESCO	MDS105120
SPINNATO	GIUSEPPE	MDS105148
SPIRIDONOVA	MARIA	MDS109142
SPORTELLI	GIANCARLO	MDS102114
STANCHIERI	ANNALISA	MDS105151
STEGAGNO	ANDREA	MDS105168
STERNIERI	SABINA	MDS104144
TAGLIA	FRANCO	MDS103120
TAMMARO	GIANPAOLO	MDS112120
TANZI	RICCARDO	MDS104120
TARDINI	LUCIA	MDS104153
TASSANI	GIUSEPPE	MDS113116
TATO'	SABINA ILARIA	MDS105153
TESSARI	PAOLO	MDS113136
TESTA	FABRIZIO	MDS105167
TIBERI	MONICA	MDS113127
TOBALDINI	SIMONETTA	MDS110142
TOHANEANU	ANDREI AUREL ANTON	MDS102145
TONELLI	MARINO	MDS102116
TONI	GIULIO	MDS103121
TORRISI	CLAUDIO DINO	MDS103166
TORTORELLA	GIOVANNI	MDS103151
TOVOLI	CRISTINA	MDS105127
TOZZI	ROSSANO	MDS105155
TRIPÌ	FERDINANDO	MDS104111
TROMELLINI	VITTORIO	MDS103152
ULIARI	SIMONE	MDS109134

VAGNINI	ALBERTO	MDS113129
VALERIANI	ANDREA	MDS109113
VANDINI	FRANCO	MDS110139
VARACCA	ALESSANDRO	MDS102129
VECCHI	ROBERTO	MDS102118
VECCHIATINI	ROBERTO	MDS105138
VENTUROLI	LUIGI	MDS105121
VERARDI	LUCIANO	MDS106117
VERDILE	LUISA	MDS104164
VERITA'	LUCIANO	MDS109125
VERNI	ETTORE	MDS104129
VERNOTICO	LAURA	MDS109127
VICINI	MAURIZIO	MDS104118
VINCENTELLI	FERRUCCIO	MDS105124
VINETTI	GIOVANNI	MDS102136
VIOLI	ENRICO	MDS103119
VISALLI	SALVATORE	MDS101122
VISANI	GIORGIO	MDS105137
ZAMBIANCHI	PAOLO	MDS112132
ZANARDI	GIOVANNI	MDS102113
ZANCANARO	MARCO	MDS105162
ZANCHINI	STEFANO	MDS112119
ZANI	ZENO	MDS105119
ZARETTI	FABIO	MDS101128
ZIGLIO	PIER GIORGIO	MDS109118
ZIRONI	RINO CLEMENTE	MDS104126
ZOBBI	GIANNI	MDS103150
ZORATTI	MARTA	MDS104119

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Bagno di Romagna (FC). Variante al Piano Operativo Comunale, Comparto POC BDR 30 "R2 – Molino Casacce – San Piero in Bagno" con modifiche all'Accordo - Approvazione. (Articolo 4 comma 4 lett. a) L.R. 24/2017 - Articolo 34, L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 20/12/22 è stata approvata la VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) relativa al COMPARTO POC BDR 30 "R2 – MOLINO CASACCE – SAN PIERO IN BAGNO" CON MODIFICHE ALL'ACCORDO EX ART.18 L.R. 20/2000 sottoscritto il 26/06/2018.

L'entrata in vigore della Variante non comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La Variante entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna in forma cartacea e nel sito del Comune al seguente link: <https://www.comune.bagnodiro magna.fc.it/variante-al-poc-del-comparto-bdr-30-ambito-r2-molino-casacce-san-piero-in-bagno-approvazione>

II RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Ferrara. Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo di ampliamento dell'esistente stabilimento BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.R.L. di Ferrara all'interno del Complesso Petrolchimico Multisocietario di Ferrara, in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente. - Società BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.R.L.**

Si avvisa che in data 17/10/2023 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi, per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., e relativo permesso di costruire, del progetto definitivo di ampliamento dell'esistente impianto per la fabbricazione di materie plastiche di base all'interno dello Stabilimento Petrolchimico Multisocietario di Ferrara attraverso la realizzazione di un fabbricato destinato ad uffici di reparto, in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente, presentata dalla Società Basell Poliolefine Italia S.r.l., come da determinazione n. 2023-2282 del 17/10/2023 PG 171130 del 23/10/2023.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Ferrara in "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Pianificazione e governo del territorio" al seguente link:

[https://ferrara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3045854?p\\_auth=gFsa0xc4&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://ferrara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3045854?p_auth=gFsa0xc4&p_p_state=pop_up)

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Copia integrale degli atti sono depositati presso la U.O. Pianificazione Attuativa per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0532 419367- 419319.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al piano. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 809 del 24/09/2023 di conclusione della conferenza di servizi relativa al Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento delle attività di lavorazioni meccaniche della ditta Tecno 3 s.r.l. in variante alla pianificazione vigente, è pubblicata sul sito web del Comune di Fiorenzuola d'Arda ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Savignano sul Rubicone (FC). Procedimento Unico per approvazione di progetto di opera pubblica determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2, comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale n. 106 del 16/05/2023, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto per LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA CAPPONA RURALE 1° TRATTO.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Savignano sul Rubicone nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del Territorio.

Il procedimento unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Copia del provvedimento di approvazione e degli atti allegati sono depositati per la libera consultazione, presso il Comune di Savignano sul Rubicone, Piazza Borghesi, 9.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 - approvazione del progetto consistente nell'ampliamento mediante la realizzazione di nuovi magazzini e fabbricati annessi, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta FEPA SPA (Ex SANDRA SPA), sita in Sorbolo Mezzani, Strada della Pace 33 bis**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 20/10/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi espressa nel verbale dell'ultima seduta del 29/09/2023 e di conseguenza approvata la variante allo strumento urbanistico vigente nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 riguardante il progetto di ampliamento mediante la realizzazione di nuovi magazzini e fabbricati annessi in variante alla pianificazione territoriale vigente presentato dalla ditta FEPA SPA (Ex SANDRA SPA), sita in Sorbolo Mezzani, Strada della Pace 33 bis.

Il progetto e i relativi allegati, comprensivo della variante specifica allo strumento urbanistico, che entrerà definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo Mezzani.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio, n. 1 – tel. 0521/812905 e mail [a.benecchi@comune.torrile.pr.it](mailto:a.benecchi@comune.torrile.pr.it);

Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Urbanistica Edilizia – Mezzani, Strada della Resistenza, 2.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo:  
<https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP>

Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo:  
<http://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico in comune di Vergato (BO), loc. Carbona - Prat. n. BOPPA0898**

Con determinazione n. 5436 del 18/10/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Pietro Galliani S.p.a. con sede legale in Comune di Vergato (BO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico avente una portata massima di 10.150 l/s, media di 5.350 l/s e una potenza nominale pari a 315 Kw, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2042.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO) - Procedimento BO00A0769/06RN01**

Procedimento n. BO00A0769/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1074392

Data: 20/12/2006

Richiedente: Ditta individuale Santi Giorgio

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0420ER-DQ2- CCS Conoide Samoggia – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 34 Mappale 28

Portata max. richiesta (l/s): 8

Volume annuo richiesto (mc): 8.600

Uso: zootecnico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

---

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) -  
Procedimento BO01A1893**

Determinazione di concessione: n. 5461 del 19/10/2023  
Procedimento: n. BO01A1893  
Dati identificativi concessionario: Società Agricola Bellosi  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 2700 ER-DQ2- PACI Pianura Alluvionale – Confinato inferiore  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 158 Mappale 232  
Portata max. concessa (l/s): 2  
Volume annuo concesso (mc): 1.000  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibirin

---

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) -  
Procedimento BO01A1534/05RN01**

Determinazione di concessione: n. 5490 del 20/10/2023  
Procedimento: n. BO01A1534/05RN01  
Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Villa Alberto  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 9015 ER-DQ 1 - FPF - Freatico di pianura fluviale  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 163 Mappale 686  
Portata max. concessa (l/s): 2  
Volume annuo concesso (mc): 3.000  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2027.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibirin

---

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di  
Imola (BO) - Procedimento BO01A1648/05RN01**

Procedimento n. BO01A1648/05RN01



Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale  
Prot. Domanda: PG/2005/106331  
Data: 07/12/2005  
Richiedente: Ditta individuale Emiliani Alessandro  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 2510ER-DQ2- CCI - Conoide Santerno – Confinato inferiore  
Opera di presa: 3 pozzi esistenti  
Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 108 Mappale 92  
Foglio 108 Mappale 99  
Foglio 87 Mappale 19  
Portata max. richiesta (l/s): 21,5  
Volume annuo richiesto (mc): 15.370  
Uso: irrigazione agricola  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana , presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Publicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) -  
Procedimento BO01A1781**

Determinazione di concessione: n. 5557 del 25/10/2023  
Procedimento: n. BO01A1781  
Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Carapia Andrea  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS – Conoide Santerno – Confinato superiore  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 61 Mappale 268  
Portata max. concessa (l/s): 8  
Volume annuo concesso (mc): 3.000  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Publicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) -  
Procedimento BO22A0038**

Determinazione di concessione: n. 5395 del 17/10/2023  
Procedimento: n. BO22A0038  
Dati identificativi concessionario: CLAI Soc. Coop. Agricola  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS / Conoide Santerno – Confinato superiore  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 64 Mappale 327  
Portata max. concessa (l/s): 10  
Volume annuo concesso (mc): 16.000  
Uso: irrigazione agricola e aree verdi aziendali  
Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Borgo Tossignano (BO) -  
Procedimento BO22A0044**

Determinazione di concessione: n. 5510 del 23/10/2023  
Procedimento: n. BO22A0044  
Dati identificativi concessionario: Az. Agr. Lelli di Lelli Stefano  
Tipo risorsa: acque superficiali  
Corpo idrico: IT080622000000003\_4 – Fiume Santerno  
Opera di presa: pompa mobile  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Borgo Tossignano (BO)  
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 4 antistante Mappale 463  
Portata max. concessa (l/s): 20  
Volume annuo concesso (mc): 22.257  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto  
(BO) - Procedimento BO23A0051**

Determinazione di concessione: n. 5323 del 13/10/2023  
Procedimento: n. BO23A0051  
Dati identificativi concessionario: Trascavi Srl  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 0610ER -DQ2- PACS / Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore  
Opera di presa: 1 pozzo  
Ubicazione risorse concesse: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 98 Mappale 112

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 1000

Uso: abbattimento polveri, lavaggio attrezzature e antincendio (igienico ed assimilati)

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Brasimone) in  
comune di Castiglione dei Pepoli (BO) - Procedimento BO23A0058**

Procedimento n. BO23A0058

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PG.2023.136608

Data: 07/08/2023

Richiedente: Az. Agr. Elmi Giancarlo

Tipo risorsa: derivazione acqua superficiale

Corpo idrico: Torrente Brasimone

Opera di presa: elettropompa

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castiglione dei Pepoli

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26 antistante mappale 9

Portata max. richiesta (l/s): 1,6

Volume annuo richiesto (mc): 360

Uso: irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di  
Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO23A0062**

Procedimento n. BO23A0062

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1077904

Data: 27/12/2006

Richiedente: Ditta Cristoni Silvana

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0420ER-DQ2-CCS - Conoide Samoggia – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 13 Mappale 10

Portata max. richiesta (l/s): 8

Volume annuo richiesto (mc): 460,8

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

---

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Argelato (BO) - Procedimento BO23A0065**

Procedimento n. BO23A0065

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/170813

Data: 09/10/2023

Richiedente: Barilli e Biagi Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore - 0610 ER-DQ2- PACS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Argelato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 43 mappale 60

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 9 000

Uso: piscicoltura

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

---

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

#### **Avviso relativo alla domanda di variante alla concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione agricola in località Cologna nel comune di Riva del Po (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE01A0138**

Richiedente: Azienda Agricola Pastore Roberto (C.F. PSTRRT69T08A806O, P.IVA 0 1369650385), con sede legale in Via Pampano Brusantina 264 nel Comune di Riva del Po (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 17/ 10/2023

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: pozzo esistente della profondità di 40 m  
Ubicazione: località Zerbinate, Comune di Bondeno (FE)  
Dati catastali: Sezione A, Foglio 35 mappale 1 24  
Portata massima richiesta: 6,0 l/s  
Volume di prelievo richiesto: 6. 600 mc annui  
Uso: agricolo irriguo  
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in Via dell'Artigianato nel Comune di Mesola (FE) – pratica n. FE22A0004**

Concessionario: Superbeton SpA (C.F., P.IVA 01848280267) con sede legale in Via IV Novembre n. 18 nel Comune di Susegana (TV)

Proc. n. FE 22A0004

Determina n. DET-AMB-2023-5303 del 13/10/2023

scadenza 31/12/2032

Opera di presa: pozzo della profondità di 50 m  
Ubicazione: Via dell'Artigianato, nel Comune di Mesola (FE)  
Dati catastali: Foglio 45 mappale 294  
Portata massima concessa: 1,3 l/s  
Volume di prelievo assentito: 4.000 mc/anno  
Uso: industriale (lavorazione inerti)  
Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo dal Po di Volano in località Focomorto nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FE22A0007**

Concessionari: Chersoni Gastone (C.F. CHRGTN60B13D548L, P.IVA 020331 50380), con sede legale in Via Pomposa 241 nel Comune di Ferrara (FE), Giori Gino (C.F. GRIGNI42A26D548X, P.IVA 01311330383) con sede legale in Via Pomposa 247 nel Comune di Ferrara (FE)

Proc. n. FE22A0007

Determina n. DET-AMB-2023-5306 del 13/10/2023

scadenza 31/12/2032

Opera di presa: tubazione in PVC DN 200 mm posata a cavaliere dell'argine destro del Po di Volano  
Ubicazione: località Focomorto, nel Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: antistante il Foglio 198 mappale 282  
Portata massima concessa: 5 8 l/s  
Volume di prelievo assentito: 7.200mc/anno  
Uso: irrigazione agricola  
Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo dal fiume Savio ubicato in Comune di Mercato Saraceno (FC) - Codice Pratica FC21A0048 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11).**

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-5368 del 16/10/2023 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito alla **Società Agriverde di Pratiffi Antonello & C. Soc. Agr. S.S. la nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo**. Il prelievo della risorsa avviene sponda destra del fiume Savio in Comune di Mercato Saraceno (FC), in area catastalmente identificata nel relativo NCT al Foglio 94, fronte mappale 4. La quantità di acqua superficiale massima complessiva da derivare è pari a 1.117,80 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31.12.2032.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FC AREA EST  
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2654**

Richiedente: AZ. AGR. DEL CASTELLO  
Data domanda: 06/10/2023  
Ubicazione del prelievo: comune di Nonantola (MO)  
Dati catastali: foglio n. 2 mappale n. 64  
Uso: igienico e assimilati  
Portata massima richiesta: 2 ,5 l/s  
Volume idrico massimo prelevabile: 13.000 m<sup>3</sup> /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3803**

Richiedente: CASELLI GIUSEPPE

Data domanda: 22/11/2001

Ubicazione del prelievo: comune di S. Cesario s/P (MO)

Dati catastali: foglio n. 3 mappale n. 453

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 9 ,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.100 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FE23A0003**

Richiedente: MIRROR LAKES PARK

Data domanda: 11/04/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: foglio n. 291 mappale n. 220

Uso: piscicoltura

Portata massima richiesta: 0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 45.725 m<sup>3</sup> /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “ Polo specialistico demanio idrico acque ” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30) .

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO13A0017**

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO13A0017

Richiedente: ANESER a.s.d. Novi di Modena

Data domanda di concessione: 12/10/2023

Ubicazione del prelievo: comune di NOVI DI MODENA (MO)

Dati catastali: foglio n. 29 mappale n. 540

Uso: irrigazione impianti sportivi

Portata massima richiesta: 3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.620 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico Acque” del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0040**

Richiedente: SOC . AGR. LA CASELLINA

Data domanda: 12 /10/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Maranello (MO)

Dati catastali: foglio n. 10 mappale n. 333

Uso: irrigazione agricola e igienico-assimilati

Portata massima richiesta: 4 ,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 25 .000 m<sup>3</sup> /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “ Polo specialistico demanio idrico acque ” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30) .

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame



ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA  
DET-AMB-2023-5189 DEL 09/10/2023

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - BIANCHI CASSEFORME SRL - Domanda 30.09.2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Colorno (PR), Via Bottego. Concessione di derivazione. Proc PR22A0041. SINADOC 32956**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig./all'azienda Bianchi Casseforme Srl, C.F. IT01669850347, P.IVA IT01669850347, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0041, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante due pozzi, aventi profondità di m 45 (pozzo 1) e m 41 (pozzo 2);
- ubicazione del prelievo pozzo 1: Comune Colorno, Località Via Bottego, Dati catastali: foglio 33, mappale 148, di proprietà della Ditta richiedente; coordinate UTM RER x 609831; y: 975646;
- ubicazione del prelievo pozzo 2: Comune Colorno, Località Via Bottego, Dati catastali: foglio 33, mappale 148, di proprietà della Ditta richiedente; coordinate UTM RER x 609722; y: 975758;
- destinazione della risorsa ad uso industriale (pozzo 1) e antincendio (pozzo 2);
- portata massima di esercizio pari a l/s 20 (10 l/s pozzo 1 e 10 l/s pozzo 2);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4500;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 05.10.2023 prot. PG/2023/168405;

*(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-5189 del 09/10/2023

*(omissis)*

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2032.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA  
DET-AMB-2023-5309 DEL 13/10/2023

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 16 - Bussi Roberto e Bussi Andrea - Domanda 06.12.2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Strada Fontanorio. Concessione di derivazione. Proc PR21A0049. SINADOC 32997**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai signori Bussi Roberto, Codice Fiscale BSSRRT80H10G337P e Bussi Andrea, Codice Fiscale BSSNDR74P18G337O, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0049, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 95;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Strada Fontanorio, Dati catastali: foglio 18, mappale 267, di proprietà dei richiedenti; coordinate UTM\* RER: x 602.404, y 955.624;
  - corpo idrico interessato: Codice: 0080ER-DQ1-CL Nome: Conoide Parma Baganza – Libero (alimentazione appenninica);
  - destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 20;
  - volume d’acqua richiesto pari a mc/annui 34286;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. “Direttiva Derivazioni” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall’ Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 10.10.2023 e acquisito al prot PG/2023/172640 dell 11.10.2023;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-5309 del 13/10/2023

(omissis)

#### ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. “Direttiva Derivazioni” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall’ Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell’obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all’Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all’Amministrazione concedente, fermo restando l’obbligo di pagare il canone fino al termine dell’annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all’Amministrazione concedente l’intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell’utenza, ai fini dell’archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA  
DET-AMB-2023-5315 DEL 13/10/2023

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 27, 28, 31 - ROVAGNATI S.P.A. - Domande 19.10.2015 di rinnovo, 16.02.2018 di variante e 15.09.2022 di cambio di titolarità di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale e igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), loc. Via Garibaldi. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PRPPA0327. SINADOC 36471**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all’azienda Rovagnati S.p.A. Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00323050153, il cambio di titolarità, il rinnovo e la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea di cui alla Determinazione di rinnovo n° 11059 del 15/09/2011 del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, codice pratica PRPPA0327, ai sensi dell’art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato al presente atto che annulla e sostituisce i precedenti;

Le opere di presa, consistenti in due pozzi, sono site in Comune di Felino (PR), via Garibaldi, su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. n. 11, mapp. n. 11; coordinate UTM RER pozzo 1: X = 598240, Y = 949942; coordinate UTM RER pozzo 2 X = 598245, Y = 949927;

Corpo idrico interessato: cod. 0650ER-DET1-CMSG, nome: Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali;

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 30.06.2033 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'allegato disciplinare di concessione, art. 7;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 11.10.2023 e acquisito al prot PG/2023/172904, che annulla e sostituisce i precedenti;

*(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-5315 del 13/10/2023

*(omissis)*

#### ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 30.06.2033 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'art. 7.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-5527 DEL 23/10/2023

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 27 - Dall'Asta Giovanni e Paola - Domanda 30/06/2016 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Bastelli. Concessione di derivazione. Proc PRPPA2162. SINADOC 24410**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire a DALL'ASTA GIOVANNI E PAOLA, C.F. 1813350343, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PRPPA2162, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 70;

ubicazione del prelievo: Comune di FIDENZA (PR), località Bastelli, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n.18, mapp. n. 45;

coordinate ETRS89 UTM32 x: 584963 y: 4972216;

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 26;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16848;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 79,41 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato;

*(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-5527 del 23/10/2023

(omissis)

#### ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2032. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

#### **Avviso dell'avvenuto rilascio di variante non sostanziale della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale igienico e assimilati e irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo nel comune di Medesano (PR) loc. Felegara PRPPA0198**

Con determinazione n. 5545 del 24/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Casalasco Società Agricola S.p.a con sede legale nel Comune di Rivarolo del Re ed Uniti (CR) C.f. 017568601914, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, igienico e assimilati e irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di **Medesano (PR) loc. Felegara** avente una portata massima totale di esercizio pari a 13.3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 27.257 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

#### **Avviso dell'avvenuto rilascio di variante non sostanziale della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo nel comune di Langhirano (PR) loc. Cascinapiano PRPPA0294**

Con determinazione n. 5409 del 17/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Villani Prosciutti S.r.l., con sede legale nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO) C.f. 00154650345, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Langhirano avente una portata massima totale di esercizio pari a 4,66 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola, mediante 1 pozzo nel comune di Torrile (PR) - Codice Pratica PRPPA0748**

Con determinazione n. 5511 del 23/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Pavarani s.s., il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola, da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Torrile in loc. Vicomero, avente una portata massima totale di esercizio pari a 30,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 3 pozzi nel comune di Tizzano Val Parma (PR) loc. Capoponte PRPPA1231**

Con determinazione n. 5612 del 27/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Italiana Alimentare Aia S.p.a con sede legale nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) C.F. 00233470236, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, da esercitarsi mediante 3 pozzi nel comune di Tizzano Val Parma (PR) loc. Capoponte avente una portata massima totale di esercizio pari a 17,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante per perforazione nuovo pozzo e aumento volume di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico sanitario e irrigazione aree verdi (campo pozzi consortile) nel Comune di Felino (PR) Via Aldo Moro – Codice Pratica PRPPA1721 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: La Felinese Salumi Spa, Cav. Umberto Boschi Spa, Prosciuttificio Tre Stelle Srl, Fratelli Tanzi Spa  
P.E.C. umbertoboschispa@cgn.legalmail.it C.F. 00728900341

Data di arrivo domanda di concessione 25/10/2023;

Portata massima: 10 l/s;

Volume annuo: 246.000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Felino (PR) Via Aldo Moro, foglio 3, mappale 45-327;

Uso: industriale, igienico sanitario e irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: *Dott. Pietro Boggio*.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano e igienico e assimilato nel Comune di Palanzano (PR) Via Nirone – Codice Pratica PRPPA1166 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: Consorzio acquedotto rurale di Nirone

P.E.C. nirone.h2o@pec .it C.F. 92060460349

Data di arrivo domanda di concessione 23/10/2023;

Portata massima: 2,4 l/s;

Volume annuo: 23.000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Palanzano (PR) Via Nirone, foglio 60, 67, mappale 95-97-34;

Uso: consumo umano e igienico e assimilato - zootecnico.

Responsabile del procedimento: *Dott. Pietro Boggio*.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art.24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano, irrigazione agricola, mediante 1 pozzo nel comune di Parma - Codice Pratica PR01A0011**

Con determinazione n. 5620 del 27/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Condominio Corte di Campo il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola, da esercitarsi mediante 1 pozzi nel comune di Parma loc. Cervara, avente una portata massima totale di esercizio pari a 15,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico, mediante 1 pozzo nel comune di Fidenza - Codice Pratica PR01A0095**

Con determinazione n. 5475 del 19/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Bertozzi Paolo, Giorgio, Antonio e Barozzi Carla, il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo zootecnico, da esercitarsi mediante 1 pozzi nel comune di Fidenza loc. San Michele Campagna, avente una portata massima totale di esercizio pari a 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2628, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano, igienico assimilati e irrigazioni aree verdi, mediante 1 pozzo nel comune di Parma - Codice Pratica PR14A0030**

Con determinazione n. 5467 del 19/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Condominio Corte di Campo il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano, igienico assimilati e irrigazione aree verdi, da esercitarsi mediante 1 pozzi nel comune di Parma loc. Martorano, avente una portata massima totale di esercizio pari a 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad irrigazioni aree verdi, mediante 1 pozzo nel comune di Sorbolo Mezzani (PR) - Codice Pratica PR19A0017**

Con determinazione n. 5589 del 26/10/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Prisma Spa il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi, da esercitarsi mediante 1 pozzi nel comune di Sorbolo Mezzani (PR) in loc. Casale, avente una portata massima totale di esercizio pari a 2,17 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Collecchio (PR) – Codice Pratica PR23A0054 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Fornari Alessandro C.F. FRNLSN97M30G337N, P.IVA 02821990344;

Data di arrivo domanda di concessione 24.10.2023;

Portata massima: 18 l/s;

Volume annuo: 47183 mc

Ubicazione prelievo: Comune Collecchio (PR), fg. 39, mapp. 17;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: La Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione e autorizzazione alla perforazione di un pozzo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo aree verdi nel comune di PARMA (PR), località Quartiere SPIP. – Codice Pratica PR23A0055 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)**

Richiedente: ROMANI SILVANO SRL

C.F.: 01500940349

Data di arrivo domanda di concessione: 19/10/2023

Portata massima: 1,2 l/s

Volume annuo complessivo: 251,53 mc

Ubicazione prelievo: Comune di PARMA, fg. 19 mapp. 82;

Uso: irriguo aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 18/09/2023 N. 4757

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Dodi Luigi. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Muradello, ad uso irriguo - Proc. PC23A0059 – SINADOC 21396/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Dodi Luigi (C.F. DDOLGU56T20G535I), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0059, ai sensi dell'art. 5 e ss , R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)



- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 48;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24.320; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 20/09/2023 N. 4822

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Dellacasa Franco. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ponte dell'Olio (PC), località Zaffignano, ad uso irriguo - Proc. PC22A0047 – SINADOC 21631/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire l'Impresa Individuale Dellacasa Franco (C .F. DLLFNC78C29F205V e P.I.V.A. 09585320964), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0047, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 159.580; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 20/09/2023 N. 4823

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Az. Agr. Borghesa Vecchia S.S. Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località Chiappone, ad uso irriguo - Proc. PC23A0031 - SINADOC 13516/2023**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all' Az. Agr. Borghesa Vecchia S.S. Società Agricola - C.F. e P.I.V.A. 00121340335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 23A0031, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato 115.508; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

**Estratto disciplinare** (omissis)

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 05/10/2023 N. 5155

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Az. agr. Giudeo di Binelli s.s. società agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Santa Franca Cantù, ad uso irriguo - Proc. PC23A0035 - SINADOC 14508/2023**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Az. Agr. Giudeo di Binelli S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00320270333), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0035, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 50.931; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

**Estratto disciplinare** (omissis)

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 13/10/2023 N. 5343

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Galleazzi Angelo e Graziano S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Grega, ad uso irriguo - Proc. PC01A0749 - SINADOC 28710/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Galleazzi Angelo e Graziano S.S. ( C.F. e P.I.V.A. 01519290330) fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0749, ai sensi del l' art. 5 e ss , R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 102.070; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 17/10/2023 N. 5405

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Casa Nuova Società Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), frazione Soarza, località Ca' Nuova (foglio 7, mappale 12), ad uso irriguo - Proc. PC01A0884 - SINADOC 5802/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Casa Nuova Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01320370339), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0884, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 90.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto

dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 17/10/2023 N. 5406

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Casa Nuova Società agricola s.s. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), frazione Soarza, località Ca' Nuova (foglio 7, mappale 39), ad uso irriguo - Proc. PC01A0885 - SINADOC 5804/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Casa Nuova Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01320370339), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0885, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 90.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2023; *(omissis)*

**Estratto disciplinare***(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 17/10/2023 N. 5417

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Scrocchi Beatrice concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Casa Nuova - Boscone Cusani ad uso irriguo - Proc. PC22A0032 - SINADOC 17130/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Scrocchi Beatrice - C.F. SCRBRC99A53G388M e P.I.V.A. 01834420331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0032, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 43,3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 130.412 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare (omissis)****articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 20/10/2023 N. 5479

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Frasani Albino, Roberto e Molina Luisa Società agricola s.s. rinnovo con variante non sostanziale (cambio uso della risorsa da igienico e assimilati a irriguo e diminuzione del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Baselicaduce - Proc. PC22A0060 (ex PC01A0816) - SINADOC 26665/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Frasani Albino, Roberto e Molina Luisa Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A.01141430338), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (cambio destinazione d'uso e diminuzione del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0060 (ex PC01A0816), ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.900 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)****articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 20/10/2023 N. 5480

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Bergamaschi Roberto. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) - località La Costa - ad uso irriguo - Proc. PC01A0222 - SINADOC 39204/2022- pozzo condiviso con procedimenti PC23A0018 e PC23A0057**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Bergamaschi Roberto - C.F. BRGRRT61B26G5350 e P.I.V.A.01241050333 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0222, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, per mezzo di un pozzo, condiviso con i procedimenti concessori PC23A0018 e PC23A0057, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 39.723 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 20/10/2023 N. 5481

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Corsetti Angela. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) - località La Costa - ad uso irriguo - Proc. PC23A0018 - SINADOC 11550/2023 - pozzo condiviso con procedimenti PC01A0222 e PC23A0057**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Corsetti Angela - C.F. CRSNGL41M62G535R e P.I.V.A. 01287970337 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0018, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, per mezzo di un pozzo, condiviso con i procedimenti concessori PC01A0222 e PC23A0057, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso IRRIGUO;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 71.855. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
PIACENZA 20/10/2023 N. 5482

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti -Dallospedale Ettore e Dallospedale Rita. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) - località La Costa - ad uso irriguo - Proc. PC23A0057 - SINADOC 22785/2023 - Pozzo condiviso con procedimenti PC01A0222 e PC23A0018**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire ai sig.ri Dallospedale Ettore (C.F. DLLTTR63A06G535L) e Dallospedale Rosita (C.F.DLLRST65R41G535H) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblicassotterranea, codice pratica PC23A0057 con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 128.965 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)***articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 23/10/2023 N. 5530

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Ferrari Silvano e Giorgio Società agricola s.s. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località Cascina Buglione, ad uso irriguo - Proc. PC23A0019 - SINADOC 11721/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Ferrari Silvano e Giorgio Società Agricola S.S. - C. F. e P.I.V.A. 01376380331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23 A0019 , ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 67.148; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare***(omissis)*

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 26/10/2023 N. 5594

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Centenasso Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località Centenasso, ad uso irriguo - Proc. PC04A0060 - SINADOC 15398/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Centenasso Società Agricola - C.F. e P.I.V.A. 01521990331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC04A0060, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 140.586 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---



ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 26/10/2023 N. 5596

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Azienda Agricola Montagnola di Lavezzi S.S. Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Lavezzi Francesco con atto del 26/11/2019 n. 5466 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) ad uso irriguo - Proc. PC17A0077 - SINADOC 25447/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, all'Azienda Agricola Montagnola di Lavezzi (C.F. e P.I.V.A. 01340310331), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 5595 del 26/11/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0077, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.060 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 26/10/2023 N. 5600

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - TASK 84 S.R.L. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) - località Crocione - ad uso irriguo - Proc. PC06A0100 - SINADOC 24271/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta TASK 84 S.R.L. - C.F. 02377030123 e P.I.V.A. 12976500152 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC06A0100, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 61.421 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 26/10/2023 N. 5607

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 - Frasani Albino, Roberto e Molina Luisa Società Agricola S.S. Rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Baselicaduce - Proc. PC22A0061 (EX PC01A0816) - SINADOC 26815/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Frasani Albino, Roberto e Molina Luisa Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01141430338), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0061 (ex PC01A0816), ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32.400 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE -  
PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. SOLARI AGOSTINA BRUNA e SOLARI MARIA CATERINA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Cadeo (PC), località Stornella di Sopra. Codice procedimento PCPPA0220. Sinadoc. n. 34779/2023**

Richiedenti : SOLARI AGOSTINA BRUNA (C.F. ISC. SLRGTN61P46C621R) e SOLARI MARIA CATERINA (C. FISC. SLRMCT55B53C621M)

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/09/2023; integrazioni del 13/10/2023.

Portata massima: 27 lt/s

Volume annuo richiesto : 70.150 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CADEO (PC) , LOCALITÀ STORNELLA DI SOPRA , Foglio 27 mappale 221 . Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 567100 Y= 978588.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome “Conoide Arda - confinato superiore” codice “0330ER-DQ2-CCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. ANELLI FRANCO e SERGIO SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di San Pietro in Cerro (PC), località Fornace Vecchia. Codice procedimento PC01A0924. Sinadoc. n. 34871/2023**

Richiedente: ANELLI FRANCO E SERGIO SOCIETÀ AGRICOLA (C.F ISC. E P.IVA 00315960336).

Data di arrivo della domanda di concessione: 29/09/2023; integrazioni 16/10/2023.

Portata massima: 24 lt/s

Volume annuo richiesto : 71.908 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di San Pietro in Cerro (PC) , località Fornace Vecchia , Foglio 13 mappale 16 . Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 573479 Y= 987379 .

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore” codice “0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PASSARELLA GIORGIO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione di derivazione, Det. n. 16799 del 14/11/2005 con variante sostanziale (aumento della portata del prelievo), di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Besenzone, Podere Maestà. Codice procedimento PC01A0804. Sinadoc. n. 34756/2023**

Richiedente: PASSARELLA GIORGIO impresa individuale

(C. FISC. PSSGRG56E13A823N e P.IVA 01049990334)

Data di arrivo della domanda di concessione: 18/09/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 23.151 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Comune di Besenzone, Podere Maestà, Foglio 17 mappale 56. Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 575608 Y= 980438.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Pianura alluvionale Padana – confinato superiore" codice "0630ER-DQ" \_PPCS ";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. Bassi Franco, Fausto e Scotti Maria Luisa Società Agricola. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di San Giorgio P.no, località La Camminata. Codice procedimento PC01A0307. Sinadoc. n. 26031/2023**

Richiedente: BASSI FRANCO, FAUSTO E SCOTTI MARIA LUISA SOCIETA' AGRICOLA (C. FISC. E P.IVA 01201900337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 06/07/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto : 50.809 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di San Giorgio P.no, località La Camminata , Foglio 14 mappale 26 . Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 559748 Y= 976759 .

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Conoide Nure - libero" codice "0040ER-DQ1-CL";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. EREDI ZAMBINELLI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione di derivazione, Det. n. 5016 del 10/05/2013 con variante sostanziale (aumento del volume prelevato), di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Cadeo, località Saliceto. Codice procedimento PC09A0020. Sinadoc. n. 36672/2023**

Richiedente: EREDI ZAMBINELLI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA

(C. FISC. e P.IVA 01359110333)

Data di arrivo della domanda di concessione: 12/10/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 61.973 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CADEO, LOCALITÀ SALICETO , Foglio 17 mappale 412 (ex 328).  
Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 567523 Y= 981239 .

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Conoide Arda - confinato superiore” codice “0330ER-DQ2-CCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. BOSI ILEANA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, da pozzo ubicato in Comune di Carpaneto P.no (PC), località Il Molino. Codice procedimento PC23A0043. Sinadoc. n. 17637/2023**

Richiedente: BOSI ILEANA (C.F ISC. BSOLNI32T43H887X).

Data di arrivo della domanda di concessione: 26/04/2023; integrazioni del 02/05/2023 e 13/10/2023.

Portata massima: 23 lt/s

Volume annuo richiesto: 49.500 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), LOCALITÀ IL MOLINO, Foglio 7 mappale 1386. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 563756 Y= 976608.

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico:

nome “Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore” codice “0322ER-DQ2-CCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. CARROZZA SOCIETÀ AGRICOLA SRL. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in comune di Piacenza, località Santa Franca Alberoni, e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo - agricolo. Codice procedimento PC23A0080. Sinadoc. n. 36514/2023**

Richiedenti: CARROZZA SOCIETÀ AGRICOLA SRL (C. FISC. E P.IVA 01032890335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 17/10/2023.

Portata massima: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 7.892 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza, località Santa Franca Alberoni, Foglio 56 mappale 791 . Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 553172 Y= 986227.

Uso: promiscuo – agricolo (ai sensi della DGR n. 1994/2006).

Corpo idrico:

nome “Conoide Trebbia-Luretta - libero” codice “0032ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. FONDAZIONE GUGLIELMANI PRANDONI GHIZZONI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in comune di Podenzano (PC), località Turro, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0082. Sinadoc. n. 36996/2023**

Richiedente: FONDAZIONE GUGLIELMANI PRANDONI GHIZZONI

(C. FISC. 80000210338)

Data di arrivo della domanda di concessione: 19/10/2023.

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 117.921 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PODENZANO (PC), LOCALITÀ TURRO, Foglio 16 mappale 59 .  
Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 555010 Y= 980681.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Conoide Nure - libero” codice “0040ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. Società Agricola Casa di Ferro. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Gragnano T.nse, località Moschedo, e di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice procedimento PC23A0084. Sinadoc. n. 37639/2023**

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA CASA DI FERRO (C. FISC. E P.IVA 01105300337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 26/10/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 123.100 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di GRAGNANO T.NSE, LOCALITÀ MOSCHEDO , Foglio 6 mappale 84.  
Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 541805 Y= 985097.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore” codice “2300ER-DQ2-CCI”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

**Demanio acque sotterranee. Concessione ordinaria con perforazione pozzo ad uso irrigazione impianti sportivi presso il Polisportivo Darsena in comune di Ravenna (RA). Ditta Comune di Ravenna - Pratica n. RA21A0032**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna DET-AMB-2023-5232 del 10/10/2023 è stato determinato:

1) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Comune di Ravenna, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA21A0032) esercitato mediante un pozzo (risorsa RAA138019) della profondità di metri 193 con le seguenti caratteristiche:

- ubicato in loc. Polisportivo Darsena del comune di Ravenna (RA) identificato catastalmente al Fg 80 mapp 1724 sezione A; coordinate UTM RER X:755.949 Y:923.087;

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione impianti sportivi;

- portata massima di esercizio l/s 10;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 10440;

3) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2032.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE  
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) - RA23A0029**

Richiedente: **MONDO RICAMBI DI FABBRI LORENZO**

Sede: BAGNACAVALLO (RA)

Data di arrivo domanda: 13/10/2023

**Derivazione da: acque sotterranee**

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 86 mappale: 468

Coordinate: X: 736.011; Y: 921.606

Profondità: 300 m

Diametro: 200 mm

Portata max richiesta : 10 l/sec

Volume di prelievo: 33.826 mc/annui

Uso: igienico ed assimilati (autolavaggio e irrigazione area verde)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee



Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi, 14 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE  
Mauro Ceroni

---

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)  
DI REGGIO EMILIA, 16/10/2023, N. DET-AMB-2023-5373

**Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi private in Comune di Correggio località Trinacria - Pratica n. 6234/2018 - Procedimento RE06A0035 - Concessionario Grandi Pastai Italiani S.p.a.**

IL DIRIGENTE

*(omissis)*

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Grandi Pastai Italiani S.P.A. C.F./P.IVA 02249360351 con sede in Correggio la variante sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Trinacria da destinarsi ad uso industriale, irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale e igienico ed assimilati;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della citata Determinazione n. DET-AMB-2018-2743 in data 31/05/2018, che vengono confermate col presente atto fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a m<sup>3</sup> 63.050 e l'aumento della portata a 4,00 l/s;

c) di confermare la durata della concessione fino al 31 dicembre 2027;

*(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

---

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)  
DI REGGIO EMILIA, 18/10/2023, N. DET-AMB-5428

**Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi private in Comune di Guastalla località San Girolamo - Pratica n. 7317/2022 - Procedimento RE22A0002 - Concessionario Società Agricola La Pervinca S.S.**

IL DIRIGENTE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta **SOCIETA' AGRICOLA LA PERVINCA S.S. F.** e P.IVA 02872200353 con sede in Guastalla la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località San Girolamo da destinarsi ad uso **igienico e assimilati ed irrigazione aree verdi aziendali** al servizio dell'agriturismo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **1,50** per un volume complessivo annuo non superiore a **m<sup>3</sup> 565** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2032**;

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 18/10/2023 n. DET-AMB-2023-5428 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - DEL 23/10/2023 N. 5514

**Reg. Reg. n. 41/01 – Tagliavini Floriana - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Gattatico (RE) - località Nocetolo - Proc. RE18A0036 – SINADOC 23793/2018**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Tagliavini Floriana** CF. TGLFRN55E69G947W con sede in Poviglio (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di **Gattatico** (RE) località Nocetolo da destinarsi ad uso **igienico ed assimilati**;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,08** per un volume complessivo annuo non superiore a **m<sup>3</sup> 620,5** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2032**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23 ottobre 2023 n. DET-AMB-2023-5514

(*omissis*)

#### **Articolo 7 - obblighi del concessionario**

- **Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, **entro 30 giorni** dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:
- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia** - Piazza Gioberti 4, 42121 **REGGIO EMILIA** - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 **BOLOGNA** - pec: **ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it**;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Quattro Castella (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 36207/2023 – RE23A0023**

Richiedente: Società Agricola Zibarelli di Zibarelli Enzo, Maurizio e Valeria S.S.

C.F./P.IVA 00563200351

Sede Legale in Comune di Quattro Castella

Data di arrivo della domanda 16/08/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo (da perforare)

Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) - località Montecavolo - Fg 7 - mappale 578

Portata massima richiesta: 4,00 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 15.200

Uso: promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoare@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 37173/2023 - RE23A0024**

Richiedente: Prochin Italia s.r.l.

C.F./P.IVA 05645140632

Sede Legale in Comune di Napoli (NA)

Data di arrivo della domanda 23/10/2023

Derivazione da: 2 nuovi pozzi da perforare

Ubicazione: Comune di Correggio (RE) - Fg 43 - mappale 42

Portata massima richiesta: l/s 5,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 62.500

Uso: industriale e igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoare@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 28/2023

**Domanda di rinnovo della concessione n. 210 del 27/10/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Vassalli Massimo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Tinazzo

Identificazione catastale: fronte mapp.le 13 fg 9

Data d'arrivo della domanda: prot. 00027387 del 24/10/2023, integrazione prot. n. 00027396 del 24/10/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile per ormeggio natanti e area a terra pertinenziale per un ingombro complessivo di mq. 75 di spazio acqueo e mq 551 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Alessio Filippo Picarelli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Grizzaga in Comune di Maranello (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A. - Data presentazione istanza: 26/07/2023

Corso d'acqua di riferimento: torrente Grizzaga

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Maranello (MO), foglio 7 fronte mappali 210-214-215.

Usò richiesto: attraversamento e parallelismo linea elettrica interrata MT 15 kV

Codice procedimento: DG23T0104

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sanguinario in Comune di Imola (BO) e Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: **SNAM Rete Gas S.p.A.**

Data presentazione istanza: 17/10/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Sanguinario

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Imola (BO), foglio 128 fronte mappale 66 e Comune di Castel Bolognese (RA) foglio 1 fronte mappale 228.

Uso richiesto: Attraversamento in subalveo con condotta gas

Codice procedimento: DG23T0096

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sabbioso in Comune di Dozza (BO) e di Castel San Pietro Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 19/10/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Sabbioso

Ubicazione e identificazione catastale:

1 Rio Sabbioso, comune di Dozza (BO) Fg. 8 fronte mapp. 24 - Fg. 4 fronte mapp. 131

2 Rio Sabbioso, comune di Dozza (BO) Fg. 8 fronte mappali 197-199

3 Rio Sabbioso, comune di Dozza (BO) Fg. 16 fronte mappali 16-12

4 Rio Sabbioso, comune di Castel San Pietro Fg. 127 fronte map.li 107-109

5 Rio Sabbioso, comune di Dozza (BO) Fg. 15 fronte map.li 75-9

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0101

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 21/03/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Forlì (FC), Fg. 72 fronte mapp 461 - Fg. 99 fronte mapp. 64

Uso richiesto: attraversamento con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0091

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Felino (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 02/05/2023 e integrati in data 12/10/2023

Corsi d'acqua di riferimento ed ubicazione catastale in comune di Felino (PR):

1 Rio di Silano, Fg. 20 fronte mapp. 104 - Fg. 21 fronte mapp. 2

2 Torrente Cinghio, Fg. 22 fronte mappali 284 - 11

3 Rio Sant'Ilario, Fg. 29 fronte mapp. 36 - Fg. 34 fronte mapp 11

4 Rio Sant'Ilario, Fg. 29 fronte mapp. 36 - Fg. 34 fronte mapp 11

5 Rio Sant'Ilario, Fg. 39 fronte mapp. 69 - Fg. 40 fronte mapp. 95

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0093

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone, in comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 09/10/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Faenza (RA), foglio 70 particella 28

Uso richiesto: parallelismo con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0095

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in comune di Corniglio (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 11/09/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Corniglio (PR) Fg. 64 fronte mapp. 1 - Fg. 52 fronte mapp. 821 e Fg. 54 fronte mapp. 377 - Fg. 66 fronte mapp. 1

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0092

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Canale Burana Navigabile e Canale Principale Valle Volta in Comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 05/06/2023

Corso d'acqua di riferimento e ubicazione catastale:

1 Canale Burana Navigabile, sez. B Fg. 34 fronte mapp. 155 - sez. B Fg. 35 mapp. 347, attravers. int. in manto stradale;

2 Canale Burana Navigabile, Fg. 27 mapp. 159 - Fg. 26 mapp. 89, attravers. aereo;

3 Canale Burana Navigabile, sez. C Fg. 11 fronte mapp. 271 - sez. B Fg. 26 fronte mapp. 58, attravers. aereo;

4 Canale Burana Navigabile, sez. C Fg. 3 fronte mapp. 30 - sez. C Fg. 11 fronte mapp. 10, attravers. aereo;

5 Canale Burana Navigabile, sez. C Fg. 3 fronte mapp. 30 - sez. C Fg. 11 fronte mapp. 226, attravers. aereo;

6 Canale Burana Navigabile, sez. C Fg. 11 fronte mapp.li 235-236-226-11, parallelismo aereo;

7 Canale Burana Navigabile, sez. C Fg. 8 fronte mapp. 4 - sez. C Fg. 3 fronte mapp. 198, attravers. aereo;

8 Canale Burana Navigabile, sez. C Fg. 3 fronte mapp. 122 - sez. C Fg. 4A fronte mapp. 42, attravers. aereo;

9 Canale Burana Navigabile, sez. C Fg. 2 mapp. 22 - sez. C Fg. 4A fronte mapp. 1456, attravers. aereo;

10 Canale Burana Navigabile, sez. B Fg. 7 fronte mapp. 195 - sez. A Fg. 9 fronte mapp. 5, attravers. aereo;

11 Canale Burana Navigabile, sez. A Fg. 9 fronte mapp. 134 - sez. B Fg. 7 fronte mapp. 86, attravers. aereo;

12 Canale Burana Navigabile, sez. B Fg. 8 fronte mapp. 60 - sez. A Fg. 10B fronte mapp. 101, attravers. aereo;

13 Canale Burana Navigabile, sez. A Fg. 10B fronte mapp. 101 - sez. A fg. 10A, parallelismo sterrato e parallelismo no-dig;

14 Canale Burana Navigabile, sez. A Fg. 10B part. 254, parallelismo aereo;

15 Canale Burana Navigabile, sez. A Fg. 11 part. 28 - fronte mapp.li 72-80, parallelismo aereo;

16 Canale Principale Valle Volta, sez. A Fg. 11 part. 88 - sez. A fg. 11 part. 87, attravers. aereo;

17 Canale Burana Navigabile, sez. B Fg. 35 fronte mapp.li 398-1-2-593-4-1822-6-1894-1806-275, parallelismo interrato

Usò richiesto: attraversamenti e parallelismi con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0102

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli



ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Santerno in comune di Imola - Procedimento BO05T0150/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0150/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 28/09/2023

Richiedente: D'Addante Remo

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: F.198 mappale 163/p. (antistante)

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Landa nel Comune di Monte San Pietro (B0) - Procedimento n. BO15T0167**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0167

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 21/10/2015

Richiedente: Montaguti Giovanni

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 15 antistante mappale 142

Uso richiesto: scarico esistente di acque reflue domestiche

Corso d'acqua : Torrente Landa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua  
Torrente Lavino nel Comune di Zola Predosa (BO)- Procedimento n. BO016T0106/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0106/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 21/09/2023

Richiedente: S.E.P s.r.l.

Comune risorse richieste: Zola Predosa

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 18 antistante mappale 27

Uso richiesto: deposito e stoccaggio materiali

Corso d'acqua : Torrente Lavino sponda destra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio  
dei Tre Rii – Rio di Sumbilla – Fosso Lamazze in Comune di Monghidoro (Bo) – Loc. Fiumana. Procedimento  
BO23T0131**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0131

Tipo di procedimento: concessione demaniale ad manufatti di scarico lungo il sistema fognario ABO0048  
FIUMANA - Comune di Monghidoro.

Data Prot. Domanda: 11/10/2023

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste : Monghidoro (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 22 ant. Mappale 215

Foglio 20 ant. Mappali 201 – 203

Foglio 21 ant. Mappali 159 – 237 – 162

Foglio 21 ant. Mappale 105

Foglio 40 ant. Mappale 121 – 11

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatti di scarico

Corso d'acqua: Rio dei Tre Rii – Rio di Sumbilla – Fosso Lamazze

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Savena in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO23T0132**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0132

Tipo di procedimento: concessione demaniale con guado per opere temporanee di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 12/10/2023

Richiedente : AMPLIA INFRASTRUCTURES S.p.A.

Comune risorse richieste : Bologna (B0)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 80 ant. Mappale 921

Foglio 82 ant. Mappale 583

Uso richiesto: occupazione ad uso guado per opere di cantierizzazione temporanee

Corso d'acqua: Rio Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua PO di Primaro in comune di Argenta per cui è stata presentata istanza di rinnovo e di cambio titolarità**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, sono depositate le istanze e le domande di rinnovo di concessione e di cambio titolarità nel seguito indicate, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

FEPPT0200

Argenta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 77 Mappale 1

rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua PO di Volano in Comune di Formignana (FE), per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE10T0029

Corso d'acqua di riferimento: PO di VOLANO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Formignana (FE) - Foglio 13 - Mappale 128

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE23T0039 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto di Primaro nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0039

Corso d'acqua di riferimento: Corso d'acqua Po Morto di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – foglio 325 parte mappale 87 ( demanio idrico).

Uso richiesto: Coltivazioni agricole a campagna

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0857**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0857 - Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 43 fronte mappali 6, 7, 8 e 9, foglio 31 fronte mappale 83 e foglio 31 fronte mappale 1059 - Uso richiesto: seminativo e bosco

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1814**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1814 - Corso d'acqua di riferimento: torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – Sez. A, Foglio 102 fronte mapp. 278 -Uso richiesto: attraversamento con passerella pedonale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Voltre in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0042**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0042

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Voltre

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola, foglio 102 fronte mappale 112

Uso richiesto: guado

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio San Giorgio in comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC23T0043**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0043

Corso d'acqua di riferimento: Rio San Giorgio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola, foglio 44 fronte mappale 92

Uso richiesto: area cortiliva e n. due scarichi

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in comune di Sarsina (FC) Località Quarto - Codice Pratica FC23T0044**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì - PEC [aoofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpae.emr.it) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio identificata al Foglio 51 fronte mappale 803 Foglio 56 fronte mappale 516 Località Quarto Comune di Sarsina (FC) Estensione ml. 32 Usi consentiti: elettrodotto

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO10T0024**

Richiedente: Condominio Rivazza

Data domanda: 06/10/2023

Corso d'acqua: Rio Munara

Comune di Maranello

Foglio 8 fronte mappale 375

Uso richiesto: manufatto di scarico

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0030**

Richiedente: Soc. Agr. La Fazenda

Data domanda: 09/08/2023

Corso d'acqua: Fosso Pescarolo

Comune di Prignano sulla Secchia

Foglio 14 foglio 105p, 106, 107 e fronte mappali 159-160-161-162-165

Uso richiesto: agricolo seminativo

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0031**

Richiedente: Bombarda Anna - Data domanda: 04/09/2023

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Modena - Foglio 241 mappale 22p

Uso richiesto: pioppicoltura

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---



ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0034.**

Richiedente: Soc. Agr. Mina srl

Data domanda: 27/09/2023

Corso d'acqua: Rio Vesale

Comune di Sestola

Foglio 8 fronte mappali 48-49-50-90-94

Uso richiesto: deposito legname

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0037**

Richiedente: Autostrade per l'Italia

Data domanda: 11/10/2023

Corso d'acqua: Torrente Tegagna

Comune di Modena

Foglio 258 fronte mappali 271-256

Uso richiesto: ponte

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio La Riana in comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con tubazione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Comune di Parma

Codice procedimento: 37838/2023

Corsi d'acqua di riferimento: rio La Riana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sezione F Foglio 9 fronte Mappale 266

Uso richiesto: occupazione con tubazione idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale Maggiore chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PRPPT1316**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Errichiello Giovanni

Data di arrivo della domanda: 17/10/2023

Corso d'acqua: Canale Maggiore

Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Sezione A, fg. 19 fronte mapp. 89

Uso richiesto: cortilivo/giardino

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ([aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Manubiola chieste in concessione ad uso laghetto uso produttivo. Procedimento n. PR07T0085**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Grenti Spa P.Iva 01514520343 con sede in Solignano (PR)

Data di arrivo della domanda: 04/10/2023

Corso d'acqua: Torrente Manubiola

Ubicazione: Comune Berceto (PR)

Località Ghiare

Identificazione catastale: Foglio 30 fronte mappale 1281

Uso richiesto: laghetto uso produttivo

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del cavo Maretto chieste in concessione ad uso occupazione con scarico. Procedimento n. PR23T0051**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Soci Agr Bernardi P.Iva 02280410347 con sede in Collecchio (PR)

Data di arrivo della domanda: 22/09/2023

Corso d'acqua: cavo Maretto

Ubicazione: Comune Collecchio (PR) Località Lemignano

Identificazione catastale: Foglio 18 fronte mappale 567

Uso richiesto: occupazione con tubazione per scarico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aoopr@cert.arpa.emr.it ), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione e autorizzazione alla perforazione di un pozzo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati e consumo umano nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0053 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)**

Richiedente: Università degli Studi di Parma

P.IVA 00308780345;

Data di arrivo domanda di concessione 12/10/2023;

Portata massima: 6 l/s;

Volume annuo: 130000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), fg. 6, mapp.90;

Uso: igienico-assimilati e consumo umano

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Chero chieste in concessione ad uso vigneto e seminativo. Procedimento n. PC18T0033**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Biasini Pierluigi e Paolo Società Agricola (P.Iva: 00350520334), con sede in Carpaneto P.no (PC);

Data di arrivo della domanda: 05/10/2023;

Corso d'acqua: Torrente Chero (entrambe le sponde);

Ubicazione: Comune Carpaneto Piacentino (PC), in Località Case Lommi in sponda destra e in Località Borgo di Gesso in sponda sinistra;

Identificazione catastale: aree in sponda destra (Località Case Lommi) Foglio 48, fronte mappali 84 e 85 e al Foglio 49, mappale 231/p e fronte mappali 33, 36, 38, 40, 51 e 54 (sup 7360 m<sup>2</sup>); aree in sponda sinistra (Borgo di Gesso) Foglio 49, mappali 230/p e 232/p (sup 3100 m<sup>2</sup>);

Uso richiesto: vigneto e seminativo;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aopc@cert.arpa.emr.it ), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canalone (Fiume Lamone) nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione – Pratica RA07T0015**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA07T0015

corso d'acqua di riferimento: Canalone (Fiume Lamone)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Sez. B, Foglio 71, Mappali 44

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canalone (Fiume Lamone) nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione – Pratica RA07T0019**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA07T0019

corso d'acqua di riferimento: Canalone (Fiume Lamone)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Sez. B, Foglio 65, Mappali 7

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte della società FiberCop S.p.A – PRATICA RA23T0020**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA23T0010

corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Foglio 145 Mappale 208

Uso richiesto: posa e installazione di infrastrutture per le telecomunicazioni nel territorio Comunale di Ravenna in Via Argine Sinistro Montone e Via Argine Destro Montone, in Area Demaniale e in fascia di rispetto dei 10,00 m dall'Area Demaniale del Fiume "Montone", ai sensi dell'art. 49 (già art. 88) del D.lgs. n. 259/2003 ("Codice delle Comunicazioni Elettroniche").

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso impianto di produzione e selezione di materiali inerti. Procedimento n. RE23T0002**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: - **R.C.M. IMPRESA DI COSTRUZIONI DI RICO' MASSIMO CLAUDIO E IVO P.Iva 02057840350** con sede in **VENTASSO (RE)**

Data di arrivo della domanda: **06/02/2023**

Corso d'acqua: **TORRENTE ENZA**

Ubicazione: Comune **SAN POLO D'ENZA (RE)** Località **CORNACCHIA**

Identificazione catastale: **Foglio 2 mappale 87 e 87 fronte, Foglio 4 mappali 5, 5 fronte, 14 fronte e 26 fronte.**

Uso richiesto: **IMPIANTO DI PRODUZIONE E SELEZIONE DI MATERIALI INERTI**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( [aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it) ), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

---

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Giorgella ed altri chieste in concessione ad uso Bosco per la coltivazione dei tartufi. Procedimento n. RE23T0019**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Società Agricola Modena Tarfufi S.S.** P.Iva **03406130363** con sede in **Montefiorino (Mo)**

Data di arrivo della domanda: **09/06/2023**

Corso d'acqua: **Rio Giorgella e altri**

Ubicazione: Comune **Baiso (RE)** Località **Ronchi**

Identificazione catastale: **Foglio 32 mappale 328 – Foglio 35 mappale 137 – Foglio 52 Mappale 177**

Uso richiesto: **Bosco per la coltivazione dei tartufi**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( [aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it) ), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

---

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

**Riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta EMILCERAMICA S.R.L – Avviso di avvenuto rilascio**

Il Servizio Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Comuni del Distretto Ceramico rende noto che, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.21/2004, si è conclusa la procedura di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA relativa all'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita in Via Ghiarola Nuova n. 29, in Comune di Fiorano Modenese (Mo) della Ditta EMILCERAMICA S.R.L., con rilascio di Determinazione Dirigenziale del SAC di ARPAE di Modena n° 5285 del 12/10/2023.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Modena, via Giardini 472/L, 41124 Modena e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il Responsabile Servizio SUAP: Giovanni D'Andrea.

---

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

**Riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta NUOVA RIWAL CERAMICHE S.R.L. – Avviso di avvenuto rilascio**

Il Servizio Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Comuni del Distretto Ceramico rende noto che, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.21/2004, si è conclusa la procedura di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA relativa all'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita in Via Giardini n. 24, in Comune di Maranello (MO) della Ditta NUOVA RIWAL CERAMICHE S.R.L., con rilascio di Determinazione Dirigenziale del SAC di ARPAE di Modena n.5284 del 12/10/2023.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Modena, Via Giardini n.472/L - 41124 Modena e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il Responsabile Servizio SUAP: Giovanni D'Andrea.

---

## UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

## COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-octies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Ditta: "Azienda Agricola Campo Bo' s.s." installazione sita in Comune di Montechiarugolo (PR), Loc. Basilicagoiano - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A a seguito di riesame con valenza di rinnovo**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con provvedimento n. DET-AMB-2023-5524 del 23/10/2023, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame con valenza di rinnovo, relativa al seguente impianto:

Gestore: CAMPO BO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - Sig. Marini Mario

Localizzazione: Via Resga n.20/a - Basilicagoiano (PR)

Installazione: attività di allevamento intensivo di suini;

Descrizione dell'Installazione: attività di allevamento intensivo di suini avente più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg di peso vivo) e più di 750 posti scrofe – punti 6.6.lett. b e c, Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Il Responsabile del SUAP: Giovanna Ravanetti.

## COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 10 della L.R.n.4/2018 smi - Accordo di programma, con valenza di Permesso di Costruire, in variante ai piani ex art. 60 L.R. 24/2017 per la realizzazione di un polo funzionale a marcata caratterizzazione commerciale connesso alla realizzazione di edilizia ERS/ERC a Lavino nel Comune di Anzola dell'Emilia - Provvedimento finale assoggettamento a VIA**

Vista la richiesta di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), da parte di Sile Costruzioni S.r.l., ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4 del 2018 e del D.Lgs. 152 del 2006, depositata a questo Comune in data 11/02/2023 e registrata al n. 3225 del protocollo generale;

Dato atto che: - ai sensi dell'art.19 comma 2 del D.Lgs.152/2006 smi, si è proceduto alla verifica di completezza della documentazione inviata; - è risultata mancante la ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie di cui all'art.10 comma 2 lettera c) e all'art.31 della L.R.n.4/2018 smi; - si è proceduto a richiedere il versamento delle spese istruttorie in data 16/02/2023 con prot n. 3655, da integrare entro e non oltre il 01/03/2023; - è pervenuto il versamento di cui al punto precedente, in data 28/02/2023 con prot. n.4725;

Considerato che ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.4/2018 la documentazione è stata resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Anzola dell'Emilia, al link: <https://dgegovpa.it/Anzola/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=543>

Tenuto conto che: - in data 30/03/2022 con prot. n. 7558/2023 è stata trasmessa al Soggetto proponente formale richiesta di chiarimenti ed integrazioni con contestuale sospensione dei termini ai sensi dell'art.19 comma 6 del Dlgs. n.152/2006 allegando il parere di competenza di ARPAE A.P.A.M., pervenuta in data 29/03/2023 e registrata al n. 7434 del protocollo generale e le ulteriori osservazioni come segue: • Legambiente, pervenute in data 27/03/2023 e registrata al n. 7163 del protocollo generale ; • Sig. Mezzofanti Flavio , pervenute in data 27/03/2023 e registrata al n. 7170 del protocollo generale ; • Sig. Mezzofanti Flavio , pervenute in data 27/03/2023 e registrata al n. 7171 del protocollo generale ; • Sig.ra Di Donato Arianna, pervenute in data 27/03/2023 e registrata al n. 7213 del protocollo generale ; • Ass. Ambientamoci, pervenute in data 28/03/2023 e registrata al n. 7273 del protocollo generale ; • Partito Democratico e APF, pervenute in data 28/03/2023 e registrata al n. 7279 del protocollo generale ; • Sig.ra Fontanelli Giorgia, pervenute in data 30/03/2023 e registrata al n. 7477 del protocollo generale ; - il termine ultimo per la presentazione e la ricezione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti alla non assoggettabilità del progetto al procedimento era stato fissato nel giorno venerdì 12 Maggio 2023;

Preso atto che il soggetto proponente, nei termini suindicati, ha trasmesso la documentazione integrativa pervenuta in data 12/05/2023 e registrata al n.11138/2023 del protocollo generale;



Valutata la particolare complessità della determinazione da assumere in quanto il presente procedimento sottiene ad un ulteriore procedimento che comporta la necessità di prevedere una variante agli strumenti urbanistici comunali, previa sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 60 della L.R. n. 24/2017, discendente da un accordo territoriale ex art. 58 della L.R. n. 24/2017;

Considerato che si è reso necessario approfondire ulteriormente ed in modo unitario ed organico gli aspetti relativi all'assoggettabilità del procedimento alla valutazione di impatto ambientale;

Ritenuta necessaria l'indizione e la convocazione della Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i., ed a norma del comma 4 dell'art. 10 della L.R. n.4/2018;

Dato atto che, al fine di istruire la richiesta, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere non rilasciato in quanto le informazioni non sono sufficienti alla definizione degli aspetti tecnici relativi alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (screening) ricevuto dalla Regione Emilia Romagna Settore Sicurezza Territoriale e Protezione civile Distretto Reno – Agenzia per la sicurezza Territoriale e la protezione Civile in data 16/03/2023 e protocollato con n. 6278;
- parere non rilasciato in quanto le informazioni non sono sufficienti alla definizione degli aspetti tecnici relativi alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (screening) ricevuto dal Consorzio della Bonifica Renana in data 23/03/2023 e protocollato con n. 6918;
- parere non favorevole alla conclusione positiva della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (screening) , ricevuto da ARPAE A.P.A.M., e pervenute in data 18/09/2023 e registrata al n. 21895 del protocollo generale;
- parere non favorevole alla conclusione positiva della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (screening) ricevuto dal Direttore dell'Area Tecnica Lavori Pubblici, Ambiente e Manutenzioni del Comune di Anzola dell'Emilia in data 16/10/2023 e protocollato con n. 24119;

Dato atto, poi, che il Comando provinciale Vigili del Fuoco di Bologna ha trasmesso una nota, protocollata in data 12/07/2023 con n. 16863, dove sottolinea l'assenza di istanze relative alle procedure di prevenzione incendi;

Tenuto conto che, a partire dal giorno 28 Febbraio 2023 ha avuto inizio la procedura di verifica (screening) con le relative scadenze temporali previste dalla normativa di riferimento precedentemente citata;

Valutati, quindi, i sopra citati elaborati forniti dai soggetti competenti, consultati nell'ambito del procedimento;

Considerato che, dai risultati dei lavori della Conferenza istruttoria sull'esame della documentazione progettuale, in considerazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti, emergono elementi che fanno prevedere effetti negativi sull'ambiente;

Ritenuto necessario concludere il procedimento e sottoporre il progetto presentato ad ulteriore approfondimento relativamente alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Visti:

- Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 116;
- D.Lgs. n. 152 del 2006 - c.d. Codice dell'ambiente;
- L.R. n. 4 del 20 aprile 2018 – disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

determina

1) Per quanto sopra di dichiarare concluso, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152 del 2006 e dell'art. 10 della L.R. n. 4 del 2018, con parere non favorevole alla conclusione positiva della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (screening), e di procedere, pertanto, opportunamente, sulla base delle deduzioni sopracitate, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.); 2) Di richiamare tutti i contributi pervenuti nell'ambito del suddetto procedimento per farne parte integrante del presente provvedimento; 3) Di pubblicare il Provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito del Procedimento decorrono dalla data di comunicazione della presente determinazione.

Si trasmette copia della presente determinazione ai soggetti nei cui confronti il provvedimento è destinato a produrre effetti diretti.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 oppure in via alternativa è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. n.1199/1971.

L'accesso agli atti del procedimento può essere esercitato da parte di chiunque vi abbia interesse, presso l'ufficio Sportello Unico per l'edilizia e le Attività produttive ove sono depositati, nelle modalità indicate dalle normative vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Per ogni altra informazione, si prega di contattare i seguenti recapiti: Servizio Urbanistica –Arch. Michael Gamberini 051/6502170 – 051/6502181 urbanistica@comune.anzoladelleemilia.bo.it

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Cosimo Scotese.

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta CASALGRANDE PADANA SPA per l'installazione IPPC sita in via Strada Statale 467, n. 101 nel Comune di Casalgrande (RE), fraz. Dinazzano – L. 241/1990 art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico del Comune di Casalgrande avvisa che ha dato avvio al procedimento per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5): Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno della Ditta CASALGRANDE PADANA SPA con installazione IPPC in Via Strada Statale 467 n. 101 nel Comune di Casalgrande (RE), fraz. Dinazzano, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Mammi Jacopo.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/CercaImpiantiTerritorio.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile del Settore: Salvatore D'Amico.

---

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta CASALGRANDE PADANA SPA per l'installazione IPPC sita in via Strada Statale 467, n. 73, 71, 81 nel Comune di Casalgrande (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico del Comune di Casalgrande avvisa che ha dato avvio al procedimento per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5): Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno della Ditta CASALGRANDE PADANA SPA con installazione IPPC in Via Strada Statale 467 n. 73, 71, 81 nel Comune di Casalgrande (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Mammi Jacopo.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/CercaImpiantiTerritorio.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile del Settore: Salvatore D'Amico.

---

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale richiedente ditta COPTIP Industrie Grafiche Soc. Cop. Avviso di deposito**

La Ditta COPTIP Industrie Grafiche Soc. Cop., con sede legale in Via Gran Bretagna n. 50, nel Comune di Modena, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "Trattamento di superfici di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici (apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare) con capacità > 150 kg/ora, o > 200 tonn", localizzata in Via Gran Bretagna n. 50 - 51 - 53 - 55 e in Via Grecia n.10, nel Comune di Modena.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena) e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici, Servizio Verde e Transizione ecologica - Ufficio Impatto Ambientale in Via Santi n. 40 (Modena), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il Responsabile Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli Geom. Fausto Casini

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda titolo III bis, art. 29 octies , co.3 lett. a) e 5 , L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame con modifiche alla società Denti SpA sita in Via Bergonzi, loc. Vicofertile. Comune di Parma**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia del Comune di Parma, ai sensi della DRG n.2170/2016 avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2023 – 5498 del 20/10/2023 si è concluso il procedimento di nuova AIA a seguito di procedura di riesame dell'AIA con modifiche, intestata alla società Denti SpA per l'attività di cui al punto 6.4 b punto 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., all'VIII, alla parte II "Trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 2) materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno, se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno";

La presente Determinazione revoca e sostituisce a tutti gli effetti la DET-AMB - 2016 -2232 del 08/07/2016 e suoi successivi aggiornamenti di ARPAE.

E' possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC- AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it> , nonché presso il sito di ARPAE: [www.arpae.it](http://www.arpae.it) .

Rilascio Nuova AIA a seguito di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.L.gs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 e s.m.i :

Società: Denti SpA – con impianto in Via Bergonzi loc. Vicofertile (PR) - Comune di Parma

Installazione: "Trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 2) materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno, se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno";

Comune interessato: L'impianto è ubicato nel Comune di Parma.

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC Parma.

Responsabile del Procedimento: Tagliati Roberta

---

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda titolo III bis, art. 29 octies , co.3 lett. a) e 5 , L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di modifica sostanziale alla società Greci Industria Alimentare SpA - sita in loc. Ravadese, via Traversante, 58 - Comune di Parma**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l’Edilizia del Comune di Parma, ai sensi della DRG n.2170/2016 avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2023 – 5499 del 20/10/2023 si è concluso il procedimento di nuova AIA a seguito di modifica sostanziale dell’AIA intestata alla società Greci Industria Alimentare SpA per l’attività di cui al punto 6.4 b del D.Lgs 152/06 e s.m.i., all’VIII, alla parte II “Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: punto 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta “A” la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a; - 75 se A è pari o superiore a 10; oppure [300 – (22,5 x A)] in tutti gli altri casi”

La presente Determinazione revoca e sostituisce a tutti gli effetti la DET-AMB - 2021 -6428 del 17/12/2021 e suoi successivi aggiornamenti di ARPAE.

E’ possibile visionare l’Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC- AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it> , nonché presso il sito di ARPAE: [www.arpae.it](http://www.arpae.it) .

Rilascio nuova AIA a seguito di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.L.gs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 e s.m.i.

Società: Greci Industria Alimentare Spa – con impianto in loc. Ravadese, via Traversante, 58 - Comune di Parma.

Installazione: “Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: punto 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta “A” la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a; - 75 se A è pari o superiore a 10; oppure [300 – (22,5 x A)] in tutti gli altri casi”

Comune interessato: L’impianto è ubicato nel Comune di Parma.

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC Parma.

Responsabile del Procedimento: Tagliati Roberta

## COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

## COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta COMMIST S.R.L. - Avviso di avvenuto rilascio**

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n. 5342 del 13/10/2023** ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Riesame dell’AIA alla Ditta Commist Srl avente sede legale in Viale Vittorio Veneto 236, in Comune di Vignola (MO), in qualità di gestore dell’installazione per il trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, di materie prime animali (diverse dal semplice latte) sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, con una capacità di produzione di prodotti finiti (alimentari) di oltre 75 Mg al giorno (punto 6.4.b.1 All.VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.), **sita in via delle Arti n. 18, in Comune di Vignola (MO).**

Copia del Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell’Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> ).

La Responsabile del Servizio: arch. Serena Bergamini.

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL’EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

**2020PRMA0174 “Lavori di collettamento dei reflui di Varano Capoluogo, di Piani di Riva e delle località limitrofe al depuratore di Rubbiano e contestuale dismissione del depuratore del Capoluogo. Lotto funzionale di completamento” in Comune di Varano de’ Melegari (PR). Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.**

ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede in via Cairoli n. 8/F, 40121 Bologna,

premessi che:

a) L’opera oggetto del presente procedimento è inserita nel Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del gestore Montagna 2000 S.p.A., - ed individuata dal seguente codice identificativo: ID ATERSIR 2020PRMA0174;

b) Il progetto definitivo denominato “Lavori di collettamento dei reflui di Varano capoluogo, di Piani di Riva e delle località limitrofe al depuratore di Rubbiano e contestuale dismissione del depuratore del Capoluogo. Lotto funzionale di completamento” in Comune di Varano de’ Melegari (PR), risulta ammesso a finanziamento per la Linea d’Intervento C, Investimento 4.4, Componente 4, Missione 2 del PNRR;

c) “Montagna 2000 S.p.A.” svolge le funzioni di Gestore del Servizio Idrico Integrato (di cui all’articolo 14 della Legge Regionale 06 settembre 1999 n° 25 come modificato da L.R. 28 gennaio 2003 n° 1) in plurimi Comuni della Provincia di Parma, in attuazione della convenzione originariamente sottoscritta dall’Agenzia d’ambito per i servizi pubblici (ATO2) di Parma (ora ATERSIR - “Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti” - ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei a livello regionale) e “Montagna 2000 S.p.A.”, in data 31 dicembre 2007;

d) ATERSIR, con atto del Consiglio d’Ambito n° 116 del 28 novembre 2022, ha deliberato di delegare ad “Montagna 2000 S.p.A.”, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato, l’esercizio di poteri espropriativi, compresi poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità Espropriante - ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158-bis del D.lgs 03 aprile 2006 n° 152 e ss.mm.ii. - previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 e L.R. 19 dicembre 2002 n° 37) ivi incluse operazioni ed attività funzionali all’esercizio degli stessi per la realizzazione degli interventi di competenza previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n° 152 stesso;

e) è stato sottoscritto digitalmente l’atto integrativo alla Convenzione di cui alle precedenti lettere a) e b), fra ATERSIR ed “Montagna 2000 S.p.A.”, 19/12/2022, agli atti al prot. PG.AT/2022/0012842 del 21/12/2022;

f) Montagna 2000 S.p.A ha predisposto il progetto definitivo dell’opera in oggetto denominato “Lavori di collettamento dei reflui di Varano Capoluogo, di Piani di Riva e delle località limitrofe al depuratore di Rubbiano e contestuale dismissione del depuratore del Capoluogo. Lotto funzionale di completamento” in Comune di Varano de’ Melegari (PR);

visto il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l’articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”;

considerato che ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell’art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto d’occorrenza, anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l’avvio del procedimento è diretto all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui trattasi;

considerato che l’intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà fondi di soggetti privati siti nel Comune di Varano de’ Melegari, così come individuati nel piano particellare di esproprio, documento parte integrante del progetto;

considerato che l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento comporterà variante al PSC, POC e RUE del Comune di Varano de’ Melegari;

vista l’istanza del Gestore con la quale viene richiesto il benestare per l’avvio del procedimento di approvazione e trasmessa la documentazione progettuale, acquisita al prot. PG.AT/2023/0007634 del 04/08/2023 e comprensiva della documentazione relativa al procedimento espropriativo/acquisizione servitù;

preso atto che il Gestore ha predisposto gli elaborati relativi alla proposta di variante urbanistica finalizzata anche all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che il Comune ha visionato favorevolmente gli stessi in sede di prima Conferenza dei Servizi istruttoria, tenutasi in data 28/08/2023;

ritenuto altresì che la documentazione progettuale e di variante urbanistica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione;

tenuto conto infine che Il Gestore, in ottemperanza ai Regolamenti vigenti, ha presentato istanza per l'ottenimento del nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo con nota acquisita al prot. PG.AT/2023/0010475 del 18/10/2023 ed Atersir ha provveduto al rilascio con nota prot. PG.AT/2023/0010745 del 20/10/2023.

considerato che il Gestore sta provvedendo a predisporre le note di comunicazione per l'invio ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

#### AVVISA

che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo dell'intervento "Lavori di collettamento dei reflui di Varano Capoluogo, di Piani di Riva e delle località limitrofe al depuratore di Rubbiano e contestuale dismissione del depuratore del Capoluogo. Lotto funzionale di completamento" in Comune di Varano de' Melegari (PR), identificato con ID ATERSIR 2020PRMA0174, avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Varano de' Melegari (PR), apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;

che il beneficiario dell'esproprio sarà il Comune di Varano de' Melegari (PR), nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal procedimento espropriativo;

che il progetto prevede la dismissione dell'impianto di depurazione di Varano de' Melegari ed il convogliamento della rete afferente, al depuratore di Rubbiano. Il progetto contempla il collettamento delle acque miste, attualmente in ingresso all'impianto di Varano, verso l'impianto di depurazione di Rubbiano, valutando gli adeguamenti necessari agli impianti di sollevamento e pretrattamento di Varano, Piani di Riva, Viazzano e Rio Bargolo e alle relative condotte in pressione di adduzione. In particolare è prevista la dismissione e demolizione dei manufatti del depuratore di Varano, la realizzazione di un nuovo impianto di grigliatura fine e dissabbiatura per tutti i reflui attualmente in arrivo al depuratore di Varano, tre nuovi sollevamenti e l'adeguamento degli impianti esistenti, degli scolmatori e dei manufatti, nonché, l'adeguamento e sostituzione delle relative condotte in pressione di adduzione. Il tracciato considerato ha inizio dal nuovo manufatto di pretrattamento e sollevamento, posto a monte del depuratore di Varano, e arriva fino al depuratore di Rubbiano, per uno sviluppo complessivo pari a circa 4,8 km. Le condotte saranno posate in sostituzione delle attuali e mantenendo lo stesso tracciato. Solamente nel tratto iniziale A-B dovrà essere posata una nuova condotta DN160 in PeAD prevalentemente su banchina stradale;

che il Gestore sta provvedendo contestualmente a comunicare ai proprietari delle aree su cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E.R. 37/2002, dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR procederà ad indire la Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

che copia del progetto definitivo dell'opera, completo di tutti gli allegati, è messa a disposizione da:

- ATERSIR, sul proprio sito web al seguente indirizzo: <http://www.atersir.it/notizie>
- COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI sul proprio sito web, nella pagina raggiungibile cliccando il seguente link:

<https://www.comune.varano-demelegari.pr.it/avvisi-e-bandi/avvisi-rivolti-ai-cittadini>

- Montagna 2000 S.p.A. – presso l'Ufficio Espropri di Montagna 2000 S.p.a sito in Via Antonio Gramsci, 8 – 43043 Borgo Val di Taro (PR), dove chiunque potrà prenderne visione, richiedere informazioni, ed eventualmente chiederne il rilascio in formato digitale, previo appuntamento telefonando al tecnico incaricato, Ing. Lorenzo Ferrandini, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, al numero – 0525.922211 o 335.8245916, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica [l.ferrandini@montagna2000.it](mailto:l.ferrandini@montagna2000.it), o alla pec [montagna2000@legalmail.it](mailto:montagna2000@legalmail.it). Sarà inoltre possibile consultare la documentazione sul sito web di Montagna 2000 S.p.a al seguente indirizzo: [https://montagna2000.etrasparenza.it/pagina781\\_atti-di-programmazione-delle-opere-pubbliche.html](https://montagna2000.etrasparenza.it/pagina781_atti-di-programmazione-delle-opere-pubbliche.html)

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento contattando il referente per il Gestore, Ing. Lorenzo Ferrandini, al numero 0525.922211 o 335.8245916, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica l.ferrandini@montagna2000.it oppure alla pec: montagna2000@legalmail.it

che gli interessati, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, potranno presentare le osservazioni in merito alla variante degli strumenti urbanistici e territoriali del Comune di Varano de' Melegari, inviandole ad ATERSIR in forma scritta a mezzo PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero a mezzo raccomandata A. R. all'indirizzo: via Cairoli 8/F – 40121 Bologna (BO), con la seguente dicitura: Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo 2020PRMA0174 Lavori di collettamento dei reflui di Varano Capoluogo, di Piani di Riva e delle località limitrofe al depuratore di Rubbiano e contestuale dismissione del depuratore del Capoluogo. Lotto funzionale di completamento in Comune di Varano de' Melegari (PR). Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Varano de' Melegari;

che i soggetti interessati dall'esproprio delle aree potranno presentare le osservazioni relative alla procedura espropriativa al Gestore del S.I.I. Montagna 2000 S.p.a entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, inviandole per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo a "Montagna 2000 S.p.a - Via Antonio Gramsci, 8 – 43043 Borgo Val di Taro (PR)" oppure tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo montagna2000@legalmail.it con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso: 2020PRMA0174 Lavori di collettamento dei reflui di Varano Capoluogo, di Piani di Riva e delle località limitrofe al depuratore di Rubbiano e contestuale dismissione del depuratore del Capoluogo. Lotto funzionale di completamento in Comune di Varano de' Melegari (PR). Pubblicazione ai fini espropriativi;

che "Montagna 2000 S.p.a" provvederà ad esaminare puntualmente le proposte ed osservazioni acquisite, a formulare conseguenti controdeduzioni e a trasmetterle ad ATERSIR congiuntamente alla richiesta di approvazione del progetto;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso;

che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37;

che il Responsabile del procedimento per la procedura espropriativa del Gestore Montagna 2000 S.p.a è il Dott. Emilio Guidetti;

che il Responsabile del procedimento istruttorio ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'Ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

IL RESPONSABILE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
Marialuisa Campani

---

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA

COMUNICATO

**Comune di Correggio - Avviso di deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al Piano (articolo 53, comma 1, lett. B), comma 2 lett. B) comma 6 L.R. 24/2017) ditta CORIM Srl**

Si avvisa che in data 29/09/2023 con prot. n.24787 è stata presentata la proposta di ampliamento di capannone industriale, da utilizzare come hub logistico, sito in Via Dinazzano 4, in variante al Piano Regolatore - Ditta Corim Srl, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6 della L.r. 24/2017, si provvede al deposito del progetto per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal 08/11/2023 al 08/01/2024 presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Correggio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati. Il progetto può essere visionato nei seguenti orari: mercoledì dalle 9.00 alle 13.00.

Gli elaborati sono in ogni caso consultabili accedendo al sito web del Comune di Correggio - Sezione Urbanistica – Strumenti Urbanistici e Varianti.

Entro il 08/01/2024, termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni dovranno pervenire tramite pec, scrivendo all'indirizzo suap.correggio@cert.provincia.re.it oppure potranno essere consegnate in forma cartacea c/o il Comune di Correggio – Ufficio Suap – Corso Mazzini 31 – 1° piano.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA  
Fausto Armani

---

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Comune di Faenza (RA). Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 04 del PSC, area denominata "Ghilana" sita in via Firenze: valutazione della proposta e deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. 24/2017**

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 38 comma 8 della Legge Regionale n. 24/2017, in esecuzione della Delibera G. URF n. 105 del 26.10.2023, viene depositata la proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione residenziale dell'Ambito 04 del PSC di Faenza denominata "Area Ghilana" sita in via Firenze, di cui al Prot. di presentazione n° 3961/2021, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

**Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso di deposito chiunque può prendere visione della proposta di accordo operativo e presentare le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 38 comma 8 della LR 24/2017.**

Si avvisa che copia degli elaborati costitutivi della proposta di Accordo operativo sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina, al seguente link:

<https://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Accordi-operativi/DEPOSITO/COMUNE-DI-FAENZA-PROPOSTA-DI-ACCORDO-OPERATIVO-EX-ART.4-E-38-LR-24-2017-AREA-GHILANA-SITA-IN-VIA-FIRENZE>

unitamente a copia della Delibera G. URF n. 105 del 26.10.2023 con la quale è stato disposto il deposito della proposta di Accordo Operativo.

Copia della suddetta documentazione comprensiva della VAS-Valsat e relativa sintesi non tecnica, è altresì depositata presso la sede del Settore Territorio – Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano – via Zanelli n.4 – 48018 Faenza (RA) per la libera consultazione del pubblico **previo appuntamento**, contattando lo 0546-691524/25 oppure tramite email a [daniela.negrini@romagnafaentina.it](mailto:daniela.negrini@romagnafaentina.it).

In merito alla procedura di VAS/Valsat si precisa che:

- l'autorità procedente è l'Unione della Romagna Faentina;
- l'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO

Daniele Babalini

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Comune di Granarolo dell'Emilia - Approvazione di variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica della zona AUC-B costituente variante al Piano Operativo Comunale (POC 2017-2022) avente effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per una porzione dell'Ambito ANS-4 - Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 25/10/2023 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica (PIIP) della zona AUC-B costituente variante al Piano Operativo Comunale (POC 2017-2022) avente effetti di PUA per una porzione dell'Ambito ANS-4, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 02/12/2021.

L'entrata in vigore comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, ed in formato digitale sul sito web dell'Unione Terre di Pianura, sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Irene Evangelisti



## UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Comune di Granarolo dell'Emilia - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Sub Ambito 3.2 sito nel capoluogo in Via Roma in attuazione del POC 2017-2022 - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 25/10/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Sub Ambito 3.2 sito nel Capoluogo in via Roma, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 30/12/2021.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, ed in formato digitale sul sito web dell'Unione Terre di Pianura, sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Irene Evangelisti

## UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

## COMUNICATO

**Nuova nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Gova, in comune di Villa Minozzo a seguito dimissioni di componente**

Si comunica che con Decreto n. 24 in data 10.10.2023 sono stati proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Gova i seguenti signori a seguito di dimissioni di un componente precedentemente in carica:

- TAVARAS DANIELE nato a Sassuolo (MO) il 12.08.1966
- PAROLI CORRADO nato a Castelnovo né Monti (RE) il 18.03.1967
- PAROLI MARINO ANTONIO nato a Villa Minozzo (RE) il 04.07.1960
- SCHIAVO ALBERTO nato a Milano (MI) il 04.05.1974
- MANINI DORIANO nato a Villa Minozzo (RE) il 10.02.1951

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo ha provveduto a pubblicare il presente Decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della nuova composizione e nel contempo alla notifica agli stessi.

IL PRESIDENTE

Elio Ivo Sassi

## COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Avvio del Procedimento unico ai sensi del combinato disposto degli art.li 53 comma 1, lett a) L.R. 24/2017 e 38 del D.lgs. n. 36/2023 previa effettuazione di Conferenza di Servizi - "Nuova pista ciclabile bidirezionale Via Emilia Ponente" - CUP H61B22001100004, in variante alla pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità.**

Si comunica che presso il Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano, sito in P.zza della Libertà n.1 – 47032 Bertinoro (FC), è depositato per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso il Progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera pubblica di cui all'oggetto con relativa documentazione tecnica ed amministrativa, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati e visionabile negli orari di apertura al pubblico, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Procedimento unico di cui al combinato disposto degli art.li 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e 38 del D.lgs. n. 36/2023 previa effettuazione di Conferenza di Servizi.

La documentazione è altresì pubblicata al seguente link sul sito istituzionale:

<https://www.comune.bertinoro.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=20642&idCat=20679&ID=20679&TipoElemento=categoria>

A detto progetto, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 8, 11 e 16 della L.R. 37/2002, è allegato un elaborato che indica i beni immobili da espropriare assieme ai nominativi di coloro che ne risultano intestatari secondo le risultanze catastali.

Il presente Procedimento unico – che sarà svolto nei modi di legge ai fini suindicati - contempla lo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i; l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica comporterà, fra l'altro, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) e c) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell'opera, la variazione della pianificazione urbanistica comunale, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui, rispettivamente, agli art. 8, 9, 11, 15 e 16 della L.R. 37/2002 cit. e del DPR 327/2001 e s.m.i., in relazione ai suddetti beni ricompresi nell'apposito elaborato di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, nonché degli art. 11 e 16 della L.R. 37/2002 cit. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può prendere visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole presso il suindicato Servizio, ovvero mediante posta elettronica al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it .

Responsabile del Procedimento: Ing. Marika Medri, Responsabile del Settore Governo del Territorio, Tel. 0543.469261, email: ufficiodipiano @comune.bertinoro.fc. it.

LA RESPONSABILE V SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Marika Medri

---

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di documentazione integrata nell'ambito del procedimento unico (ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. 24/2017) per l'approvazione del progetto denominato "SECONDA LINEA TRANVIARIA DI BOLOGNA (LINEA VERDE - TRATTO NORD)" in Comune di Bologna, comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità**

Nell'ambito del Procedimento unico ex art. 53 L.R. n. 24/2017 avviato per l'approvazione, mediante Conferenza dei Servizi, del progetto definitivo denominato "Seconda linea tranviaria di Bologna (Linea Verde – Tratto Nord)", comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, in considerazione di intervenuti approfondimenti progettuali, si è reso necessario perfezionare l'elaborato contenente il piano particellare di esproprio già pubblicato in data 16.08.2023, oggetto del presente deposito.

Tale documentazione, depositata esclusivamente in formato elettronico presso il Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - Torre A Piano 8 - Piazza Liber Paradisus 10 - 40129, è visionabile per 30 giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, in applicazione dell'art. 14 c. 6 D.L. 24/2/2023 n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla L. 21/4/2023 n. 41.

Durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione della documentazione depositata, previa richiesta telefonica di appuntamento al numero 051 219 3659 (lunedì-mercoledì-venerdì: dalle 10,00 alle 12,00; martedì-giovedì: dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 16,00), oppure attraverso l'invio di e-mail all'indirizzo infotram@comune.bologna.it. L'appuntamento sarà preferibilmente fissato mediante videochiamata a distanza, con utilizzo della piattaforma Google Meet.

Il progetto è altresì consultabile sul sito internet del Comune di Bologna al seguente indirizzo:  
<https://tinyurl.com/TramLineaVerde>

Durante il periodo di deposito, inoltre, chiunque può formulare osservazioni scritte; dette osservazioni dovranno essere trasmesse, tramite Raccomandata A.R., o tramite PEC al seguente indirizzo: Al Responsabile Unico del Progetto (RUP) "SECONDA LINEA TRANVIARIA DI BOLOGNA (LINEA VERDE - TRATTO NORD)" in Comune di Bologna Ing. Giancarlo Sgubbi Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture Piazza Liber Paradisus 10 – Torre A – 40129 Bologna Indirizzo PEC: protocollo generale@pec.comune.bologna.it

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP ex art.15 del D.Lgs. 36/2023) è l'Ing. Giancarlo Sgubbi del Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture. Il Responsabile del Procedimento espropriativo è la Dott.ssa Carlotta Soavi, Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Bologna. Il Garante della comunicazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 24/2017 è il Dott. Marco Tabarelli del Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio.

IL DIRETTORE DEL SETTORE MOBILITÀ SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

Cleto Carlini

---

## COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di Adozione del Piano comunale di Classificazione acustica del Comune di Campogalliano (MO)**

A norma dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e s.m.i., si rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 23/10/2023, esecutiva nei termini di legge, è stato adottato il Piano di classificazione acustica del Comune di Campogalliano (MO)

- la delibera e tutti gli allegati sono depositati per 60 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (08/11/2023) presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Campogalliano, P.za V. Emanuele II, 2 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni previo appuntamento dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

- il piano adottato è altresì pubblicato in forma digitale nella sezione Amministrazione trasparente del Comune di Campogalliano;

- Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al BUR (08/11/2023) e quindi entro il 08/01/2024, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE SERVIZI AL TERRITORIO

Daniela De Angelis

## COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 41 LR 20/2000, Articolo 15 LR 47/78**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 19/10/2023 sono state approvate le varianti al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Canossa (RE) adottate con deliberazioni di Consiglio comunale n. 26, 27, 28, 29, 30 del 21/07/2020.

Le varianti approvate sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositate per la libera consultazione presso, il Servizio SUE - SAUP.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Simone Montruccoli

## COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Avviso di sdemanializzazione reliquato stradale**

Il Comune di Canossa con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 19/10/2023 immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato la declassificazione e sdemanializzazione della strada "Vicinale" come rappresentata nella "Planimetria su base catastale della Vicinale oggetto di proposta di declassificazione e sdemanializzazione" costituente Allegato H all' Atto di Accordo Integrativo Rep. n. 18/2023, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 29 agosto 2023, avviando all'uopo il relativo procedimento in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 19 agosto 1994 n. 35, dall'articolo 2 comma 9 del d. lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli articoli 2 e 3 del d.lgs. 16 dicembre 1992 n. 495.

La strada "Vicinale" costituisce reliquato stradale, di proprietà comunale, ai sensi degli artt. 824 e 822 comma 2 del Codice Civile, parte del demanio pubblico comunale.

La Deliberazione del C.C. n. 40 del 19/10/2023 sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Canossa per un periodo di 15 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti relativi come sopracitati sono depositati per la visione e consultazione presso l'Ufficio tecnico Comunale - Settore Patrimonio per 15 giorni consecutivi dal 08/11/2023 al 23/11/2023.

Le eventuali osservazioni possono essere presentate a mezzo PEC alla casella protocollo.comune.canossa@postecert.it entro i 30 giorni successivi, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35/1994.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesca Pisi

---

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto “Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione: insediativo ambientale –di tipo C – comparto C5”.**

Il Responsabile del Settore rende noto che a seguito di autorizzazione rilasciata con delibera di C.C. n. 51 del 16/07/2020 è stato presentato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, relativo al comparto attuativo denominato “Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione: insediativo ambientale –di tipo C – comparto C5”.

Il piano e gli atti relativi sono stati depositati presso la Segreteria Comunale a partire dal 10/10/2023 fino al 09/12/2023, e possono essere consultati anche sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11047-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi/avviso-di-deposito> .

Durante tale periodo, chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno essere trasmesse via pec, in esenzione del bollo all'indirizzo:

edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it , entro le ore 12.00 del 09/12/2023.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Pavignani

---

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto “Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione residenziale di Tipo B – comparto B/36”**

Il Responsabile del Settore rende noto che a seguito di autorizzazione rilasciata con delibera di C.C. n. 34 del 04/06/2023 è stato presentato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, relativo al comparto attuativo denominato “Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione residenziale di Tipo B – comparto B/36”. Il piano e gli atti relativi sono stati depositati presso la Segreteria Comunale a partire dal 10/10/2023 fino al 09/12/2023, e possono essere consultati anche sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11047-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi/avviso-di-deposito> .

Durante tale periodo, chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno essere trasmesse via pec, in esenzione del bollo all'indirizzo: edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it , entro le ore 12.00 del 09/12/2023.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Pavignani

---

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Particolareggiato d'iniziativa privata Comparto F14**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19/10/2023 è stato approvato il Piano Piano Particolareggiato di iniziativa privata (PPIP) della zona di trasformazione Direzionale-Commerciale di tipo F - ambito F14 in variante al PRG vigente.

Il Piano Particolareggiato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore S4 - Via B. Peruzzi n. 2 - Carpi, nonché sul sito istituzionale del Comune di Carpi – sezione Amministrazione e Trasparenza.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Renzo Pavignani

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto “Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione: insediativa urbana – aree localizzate in zone con scarsa dotazione di parcheggi- tipo Bbis- ambito Bbis5”**

Il Responsabile del Settore rende noto che a seguito di autorizzazione rilasciata con delibera di C.C. n. 106 del 28/10/2023 è stato presentato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, relativo al comparto attuativo denominato “Piano Particolareggiato di iniziativa privata della zona di trasformazione: insediativa urbana – aree localizzate in zone con scarsa dotazione di parcheggi- tipo Bbis- ambito Bbis5”. Il piano e gli atti relativi sono stati depositati presso la Segreteria Comunale a partire dal 11/10/2023 fino al 11/12/2023, e possono essere consultati anche sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11047-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi/avviso-di-deposito> .

Durante tale periodo, chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno essere trasmesse via pec, in esenzione del bollo all’indirizzo: [edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it](mailto:edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it), entro le ore 12.00 del 11/12/2023.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Renzo Pavignani

COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 01/09/2023 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalfiumanese.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso la sezione “*Amministrazione Trasparente*” e “*Albo Pretorio*” del Comune di Casalfiumanese.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Laura Pollacci

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Decreto sindacale di Approvazione del Contratto Rigenerazione Urbana “Una pietra per volta. Rigenerazione urbana del Palazzo Ducale e del suo intorno”**

Si comunica che con Decreto del Sindaco n. 17575 del 12/10/2023 è stato approvato il Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata “Una pietra per volta. Rigenerazione urbana del Palazzo Ducale e del suo intorno” sottoscritto dal Comune di Castelnovo ne' Monti e dalla Regione Emilia Romagna con atto RPI n.0000617.U in data 09/10/2023. Il Decreto di approvazione diviene efficace dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL R.U.P.  
Chiara Cantini

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Bicipolitana. Pista ciclabile Calisese (avvio procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017)**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 53 "Procedimento unico" della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24, si avvisa che dal giorno **08/11/2023** presso il sito web del Comune di Cesena e presso l'Ufficio Espropri del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio del Comune di Cesena sono depositati gli atti relativi al progetto per la realizzazione di "Bicipolitana. Pista ciclabile Calisese".

Il progetto in argomento prevede variante all'attuale Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato il 16/02/2023 con delibera di Consiglio Comunale n. 2/2023 ed in vigore dal 15/03/2023 e, contestualmente alla approvazione dello stesso, anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il deposito avrà una durata di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno 08/11/2023.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data **08/11/2023** sul Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano a diffusione locale.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data del **08/11/2023**, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati, ottenere informazioni ed entro il medesimo termine possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 della LR 24/2017 citata.

Decorsi i termini, ed esperite le formalità di cui sopra, si provvederà all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, approvazione che comporta la contestuale approvazione della localizzazione dell'intervento in variante alla pianificazione urbanistica vigente, all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il Responsabile del Procedimento è il geom. Massimo Crudeli, Responsabile del Servizio Infrastrutture del Settore Lavori Pubblici.

Il Garante della Comunicazione e Partecipazione è l'arch. Elena Farnè.

Il referente per informazioni relative al progetto dell'opera è l'ing. Daniele Ceredi del Servizio Infrastrutture ( tel 0547 356468 [ceredi\\_d@comune.cesena.fc.it](mailto:ceredi_d@comune.cesena.fc.it)).

Il referente per informazioni relative alla procedura espropriativa è il dott. Urbano Valentini dell'Ufficio Espropri (tel. 0547 356491 [valentini\\_u@comune.cesena.fc.it](mailto:valentini_u@comune.cesena.fc.it)).

IL DIRIGENTE  
Andrea Montanari

COMUNE DI CONSELICE (RAVENNA)

COMUNICATO

**Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Riqualficazione Casa Comunale di Lavezzola – RigeneriAMO Lavezzola"**

Con decreto del Sindaco n. 7 Prot. n. 10592/2023 del 24/10/2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2023/ 653 del 19/10/2023, redatto ai sensi dell' art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto ad oggetto "Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Riqualficazione Casa Comunale di Lavezzola – RigeneriAMO Lavezzola" è consultabile al sito del Comune di Conselice sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico" (<https://www.comune.conselice.ra.it/content/view/full/2851>)

IL VICE SINDACO  
Gian Franco Fabbri

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Rettifica avviso di deposito pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 282 del 11/10/2023 periodico (parte seconda) avente ad oggetto “Avviso di deposito del procedimento unico ai sensi dell’art. 53 co. 1 lettera a) L.R. 24/17 e ss.mm.ii. Per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (investimento PINQUA) e del parcheggio pubblico su via Beethoven, della loro localizzazione e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente - Intervento di riqualificazione e completamento del Comparto ex direzionale pubblico di via Beethoven”**

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 24/2017;

Visti gli atti;

Visto l’avviso di deposito del procedimento in oggetto pubblicato sull’albo online del Comune di Ferrara PG 162464 del 10/10/2023 - Numero registro Albo 5395 del 10/10/2023 e la pubblicazione in data 11/10/2023 sul BURERT n. 282

Considerato che nella procedura di pubblicazione integrale del progetto nel sito istituzionale del Comune di Ferrara in Amministrazione Trasparente nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio, per mero errore materiale, non sono stati allegati tutti gli elaborati di progetto.

AVVISA

che si sostituisce integralmente il testo del precedente avviso con il seguente:

è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa, il progetto definitivo delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (investimento PINQUA) e del parcheggio pubblico su via Beethoven, della loro localizzazione e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente - intervento di riqualificazione e completamento del comparto “ex direzionale pubblico di via Beethoven”. - Procedimento unico ai sensi dell’art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dall’08/11/2023, data di pubblicazione dell’avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, e fino al 07/01/2024, nel sito istituzionale del Comune di Ferrara in Amministrazione Trasparente nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Il progetto è altresì consultabile presso gli Uffici della UO Pianificazione Attuativa - Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n. 21, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

Ai sensi del comma 8 dell’art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole in formato cartaceo all’indirizzo: Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, oppure ai seguenti indirizzi:

Mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

PEC: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all’art. 18 LR 24/2017.

Il responsabile del procedimento è l’Arch. Fabrizio Magnani, Dirigente del Servizio Qualità Edilizia -Pianificazione Territoriale; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell’art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l’Arch. Silvia Mazzanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA -PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Fabrizio Magnani

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di deposito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/17 per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica, finanziata dal PNRR, per la realizzazione del parcheggio pubblico su via Vecchio Reno complementare al nuovo polo per infanzia in via Coronella (missione 4 - componente 1 – investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”), del cambio d'uso, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente. Intervento di realizzazione di nuovo polo per infanzia in via Coronella - (CIA 76-2021 – CUP B71B21001830005)**

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 24/2017;

Visti gli atti;

AVVISA

che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale – U.O. Pianificazione Attuativa e presso il Servizio Edilizia - U.O. Progettazione, Direzione Lavori E Manutenzione, il progetto definitivo dell'opera pubblica, finanziata dal PNRR, per la realizzazione del parcheggio pubblico su via Vecchio Reno complementare al nuovo polo per infanzia in via Coronella (MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1 “PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA”), del cambio d'uso, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente. Intervento di realizzazione di nuovo polo per infanzia in via Coronella. - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dall'08/11/2023, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, e fino al 07/01/2024, nel sito istituzionale del Comune di Ferrara in Amministrazione Trasparente nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Il progetto è altresì consultabile presso Comune di Ferrara:

- uffici della UO Pianificazione Attuativa - Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale del, Piazza del Municipio n. 21,
- uffici della U.O. Progettazione, Direzione Lavori E Manutenzione - Servizio Edilizia, Via G. Marconi n. 37, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordarsi.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole in formato cartaceo all'indirizzo: Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia -Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara, oppure Comune di Ferrara - Servizio Edilizia - U.O. Progettazione, Direzione Lavori E Manutenzione- Via G. Marconi n. 37, - 44122 Ferrara, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, oppure ai seguenti indirizzi:

PEC: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

PEC: servizioedilizia@cert.comune.fe.it

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Massimo Cavallin, Dirigente del Servizio Edilizia; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l'Arch. Silvia Mazzanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA  
Massimo Cavallin

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ferrara ai sensi dell'art. 3 comma 2 e dell'art. 45 comma 2 della L.R. 24/2017 e ss.mm.**

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 536 del 24/10/2023, a norma dell' articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell' assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.



Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore Governo del Territorio – U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio 21, per il periodo 08/11/2023 al 08/01/2024.

La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del Comune all'indirizzo:

[www.comune.fe.it/pug](http://www.comune.fe.it/pug)

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite

- posta ordinaria o raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale)
- Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: [serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it](mailto:serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it)

Responsabile del Procedimento: arch. Fabrizio Magnani, Dirigente del Settore Governo del Territorio del Comune di Ferrara.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: arch. Silvia Mazzanti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fabrizio Magnani

---

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico Attuativo relativo al primo stralcio (stralcio a) del comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come Zona di Nuovo Insediamento (ZNI), denominato “ZNI (B) 38”, ubicato in località Quattro in fregio a via Del Quattro - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 18 Ottobre 2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativa ad un'area classificata nel POC come “Zona di nuovo insediamento” (ZNI), denominata “ZNI(B)38,” ubicata in località Quattro in fregio a via Del Quattro.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Attuazione Urbanistica del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, [www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it) accedendo alla sezione “Amministrazione Trasparente”, seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: piani urbanistici attuativi.

Il responsabile del procedimento, è l'Arch. Laura Baccarini (tel. 0543/712306).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA

Simona Savini

---

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico Attuativo relativo al primo stralcio del comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come Zona di Nuovo Insediamento (ZNI), denominato ZNI (m) 50, ubicato in fregio a via Campo di Marte - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 377 del 18 Ottobre 2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) come “zona di nuovo insediamento” (ZNI), denominato ZNI (M) 50, ubicato in fregio a via Campo di Marte.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Attuazione Urbanistica del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, [www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it) accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: piani urbanistici attuativi .

Il responsabile del procedimento, è il Geom. Andrea Permunian (tel. 0543/712827).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA

Simona Savini

---

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione del primo stralcio attuativo relativo ad un'area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come "Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano (ADU)", denominata "ADU16B", ubicata in località S. Martino in Strada in fregio a via Marco Briganti. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 391 del 18 Ottobre 2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata da attuarsi nell'area ubicata in Forlì, località S. Martino in Strada, relativo al primo stralcio del comparto classificato nel POC, approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/06/2016 e s.m.i. come "Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano (ADU)", denominato "ADU16B".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Attuazione Urbanistica del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, [www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it) accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: piani urbanistici attuativi .

Il responsabile del procedimento, è l'Arch. Eleonora Capuano (tel. 0543/712849).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE EC URBANISTICA

Simona Savini

---

COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata (p.p.i.p) ex Comparto C4.3 con effetti di PUA. Articolo 4 comma 4a), L.R. 24/2017, Articoli 31 e 35, L.R. 20/2000**

Si avvisa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 25/10/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata con effetti di PUA Ex comparto C4.3.

L'entrata in vigore del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata con effetti di PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata con effetti di PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Galliera (BO) - Piazza Eroi della Libertà n. 1o sul sito istituzionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Annamaria Pironi

---

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

**Adozione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale - Avviso di deposito**

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e ss. mm., rende noto che è stato adottato, con atto del Consiglio Comunale n.50 del 26/10/2023, esecutivo ai sensi di legge, il PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE.

Gli atti e gli elaborati relativi al Piano rimarranno depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia in libera visione al pubblico per la durata di 60 giorni consecutivi dal 08/11/2023 al 07/01/2024 e sono consultabili sul sito web del Comune di Novi di Modena alla sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – Atti di governo in iter amministrativo".

Entro la scadenza del termine di deposito (07/01/2024) chiunque può presentare OSSERVAZIONI, che saranno valutate ai fini dell'approvazione, trasmettendole via PEC all'indirizzo [comune.novidimodena@cert.comune.novi.mo.it](mailto:comune.novidimodena@cert.comune.novi.mo.it) o depositandole al Protocollo Generale del Comune di Novi di Modena in via Vittorio Veneto 16.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Mara Pivetti

---

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico (PU) ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativo al Comparto A11.A, A11.B e ampliamento Mirage Granito Ceramico S.P.A. in variante al PSC/RUE del Comune di Pavullo nel Frignano - Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2016 e dell'art.53 della L.R. 24/2017 sono stati depositati presso l'Autorità Competente - Comune di Pavullo nel Frignano (MO) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto relativo a:

1. **PROPONENTE:** MIRAGE GRANITO CERAMICO S.P.A. con sede a Pavullo nel Frignano (MO) - in Via GIARDINI NORD, 225;
2. **OGGETTO:** procedimento unico ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010 e dell'art.53 della L.R.24/2017 relativo a **COMPARTO A11.A, A11.B E AMPLIAMENTO MIRAGE GRANITO CERAMICO S.P.A.** in variante al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio;
3. **LOCALIZZAZIONE:** Comune di Pavullo nel Frignano (Provincia di Modena), VIA BOTTEGONE/VIA GIARDINI NORD,
4. **SOMMARIA DESCRIZIONE DEL PROGETTO:** il progetto prevede interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate;
5. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA:** Arch. Barbara Maran – Direttore dell' Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio del Comune di Pavullo nel Frignano;
6. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO:** Dott.sa Mirka Lotti - Responsabile Sportello Unico Attività Produttive Union4e dei Comuni del Frignano;

Costituisce parte integrante del Procedimento Unico anche "Rapporto ambientale preliminare" ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT/VAS) ai sensi del D.Lgs n.152 del 2006 e s.m.i

L'autorità Competente è il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio - Servizio Urbanistica.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto presso la sede dell'Autorità Competente: Comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio, Via Giardini n.20, negli orari di apertura degli uffici.

E' inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano nella sezione Amministrazione trasparente > Pianificazione e governo del territorio> Piani e regolamenti urbanistici Comunali generali>Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione vigenti>Società Mirage Granito Ceramico S.p.A..

Il progetto ed il rapporto Ambientale ValSAT sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (previsto per il 08/11/2023).

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, che qualora risulti festivo si intende automaticamente prorogato al primo giorno successivo non festivo, chiunque, ai sensi della L..241/90 e ss.mm., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Unione dei Comuni del Frignano - Sportello Unico per le attività produttive - PEC: [pec@cert.unionefrignano.mo.it](mailto:pec@cert.unionefrignano.mo.it)

Le osservazioni inerenti la Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.), dovranno inoltre essere indirizzate Presidente della Provincia di Modena - PEC: [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

IL DIRETTORE D'AREA  
Barbara Maran

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "Realizzazione di un intervento di collegamento tra la Via Porto Bardia e la via Diredaia previo sfondamento della stessa via Porto Bardia a Torre Pedrera". Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017**

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 38 comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;

- la L.R. 24/2017 prevede la possibilità di approvare il progetto delle opere pubbliche, conformando la pianificazione vigente, mediante il "Procedimento unico" disciplinato dall'art.53;

- l'art. 41, 1° comma, del D.lgs. n. 36/2023 ha eliminato il progetto definitivo dai livelli di progettazione sostituendolo a tutti gli effetti con il PFTE (Progetto di fattibilità tecnica ed economica) e che, ai sensi dei commi 6, lettera e), f), e 7, della stessa normativa, il medesimo progetto consente l'avvio della procedura espropriativa, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte e, per le opere proposte in variante urbanistica in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR327/01, sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;

- ai sensi, inoltre, dell'art. 38 comma 10, D.lgs. n. 36/2023, l'approvazione del PFTE comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

**si comunica che**

sono depositati presso la sede dell'Autorità procedente *Comune di Rimini* – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Ufficio Espropri - Via Rosaspina n. 21, II piano - 47923 Rimini,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento al numero 0541/704517), gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "Realizzazione di un intervento di collegamento tra la Via Porto Bardia e la via Diredaia previo sfondamento della stessa via Porto Bardia a Torre Pedrera" Fascicolo 2024-245-020.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

L'intervento di collegamento tra la Via Porto Bardia e la via Diredaia, ha l'obiettivo di completare il tracciato di viale Porto Bardia, attraverso il prolungamento delle due corsie esistenti nel tratto a mare, con l'obiettivo di migliorare la viabilità esistente della frazione costiera di Torre Pedrera, creando un collegamento tra il mare e la ferrovia e viceversa.

Si evidenzia che l'approvazione del PFTE comporterà, ai sensi del comma 2 dell'art. 53, LR 24/17:

- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e quindi l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;

- la localizzazione dell'opera pubblica;

- variante alla strumentazione urbanistica (variante cartografica RUE e VAS-VALSAT);

- apposizione di vincolo espropriativo;

- la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - **riportando nell'oggetto il codice di riferimento Fascicolo 2024-245-020.**

Di seguito i contatti di riferimento:

- indirizzo: Comune di Rimini, Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;
- per comunicazioni/osservazioni: PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: marcello.antolini @comune.rimini.it ed ufficio.espropri@comune.rimini.it;
- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Tel 0541/704517, mail: marcello.antolini @comune.rimini.it
- per informazioni sul procedimento unico: D.ssa Francesca Gabellini, Tel. 0541/704821, mail: ufficio.espropri@comune.rimini.it.

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del LR 24/2017 nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", alla pagina: <https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-general-e-varianti-procedimenti-unic/procedimenti-unic>

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione ai fini dell'approvazione del progetto che comporta la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo pretorio comunale **dal 08/11/2023 al 08/01/2024.**

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si precisa che:

- Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è il funzionario amministrativo Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Ufficio Espropri, D.ssa Francesca Gabellini;
- Il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il responsabile della U.O. Pianificazione Generale, Arch. Lorenzo Turchi;
- Il Responsabile del Progetto di opera pubblica, comprensiva del procedimento unico in questione nonché della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale – Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE  
Alberto Dellavalle

---

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

### **Approvazione PUA Ambito "ARS.SB\_III posto a Padulle in adiacenza a Via Casetti - Via Caduti di Sabbiuono"**

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 26/10/2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato " ARS.SB\_III posto a Padulle in adiacenza a Via Casetti - Via Caduti di Sabbiuono"

Il piano è depositato presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese, e può essere visionato liberamente negli orari di ordinaria apertura al pubblico, previo appuntamento telefonico.

Inoltre ai sensi dell'art. 39 del Dlgs n. 33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è inserito nella sezione dell'Ente "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. n. 15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all'obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all'art. 35 comma 4 bis della L.R. n. 20/2000.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA  
Giuliana Alimonti

---

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di adozione del Piano a norma dell'art. 46 comma 1, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 48 del 26/10/2023, a norma dell'articolo 46 comma 1 della L.R. 24/2017, ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG), completo di tutti gli elaborati costitutivi e del documento di risposta alle osservazioni, contributi e pareri pervenuti.

La proposta di Piano era stata assunta e pubblicata con delibera G.C. n. 88 del 05/07/2022, mentre con delibera G.C. n. 109 del 23/08/2022 erano stati prorogati i termini per le osservazioni al Piano.

Si informa inoltre che dalla data di adozione decorrono i termini per l'applicazione della salvaguardia ai sensi dell'art. 27 della L.R. 24/2017 e dunque è sospesa ogni determinazione in merito:

- all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio in contrasto con le prescrizioni dei piani e delle varianti adottate, incompatibili con gli indirizzi stessi o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;
- all'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che presentino previsioni in contrasto con quanto disposto dal PUG.

Il Piano adottato verrà trasmesso assieme ad osservazioni e documento di risposta dell'amministrazione comunale al Comitato Urbanistico competente, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46 comma 4 della L.R. 24/2017 e dunque dell'approvazione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento: Giuliana Alimonti

Il Garante della Comunicazione e della partecipazione: Samantha Magni.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

**Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG). Assunzione**

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 87 del 23/10/2023, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

[https://www.savignano.it/urbanistica\\_\\_edilizia\\_privata\\_\\_suap/urbanistica/piano\\_urbanistico\\_generale\\_pug/03\\_assunzione.1](https://www.savignano.it/urbanistica__edilizia_privata__suap/urbanistica/piano_urbanistico_generale_pug/03_assunzione.1)

Inoltre presso la biblioteca comunale in piazza Borsellino 1 a Savignano sul Panaro è disponibile una postazione per la consultazione del Piano in formato digitale.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile del procedimento: Sara Bergamini – e-mail: [s.bergamini@comune.savignano-sul-panaro.mo.it](mailto:s.bergamini@comune.savignano-sul-panaro.mo.it)

Garante della comunicazione e della partecipazione: Monia Melotti – e-mail: [m.melotti@comune.savignano-sul-panaro.mo.it](mailto:m.melotti@comune.savignano-sul-panaro.mo.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sara Bergamini

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione di “Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA)” all’interno dell’Ambito per nuovi insediamenti residenziali C2.1 sito in Via Roncaglia nel Comune di Soliera - Art. 35 L.R. 20/2000- art. 4 L.R 24/2017**

Il responsabile del settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio rende noto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 26.10.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell’art. 35 della L.R. 20/2000 e dell’art. 4 della L.R. 24/2017 il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata, relativamente ai terreni inseriti nell’**Ambito per nuovi insediamenti residenziali C2.1** sito nel capoluogo in Via Roncaglia.

Il Piano attuativo di iniziativa privata in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato agli atti del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO  
Salvatore Falbo

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

**Adozione di POC Stralcio con effetto di PUA denominato "POC Ambito R12A Villo" e “POC Ambito R23 Grazzano Visconti"**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 22 dicembre 2021 è stato adottato il PIANO OPERATIVO COMUNALE STRALCIO DENOMINATO "POC AMBITO R12A VILLO" E “POC AMBITO R23 GRAZZANO VISCONTI" CON VALORE ED EFFETTI DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA), nel Comune di Vigolzone (PC).

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Edilizia ed Urbanistica del Comune di Vigolzone per la libera visione.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune di Vigolzone all’indirizzo <http://www.comune.vigolzone.pc.it>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presenta avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, inviandole alla casella PEC: [comune.vigolzone@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.vigolzone@sintranet.legalmail.it), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA AMBIENTE  
Giovanni Androni

COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

DECRETO DEL SINDACO 10 AGOSTO 2023, N. 7

**Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "Intervento di rigenerazione urbana dell'area esterna e dell'immobile denominato "Ex Mercato Coperto" di Alfonsine (RA)"**

IL SINDACO

**Premesso che:**

- il Comune di Alfonsine ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana 2021 indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con la Proposta di cui all’oggetto, approvato dalla Regione con delibera di G.C. n. 1220 del 26/07/2021;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le graduatorie (Linea A e Linea B) delle proposte di intervento ammesse a contributo, in particolare quella del Comune di Alfonsine ha ottenuto un contributo di euro 730.000,00;
- con Delibera di G.C. n. 122 del 14/10/2022 il comune di Alfonsine ha approvato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna;

- con Delibera di G. C. n. 42 del 31/03/2023 il comune di Alfonsine ha approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento "LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA ESTERNA E DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX MERCATO COPERTO DI ALFONSINE RELATIVI AL 1° STRALCIO - CUP: H26B20001190004";

- con Delibera della Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022 è stata, tra le altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Alfonsine;

- con Determinazione Dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022 sono stati concessi ai Comuni beneficiari i relativi contributi pubblici;

- il Contratto di Rigenerazione Urbana è stato sottoscritto in data 28/06/2023 con repertorio RPI n. 28/06/2023.0000440.U.;

- l'art. 14 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sottoscritto dal Sindaco e dal rappresentante della Regione, venga approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

**Visto** l'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

**Visto** l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

**Rilevato che** l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**Visto** lo Statuto Comunale;

#### DECRETA

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma per la realizzazione della Proposta denominata: "LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA ESTERNA E DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX MERCATO COPERTO DI ALFONSINE RELATIVI AL 1° STRALCIO - CUP: H26B20001190004", allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

2. di demandare al Responsabile del Procedimento dott. Urb. R odolfo Gaudenzi, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

Il Sindaco  
Riccardo Graziani



**Contratto di Rigenerazione Urbana  
del Comune di Alfonsine  
per la realizzazione della Proposta denominata  
"INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA ESTERNA E DELL'IMMOBILE  
DENOMINATO "EX MERCATO COPERTO" DI ALFONSINE (RA)"**

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 30, C.F. 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione "Cura del Territorio e dell'Ambiente", Paolo Ferrecchi, in virtù della deliberazione di Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022

e

Il Comune di Alfonsine (RA) rappresentato da Riccardo Graziani in qualità di Sindaco protempore del medesimo Comune con sede legale in Piazza Gramsci n. 1, C.F./P.I. 00242500395

*(di seguito anche soggetto attuatore)*

*(congiuntamente "Parti")*

PREMESSO CHE:

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui all'art. 1, commi 134-138 della legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1220 del 26 luglio 2021, un apposito Bando Rigenerazione Urbana 2021 *(di seguito anche Bando RU21)*;
- con determinazione dirigenziale n. 23825 del 14 dicembre 2021 è stato costituito il Nucleo di Valutazione delle domande presentate dai Comuni a seguito del Bando RU21;
- con determinazione dirigenziale n. 1354 del 26 gennaio 2022 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1220/2021;
- con determinazione dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022 è stata approvata la

graduatoria delle domande Linea A e Linea B ammissibili con indicazione di quelle finanziate;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 21/03/2022 sono state recepite le graduatorie approvate con la sopracitata determinazione dirigenziale 5239/2021 ed apportate parziali modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 1220/2021;

#### CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Proposta per la rigenerazione urbana denominata "intervento di rigenerazione urbana dell'area esterna e dell'immobile denominato "ex mercato coperto" di Alfonsine (RA)" a seguito della partecipazione al Bando RU21, al Comune di Alfonsine è stato assegnato un contributo pubblico di euro 730.000,00, come si evince dall'Allegato 3 alla determinazione dirigenziale n. 5239/2022;
- il Comune, nell'ambito della Proposta di rigenerazione urbana, al termine della fase di concertazione, ha previsto di cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo pubblico per euro 1.770.000,00 e le correlate azioni immateriali per euro 8.722,94 (cofinanziamento locale);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 14 e 15 del Bando RU21, così come modificati con deliberazione della Giunta regionale n. 422/2022, il Comune ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse di cui all'art. 1, commi 134-138, della L. 145/2018;
- la Proposta di rigenerazione urbana, ammessa a contributo, prevede la realizzazione di attività per le quali sono state riconosciute delle Premialità, in attuazione del Bando RU21;
- la Proposta di rigenerazione urbana, oltre alla realizzazione dell'intervento, come da relativo progetto definitivo, prevede l'attivazione di un partenariato con soggetti terzi.
- ferma restando l'autonomia negoziale del Comune nel disciplinare il rapporto di collaborazione con il proprio partenariato, appare comunque necessario stabilire gli elementi minimi che i richiamati accordi di collaborazione dovranno avere per assicurare la coerenza e la conformità al presente atto;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU21, l'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare della Regione (*già Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative*) ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di

programma, anche in relazione agli obiettivi della Proposta per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento ammesso a contributo.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1 - Premesse ed allegati

Le premesse, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione dell'intervento" (Scala 1:500 / 1: 1.000) e la "Scheda di sintesi del progetto di gestione" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

#### Art. 2 - Finalità del presente accordo di programma

L'obiettivo principale della proposta è quello di restituire alla comunità alfonsinese quello che per molto tempo è stato il luogo della socialità del paese, puntando sulla mixité funzionale come requisito fondamentale della crescita urbana, grazie all'installazione di nuove attività e alla sua capacità di aggregazione sociale. In particolare, l'amministrazione intende realizzare uno spazio multifunzionale, che sia risposta alla domanda di nuovi servizi per i cittadini, offra una nuova piazza adatta all'incontro fra le persone, alle iniziative per le famiglie e sappia coniugare le attività commerciali con le mansioni socio-culturali, in modo da garantire fruizione e sostenibilità economica di lunga durata.

In particolare, con deliberazione di Giunta n. 107 del 30/11/2021 è stato approvato un patto di intenti reciproci tra il comune di Alfonsine e RAVENNA FARMACIE S.R.L. per l'utilizzo di una porzione dei locali nell'ambito dell'intervento in oggetto in cui verrà allestita la nuova farmacia comunale.

L'ipotesi dell'inserimento di una nuova sede per la Farmacia nella struttura riqualificata dell'Ex Mercato Coperto consente l'opportunità per entrambe le parti, di perseguire reciproci obiettivi:

- per l'Amministrazione comunale, l'opportunità di fornire alla cittadinanza servizi sociosanitari rinnovati e più funzionali, assegnando alla struttura riqualificata una funzione confacente ed allineata agli usi e alle funzioni a cui si intende destinare il luogo urbano rigenerato; in secondo luogo, l'Amministrazione comunale può riappropriarsi degli spazi posti al piano terra del Municipio lasciati liberi da Ravenna Farmacie, al fine di destinarli ad altri servizi;
- per Ravenna Farmacie s.r.l., l'opportunità di disporre di spazi più adeguati alle proprie esigenze e al servizio prestato e maggiormente performanti rispetto e quelli

attualmente a disposizione, avvalorata dalla possibilità di essere parte attiva nelle scelte progettuali per la distribuzione e la destinazione degli spazi.

Per i restanti locali l'Amministrazione intende affidarne la gestione, seguendo gli indirizzi ed i contributi di tutti gli attori interessati raccolti durante il percorso partecipativo, ad Associazioni di Volontariato attive sul territorio Alfonsinese o Enti del Terzo Settore o Attività commerciali. In tal caso sarà avviata una procedura comparativa ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, da affidare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del soggetto che avrà presentato l'offerta migliore in termini qualitativi e quantitativi, con un progetto di conduzione e valorizzazione dell'immobile coerente e conforme a quanto previsto dagli atti della procedura indetta dalla Regione e dal presente atto e coerente agli indirizzi individuati tramite il percorso partecipativo.

### Art. 3 - Intervento e azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico dell'intervento e delle azioni che compongono la Proposta per la rigenerazione urbana "dell'area esterna e dell'immobile denominato "ex mercato coperto" di Alfonsine (RA)", che congiuntamente che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

#### Intervento ammesso a contributo, selezionato a seguito del Bando RU21:

Con deliberazione di G.C. n. 42 del 31/03/2023 è stato approvato, il progetto esecutivo dei lavori di rigenerazione urbana dell'area esterna e dell'immobile denominato "ex mercato coperto" di Alfonsine relativi al 1° STRALCIO, avente come Codice Univoco Progetto (**CUP**) il n. **H27B20007200007**.

Tale progetto è parte del progetto complessivo approvato con deliberazione di G.C. n. 41 del 31/03/2023, in linea tecnica, suddiviso in due stralci funzionali e fruibili di importo complessivo di € 3.800.000,00; di cui Euro 2.500.000,00 destinati alla realizzazione del 1° STRALCIO.

Nella sua composizione il progetto di rigenerazione urbana dell'ex mercato coperto immagina una continuità materica, edificata in tutto il perimetro dell'area di pertinenza, tanto da riportare sulle vie circostanti una sequenza formale, come elemento d'arredo urbano, capace di innescare una reale riqualificazione dell'intero comparto edilizio.

Il progetto prevede la demolizione dell'intera struttura esistente, in quanto oramai non più recuperabile per le condizioni statiche, tipologiche e funzionali in cui versa.

La ricostruzione prevede nel complesso (1° e 2° stralcio) un edificio articolato e idealmente composto di due parti divise dal segmento mediano che collega pedonalmente le vie

lateralmente e che, in questo caso, simboleggia l'elemento naturale che caratterizza Alfonsine ovvero il fiume Senio che divide la parte di "Alfonsine storica" (destra fiume Senio) dalla parte di "Alfonsine nuova" (sinistra fiume Senio). In particolare, ad Est, con la riproposizione dell'originario schema di collegamento fra il volume del magazzino e del portico, si richiama l'Alfonsine storica; ad Ovest, con la piazzetta circolare ed il colonnato sul Corso Matteotti, si richiama l'Alfonsine nuova. L'accostamento delle due parti esprime il passato ed il possibile futuro della città.

L'intera parte a Est della fascia inclinata della pavimentazione sarà interamente realizzata in ogni sua parte e completamente accessibile a tutti i cittadini nel 1° STRALCIO, mentre la rimanente a Ovest rimarrà per ora semplicemente a prato, pronta per il futuro compimento (2° STRALCIO).

Lo spazio interno al piano terra, ad eccezione di quello che sarà occupato dalla Farmacia, è stato progettato come luogo flessibile, in particolare è suddiviso in due locali, uno di circa 245 mq che prevede al suo interno i servizi essenziali e una cucina attrezzata di medie dimensioni e uno di circa 57 mq, pensato e realizzato in modo che possa essere anche suddiviso in due spazi autonomi più piccoli.

Il volume del piano primo è stato rimodulato per conservare la giusta distanza fra l'uscita pubblica e il parapetto in corrispondenza del portico lineare, riproducendo il rapporto originario. Lo spazio interno al piano primo nella parte di destra sarà destinato alla farmacia, mentre nella parte di sinistra è stato progettato per creare una stanza polifunzionale al servizio della comunità. La zona farmacia verrà completamente realizzata anche nelle finiture interne, invece, al fine di contenere i costi, il locale di sinistra e la scala pubblica per accedervi verranno lasciati grezzi e le finiture interne verranno completate in futuro nell'ambito dei lavori relativi al 2° STRALCIO.

La pavimentazione del terrazzo è stata semplificata, sia per l'uso giornaliero, alla presenza di pubblico, sia per una più facile e costante manutenzione, trasferendo la decorazione a verde sulla copertura del peristilio e dell'attiguo locale che verranno realizzati nell'ambito del 2° STRALCIO.

La piazza circolare celebra con la sua forma l'intimità dello stare vicini e lambisce il colonnato rotondo.

Lo spazio esterno è stato pensato per essere vissuto come luogo dell'incontro quotidiano, in cui rimanere seduti a chiacchierare, ma dove si possono anche realizzare eventi culturali o istituzionali, feste di paese, mercatini e altre iniziative private.

L'area esterna è stata progettata in modo da poter ospitare in modo flessibile le attività che Amministrazione Comunale metterà a sistema per accogliere quello che di volta in volta si intende organizzare, ospitare o proporre. Uno spazio adatto quindi ad ospitare anche attività per usi temporanei o capaci di adattarsi ai mutamenti della realtà o della

domanda.

Si intende prevedere anche l'installazione di un'opera d'Arte integrata con l'architettura.

Saranno impiegati materiali e componenti di finitura che garantiranno la possibilità di modificare rapidamente il progetto originario, quali pavimenti galleggianti e controsoffittature che concederanno flessibilità nella distribuzione e localizzazione degli impianti, facilmente ispezionabili e modificabili anche in tempi successivi alla posa, con una conseguente facile riposizione degli ambienti.

L'edificio è nel suo insieme concepito come un organismo in cui il funzionamento bioclimatico passivo verrà integrato con l'utilizzo di sistemi impiantistici attivi alimentati da energia da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico), nell'ottica di ottenere un immobile ad altissime prestazioni energetiche e ridotti costi di gestione.

Dal punto di vista strettamente impiantistico, la climatizzazione (riscaldamento e raffrescamento) degli ambienti verrà garantito attraverso un impianto centralizzato in pompa di calore, alimentato dall'energia elettrica prodotta dall'installazione di pannelli fotovoltaici realizzata sulla copertura del volume superiore (si stima la possibilità di realizzare potenzialmente un impianto con potenza fino a 80 Kwp).

La localizzazione dell'intervento sopra citato, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione dell'intervento", parte integrante del presente Accordo.

*Azioni immateriali che concorrono a garantire la realizzazione della proposta:*

*Azione A-1: Percorso partecipativo*

Per la realizzazione della proposta il Comune ha già avviato una prima fase di un percorso partecipativo finalizzato a definire gli usi dell'ex mercato coperto. Attualmente Il Comune ha già formalizzato una convenzione con Ravenna Farmacia s.r.l.; inoltre, nel corso dell'anno 2022, si è svolta una fase del percorso partecipativo denominata "Mercato riScoperto" che ha coinvolto la cittadinanza di Alfonsine nella co-progettazione di alcuni aspetti architettonici dell'edificio e alla definizione di massima della destinazione d'uso dei locali liberi, nonché alla raccolta di suggestioni sul processo di rigenerazione. La sintesi degli esiti della partecipazione è raccolta nel Documento di Proposta Partecipata ed è il risultato di un processo di confronto tra cittadini, tecnici e amministrazione. Molto di quanto emerso è andato ad influire sul progetto inizialmente presentato alla cittadinanza e approvato con delibera 107/2022, portando alcune sostanziali modifiche recepite nel nuovo progetto approvato con delibera 41/2023.

**Art. 4 - Cronoprogramma della Proposta per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dell'intervento finanziato e delle correlate azioni**

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione dell'intervento e delle azioni di cui all'art. 3 è

il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Intervento/azioni	2021			2022			2023			2024			2025		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
INTERVENTO															
A-1															

Tabella 2 - Intervento oggetto di contributo pubblico

Pubblicazione del bando di gara	Affidamento dei lavori*	Inizio lavori	Fine lavori **	Collaudo***
entro 30/06/2023	entro 14/09/2023	entro 02/11/2023	entro 15/12/2025	entro 31/12/2025

\* il mancato affidamento dei lavori entro il termine di 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del contributo comporta la revoca del contributo assegnato

\*\* il termine massimo di fine lavori è fissato al **31/12/2025** per la LINEA B

\*\*\* il termine massimo per il collaudo o certificato di regolare esecuzione è fissato al **31/12/2025** per la LINEA B

## Art. 5 - Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Proposta, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle

Tabella 3 – Intervento finanziato ed eventuali azioni oggetto dell'Accordo

	INTERVENTO O CODICE AZIONE	RISORSE BANDO RU 2021 (€)			RISORSE LOCALI* (€)			TOTALE (€)
		CONTRIBUTO	PREMIALITÀ 1	PREMIALITÀ 2	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
PROPOSTA	INTERVENTO	700.000,00 €	0,00€	30.000,00 €	0,00 €	1.770.000,00 €	0,00€	<b>2.500.000,00€</b>
	A-1					8.722,94 €		8.722,94 €
	TOTALI	730.000,00 €			1.778.722,94 €			2.508.722,94 €

\*Il cofinanziamento minimo locale dovrà, invece, essere non inferiore al 45% del contributo pubblico concesso.

### Art. 5 bis - Premialità

Il Comune, in relazione al riconoscimento delle Premialità "2", prevista dal Bando e pari rispettivamente ad un importo di 30.000,00 euro (P2) e si obbliga a:

- per la Premialità "2": ad attivare, come previsto dall'art. 4 del Bando, un percorso di partecipazione, ai sensi della LR 15/2018.

La quota di contributo relativa alle premialità sarà riconosciuta nella rata di saldo, di cui all'art. 8, solo ad avvenuto conseguimento degli obiettivi preposti alle premialità, da attestarsi con la presentazione della seguente documentazione:

- certificazione di qualità del/i processo/i partecipativo/i ex artt. 17 o 18 LR 15/2018.

### Art. 6 - Obblighi delle Parti

Il Comune di Alfonsine si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU21, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 1.778.722,94 come indicato nella tabella 3 di cui al precedente art. 5;
2. ad attuare gli interventi e le azioni di cui all'art. 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
3. ad affidare i lavori per la realizzazione dell'intervento, ammesso a contributo, nel rispetto della disciplina vigente, entro il termine di 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del contributo, pena la revoca del contributo stesso;
4. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali criticità o ritardi;
5. a rispettare le condizioni di cui all'art. 5 bis;
6. ad aver approvato idonei atti volti alla gestione dell'immobile coerenti con gli obiettivi della proposta entro la data di fine lavori dell'intervento oggetto del presente accordo;
7. a classificare sotto la voce "*legge di bilancio 2019*" e successivamente ad implementare i dati relativi all'opera pubblica ammessa a contributo, nel sistema BDAP MOP – BDU previsto dal D.lgs. 229/2011, secondo le modalità riportate nel sistema stesso, allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti ed effettuare pertanto il monitoraggio dell'opera pubblica;
8. ad attestare in sede di richiesta del saldo del contributo pubblico, il costo a consuntivo delle azioni immateriali di cui alla Tabella 3 del precedente art. 5;



eventuali economie maturate atte a garantire il cofinanziamento minimo locale saranno reinvestite nella Proposta in coerenza con le sue finalità;

9. a disciplinare i rapporti con l'eventuale partenariato, selezionato nel rispetto della disciplina vigente, mediante idoneo accordo di collaborazione, coerente e conforme a quanto previsto dagli atti della procedura indetta dalla Regione e dal presente atto.
10. con la sottoscrizione del presente accordo, a prevedere negli atti relativi ai rapporti giuridici con i terzi, aventi ad oggetto la realizzazione dell'intervento e delle azioni previste nella proposta, nonché in quelli relativi alla gestione delle attività di progetto idonea clausola, relativa ai termini e modalità di pagamento, conformi al presente articolo. La Regione, a tale riguardo, è sin d'ora manlevata da pretese o azioni poste in essere da soggetti terzi nei confronti del Comune, trattandosi di rapporti giuridici di cui non è parte.
11. a garantire la realizzazione di tutti gli aspetti qualificanti del progetto dichiarati in fase di domanda di finanziamento di cui agli atti.

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con determinazione dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022, a liquidare al Comune di Alfonsine, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento di cui al presente Accordo, il contributo di euro 730.000,00, nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 8.

La Regione si impegna, inoltre, a monitorare lo stato di avanzamento dell'intervento e delle azioni della Proposta per la rigenerazione urbana, secondo le modalità di cui al successivo art. 12;

La Regione, infine, ai sensi dell'art. 1, comma 137, della L. 145/2018, pone in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei Comuni beneficiari dei contributi ed effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto dei medesimi contributi.

## Art. 7 - Risorse finanziarie concesse e impegnate per la realizzazione dell'intervento

Il contributo pubblico pari ad euro 730.000,00 concesso al Comune di Alfonsine con determinazione dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022, per la realizzazione dell'intervento di cui al presente Accordo, è imputato dal suddetto atto, in ragione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm., per gli importi e per gli esercizi di bilancio secondo quanto previsto dal seguente cronoprogramma di spesa:

Tabella 4 – Cronoprogramma di spesa delle risorse finanziarie concesse

Anno di esigibilità 2023 (€)	Anno di esigibilità 2024 (€)	Anno di esigibilità 2025 (€)	Totale contributo per intervento (€)
<b>282.904,35 €</b>	<b>298.063,77 €</b>	<b>149.031,88 €</b>	<b>730.000,00 €</b>

### Art. 8 - Modalità di liquidazione ed erogazione del contributo RER

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa vigente, ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede, secondo le seguenti modalità:

- a) **la prima rata** dell'importo di euro **146.000,00**, corrispondente al 20% dell'importo del contributo pubblico, su presentazione del verbale di inizio lavori dell'intervento, certificato sia dal Direttore dei Lavori che dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito anche RUP*);
- b) **la seconda rata** dell'importo di euro **136.904,35**, al raggiungimento di uno stato di avanzamento dell'intervento pari ad almeno il 40% del costo complessivo dello stesso, attestato dal Direttore dei Lavori e dal RUP;
- c) **la terza rata** dell'importo di euro **298.063,77**, al raggiungimento di uno stato di avanzamento dell'intervento pari ad almeno l'80% del costo complessivo dello stesso, attestato dal Direttore dei Lavori e dal RUP;
- d) **la quarta rata a saldo** dell'importo di euro **149.031,88**, a presentazione del certificato di collaudo dell'intervento, debitamente approvato e del certificato di regolare esecuzione dei servizi e forniture (azioni immateriali) e della relazione aclarante. La quota parte dell'importo a saldo del contributo pubblico pari ad euro 30.000,00 relativa alle premialità verrà liquidata ed erogata subordinatamente alla presentazione della documentazione di cui all'art. 5 bis del presente accordo.

In ragione dello stato di avanzamento dei lavori, come certificato dalla documentazione contabile prodotta dal Comune, è possibile accorpare più rate del contributo concesso per semplificare e accelerare le modalità di liquidazione ed erogazione del contributo, purché sia conforme al cronoprogramma di cui all'art. 7 che precede.

Il contributo pubblico concesso ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo della Proposta (intervento ed azioni) di cui alla Tabella 3 dell'art. 5 del presente accordo.

Qualora in sede di richiesta del saldo il costo di realizzazione della Proposta aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui al precedente art. 5, resta invariato il contributo pubblico.

Nell'ipotesi, invece, che in sede di richiesta del saldo il costo di realizzazione della Proposta diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui al precedente art. 5, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo pubblico concesso, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo della Proposta, in rapporto al cofinanziamento minimo locale.

#### Art. 9 - Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Alfonsine nomina Dott. Urb. Rodolfo Gaudenzi quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Proposta).

Il Responsabile comunale della Proposta è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

#### Art. 10 - Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di Vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Proposta di cui al precedente art. 9 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile regionale o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza verifica la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare l'intervento e i principali obiettivi della Proposta.

Il Collegio di Vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento all'intervento e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Proposta, quali la rimodulazione del cronoprogramma la modifica del piano finanziario (nel rispetto, con riferimento alle risorse del cofinanziamento locale di cui alla Tabella 3 dell'art. 5, delle percentuali minime riportate in nota nel medesimo art. 5), la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Le seguenti modifiche non necessitano di approvazione da parte del Collegio di Vigilanza ma di una mera comunicazione tramite pec ([pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it)):

- Variazioni del QTE che non comportino variante sostanziale ex art. 106 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Sostituzione di beni e/o servizi relativi ad azioni immateriali con altri beni e servizi simili o funzionalmente equivalenti.

Il Collegio di Vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile regionale, qualora la Regione riscontri che l'attuazione della Proposta, per quanto riguarda l'intervento e le azioni programmate, non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo. Il Responsabile comunale della Proposta può, a sua volta, richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

In taluni casi il Collegio di Vigilanza può operare nella forma semplificata di seguito descritta.

Dopo averle concordate con il proprio referente tecnico regionale, il Responsabile comunale della Proposta, in qualità di componente del Collegio di Vigilanza, comunica al Responsabile regionale tramite pec all'indirizzo [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it) eventuali modifiche al Contratto di Rigenerazione Urbana, con riguardo in particolare (l'elencazione che segue non è tassativa):

- allo scostamento debitamente motivato di uno o più termini del cronoprogramma complessivo di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 4 del CRU, fermo restando il rispetto:
  - del termine massimo per addivenire all'affidamento dei lavori fissato **entro 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del contributo;**
  - del termine massimo di fine lavori e di collaudo fissato al **31/12/2025** per l'intervento ammesso a contributo;
- a modifiche al quadro economico conseguenti ad eventuali ribassi di gara, relativamente all'intervento ammesso a contributo, considerato che detti ribassi fino al collaudo possono essere utilizzati per il medesimo intervento mediante rimodulazione del relativo quadro economico, nei limiti e secondo le modalità di cui al Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e ss.mm. ii..

Il Responsabile regionale risponderà tramite PEC all'indirizzo scrivente, mediante nota in forma di verbale della deliberazione del Collegio di Vigilanza assunta mediante procedura scritta.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Proposta per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Proposta stessa, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo

la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

### Art. 11 - Inadempimento

Relativamente all'intervento oggetto di contributo pubblico, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, non risolvibile attraverso le procedure di cui al precedente art. 10, la Regione contesterà l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine, comunque non inferiore a giorni venti (20). La diffida vale anche quale formale avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990.

Decorso inutilmente il termine di cui al precedente comma, la Regione, in caso di grave inadempimento tale da precludere la corretta attuazione del presente accordo di programma, avvierà senza indugio il procedimento di revoca del contributo, dandone contestuale comunicazione al Comune, anche quale atto conclusivo del procedimento di autotutela, ai sensi della legge n. 241/1990, e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### Art. 12 - Monitoraggio della Proposta per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Proposta di rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi specifici individuati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati nella Proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i tre anni successivi al completamento della Proposta.

Negli ulteriori due anni successivi al termine del monitoraggio il Comune provvede a comunicare alla Regione significative variazioni d'uso fornito che alterino le finalità della Proposta.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione dell'intervento, attraverso un monitoraggio degli indicatori previsti per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio

#### Art. 13 - Durata ed efficacia dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione dell'intervento e delle azioni funzionali alla sua piena e concreta attivazione.

I rapporti giuridici fra il Comune ed i terzi, relativi alla realizzazione delle opere e degli interventi previsti in progetto, nonché quelli relativi alla gestione delle attività di progetto, in quanto derivati dal presente contratto di rigenerazione urbana si intendono automaticamente risolti, senza che sia necessario attivare il relativo procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, laddove venga meno l'efficacia del presente contratto, in applicazione di quanto ivi stabilito e in quanto previsto dal codice civile, in quanto applicabile.

#### Art. 14 - Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella deliberazione della Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022 viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Alfonsine, Riccardo Graziani (*firmato digitalmente*)

Per la Regione Emilia-Romagna, Paolo Ferrecchi (*firmato digitalmente*)

#### Allegati

- ALLEGATO A: Planimetria di individuazione dell'intervento (Scala 1:500)
- ALLEGATO B: Scheda di sintesi del progetto di gestione

PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA ESTERNA E DELL'IMMOBILE DENOMINATO "EX MERCATO COPERTO" DI ALFONSINE

Comune di Alfonsine  
Piano Urbanistico n. 5/4001/1/Alfonsine (Rc)

ALLEGATO A

codice pratica  
11/2023

PARMIERIA  
DI INDIVIDUAZIONE  
DELL'INTERVENTO

scala  
1 : 500

12 settembre  
12 agosto 2023


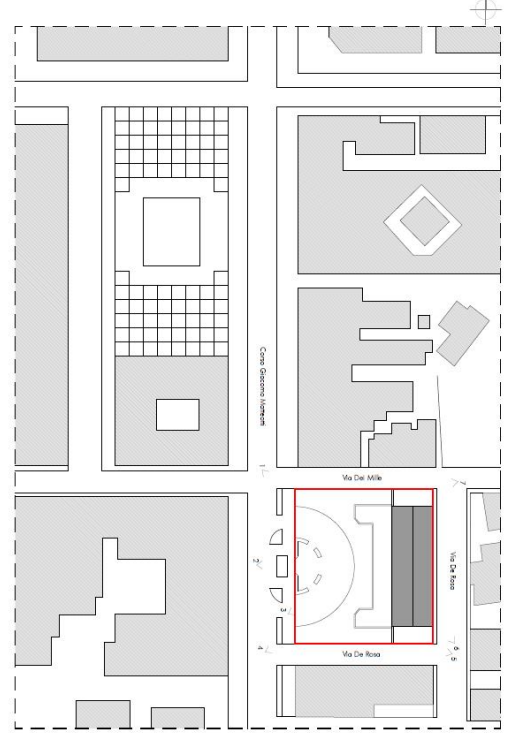


Figura 1




Figura 2




Figura 3




Figura 4




Figura 5




Figura 6





Figura 7





## SCHEMA DI SINTESI DEL PROGETTO DI GESTIONE

ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE	
<b>Oggetto</b>	PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA ESTERNA E DELL'IMMOBILE DENOMINATO "EX MERCATO COPERTO DI ALFONSINE"
<b>Superficie Complessiva degli usi previsti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• servizi collettivi di quartiere (declinare rispetto a usi previsti): 171 mq (sala polivalente piano primo + locali ad uso collettivo piano terra e primo)</li> <li>• residenziali: 0 mq</li> <li>• commerciali: 487 mq (tutti i locali del piano terra con relativi servizi + sala farmacia piano primo)</li> <li>• aree aperte: 185 + 853 + 351 = 1389 mq (rispettivamente porticato circolare + area a prato verde + terrazza)</li> </ul>
<b>Elementi qualitativi minimi in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico a favore della riduzione dei costi di gestione</b>	<p>I materiali utilizzati per la progettazione delle opere sono stati scelti con l'obiettivo di perseguire la massima sostenibilità ambientale e garantiscono eccellenti livelli di risparmio energetico (con prestazioni superiori ai requisiti minimi previsti dalla legge), nonché elevata durabilità nel tempo, con la finalità di ridurre i costi di gestione per il funzionamento delle attività ospitate e limitare la necessità di interventi di manutenzione durante il ciclo di vita utile dell'edificio.</p> <p>Il nuovo edificio sarà dotato da impianti tecnologici eco-sostenibili, attraverso l'utilizzo di tecnologie eco-compatibili, in grado di ridurre l'impatto ambientale dell'intervento edilizio in tutte le fasi: cantieristiche, produttive, manutentive e di dismissione. Le caratteristiche principali saranno quelle di risparmio energetico e ritenzione di calore, assenza di sostanze nocive nelle componenti, stabilità chimica e bassa emissività nel ciclo di vita, riciclabili o smaltibili limitando l'impatto ambientale.</p> <p>Sulla copertura del volume del piano primo sarà installato un impianto fotovoltaico, capace di sostenere i consumi d'uso corrente durante l'anno e di provvedere alle diverse luminosità necessarie all'organizzazione di eventi nello spazio pubblico centrale.</p>

ELEMENTI MINIMI DEL SERVIZIO	
<i>(Da far confluire come impegni del soggetto gestore. Nel caso in cui la gestione sia affidata a soggetti diversi, duplicare le parti necessarie a chiarire questo aspetto.)</i>	
<b>Contenuti essenziali del servizio da offrire</b>	SERVIZIO FARMACEUTICO E SOCIOSANITARIO
<b>Numero utenti (minimo)</b>	Il servizio farmaceutico e sociosanitario del Comune di Alfonsine è attualmente costituito da tre farmacie (una comunale e due private) che servono un bacino di utenza di circa 11.500 abitanti.

<b>Requisiti minimi dell'utenza</b>	La farmacia comunale (RAVENNA FARMACIE S.R.L.), per lo svolgimento della propria attività, attualmente utilizza una porzione dei locali posti al piano terra del palazzo Municipale, per una superficie pari a circa 185 mq. I locali suddetti sono concessi in uso attraverso apposito contratto di locazione. L'intenzione dell'Amministrazione è quella di destinare una parte degli spazi della nuova struttura rigenerata al trasferimento della farmacia comunale, mettendo a disposizione della stessa una superficie più ampia rispetto a quella attuale, pari a circa 325 mq, al fine di poter ampliare e potenziare il servizio.
<b>Canone per l'utenza (EVENTUALE)</b>	L'uso dei locali della nuova struttura rigenerata, da destinare al trasferimento della farmacia comunale, verrà concesso attraverso l'aggiornamento/rinnovo del contratto di locazione in essere in scadenza al 31/12/2026 con rinnovo previsto di ulteriori sei anni. Il canone di locazione attualmente applicato, già rimodulato nell'anno 2021 e commisurato ai locali ad oggi assegnati a Ravenna farmacie, ammonta a € 24.962,32 + IVA al 22%.
<b>Risultati attesi</b>	Ampliamento, potenziamento e ammodernamento del servizio farmaceutico e sociosanitario.

#### ELEMENTI MINIMI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE

*(Da far confluire come impegni del soggetto gestore. Nel caso in cui la gestione sia affidata a soggetti diversi, duplicare le parti necessarie a chiarire questo aspetto.)*

<b>Tipologia del Soggetto gestore</b>	RAVENNA FARMACIE S.R.L. Nata da una delibera del Consiglio Comunale di Ravenna con la denominazione "Azienda Speciale Farmacie Comunali Ravenna", nel 1970 Ravenna Farmacie iniziò l'attività con la gestione delle prime quattro farmacie. Dal 1970 ad oggi le farmacie sono diventate sedici e le attività si sono notevolmente ampliate in un'ottica di diffusione capillare del servizio farmaceutico e di attenzione ai bisogni della collettività. Nel luglio del 2005 avviene la trasformazione da Azienda Speciale in S.r.l con la nuova Ragione Sociale: "Ravenna Farmacie S.r.l.".
<b>Procedura di selezione del gestore</b>	Il comune ha formalizzato e approvato con Deliberazione di Giunta n. 107 del 30/11/2021 un "PATTO DI INTENTI RECIPROCO" con Ravenna Farmacie s.r.l. al fine di destinare una parte degli spazi della nuova struttura al trasferimento della Farmacia Comunale, che attualmente utilizza, per lo svolgimento della propria attività, una porzione dei locali posti al piano terra del Palazzo Municipale, locali concessi in uso attraverso apposito contratto di locazione.
<b>Durata del servizio del soggetto gestore</b>	L'uso dei locali della nuova struttura rigenerata, da destinare alla farmacia comunale, verrà concesso attraverso l'aggiornamento/rinnovo del contratto di locazione in essere in scadenza al 31/12/2026 con rinnovo previsto di ulteriori sei anni ovvero sino al 31/12/2032.
<b>Canone a carico del gestore (EVENTUALE)</b>	Nel "PATTO DI INTENTI RECIPROCO", di cui sopra, il Comune si è impegnato a mantenere invariato il canone di locazione attualmente applicato, già rimodulato nell'anno 2021 e commisurato ai locali ad oggi assegnati a Ravenna

	farmacie, che ammonta a € 24.962,32 + IVA al 22%.
<b>Durata massima della convenzione del contratto</b>	Fino al 31/12/2032 con possibilità di ulteriore rinnovo.
<b>Modalità di aggiudicazione ed elementi minimi per la selezione del gestore</b>	Come già specificato sopra l'uso dei locali della nuova struttura rigenerata, da destinare alla farmacia comunale, verrà concesso attraverso l'aggiornamento/rinnovo del contratto di locazione in essere.

## UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

## COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio delle aree necessarie alla "Realizzazione di area a verde pubblico con costruzione di opere di sostegno e di rilevato in terra in località Rasora "Burangone" nel comune di Castiglione dei Pepoli"**

Il Responsabile dell'Area Tecnica – Gestione Idrogeologica, Sismica, Difesa del Suolo e Forestazione rende noto che con Decreto di Esproprio determinazione n. 624 del 19/10/2023 è stata disposta a favore del Comune di Castiglione dei Pepoli, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione gli immobili (terreni e aree urbane) interessati, quali risultanti nell'elenco del Piano Particellare di Esproprio allegato al presente decreto.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà degli immobili (terreni e aree urbane) identificati nell'elenco allegato al Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), CF: 80014510376, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett f) del D.P.R. 327/2001;
- sarà notificato ai proprietari degli immobili (terreni e aree urbane) o eventuali aventi causa, nelle forme degli atti processuali civili;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2, del DPR 327/2011, a cura e spese dell'Ente espropriante suddetto, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna, nonché trascritto e volturato presso l'Ufficio Provinciale – Territorio di Pubblicità immobiliare di Bologna;
- ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/2001 sarà pubblicato un estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.), dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;
- comporta, ai sensi dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett f) del DPR 327/2001, il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato.

Una volta trascritto il presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili (terreni e aree urbane) espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/2001 entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Emilio Pedone

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE													
Piazza della Pace, 4 - 40038 Vungato (BO)													
Realizzazione di area a verde pubblico in località Rasara "Burzone" nel comune di Castiglione dei Pepoli													
ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO - DETERMINAZIONE N. 624 DEL 19/10/2023													
COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI													
		Situazione originaria			Situazione dopo il razionamento								
Intestazione	Dati anagrafici e Codice Fiscale	Quota Diritti Reali	Qualità Catastrale	Foglio	Mappale	Sub.	Foglio	provveniente	Superficie particella espropriata	Percentuale esproprio - mappale	Area da acquirire	Diritto da acquirire	
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Incolto prod.	53	353	-	53	353	52 mq	353	52 mq	Proprietà 1/1	
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Incolto prod.	53	354	-	53	354	32 mq	354	32 mq	Proprietà 1/1	
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Incolto prod.	53	365	-	53	899	153 mq	//	0 mq	//	
								a	900	//	900	63,00 mq	Proprietà 1/1
								b	901	//	901	4,00 mq	Proprietà 1/1
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Bosco abto	53	366	-	53	80 mq	//	//	0 mq	//	
								a	902	42 mq	//	0 mq	//
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Bosco abto	53	366	-	53	903	//	903	38 mq	Proprietà 1/1	
								b					
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Seminato	53	367	-	53	104 mq	//	//	0 mq	//	
								a	904	53 mq	//	0 mq	//
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Seminato	53	367	-	53	905	//	905	51,00 mq	Proprietà 1/1	
								b					
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Seminato	53	368	-	53	358	66 mq	358	66 mq	Proprietà 1/1	
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Incolto prod.	53	369	-	53	359	104,70 mq	359	104,70 mq	Proprietà 1/1	
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Bosco orolo	53	360	-	53	360	154 mq	360	154 mq	Proprietà 1/1	
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Seminato	53	361	-	53	361	493,38 mq	361	433,86 mq	Proprietà 1/1	
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Elev. Utilizzativa urbana (cassa) abitato	53	375	-	53	906	634 mq	//	0 mq	//	
								a	906		906	16 mq	Proprietà 1/1
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Elev. Utilizzativa urbana (cassa) abitato	53	375	-	53	907		907	30 mq	Proprietà 1/1	
								b	907				
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/2	Seminato	53	441	-	53	732,00	//	//	0 mq	//	
								a	908	//	908	126 mq	Proprietà 1/1
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Usufrutto per 1/2	Seminato	53	441	-	53	909	600,00	//	0 mq	//	
								b					
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/1	Elev. Utilizzativa urbana (cassa) abitato	53	507	3	53	1.914,00	//	//	0 mq	//	
								a	910		910	186 mq	Proprietà 1/1
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/8	Seminato	53	603	-	53	380,00	//	//	0 mq	//	
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 1/8	Seminato	53	603	-	53	911	280,00	911	280 mq	Proprietà 1/1	
Informazioni agli atti ed omissis nella presente pubblicazione		Proprietà per 4/8	Seminato	53	603	-	53	912	100,00	//	0 mq	//	

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Progetto Integrato per la Mobilità Bolognese (P.I.M.B.O.) - 2° Lotto: Interramento tratta San Vitale-Rimesse e tratta Via Larga nel Comune di Bologna**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7, del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 –Testo Unico Espropri si avvisa che con determina n. 685171/2023, DD PRO 2023/16186, la Responsabile dell'ufficio Espropri del Comune di Bologna, nell'ambito del "Progetto Integrato per la Mobilità Bolognese" ha dato atto della mancata condivisione delle seguenti indennità di esproprio: Progr. 1 - 2ITS srl c.f. 03931931202, per complessivi 67.257,00 € ; Progr. 3 - 4 - 5 ARUS MARIA TERESA c.f. RSAMTR34B46A944E per complessivi 6.021,48 € ;Progr. 3 - 4 - 5 TURRINI CAROLINA c.f. TRRCLN65M47A944V per complessivi 2.408,59 € ; Progr. 3 - 4 - 5 TURRINI DANTE c.f. TRRDNT62T07A944H per complessivi 2.408,59 € ; Progr. 3 - 4 - 5 TURRINI GABRIELE c.f. TRRGRL76B19A944N per complessivi 2.408,59 € ;Progr. 3 - 4 - 5 TURRINI LAURA c.f. TRRLRA69B48A944J per complessivi 2.408,59 € ;Progr. 3 - 4 - 5 TURRINI PIER LUIGI c.f. TRRPLG60R27A944K per complessivi 2.408,59 € ; Progr. 6 GHEDINI LUCIANO c.f. GHDLCN40A12A944E per complessivi 1.127,65 € ; Progr. 7 TOSCHI MAURO c.f. TSCMRA44M20A944V per complessivi 4.069,15 € ; Progr. 8 DI GIROLAMO STEFANO c.f. DGRSFN86H14A944V per complessivi 8.617,15 € ; Progr. 9 PIANA CRISTINA c.f. PNICST68R47A944Y per complessivi 7.275,84 € ; Progr. 9 BERTELLI LUISA c.f. BRTLSU39H61C469V per complessivi 909,48 € ;Progr. 9 PIANA GIUSEPPE c.f. PNIGPP37S21A944R per complessivi 909,48 € ; Progr. 10 CASANOVA LORENZO c.f. CSNLNZ64P12A944F per complessivi 5.590,75 € .

La somma totale per la costituzione del deposito definitivo è di 113.820,93 €.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedimento suindicato concernente il deposito delle indennità di esproprio non accettate, presso il M.E.F., diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità medesima.

IL DIRIGENTE

Carlotta Soavi

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

**Decreto di esproprio n. 1 del 16.10.2023 - Lavori di ripristino attraversamento di via Ospitale sul Torrente della Mirandola**

Ai sensi degli artt. 20,23,24 del DPR n.327/2001, si rende noto che il Comune di Fanano, nella persona del Responsabile dell'Area Tecnica, Ing. Massimo Florini, in data 16.10.2023, ha emesso il Decreto di Esproprio n. 1, relativo all'acquisizione delle aree deputate alla realizzazione del progetto di "Ripristino dell'attraversamento di Via Ospitale sul torrente della Mirandola".

Più in particolare, è stata disposta l'espropriazione definitiva e pertanto a titolo originario degli immobili di seguito descritti, a favore del Comune di Fanano (C.F. 00562780361):

DITTA N.1

DITTA	Fg	Part.	Mq	€/mq	Indennità definitiva
1. Balocchi Alma					
2. Balocchi Simonetta	63	140	300	1,20	€ 360,00

DITTA N.2

DITTA	Fg	Part.	Mq	€/mq	Indennità definitiva
1. Monterastelli Alma					
2. Seghi Gualfranco,	63	142	740	1,20	€ 888,00

DITTA N.3

DITTA	Fg	Part.	Mq	€/mq	Indennità definitiva

1.	<b>Andreoni Remo</b>					
2.	<b>Andreoni Ferdinando</b>					
3.	<b>Andreoni Idolina</b>					
4.	<b>Vignocchi Maria</b>					
5.	<b>Vignocchi Ilde</b>					
6.	<b>Vignocchi Carmela</b>					
7.	<b>Vignocchi Angelo</b>					
8.	<b>Scarpellini Giovanni</b>					
9.	<b>Scarpellini Faustino</b>					
10.	<b>Scarpellini Dante</b>					
11.	<b>Pavesi Giulio</b>					
12.	<b>Pavesi Giovanni</b>					
13.	<b>Chiarotti Leonilde</b>					
14.	<b>Balocchi Odoardo</b>					
15.	<b>Balocchi Monica</b>					
16.	<b>Balocchi Modesto</b>	76	813	275	1,20	€ 330,00
17.	<b>Balocchi Maria</b>					
18.	<b>Balocchi Letizia</b>					
19.	<b>Balocchi Giacomo</b>					
20.	<b>Balocchi Genoveffa</b>					
21.	<b>Balocchi Clementina</b>					
22.	<b>Balocchi Basilio</b>					
23.	<b>Andreoni Rosa</b>					
24.	<b>Andreoni Monica</b>					
25.	<b>Andreoni Maria</b>					
26.	<b>Andreoni Giuseppe</b>					
27.	<b>Andreoni Giuseppe</b>					
28.	<b>Andreoni Ferdinando</b>					
29.	<b>Andreoni Delfina</b>					
30.	<b>Andreoni Clinio</b>					

L'esecuzione del decreto in oggetto è avvenuta in data 13/11/2021.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Massimo Florini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Progetto di realizzazione del ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'Aeroporto di Reggio Emilia e la Via P.M. Marelli-Decreto di esproprio, ai sensi degli artt. 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 327/2001 di terreno interessato dalla realizzazione dei lavori, a seguito di pagamento della indennità di espropriazione condivisa – Ditta n. 1 di piano particellare**

Con Decreto n. 1560 di R.U.A.D. del 18/09/2023 n. 56072 di REP., è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia del terreno di seguito identificato interessato dai lavori di realizzazione di un "Ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica via P.M. Marelli", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 – art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 1 di Piano Particellare: FONTANESI MAURIZIO

Foglio 159 - Mappale 10 - intero mappale qualità catastale: pioppeto, Classe U, sup. mq 470, R.D. € 2,43 R.A. € 0,97

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di C.C. n. 38 del 01/03/2021, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo per effetto della pubblicazione nel BURERT (Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna n. 88 del 31/03/2021), dell'avviso di avvenuta ratifica con la menzionata deliberazione di C.C. n. 38/2021 della determinazione conclusiva della conferenza di servizi ex art. 53 L.R. 24/2017. Il decreto di esproprio comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 18 luglio 2023 e la notifica è stata effettuata in data 09/10/2023.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 2.646,10; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile (mediante comunicazione al seguente indirizzo di PEC : serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it), entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
Monica Penserini

## CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

### COMUNICATO

**(PNRR) - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4. DM MIMS 517 del 16/12/2021. T4RN-01/2021: "Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del F. Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale". CUP I61B20001260001. Cod. Int. PNRR-M2C4-I4.1-A1-3. Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.**

Con provvedimento deliberativo del Comitato Amministrativo n. 0806/2023/CA del 17/10/2023 il Consorzio di Bonifica della Romagna ha autorizzato il pagamento diretto delle indennità omnicomprensive di esproprio e/o asservimento a favore delle seguenti ditte catastali proprietarie delle aree interessate dall'intervento in oggetto indicato:

**Ditta n. 1 di Piano particellare:** Società Agricola La Fascina s.s.,

**Comune censuario:** Comune di Santarcangelo di Romagna

- in ragione di mq 2.202 di esproprio delle aree censite al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al Fg.38 Part 13 (di mq. 460), 47 (di mq. 508), 55 (di mq. 659) e 56 (di mq. 575).

Indennità di esproprio omnicomprensiva accettata: € 3.303,00 =;

- in ragione dell'asservimento di vaso/derivazione o di acquedotto delle aree distinte al NCT del comune censuario di Santarcangelo di Romagna al Fg. 37

Part. 3 (superf. tot. mq. 1.658), 5 (superf. tot. mq. 5.784), 6 (superf. tot. mq. 32.669), 9 (superf. tot. mq. 2.792), 10 (superf. tot. mq. 12.980), 15 (superf. tot. mq. 6.212), 18 (superf. tot. mq. 2.530), 19 (superf. tot. mq. 2.731), 22 (superf. tot. mq. 44), 24 (superf. tot. mq. 891), 25 (superf. tot. mq. 864), 33 (superf. tot. mq. 3.343), 34 (superf. tot. mq. 1.128), 35 (superf. tot. mq. 2.837), 37 (superf. tot. mq. 160), 38 (superf. tot. mq. 1.813), 39 (superf. tot. mq. 4.250), 40 (superf. tot. mq. 1.324), 41 (superf. tot. mq. 951), 42 (superf. tot. mq. 1.183), 46 (superf. tot. mq. 304), 47 (superf. tot. mq. 3.609), 48 (superf. tot. mq. 10.014), 50 (superf. tot. mq. 35.662), 52 (superf. tot. mq. 1.555), 54 (superf. tot. mq. 25.746), 56 (superf. tot. mq. 72), 58 (superf. tot. mq. 240), 59 (superf. tot. mq. 1.656), 61 (superf. tot. mq. 3.557), 63 (superf. tot. mq. 305), 65 (superf. tot. mq. 6.255), 67 (superf. tot. mq. 5), 69 (superf. tot. mq. 475), 70 (superf. tot. mq. 2.793), 72 (superf. tot. mq. 40.998), 74 (superf. tot. mq. 329), 76 (superf. tot. mq. 2.137), 79 (superf. tot. mq. 955),

nonché al Fg. 38 part. 14 (superf. tot. mq. 1.781), 17 (superf. tot. mq. 3.447), 18 (superf. tot. mq. 17.032), 20 (superf. tot. mq. 19500), 48 (superf. tot. mq. 1.703), 508 (superf. tot. mq. 14.823).

Indennità di asservimento omnicomprensiva accettata € 1.000=

**Ditta n. 2 di Piano particellare:** Società Scuderia Massimo srl,

**Comune censuario:** Comune di Santarcangelo di Romagna

in ragione dell'asservimento di acquedotto dell'area censita al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al Fg. 38 part. 19 sub 2 (superf. tot. mq.1387);

Indennità di asservimento omnicomprensiva accettata € 1.350,00= ;

**Ditta n. 4 di Piano particellare:** Adriascavi di Pozzi R. & c. sas,

**Comune censuario:** Comune di Santarcangelo di Romagna



in ragione di mq 120.042 di esproprio delle aree censite al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al Fg. 39

Part. 19 (di mq. 2.568), 20 (di mq. 3.930), 22 (di mq. 800), 23 (di mq. 7.274), 35 (di mq. 2.952), 36 (di mq. 6.264), 38 (di mq. 2.334), 39 (di mq. 4.587), 42 (di mq. 386), 56 (di mq. 524), 57 (di mq. 1.195), 76 (di mq. 330), 77 (di mq. 2.950), 78 (di mq. 104), 275 (di mq. 15.818), 276 (di mq. 13.802), 277 (di mq. 16.557), 279 (di mq. 13.570), 280 (di mq. 9.213), 281 (di mq. 131), 282 (di mq. 9.084), 283 (di mq. 4.507), 284 (di mq. 455), 285 (di mq. 222), 286 (di mq. 185), 287 (di mq. 300);

Indennità di esproprio omnicomprensiva accettata: €. 262.445,70 =;

Si dà atto che, trattandosi di espropriazione e/o asservimento di aree ricadenti all'interno di zona omogenea Territorio Rurale, come definite dal vigente strumento urbanistico del Comune di Santarcangelo di Romagna e pertanto riconducibili alla zona agricola E, non opera la ritenuta fiscale prevista dall'art. 35 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento o di deposito della indennità di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente estratto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi. Pertanto, coloro che vantano diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante, in assenza di accordo sulle modalità della sua riscossione, provvederà a depositare le indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI  
Roberto Bernabini

## CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

### COMUNICATO

**T4RA-01.2021 “Ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale Acquara Alta: adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano Ovest, Erbosa, Marana, Oriolo Superiore e Spadolaro di S. Zaccaria in Comune di Ravenna - 1° stralcio” CUP I63H19000600001. Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.**

Con provvedimento deliberativo presidenziale n. 33/2023/PR del 23/10/2023 il Consorzio di Bonifica della Romagna ha autorizzato il pagamento diretto delle indennità omnicomprensive di esproprio a favore delle seguenti ditte catastali proprietarie delle aree interessate dall'intervento in oggetto indicato:

**Ditta n. 1 di Piano particellare:** ASSOCIAZIONE COOPERATIVA MURATORI & AFFINI RAVENNA s.c.p.a. breviter ACMAR S.C.P.A

**Comune censuario:** Comune di Ravenna/sez. Savio

Fg. 126 Mapp. 62 mq. di esproprio 770

Indennità omnicomprensiva di esproprio accettata: €. 3.080,00=

**Ditta n. 13 di Piano particellare:** MINELLI GIUSTINA, ROSSI DONATELLA, ROSSI ANNA MARIA

**Comune censuario:** Comune di Ravenna/sez. Savio

Fg. 126 Mapp. 42 mq. di esproprio 200

Indennità omnicomprensiva di esproprio accettata: €. 800,00 =

a favore della ditta Minelli Giustina, usufruttuaria parziale, Rossi Donatella, proprietaria ½ e Rossi Anna Maria, proprietaria ½

**Ditta n. 14 di Piano particellare:** MORIGI ALBERINO

**Comune censuario:** Comune di Ravenna/sez. Savio

Fg. 126 Mapp. 46 mq. di esproprio 240

Indennità omnicomprensiva di esproprio accettata: €. 960,00 =

**Ditta n. 16 di Piano particellare:** PANZAVOLTA ELIGIO

**Comune censuario:** Comune di Ravenna/sez. Savio

Fg. 126 Mapp. 45 mq. di esproprio 92

Indennità omnicomprensiva di esproprio accettata: €. 368,00 =

**Ditta n. 17 di Piano particellare:** PAPPANI STEFANO

**Comune censuario:** Comune di Ravenna/sez. Savio

Fg. 126 Mapp. 39 mq. di esproprio 420

Indennità omnicomprensiva di esproprio accettata: €. 1.429,50=

**Ditta n. 19 di Piano particellare:** ROSSI FAUSTO

**Comune censuario:** Comune di Ravenna/sez. Savio

Fg. 126 Mapp. 41 di mq. di esproprio 420

Indennità omnicomprensiva di esproprio accettata: €. 1.680,00=

Si dà atto che, trattandosi di espropriazione di aree ricadenti all'interno di "spazio rurale, uso produttivo del suolo, uso agricolo, zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola", come definite dai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, e pertanto ascrivibili nella zona agricola E, non opera la ritenuta fiscale prevista dall'art. 35 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente estratto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi. Pertanto, coloro che vantano diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante, in assenza di accordo sulle modalità della sua riscossione, provvederà a depositare le indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

Roberto Bernabini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001, si rende noto che Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha disposto la liquidazione relativa all'indennità di esproprio e servitù di acquedotto dei e sui terreni necessari alla REALIZZAZIONE DI UNA CASSA DI ESPANZIONE PER LAMINAZIONE DELLE PIENE E ACCUMULO IDRICO A SCOPO IRRIGUO CAVO BONDENO IN COMUNE DI NOVELLARA (RE) nel modo seguente:

mandato di pagamento M2302147 del 19/09/2023 FG.25 mappali 38,39,40,41,44,45,46,47,48, 77 ( mq 328.000) e FG 32 mappale 20 per Euro 1.045.000,00

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte di Appello entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto

IL PRESIDENTE

Marcello Bonvicini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 8,33 MWp, da realizzarsi in Comune di San Pietro in Casale, loc. Gavaseto, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 154298 del 12/09/2023 ( **Pratica Sinadoc 30265/2023** ), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di San Pietro in Casale, loc Gavaseto (foglio catastale 69, mapp 15, 19, 20, 70, 71) avente capacità di produzione nominale pari a 8,66 MWp e potenza di immissione in rete pari a 7,9 MW;
- costruzione della linea elettrica MT interrata in cavo elicord e della cabina elettrica di consegna, per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa Km 3,250 (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-355459850) in comune di San Pietro in Casale.

La società IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i..

Pertanto, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Pietro in Casale, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., e inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Le comunicazioni ai proprietari delle aree private interessate dalle opere di connessione, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, che coinvolgono oltre 50 proprietari, sono effettuate mediante la pubblicazione del presente avviso con le procedure di cui agli articoli 11, comma 2, e 52-ter, comma 1, DPR 327/2001 (Testo unico espropri).

L'infrastruttura elettrica di connessione interessa i seguenti terreni in Comune di San Pietro in Casale:

**Foglio 57, mappali 559, 564, 563** di proprietà di Alberghini Adriana LBRDRN35M41G643Z, Bonarini Giovanni BNRGNN36T04I110C, Brunelli Giuseppina BRNGPP17D51A558N, Edil San Pietro Srl C.F.02014020370, Guidi Leda GDULDE45L43C185E, Marcheselli Giuliano MRCGLN37E19G467Q, Mazzoli Luisa MZZLSU44E71I110S, Ottani Maria Cristina TTNMCR51S61A944X, Parmeggiani Dauro PRMDRA46M22I110V, Pesci Francesco PSCFNC47P11E187Y, Querzola Claudio QRZCLD34R31I110J, Sacchi Sacle SCCSCL45D67G916K, Sermasi Silvana SRMSVN39C70A944V, Srl Silea C.F. 02177170376, Cancemi Gaetano CNCGTN50T19A944J, Vignoli Marisa VGNMRS42C49H896J;

**Foglio 57 mappale 616** di proprietà di E-Distribuzione s.p.a. C.F. 05779711000;

**Foglio 57 mappale 1025** di proprietà di Immobiliare COS.TER. Srl C.F.03733690378;

**Foglio 57 mappale 7** di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana Spa C.F.01585570581;

**Foglio 57, mappali 369, 398, 384** di proprietà di Malucelli Bruno MLCBRN27C21I110H, Testoni Primo TSTPRM25A12I110E;

**Foglio 57 mappale 158** di proprietà di Vivarelli Massimiliano VVRMSM69M27A944O, Imran Muhammad MRNMMM82A15Z236Z, Zanetti Marzia ZNTMRZ68S45A944Z, Scorza Rene' Amalia SCRRML92M57D086C, Maran Graziella MRNGZL51M60G467Q, Marchetti Roberto MRCRRT49H07I110Q, Aiello Nicola LLANCL60M22M204H, Fabiano Donatella FBNDTL60D51H935D, Fabiano Lucia FBNLUCU54S59I110F, Lorusso Elisa LRSLSE86P65A785P, Arcangeli Marta RCNMRT50T42H294F, Mazzeschi Antonio MZZNTN74R11H294K, Mazzone Giuseppe MZZGPP67H18E047T, Maxim Galina MXMGLN85B62Z140R, Rusu Veaceslav RSUVSL78H22Z140J, Cesari Marco CSRMRC79P21A785S;

**Foglio 57, mappale 385** di proprietà di Bentivogli Mario BNTMRA39L21I110B, Bonfiglioli Maria Piera BNFMPR46P52C185F, Bonfiglioli Verdiana BNFVDN40H68C185L;

**Foglio 57, mappale 147** di proprietà di Vasile Marilena VSLMLN76S62Z129Z, Comastri Roberta CMSRRT64D62A785S, Baravelli Daniela BRVDNL56E64E844K, Francia Valentina FRNVNT96L47A785S, Zucchini Marco ZCCMRC96S05D458K, Toqeer Amir TQRMRA81A01Z236X, Brunelli Bruno BRNBRN45L05A785Y, Tudorica Elisabeta TDRLBT56E65Z129U, Cantelli Lilia CNTLLI54E57I110J, Antico Pietro NTCPTR74S13F537N, Koubi Youssef KBOYSF98E06A785Q, Castaldini Marco CSTMRC75T16A944P, Castaldini Massimo CSTMSM74M01A944Q, Castaldini Raffaello CSTRFL43P30I110D, Negrini Adriana NGRDRN40S57D577L, Pedriali Remo PDRRME37P15D878C, Korniihuk Viktoriia KRNVT94M56Z138T, Leone Gianluca LNEGLC81T27G273M, Innocenti Stefano NNCSFN62T25I110I, Buggini Andrea BGGNDR64D17A785K, Cannamela Tommaso CNNTMS00H27A944I, Colombara Maria Luisa CLMMLS41C45D878S, Antenzio Massimiliano NTNMSM78H28D643F, Menegatti Moreno MNGMRN52E06D548B, Fiorio Raffaella FRIRFL68E47F288Y, Bianco Carmela BNCCML64L45A479W, Pizzo Francesco PZZFNC63R04H416P, Urloiu Dinu RLUDNI87D18Z129L, Urloiu Nicoleta RLUNLT90P56Z129H, Rinaldi Roberta RNLRRRT93E41H926V, Bibi Afshan BBIFHN83T52Z236T, Bibi Sorayya BBISYY58R42Z236Q, Ul Haq Rizwan LHQRW85B12Z236R, Montanari Tiziana MNTTZN58S53H896N, Di Guida Carmela DGDCML57A67C351F, Fakhr Eddine FKHBKR74S28Z330U, Santi Francesca SNTFNC94S70A944P, Santi Luca SNTLCU99L16A785H, Santa Maria S.r.l. C.F.04409590710, Taddia Antonella TDDNNL60D42C469H, Taddia Maria TDDMRA49T46G643X, Bambaloi Adrian BMBDRN85D25Z129A, Masichevici Nina MSCNNI84B66Z140A, Shahzad Muhammad Rafique SHHMMM80C04Z236D, Gadani Narda GDNNRD47S47H896F, Bergami Lucia BRGLCU67L51A944D, Amabene Michele MBNMHL65A31C514Y, Lodi Bruna LDOBRN40C41G467S, Nanetti Marco NNTMRC64M17A785G, Comi Salvatore CMOSVT53M16C355W, Spinazzola Rosa SPNRSO56E62E206X, Bolognini Marco BLGMRC91L13A944M, Colella Rosaria CLLRSR82C47G596A, Cazzola Romana CZZRMN33A51H896L, Salsini Valentina SLSVNT58D63I110Q, Salsini Vanda SLSVND65A63I110T, Sacchi Sacle SCCSCL45D67G916K;

**Foglio 67, mappali 439, 510, 224, 223, Foglio 55 mappale 461 e Foglio 57 mappale 560** di proprietà del Comune di San Pietro in Casale;

**Foglio 66, mappale 30** di proprietà di EXCELSIA NOVE SRL C.F.04159630963 e E-Distribuzione s.p.a. 05779711000.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-ter, del DLgs 199/2021, pertanto i termini della procedura di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal **08/11/2023**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni. Il termine di conclusione del procedimento sarà sospeso per attendere la scadenza degli incomprimibili termini per la presentazione delle osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Salvatore PV 2 Srl – Sede legale in Comune di Milano in Via Mike Buongiorno n. 13 – 20124. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 3,12MW, situato in via Malanca nel comune di Ferrara (FE), località Ravalle, denominato “Ravalle 1”. Pubblicazione Valsat**

Si avvisa che in sede di Conferenza dei Servizi è emersa la necessità di redigere il documento di Valsat in quanto l'impianto fotovoltaico oggetto di procedimento autorizzativo determina variante agli strumenti urbanistici comunali.

Come documentazione integrativa, pertanto, la ditta Salvatore PV 2 Srl ha provveduto a redigere il documento di Valsat. L'elaborato è visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1flaUuuTCzz4nlgR-XDL-owOjQDLGpjZB?usp=sharing>

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice o via pec all'indirizzo aoof@cert.arpae.emr.it, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA DIRIGENTE

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di emessa Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico “Adamant” di potenza di picco complessiva pari a 99KWp e potenza massima di immissione in rete pari a 80kW in comune di Ferrara (FE), località Porotto, via Arginone n. 282. Società Adamant Ecodev Srl**

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023- 5440 del 18/10/2023, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s. m. i. , è stata autorizzata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica DET-AMB-2023- 1299 del 13/03/2023 per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - solare - progetto fotovoltaico “Adamant” di potenza di picco complessiva pari a 99KWp e potenza massima di immissione in rete pari a

80kW in comune di Ferrara (FE), località Porotto, via Arginone n. 282.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazione Unica ai sensi della LR 8/2023 e del DPR 327/2001 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Impianto di connessione impianti fotovoltaici LIMES 29 SRL". Società LIMES 29 SRL – sede legale in Via Alessandro Manzoni n. 41, Milano (MI)**

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che Limes 29 , con istanza del 16 /10/23 ( PG/2023/ 1 75594), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della LR n°8/2023 e del Decreto 20/10/2022, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: " Impianto di connessione impianti fotovoltaici Limes 29 Srl ".

Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di una linea elettrica in cavo interrato che collegherà la Cabina Primaria esistente *Sant'Agostino* con la cabina di consegna. Tale elettrodotto è funzionale alla connessione in rete di due impianti fotovoltaici di proprietà della medesima ditta, autorizzati con Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) e ubicati in località Coronella (Poggio Renatico, FE) di potenza pari a 1,995MW e 1,3MW.

L'intero tracciato sarà di 4,7km e prevede la realizzazione di una cabina di sezionamento lungo il percorso.

L'intero progetto di connessione consiste in:

- realizzazione di un elettrodotto di lunghezza pari a 4,7km dalla cabina di consegna alla cabina primaria AT/MT Sant'Agostino;
- realizzazione di 500m di richiusura della stessa cabina di consegna su nuovo sezionatore telecomandato da palo da installarsi su un nuovo sostegno MT;
- demolizione di un tratto di linea aerea esistente in MT;
- realizzazione cabina di sezionamento lungo il percorso.

Il tracciato si sviluppa nel comune di Terre del Reno su aree di proprietà pubblica e privata per le quali sono stati richiesti i vincoli preordinati agli espropri e concessioni. Il progetto prevede interferenze con:

- strade comunali (via Luneda, via Chiesa e via Martiri della Libertà);
- strada provinciale SP 66 (via Statale);
- attraversamento/parallelismo Scolo San Carlo;
- attraversamento/parallelismo Distributore Ciarle Nord;
- attraversamento del Canale del Consorzio di Bonifica;
- parallelismo sottoservizi (metanodotto);

I codici di tracciabilità delle opere in oggetto sono rispettivamente 317106609 e 342536850.

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 518075+IVA e 4700+IVA.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.3 della L.R. 8/23 l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

L'intervento in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Terre del Reno .

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità a i sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001 .

Le aree di proprietà interessate dall'opera e che afferiscono al catasto del Comune di Terre del Reno sono:

Foglio n°18 – Particella n°21

Foglio n°21 – Particella n°290

Foglio n°33 – Particelle n°486, 204, 219, 162, 460.

Secondo la pianificazione urbanistica degli strumenti sovraordinati, l'intera area di intervento ricade nell'Unità di Paesaggio "delle Valli del Reno", mentre una parte ricade all'interno dei dossi di rilevanza storico documentale e paesistica.

Per ciò che attiene al PRG del Comune, la cabina di consegna sorgerà in "zona D3 – Produttiva di espansione", mentre il tracciato ricadrà in "viabilità storico-panoramica" (art. 40 NTA) oltre a interferire nella fascia di rispetto metanodotto (art. 59 NTA), nella fascia di rispetto di elettrodotto aereo e interrato (art. 59 NTA) e nella fascia di rispetto cimiteriale (art. 59 NTA). Il percorso intersecherà anche la fascia di rispetto cimiteriale (art. 59 NTA) e un parcheggio di progetto (art. 43 NTA).

Non si riscontrano vincoli di natura paesaggistica e/o ambientale.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Alvisi mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n°534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1xpl01gnvL26R7o4yRKA0SMr5OiKHLIEI?usp=sharing>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di avvio del procedimento, salvo eventuali sospensioni.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "RESILIENZA LINEA MT FIUMAL\_3\_6\_8" con collegamento di Cabina elettrica di trasformazione nel Comune di Fiumalbo (MO), provincia di Modena. Rif. SAE.2021.69.**

Con determinazione n. 4848 del 21/09/2023, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., con sede in viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, 40127 Bologna, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "RESILIENZA LINEA MT FIUMAL\_3\_6\_8" con collegamento di Cabina elettrica di trasformazione nel Comune di Fiumalbo (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Fiumalbo (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Anna Maria Manzieri

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 15 kW denominato MT "AREILOS" tra la Cabina primaria 331715 "CARPI SUD", Cabina "572580 "BG Belarosa", nuova Cabina 723026 "Reilab" e Cabina 216207 "Forme C.", in Via Chiesa Gargallo, Via Bella Rosa, Via Stradello Lama, Via Stradello Lama Est, Via San Domenico, Via Scarlatti e via Monteverdi, nei Comuni di Carpi (MO) e Soliera (MO). Rif. 3575/4157**

Con determinazione n. 5241 del 10/10/2023, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 15 kW denominato MT "AREILOS" tra la Cabina primaria 331715 "CARPI SUD", Cabina "572580 "BG Belarosa", nuova Cabina 723026 "Reilab" e Cabina 216207 "Forme C.", in Via Chiesa Gargallo, Via Bella Rosa, Via Stradello Lama, Via Stradello Lama Est, Via San Domenico, Via Scarlatti e via Monteverdi, nei Comuni di Carpi (MO) e Soliera (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Soliera (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Anna Maria Manzieri

---



**Regione Emilia-Romagna**